

LICEO GINNASIO STATALE MARIO CUTELLI E CARMELO SALANITRO

sede centrale: Via Firenze, 202 - 95128 Catania. Tel. +39 095 6136280
sede succursale: Via Messina, 438 - 95126 Catania. Tel. +39 3669008169

sito internet: <https://www.liceocutelli.edu.it>
peo: ctpc040006@istruzione.it - pec: ctpc040006@pec.istruzione.it
CF 80012480879 - CM ctpc040006



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2022/23-2023/24-2024/25
SECONDA ANNUALITÀ

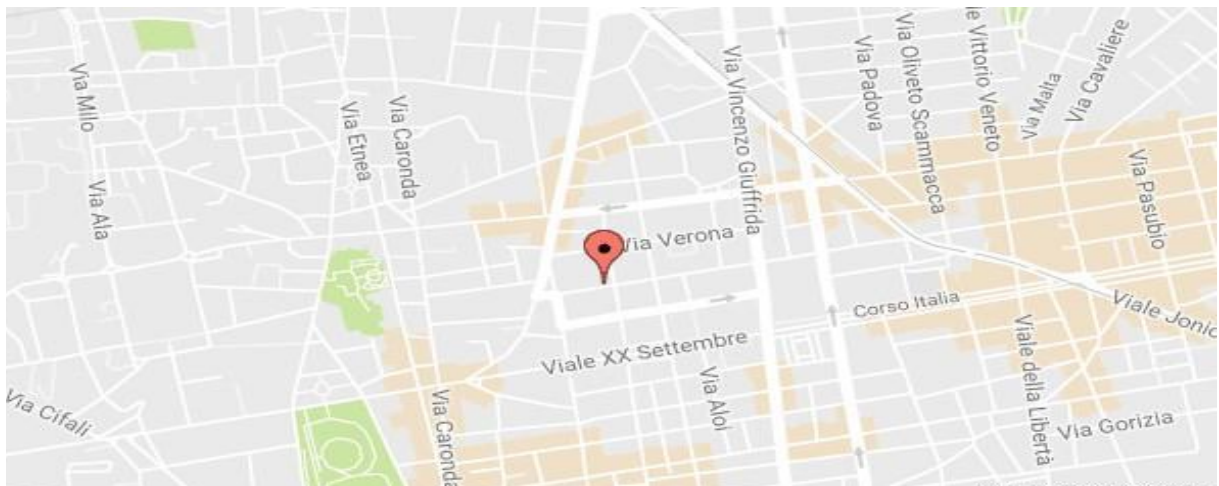
LEGGE 107/2015 EX ART. 1, COMMA 14

Approvato dal Collegio dei Docenti delibera n.15 del 26/10/23
Adottato dal Consiglio di Istituto delibera n.224 del 26/10/23
sulla base dell'Atto di Indirizzo dell'01/09/2023 prot.n.16593
della Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella

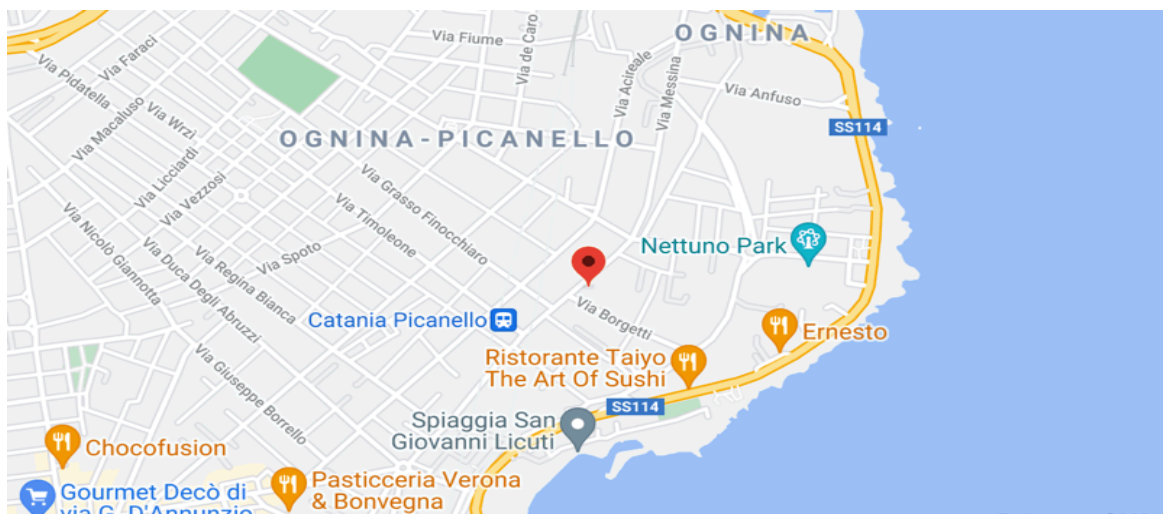
INDICE

| | |
|---|-------|
| Un Liceo nella tradizione e per l'innovazione | p.4 |
| Premessa | p.7 |
| <i>Vision e Mission</i> | p.9 |
| Atto di indirizzo della D.S. | p.10 |
| La scuola e il suo contesto: opportunità e vincoli | p.22 |
| Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali | p.23 |
| Iniziative previste dalla Missione 4- Istruzione del PNRR | p.24 |
| I tempi dell'apprendimento e regolamentazione delle uscite didattiche curriculari | p.28 |
| Gli spazi dell'apprendimento e le risorse professionali | p.29 |
| Fabbisogno di organico: posti comuni, di sostegno e di potenziamento | p.30 |
| Posti di potenziamento | p.31 |
| Posti per il personale amministrativo e ausiliario | p.34 |
| Il Piano dell'Offerta Formativa | p.35 |
| Funzionigramma | p.37 |
| Comunicazione interna ed esterna. Rapporti Scuola Famiglia | p.57 |
| Offerta Formativa 2024-25 Iscrizioni e Criteri | p.59 |
| Sintesi offerta formativa a.s.2024-2025 | p. 61 |
| Criteri di allocazione delle sezioni presso le sedi dell'Istituzione scolastica | p.63 |
| Organigramma d'Istituto a.s. 2023/2024 | p.64 |
| Le scelte strategiche: priorità e traguardi desunti dal RAV | p.80 |
| Risultati delle prove standardizzate nazionali | p.82 |
| Obiettivi formativi individuati dalla Scuola | p.85 |
| Piano di Miglioramento | p.86 |
| Aree di Innovazione | p.90 |
| L'offerta formativa: traguardi attesi in uscita | p.92 |
| Insegnamenti e quadri orari (Odisseo; Albion; Aureus; Ippocrate; Ius) | p.93 |
| Attività alternativa all'insegnamento dell'IRC | p.100 |
| Curricolo del Liceo Classico | p.104 |
| Insegnamento di Educazione civica | p.104 |
| Iniziative di ampliamento del Curricolo scolastico | p.105 |
| I Potenziamenti: Aureus; Albion; Ippocrate; Ius; Pitagora | p.106 |
| Le nostre curvature: Biomedica; Diritto internazionale; Sviluppo sostenibile | p.113 |
| Ampliamento dell'Offerta Formativa | p.117 |
| Progetti a.s. 2023/2024 | p.122 |
| Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento | p.125 |
| Reti e Convenzioni | p.132 |
| Alcune esperienze di rilievo tra Tradizione e Innovazione: Comunicazione e Teatro | p.134 |
| Il Cutelli e Salanito nel mondo (scambi culturali e viaggi di istruzione) | p.136 |
| Il Cutelli e Salanito per l'ambiente | p.137 |
| Azioni previste per il potenziamento delle competenze STEM | p.140 |
| Orientamento formativo | p.141 |
| Attività previste in relazione al PNSD | p.152 |
| L'Esame di Stato | p.155 |
| Valutazione degli apprendimenti | p.157 |
| Valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente | p.159 |
| Valutare l'apprendimento | p.160 |
| Criteri di attribuzione del credito scolastico | p.163 |
| Valutazione del comportamento | p.167 |
| Rispondenza giudizio/voto (valutazione finale) | p.170 |
| Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva/agli Esami di Stato | p.172 |
| Interventi didattico-educativi finalizzati al recupero e al sostegno scolastico | p.173 |
| La valutazione didattica degli alunni DVA, con DSA e con BES | p.174 |
| Criteri generali relativi allo scrutinio finale | p.176 |
| Azioni per l'inclusione scolastica (PAI) | p.184 |
| Star bene a scuola (CIC) | p.196 |
| Piano per il contrasto del Cyberbullismo | p.197 |
| Piano di Formazione Docenti e Ata | p.200 |
| Regolamenti e Piani di Lavoro (Curricolo Ed. Civica) | p.205 |

| | |
|----------------------------------|-------|
| Griglie di valutazione | p.291 |
| Moduli di Orientamento formativo | p.308 |



Sede Centrale via Firenze, 202



Sede Succursale Via Messina, 438



UN LICEO NELLA TRADIZIONE E PER L'INNOVAZIONE

Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* (dal 27 gennaio 2022 co-intitolato a Carmelo Salanitro) ha più di un secolo di storia: basti pensare che nel 2023 cade il 125° anniversario della fondazione, autorizzata con Regio Decreto. Esso rappresenta, nel panorama della formazione e della cultura di Catania, un'istituzione autorevole e prestigiosa, frequentata da diverse generazioni di giovani, molti dei quali hanno rivestito, e rivestono, ruoli importanti nella società.

Il nostro liceo ha sempre avuto come fine la formazione dell'uomo e del cittadino, in pieno accordo con i principi della Costituzione, e ha cercato di dare risposte adeguate ai bisogni educativi e alle nuove esigenze di formazione poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico nel mondo, nel quadro di una scuola democratica e di massa. In una situazione caratterizzata da forte complessità e da un accentuato pluralismo di modelli e di valori, crediamo in una scuola intesa come luogo deputato a stabilire un legame fecondo tra il passato e il presente per progettare il futuro in cui si sperimenti, secondo principi di libertà, uguaglianza e solidarietà, la promozione sociale e culturale di tutti gli studenti, al fine di favorire la crescita e la maturazione dei giovani, impegnati a costruire strumenti di analisi e di giudizio critico per capire e trasformare la realtà.

A questo scopo e affinché il processo di insegnamento-apprendimento possa svolgersi in un clima sereno e produttivo, il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli e Carmelo Salanitro* mira alla costruzione di un rapporto armonico tra tutte le componenti della scuola (dirigenti, studenti, genitori, docenti, personale ATA).

Infine, occorre ricordare che, nella sua doppia intitolazione, fortemente voluta e promossa dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella, il Liceo si ispira a due illustri personaggi: il giurista, filosofo e latinista Mario Cutelli, nato a Catania alla fine del XVI secolo; e il professore Carmelo Salanitro, docente in questo liceo quando, arrestato davanti ai suoi studenti per il suo impegno antifascista, fu deportato a Dachau e poi a Mauthausen, dove morì il 24 gennaio 1945.

Ecco un breve ritratto di queste due figure che hanno speso la loro vita e il loro impegno civile e professionale nella difesa dei diritti, della libertà di pensiero e della pace.

Straordinario giurista e importante uomo politico, **Mario Cutelli** è noto per l'attualità dei suoi insegnamenti e per le soluzioni giuridiche sorprendenti che cercò di mettere in atto nel

contesto storico del “secolo di ferro”, quando la Sicilia si trovava sotto la dominazione spagnola. Ma ancor prima di essere giurista, fu umanista, politologo e difensore dello “stato laico” in tempi difficili e in una realtà tanto diversa da quella contemporanea. Ristabilire il diritto agli “usi civici” e riportare le competenze dei tribunali dell’inquisizione entro i limiti stretti della “purezza” della fede furono due grandi temi e battaglie che Mario Cutelli volle combattere, spesso a rischio della propria vita. La lotta alle prepotenze baronali ed ecclesiastiche significava lotta per la civiltà: oggi diremmo per i diritti e la libertà di pensiero. Non era aristocratico, ma capiva che l’amministrazione della cosa pubblica non poteva essere lasciata in mano a chiunque; pertanto, sosteneva la creazione di una scuola per giovani aristocratici, da avviare al governo o perché fossero affidati loro incarichi pubblici, in quanto “capaci e meritevoli”. Nasceva così “Il *Cutelli*” sul modello delle scuole per nobili della Spagna, col preciso intendimento di voler creare funzionari preparati, per formare una classe dirigente ricca di sapere e di conoscenza.

Ai medesimi principi si ispira la co-intitolazione del Liceo Ginnasio Mario Cutelli al prof. **Carmelo Salanitro**. Rendere omaggio a un uomo che ha sostenuto con coerenza i propri ideali fino all’estremo sacrificio è parsa una scelta etica e culturale, e al contempo un gesto democratico di rilevanza locale e nazionale.

L’idea, fortemente sostenuta dalla Dirigente Scolastica Elisa Colella, dalla comunità educante del Liceo e dalla Città di Catania, di rinominare l’istituzione “Mario Cutelli” con l’aggiunta del nome di “Carmelo Salanitro” intende aggiungere a un nome amato e identitario quello di un simbolo dell’antifascismo civile. Salanitro, che all’interno di questo Liceo ha insegnato e da questa stessa Istituzione è stato consegnato ai suoi carnefici, merita questo riconoscimento nella memoria comune costituita dalla costante ricostruzione del passato in relazione al presente. Ed è soprattutto in una prospettiva di memoria collettiva che si è voluto sottolineare il nesso indissolubile che esiste tra la testimonianza di impegno per la difesa della libertà e della pace contro la guerra, ripudiata con fermezza dalla nostra Costituzione, e il ruolo di educatore che Carmelo Salanitro ha svolto nelle aule del Liceo Cutelli, anche con la passione e il rigore dei suoi studi (Omero, Orazio, Virgilio, Tacito), per i quali ha ottenuto l’apprezzamento di intellettuali come Concetto Marchesi.

Dalle lettere inviate dal carcere ai parenti, in particolare alla madre, traspaiono la nobiltà e la fermezza delle sue idee e della sua concezione della vita, l’intatta fede religiosa e, nonostante i travagli e le sofferenze personali, la piena fiducia in un domani e in un avvenire migliori e più giusti per l’intera umanità: tutto questo di Salanitro va conservato e consegnato alle giovani generazioni, a maggior ragione in tempi così complessi come i presenti.

La memoria di Salanitro, già ampiamente onorata dal Cutelli (lo ricordano una lapide nell’atrio della Scuola, un concorso rivolto agli studenti di tutta Italia ispirato ai valori di libertà, pace e solidarietà e una pietra d’inciampo posta dal 2018 dinnanzi al cancello d’ingresso), è il segno di una unione più intima tra la comunità scolastica, quella cittadina e le diverse generazioni di studenti che hanno frequentato il Liceo Cutelli e a cui rimangono

profondamente legati grazie all'acquisizione di un modello di esperienza umana, sociale e culturale insostituibile.

Pertanto, la congiunzione di questi due nomi (**Mario Cutelli** e **Carmelo Salanitro**) appare una sintesi alta di continuità e di innovazione, di modernità e di contemporaneità.

PREMESSA



Il PTOF, esplicitando le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, è il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche: il personale, le famiglie, gli studenti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Tale documento di progettualità scolastica, pur nella molteplicità delle azioni organizzative, didattiche e formative, impegna la struttura organizzativa dell'istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento, che sottintendono a un progetto unitario e integrato.

L'elaborazione del PTOF tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e risponde alle reali esigenze dell'utenza; l'offerta formativa si articolerà non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma farà riferimento a *vision* e *mission* dell'istituzione scolastica, opportunamente condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.

Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli e Carmelo Salanitro*, consapevole delle proprie potenzialità e spinto dall'esigenza di rinnovare il proprio curriculum, superando l'anacronistica distinzione tra sapere teorico e sapere pratico nonché la separazione tra discipline umanistiche e discipline scientifiche, si è aperto a prospettive nuove, volte a sottolineare il valore formativo e imprescindibile della cultura classica, declinata nelle sue più infinite accezioni. Dimostra nei fatti come il perfetto connubio tra patrimonio classico e cultura scientifica, presenti entrambi nel suo curriculum, possa dar vita a quella felice alchimia capace di rendere le menti agili, pronte all'intuizione, all'ideazione e alla progettazione di un futuro solido, consistente e significativo.

Inoltre, le diverse attività svolte per la **Rete Nazionale dei Licei Classici**, di cui il *Cutelli e Salanitro* è stata scuola capofila, hanno operato un cambiamento rilevante della fisionomia della scuola nell'ultimo triennio, promuovendo l'innovazione metodologico-didattica, la condivisione di esperienze e progetti e la valorizzazione e diffusione della cultura umanistica e scientifica per assicurare una crescita organica delle generazioni del Terzo millennio, mettendole nelle condizioni di agire incisivamente sul futuro del nostro Paese.

Un futuro verso il quale il Liceo si impegna responsabilmente rendendo l'educazione alla sostenibilità ambientale un tema trasversale per rafforzare, negli studenti e nell'intera comunità educante, la sensibilità verso tale tematica e promuovere un impegno concreto e condiviso volto all'adozione di stili di vita sostenibili e alla diffusione di una progettualità *green* che miri alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio artistico e culturale, nonché alla salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi.

Per rendere davvero i giovani attori partecipi della società, il Liceo si impegna a intervenire nell'ambito cruciale della Comunicazione, implementando tale area, grazie alle nuove strumentazioni tecnologiche, alla valorizzazione delle professionalità presenti tra i docenti e dando nuovo vigore ad attività e progetti che da tempo caratterizzano la sua offerta formativa, come *Radio Cutelli* e *Aletheia*. Non trascurando la valorizzazione delle attività legate al Teatro, un mondo, particolarmente caro al Liceo Cutelli e Salanitro, che appassiona i giovani portandoli alla scoperta e all'acquisizione di un linguaggio espressivo sempre *in fieri* tra tradizione e innovazione.

Il Liceo, diventato promotore di un dialogo istituzionale tra la scuola, l'Università e il MIM, proiettato verso uno scenario nazionale ma anche internazionale, ha intessuto un fitto scambio di relazioni, maturando idee e riflessioni che hanno sortito un duplice effetto: da una parte, il confronto e la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità con l'esterno; dall'altro, la revisione della progettualità interna, arricchitasi di sperimentazioni su quelle svariate declinazioni del sapere, comunque radicate e connaturate nel curriculum del liceo classico e trasmesse mediante metodologie didattiche e innovative: le scienze, il diritto e l'economia, la matematica, le lingue moderne, l'arte.

La variegata offerta formativa, la professionalità del corpo docente, l'utilizzo di nuove strategie di apprendimento, l'apertura al territorio, il contatto costante con le Istituzioni, le Università, le imprese e il mondo della ricerca, l'attenzione ai bisogni e alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, favoriscono in maniera determinante la crescita dei suoi studenti, in grado di affrontare le sfide sempre più impegnative di una società globale e multietnica. La scuola, così concepita, diviene una comunità di apprendimento in cui sviluppare compiti significativi e strettamente collegati a contesti reali, finalizzati all'acquisizione di competenze «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale», risultato di «una combinazione di conoscenze (fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento), abilità (capacità di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati) e atteggiamenti

(disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni)»
(Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018).

VISION

Rendere il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro una comunità educante all'insegna della tradizione e dell'innovazione, in piena sinergia con il territorio, per garantire il successo scolastico e formativo degli alunni.

MISSION

Accogliere-Formare-Orientare

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze

Attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e favorire l'inclusione

Attivare percorsi di ricerca-azione per una didattica innovativa

Predisporre azioni per creare un clima collaborativo e un senso di appartenenza tra gli studenti, le famiglie e il personale scolastico

Creare spazi e occasioni di incontro tra le varie componenti della scuola e del mondo della formazione e del lavoro per favorire un'educazione permanente ed orientare gli studenti verso la costruzione e progettazione del proprio futuro.

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

prot. 16593 1/09/2023

PREMESSA

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L' intendimento è dunque quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: la dirigente stessa, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

La Dirigente Scolastica

- Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- Visti gli art. 3,4,5 e 6 e3p d.p.r. 16 aprile 1994, n.297;
- Visto l'art 7 del D.lgs. 16 aprile 1994 N. 297;
- Visto il D.P.R. 15 marzo 2010 N. 89 recante le linee guida del riordino degli indirizzi di istruzione superiore;
- Visto il D.lgs. n.62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla L. n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe)
- Vista la Legge di bilancio 2019 (Art. 1, comma 784), recante la *rideterminazione dei «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento»*;
- Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Visti gli artt. 26, 27, 28, – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- Vista l'ipotesi CCNL Scuola del 9/2/2018;
- Visto il Decreto n.328 del 28 dicembre 2022, Linee guida per l'Orientamento;
- Vista la lettera di incarico DS Elisa Colella m_pi. AOODRSI. REGISTRO UFFICIALE(U).0022728.08-08-2022;
- Visti gli Obiettivi Regionali in essa richiamati:
 - Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
 - Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica
 - Obiettivo regionale 3) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti
- Tenuto conto degli interventi educativo-didattici attuati nei precedenti anni scolastici;
- Visto il RAV 2022-23;
- Visto il PDM 2022-23;
- Esaminato il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio scolastico 2022/2025

**EMANA AL COLLEGIO DEI DOCENTI
il seguente ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE
DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi:**

1. Rendere coerente il Piano dell'Offerta Formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa);
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;

3. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
7. Adeguare l'identità dell'Istituto in chiave di Cittadinanza e Costituzione alla recente L.92/2019 sull'Educazione civica e alla nuova normativa sull'Esame di Stato anche alla luce della rilevanza della Educazione alla sostenibilità, al Ben-Essere anche digitale, ai corretti stili di vita, alla Solidarietà e al Volontariato;
8. Dichiarare il monte-ore di frequenza obbligatorio e i casi di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.Lgs 165/2001, è invece responsabile il dirigente scolastico.

Infatti, il dirigente scolastico, a norma dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione, coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono (Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe, Dirigente Scolastico).

Gli obiettivi individuati sono il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa già predisposto dalla scuola da alcuni anni e adottato dal Consiglio di Istituto, dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Inoltre, sulla base delle direttive della legge 107, tutt'ora in vigore, e dei successivi decreti legislativi 62/17 e 66/17, al fine della realizzazione del PTOF è necessario predisporre gradualmente un piano di revisione del curriculum verticale dell'Istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche

arricchendo le competenze professionali e sviluppando una articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Una prima riflessione: la criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale un'elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede **il contributo di ciascuno in seno al PTOF**.

Un'altra riflessione deve imporsi alla nostra attenzione: la scuola opera nell'*hic et nunc*, ma all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: **la tradizione e l'innovazione**. In riferimento a ciò, occorre prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti (PTOF, Progettazione, PAI, Piano Integrato, RAV) armonizzando l'esistente alle **nuove norme in materia di valutazione** (D.Lgs. n.62/17) e alle **nuove norme sull'inclusione** (D.Lgs. n.66/17).

Inoltre, emerge la necessità di rivedere costantemente e in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di classe.

Nella consolidata certezza di essere luogo di eccellenza per la formazione dei giovani cittadini, il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro si presenta nel territorio come un sistema di qualità, che intende potenziare e ampliare la propria offerta formativa e culturale attraverso il raggiungimento delle seguenti finalità:

- il successo formativo degli studenti e delle studentesse mediante lo sviluppo di metodi di studio e di ricerca quale risorsa ottimale per la piena autonomia anche nell'ottica di operare scelte efficaci al termine del percorso liceale;
- il potenziamento dello studio delle lingue e culture altre in genere;
- il potenziamento dell'area linguistica L1: mirare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo;
- il potenziamento dell'area logico-matematica e delle scienze applicate anche in campo biomedico;
- il potenziamento del curriculum di studio attraverso le metodologie informatiche (PNSD);
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- il consolidamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- l'acquisizione di strumenti adeguati alla decodifica dei beni culturali/ambientali in un'ottica di ampliamento della conoscenza delle proprie radici culturali al fine di custodire, valorizzare e tramandare il proprio passato;
- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- la promozione di una cultura *green* al fine di favorire comportamenti che riducano l'impatto ambientale della nostra scuola, educando gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente, attraverso l'adozione di stili di vita ecosostenibili;
- l'attuazione di laboratori per potenziare le competenze comunicative (attività di giornalismo, di teatro, di musica, di cineforum...);
- l'apertura pomeridiana della scuola, con attività di sportello per il recupero delle difficoltà di apprendimento, anche mediante le attività di *peer education*;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Nella definizione del fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e personale vanno considerate le ulteriori esigenze emerse dal RAV, dai progetti e dalle attività presenti nell'Istituto e i rapporti con il territorio:

- la possibilità di sviluppare attività artistiche e musicali e la connessa esigenza di spazi adeguati;
- sostenere e favorire la frequenza di periodi di studio all'estero e, di converso, di accoglienza di alunni in scambio da Paesi stranieri in coerenza con l'indirizzo internazionale degli studi.

Per ciò che concerne **l'Organico dell'autonomia il fabbisogno è stato definito e confermato in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.**

In particolare, il **Piano dovrà dichiarare l'utilizzo delle ore di "potenziamento" che saranno utilizzate nei progetti, nelle attività delle Commissioni, negli sportelli pomeridiani, nelle uscite, oltre a garantire la copertura del servizio in caso di assenza del Personale Docente.**

Nell'ambito delle scelte del modello organizzativo, dovranno essere previste:

- la figura del coordinatore di classe;
- la funzione del coordinatore di dipartimento disciplinare e per assi;
- un funzionigramma della scuola coerente con il Piano e con le priorità educative definite;
- la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui al DPR 88/2010 con l'indicazione della struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Per quanto concerne i posti del personale docente la consistenza organica prevede un totale di 101 docenti così distribuiti per classe di concorso:

| Classe di concorso/sostegno | POT | COI | COE | H ced. | H res. |
|--|-----|-----|-----|--------|--------|
| A011 Discipline letterarie e Latino | 1 | 13 | 1 | 0 | 0 |
| A013 Discipline letterarie Latino e Greco | 1 | 24 | 0 | 8 | 0 |
| A017 Disegno e Storia dell'arte II grado | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A019 Filosofia e Storia | 1 | 11 | 0 | 0 | 0 |
| A027 Matematica e Fisica | 1 | 10 | 1 | 0 | 0 |
| A046 Scienze giuridico-economiche | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A048 Scienze motorie e sportive II grado | 0 | 5 | 1 | 0 | 0 |
| A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche | 1 | 5 | 1 | 0 | 0 |
| A054 Storia dell'arte | 1 | 3 | 1 | 0 | 0 |
| AB24 Lingua e cultura straniera (Inglese) | 1 | 8 | 1 | 0 | 0 |

| | | | | | |
|----------------------|----------|----------|----------|----------|-----------|
| ADSS Sostegno | 0 | 1 | 0 | 0 | 9 |
| IRC | 0 | 2 | 0 | 0 | 16 |

Per ciò che riguarda invece i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

| | |
|---|----|
| DSGA | 1 |
| Assistente amministrativo | 8 |
| Assistente tecnico per il gabinetto di fisica/chimica | 1 |
| Assistente tecnico per informatica | 2 |
| Assistente tecnico per il laboratorio linguistico | 1 |
| Collaboratori scolastici | 14 |

TUTTO QUANTO PREMESSO,

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio sociosanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti, sia in occasione della fase dedicata alle iscrizioni che nel corso degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale e della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni

(ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) - e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento (didattica per competenze: *skill for life*, *didattica orientativa*, "*Classe 4.0*", *la LIM nella didattica*, *PCTO*, ...) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

CONSIDERATO il D.M n.170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dalla Unione Europea- Next Generation EU-Azione 1 -Next Generation Classroom e Next Generation EU-Azione 2-Next Generation Labs.

TENUTO CONTO dei finanziamenti assegnati alla nostra scuola a seguito di specifica progettazione da parte degli Organi Collegiali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali dei Licei DPR n. 89/2010, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

ASSUNTO CHE le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico, il che significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione e negare diritto di cittadinanza, in questo delicatissimo ambito, a qualunque tentativo di prescrittismo;

RITENUTO che la libertà del docente si esplica dunque non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci

per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

SI FORNISCONO le seguenti Indicazioni orientative per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e la realizzazione dei processi educativi e didattici del Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro di Catania:

▪ **Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**

.A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali dei Licei DI n. 211/2010, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza del nostro liceo.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica (in relazione alla scelta di percorsi liceali di indirizzo umanistico), di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, ambientali, digitali e allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, scienze motorie, tecnologia).

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, con la Green Community e consolidare i rapporti già instaurati positivamente in passato.

F. Attuare, in relazione alle peculiarità del liceo classico, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) come parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti del secondo biennio e del terzo liceo, declinati a seconda dell'indirizzo di studio e in base alla realtà territoriale.

G. Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso tenendo conto della necessità di formazione degli studenti in tema di sicurezza da estendere agli studenti fin dal primo anno, del coinvolgimento degli stessi nella gestione della sicurezza dell'Istituto, anche con riferimento alla progettazione e al controllo al fine di produrre e condividere materiali didattici, anche multimediali.

H. Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive e attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali attraverso le risorse rese disponibili dal PNRR.

I. Sostenere la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento (Azione 1), valorizzando le prospettive di efficacia e la libertà di azione didattica e di apprendimento che può scaturire dalla messa in atto di ambienti wi-fi sicuri e più vantaggiosi.

J. Sostenere la partecipazione ai laboratori per le professioni digitali del futuro (Azione 2) con il coinvolgimento da parte di tutte le discipline.

▪ **Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe**

A. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role-playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring.

B. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie nella gestione della classe e nella relazione educativa.

C. Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali, comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali.

D. Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

E. Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

F. Favorire una adeguata formazione per il personale docente con il supporto dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione digitale.

G. Prevedere il rinnovamento graduale dei laboratori, con la sperimentazione di almeno un laboratorio da attrezzare per la didattica flessibile.

H. Proseguire la positiva esperienza del CIC, al quale affiancare un servizio di consulenza psicologica aperto a studenti, docenti e genitori, con la possibilità di interventi nelle classi;

I. Prevedere l'organizzazione di corsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;

J. Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

K. Prevedere la formazione del personale non docente per dotarlo delle competenze, anche informatiche, indispensabili;

L. prevedere iniziative rivolte alle famiglie

Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015

➤ **COMMI 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole):

1. *“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza la presente legge dà*

piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche...";

2. *"Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...";*
3. *"La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa".*

In particolare:

- a. *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina*
- b. *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari*
- c. *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo.*

➤ **COMMI 5-7 e 14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi:

Il Collegio Docenti individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa:

1. Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.

2. Potenziamento linguistico

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- valorizzazione e potenziamento del talento, con particolare riferimento all'italiano, mediante il ripristino della Biblioteca Scolastica del Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanito.

3. Potenziamento scientifico

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento dei corsi di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento;
- partecipazione a progetti con Università ed enti di ricerca particolarmente significativi, in ottica formativa e orientativa.

4. Potenziamento artistico e musicale

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- potenziamento della creatività e dell'espressione artistica attraverso laboratori di grafica e pittura;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, attraverso la valorizzazione delle attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche, ed in generale della vocazione musicale dell'Istituto.

5. Potenziamento Socio Economico e per la Legalità

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

6. Potenziamento motorio

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- Potenziamento delle attività fisiche all'aperto quali corse campestri, attività sportive di gruppo, corsi di barca vela, padel e percorsi legati ai corretti stili di vita.

7. Potenziamento laboratoriale

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale; all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD e dai progetti nazionali (PON e altri progetti);

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

- valorizzazione di nuove metodologie didattiche attraverso Avanguardie educative (Outdoor Education);

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti per le attività di catalogazione e di ricerca bibliografica;

- incremento dei Percorsi e delle Competenze Trasversali per l'Orientamento nel secondo ciclo di istruzione implementando le seguenti linee orientative:

- ❖ promozione di interazioni e relazioni tra scuola, società, impresa e Università, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo del lavoro;
- ❖ promozione di "spirito di iniziativa e imprenditorialità", competenza chiave per l'apprendimento permanente;
- ❖ definizione del Comitato Tecnico Scientifico, esplicitandone la composizione, il regolamento e le funzioni;
- ❖ redazione di un piano programmatico dei Percorsi e delle Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO), indirizzato ai CdC;
- ❖ integrazione delle attività di PCTO nell'ambito del curriculum verticale e delle didattiche orientative;
- ❖ predisposizione e redazione del E-portfolio per la valutazione delle competenze.

8. Potenziamento Sostenibilità ambientale

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- sviluppo delle competenze culturali e di cittadinanza consapevole per comprendere e agire consapevolmente nel mondo contemporaneo;

- realizzazione di spazi attrezzati all'aperto per attività didattiche e di socializzazione e di cura degli spazi verdi del liceo.

➤ **COMMI 10-12 e 124** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*):

1. Formazione Studenti

- organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di afferenza;
- piani di evacuazione;
- formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D.lgs. n.81 del 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- formazione sulla didattica digitale.

2. Formazione Docenti

- Formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS) nell'ambito delle azioni del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR):
 - a) Trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica;
 - b) Formazione per la realizzazione di ambienti immersivi in realtà virtuale per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido;
 - c) Orientamenti: formazione docenti tutor e docenti orientatori in attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (DM 328 del 2022).

3. Formazione Personale ATA

- Formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Catania, 01 settembre 2023

La Dirigente Scolastica
Elisa Colella

n.b.: Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti dell'1 settembre 2023 e pubblicato nel sito ufficiale dell'istituto.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

La scuola dispone di una sede centrale ubicata in via Firenze n. 202 e di una succursale in via Messina n. 348. L'Istituto, sia per la sua ubicazione al centro della città, sia per il prestigio acquisito in oltre cento anni di attività, costituisce un polo di attrazione, dove gli studenti confluiscano chi per legame alla tradizione familiare, chi per vicinanza alla sede lavorativa dei genitori, ma tutti richiamati dal buon livello di preparazione che l'Istituto garantisce. Fedele infatti alla sua *mission*, il Liceo continua a promuovere un'intensa vita culturale, non solo con la normale attività didattica ed extracurricolare, ma anche attraverso l'organizzazione in sede di eventi di particolare interesse, rappresentando un punto di riferimento per la vita culturale cittadina.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio-alto, ma in parte l'utenza proviene anche da zone svantaggiate della città; in crescita è il numero degli studenti che hanno cittadinanza non italiana, a conferma di una buona pratica di inclusione attuata dalla scuola.

I valori provenienti dalla cultura umanistica, il contatto con le culture straniere, la capacità critica del pensiero storico e filosofico si accompagnano al rigore della formazione scientifica. A ciò concorrono i vari potenziamenti offerti e i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), che pongono la scuola al passo con i tempi e con le prospettive di lavoro futuro.

Il bilanciato rapporto tra numero di docenti e alunni permette di seguire al meglio il percorso educativo di tutti gli studenti e in particolare degli allievi DVA, con DSA e con BES.

Vincoli

L'attuato ampliamento dell'offerta formativa, costruito su un impianto progettuale variegato, costantemente innovativo e all'avanguardia, è penalizzato dalle inadeguate risorse economiche.

La scuola rimane aperta di pomeriggio dal lunedì al venerdì per soddisfare le numerose richieste provenienti dall'utenza e dal territorio.

Alte, spesso, risultano essere le aspettative delle famiglie, durante il percorso educativo, soprattutto riguardo alle metodologie didattiche e agli esiti della valutazione dei propri figli.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'edificio centrale presenta pianta a U ed è strutturato su quattro piani. La comunicazione tra i piani è assicurata da due corpi di scale interni (lato sud e nord dell'edificio) e da due esterni (scale di sicurezza) e da un ascensore.

L'istituto è dotato di:

- ❖ Connessione fibra ottica FTTH
- ❖ Aula Magna con 200 posti a sedere, impianto di amplificazione, impianto video
- ❖ Un laboratorio linguistico - multimediale
- ❖ Due laboratori multimediali per gli studenti
- ❖ Aula informatica per docenti/Biblioteca
- ❖ Laboratorio di Chimica
- ❖ Laboratorio di Fisica
- ❖ Laboratorio di Scienze
- ❖ KIT mobili per esercitazioni in lingua ed esperienze laboratoriali per il 1° biennio
- ❖ Due palestre coperte
- ❖ Un cortile all'aperto
- ❖ Aula Cineforum Arena con giardino verticale
- ❖ Biblioteca con circa 5000 volumi
- ❖ Aule didattiche n. 42 attrezzate con PC e monitor touch da 65 pollici
- ❖ Aula Radio Cutelli-Salanitro
- ❖ Sala multifunzionale
- ❖ Aula riunioni
- ❖ Servizi
- ❖ Attrezzature multimediali

La sede succursale di Via Messina n. 348 è ubicata al secondo piano di un edificio scolastico. La sede dispone di:

- ❖ Aula docenti con postazioni informatiche
- ❖ Aule didattiche n. 12, attrezzate con PC e monitor touch da 65 pollici
- ❖ Connessione fibra ottica
- ❖ KIT mobili per esercitazioni in lingua ed esperienze laboratoriali per il 1° biennio
- ❖ Attrezzature multimediali
- ❖ Servizi
- ❖ Infermeria
- ❖ Ampio cortile
- ❖ Una palestra coperta
- ❖ Laboratorio informatico

INIZIATIVE PREVISTE DALLA MISSIONE

4-ISTRUZIONE del PNRR

I progetti realizzati grazie alla “Missione 4-Istruzione” del PNRR consentiranno alla scuola di rendere l'apprendimento più stimolante e significativo, in quanto sarà possibile progettare esperienze che coinvolgano attivamente i discenti, sviluppandone le competenze digitali, la creatività, la capacità di collaborare ed il pensiero critico, competenze trasversali fondamentali per la crescita personale e professionale.

I nuovi spazi educativi, innovativi e stimolanti, dotati di strumentazione tecnologica all'avanguardia e arredi funzionali e accattivanti, vanno valorizzati con approcci didattici che prevedano metodologie cooperative e interattive e l'acquisizione di abilità relative all'utilizzo di software e strumentazioni, sempre più pervasivi nel mondo del lavoro. A tal proposito, evidente risulta la connessione tra queste azioni e i PCTO, data la possibilità di sperimentare approcci *work based learning* e *project based learning*.

Le nuove dotazioni tecnologiche e strutturali offrono un grande contributo anche all'insegnamento delle discipline umanistiche, grazie, ad esempio, alla piena valorizzazione delle espansioni dei libri digitali, alla fruizione di contenuti multimediali e interattivi, alla possibilità di ricorrere alle tecnologie immersive della realtà virtuale e aumentata e all'utilizzo di spazi funzionali al confronto e al dibattito o alla cooperazione.

Oltre a quanto esposto, occorre sottolineare come la possibilità di utilizzare vari approcci metodologici e strumenti diversi venga incontro ai diversi stili cognitivi e di apprendimento degli studenti, rappresentando quindi una risorsa preziosa nell'ottica dell'inclusione e del raggiungimento del successo formativo.

In particolare vengono presentate le azioni effettuate con le “Azioni 1 e 2” del Piano Scuola 4.0.

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961

Le 52 aule, già dotate di una monitor touch da 65 pollici, sono state incrementate e migliorate anche con piccoli adattamenti edilizi (prese e cavi). L'acquisto dei laptop e dei relativi box mobili per la loro custodia e ricarica incrementa le dotazioni digitali della scuola, permettendo a docenti e discenti un uso più intensivo delle risorse didattiche digitali, anche mediante l'adozione di software didattici che permettano una piena valorizzazione delle espansioni dei libri di testo digitali. Le aule sono state inoltre dotate di un impianto acustico e di webcam più efficaci in modo da permettere ai docenti e ai discenti di partecipare attivamente ad attività in videoconferenza e di connettere tra di loro i diversi ambienti. L'acquisto di laptop permetterà di incrementare la dotazione di dispositivi portatili che saranno custoditi nei relativi carrelli mobili da mettere a disposizione dei docenti e dei discenti all'interno delle aule.

Questo progetto dota anche le aule di cassettiere e librerie che offrono agli alunni la possibilità di custodire materiali e sussidi didattici, dizionari a supporto delle lezioni.

L'intervento contribuisce a dotare lo spazio in cui si trova la Radio d'Istituto (Radio Cutelli-Salanitro) di tutta la strumentazione tecnologica necessaria per potenziarne le funzionalità didattiche in una prospettiva interattiva e inclusiva e degli arredi necessari a creare un ambiente stimolante e confortevole.

Le risorse del presente piano sono state altresì destinate a creare un'aula multifunzionale per i docenti, i discenti e i genitori, anch'essa provvista di dispositivi digitali e arredi confortevoli.

La già presente Arena Cutelli all'aperto è stata messa in rete per permetterne una piena fruizione durante attività che possono essere condivise in videoconferenza negli altri ambienti scolastici.

| Ambiente | N. | Dotazioni digitali | Arredi |
|-------------------------------------|-----------|--|--|
| Aula didattica | 52 | Sistema acustico con casse esterne comunicanti con la Digital board già presente; webcam mobile; laptop; carrello di ricarica; cuffie; software didattico; software per videoconferenza. | |
| Aula Radio Cutelli-Salanitro | 1 | Dotazioni digitali Radio: pc + monitor; strumentazione digitale dedicata; microfoni fissi; microfoni mobili; webcam mobile; casse, software; software per videoconferenza. | Tavolo; armadi per la custodia della strumentazione digitale. |
| Aula Cineforum Arena Cutelli | 1 | Web cam mobile e software per videoconferenza | Poltroncine con sedute morbide colorate |
| Sala Multifunzionale | 1 | Pc all in one; telo videoproiettore motorizzato; stampanti; digital board 65 pollici; casse esterne; webcam mobile. | Tavoli; cassettiere; poltroncine con seduta morbida girevoli con ruote e braccioli; armadietti per materiali; arredi per debate; tende ignifughe; climatizzazione. |

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro M4C1I3.2-2022-962

Mediante tale azione il Liceo Cutelli e Salanitro interviene nei settori più esposti alla transizione digitale, innovando spazi e pratiche didattiche e metodologiche. Sono stati creati:

- n.1 laboratorio di creazione e fruizione di servizi realtà virtuale e aumentata;
- n.1 laboratorio linguistico e multimediale;
- n.1 laboratorio di intelligenza artificiale.

Nel “Laboratorio di creazione e fruizione di servizi realtà virtuale e aumentata” si potranno realizzare varie modalità di esperienze didattiche, quali la fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi; esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi, effettuate individualmente dagli studenti con visori VR sotto il controllo del docente, grazie alle sedute girevoli distribuite nello spazio di apprendimento; la visione più profonda del paesaggio naturale, dei centri storici e delle opere d'arte. La proiezione immersiva permette anche lezioni frontali di medio-lunga durata, mentre le esperienze in VR e AR sono brevi e molto intense.

In relazione all’Intelligenza Artificiale, bisogna maturare competenze che riguardano il *coding* e la capacità di comprendere e realizzare algoritmi di *machine learning*, Occorre, dunque, ripensare il concetto di creatività e favorire lo sviluppo di competenze che definiscano nuove figure professionali che sappiano sfruttare queste nuove opportunità, non senza la necessaria riflessione sull’utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici nel mondo del lavoro e della formazione.

| Ambiente | Spazio | Attrezzatura | Dispositivi e Software | Arredi Tecnici |
|---------------------------------------|------------------------------------|--|--|--|
| Lab-linguistico e multimediale | Aula laboratoriale dedicata n. 311 | N. 26 notebook 15,6” Full HD; N. 26 cuffie; N.1 stampante; N.1 lettore dvd esterno; | software in rete locale del laboratorio linguistico digitale 4.0 | N.2 tavoli; N.32 sedie; N.22 separatori in plexiglass; N.1 Cattedra docente (160 X 80) con botola blindata a scomparsa porta notebook, con cassettera; N.1 scrivania postazione Assistente Tecnico (120 x 60); N.2 Poltroncine su ruote con braccioli; N.1 Parete attrezzata (240 x 40) dove collocare il materiale didattico del laboratorio; N.1 Armadio (100 x 50) per riporre gli strumenti di manutenzione; N.2 Postazioni (podio 40 x 50) + 2 microfoni per debate; tende ignifughe per filtrare la luce di N. 6 finestre |

| | | | | |
|--|------------------------------------|---|---|--|
| Lab-Intelligenza artificiale | Aula laboratoriale dedicata n.112. | N.26 notebook 15,6" Full HD | App, software, contenuti digitali virtuali, multimediali e interattivi per progetti in AI. | N.26 postazioni; N.26 sedute girevoli e mobili su rotelle. |
| Lab-Creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata | Aula laboratoriale dedicata n.113 | N.26 notebook 15,6" Full HD, visori VR. | App, software, contenuti digitali virtuali, multimediali e interattivi per progetti in 3D e AR. | N.26 postazioni; N.26 sedute girevoli e mobili su rotelle. |

I TEMPI DELL'APPRENDIMENTO

Ai fini della valutazione periodica degli studenti, l'anno scolastico è diviso in un trimestre e in un pentamestre.

La giornata scolastica è articolata secondo la seguente scansione temporale:

| | |
|--------------------------|---------------|
| Prima Ora | 08:20 – 09:20 |
| Seconda Ora | 09:20 – 10:20 |
| Terza Ora | 10:20 – 11:10 |
| Pausa di socializzazione | 11:10 – 11:30 |
| Quarta Ora | 11:30 – 12:20 |
| Quinta Ora | 12:20 – 13:20 |
| Sesta Ora | 13:20 – 14:20 |

REGOLAMENTAZIONE USCITE DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE

Per consentire agli alunni di maturare competenze trasversali attraverso attività di approfondimento su tematiche di ampia rilevanza culturale, si ritiene opportuno procedere a una organizzazione del monte ore da attribuire a tali percorsi, anche al fine di evitare un decremento del curricolo scolastico. Le uscite o le attività tenute in Aula Magna devono rientrare nei seguenti ambiti:

- ambito tecnico/scientifico
- ambito storico/artistico
- ambito umanistico
- educazione alla salute
- educazione ambientale
- cittadinanza e costituzione

Si precisa che tutte le uscite devono essere approvate dal Consiglio di Classe e inserite nella Programmazione annuale.

Sarà cura del docente Coordinatore conteggiare le ore effettuate dalla classe per evitare che tali percorsi possano inficiare il processo di insegnamento-apprendimento degli alunni.

Considerata l'importanza dei percorsi di Educazione Civica, che hanno, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, una ricaduta sia sull'attribuzione del voto di comportamento sia sulla determinazione dei crediti scolastici,¹ si raccomanda di privilegiare le suddette attività obbligatorie.

¹ Per una disamina più dettagliata sull'attribuzione del credito scolastico, si rimanda al paragrafo *Criteri di attribuzione del credito scolastico*.

Si fa infine presente che le uscite o le attività previste per l'intero anno scolastico devono rientrare nel 5% del monte ore di ciascun indirizzo, secondo il seguente prospetto:

Biennio

| CORSO | POTENZIAMENTO | ORE ANNUALI | 5% |
|---|------------------------------|-------------|--------|
| A.U.R.E.U.S. (F) | Storia dell'arte | 957 | 48 ore |
| IPPOCRATE (I/M) | Biomedico | 957 | 48 ore |
| IUS (B/E) | Diritto ed Economia politica | 957 | 48 ore |
| ODISSEO | Ordinario | 891 | 44 ore |
| PITAGORA/ABACUS (H/A) ARTICOLATA per l'anno in corso | Matematico | 924 | 46 ore |

Triennio: 1023 ore annuali

5% = 51 ore

1056 ore annuali

5% = 52 ore

1063 ore annuali

5% = 53 ore

N.B. Le attività dei PCTO e del corso A.U.R.E.U.S. non rientrano nel calcolo del 5% del monte ore da assegnare ad attività/percorsi di approfondimento.

GLI SPAZI DELL'APPRENDIMENTO

Dall'anno scolastico 2019/2020, a seguito dell'aumento delle iscrizioni, il Liceo usufruisce, oltre che della sede centrale, dei locali di una sede succursale ubicata in via Messina n.348, dove svolgono l'attività didattica alcune classi del primo biennio.

RISORSE PROFESSIONALI

Il Dirigente scolastico esercita le competenze previste dai commi da 79 a 82 della Legge 107, conferendo incarichi triennali sui posti disponibili, al fine di completare l'organico dell'autonomia e formulare le proposte di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa

L'organico dell'autonomia andrà gestito in modo unitario, così da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi.

FABBISOGNO DI ORGANICO

POSTI COMUNI - DI SOSTEGNO - DI POTENZIAMENTO

| Classe di concorso/sostegno | POT | COI | COE | H ced. | H res. |
|--|-----|-----|-----|--------|--------|
| A011 Discipline letterarie e Latino | 1 | 13 | 1 | 0 | 0 |
| A013 Discipline letterarie Latino e Greco | 1 | 24 | 0 | 8 | 0 |
| A017 Disegno e Storia dell'arte II grado | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A019 Filosofia e Storia | 1 | 11 | 0 | 0 | 0 |
| A027 Matematica e Fisica | 1 | 10 | 1 | 0 | 0 |
| A046 Scienze giuridico-economiche | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A048 Scienze motorie e sportive II grado | 0 | 5 | 1 | 0 | 0 |
| A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche | 1 | 5 | 1 | 0 | 0 |
| A054 Storia dell'arte | 1 | 3 | 1 | 0 | 0 |
| AB24 Lingua e cultura straniera (Inglese) | 1 | 8 | 1 | 0 | 0 |
| ADSS Sostegno | 0 | 1 | 0 | 0 | 9 |
| IRC | 0 | 2 | 0 | 0 | 16 |

POSTI DI POTENZIAMENTO

Nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso scolastico e della riduzione dei debiti formativi (ART.2 O.M. 92/2007), l'organico non impiegato interamente in attività didattiche curricolari, sarà destinato prioritariamente alla progettazione ed attuazione di attività di recupero e consolidamento delle diverse abilità e competenze disciplinari, anche nelle fasi iniziali dell'anno scolastico, in orario pomeridiano.

Tali attività costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

PIANO DI ASSEGNAZIONE E UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE EX L. 13 LUGLIO 2015 N. 107
Prot.0022671 del 22/12/2023

| | | |
|--|---|--|
| <p style="text-align: center;">A-11 Materie letterarie e latino</p> | 1 | <p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano;</p> <p>j) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;</p> <p>p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>q) definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A/A/B</p> <p>Riferimenti alla progettualità del PTOF: attività di recupero, di consolidamento e potenziamento nelle discipline di indirizzo; attivazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito e delle eccellenze (Campionati di italiano; Premio Salanitro; Premio Corrao) <i>Aletheia</i>; Laboratori teatrali; discipline dello spettacolo; Organizzazione della scuola..</p> |
| <p style="text-align: center;">A-13 Materie letterarie, latino e greco</p> | 1 | <p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;</p> <p>j) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: attività di recupero, consolidamento e potenziamento nelle discipline di indirizzo; (<i>Certamen Concetto Marchesi</i>);</p> |

| | | |
|---|---|--|
| | | Campionati di Lingue e Civiltà classiche; _RNLC; Laboratori teatrali; discipline dello spettacolo; Organizzazione della scuola.. |
| A-17 Disegno e Storia dell'arte | 1 | <p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: Campionati del Patrimonio; Tutela e conservazione del territorio; Giornate FAI; Curvatura Sviluppo sostenibile; Mobilty Manager.</p> |
| A-19 Storia e Filosofia | 1 | <p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>q) definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: <i>Certamen</i> Concetto Marchesi; Premio Salanitro; Preparazione ai Campionati della Filosofia; <i>Aletheia</i>; Radio Cutelli e Salanitro; Organizzazione e progettazione.</p> |
| A-27 Matematica e Fisica / Informatica | 1 | <p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>j) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A/B</p> |

| | | |
|--|-----------|--|
| | | <p>Riferimento al PTOF: Corsi di recupero, consolidamento e potenziamento; Valorizzazione del merito e delle eccellenze; Potenziamento didattico; PNLS; Potenziamento delle metodologie digitali; Patente ECDL; Organizzazione</p> |
| <p>A-46 Scienze giuridiche ed economiche</p> | 1 | <p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: Curvatura di Diritto Internazionale; Potenziamento diritto; attività relative all'Educazione alla legalità; Coordinamento.</p> |
| <p>A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche</p> | 1 10h | <p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15 b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A/B</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: attività di recupero, di consolidamento e potenziamento; valorizzazione del merito e dell'eccellenza (Campionati di Scienze, Neuroscienze, Chimica e Astronomia; PNLS; Curvatura Sostenibilità; Curvatura Biomedica; attività progettuali di carattere scientifico e relative alla sostenibilità; Coordinamento Curvature Biomedica e Sostenibilità</p> |
| <p>A-54 Storia dell'arte</p> | 1 (6h) | <p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15 c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: valorizzazione del merito e dell'eccellenza (Campionati del Patrimonio); Giornate FAI; Potenziamento AUREUS; Progetti di internazionalizzazione e di scambi linguistici.</p> |

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------|---|
| AB24 Lingua inglese | 1 (16h) | <p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, [...] alla lingua inglese;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; potenziamento didattico; recupero.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A/B</p> <p>Riferimento al PTOF: attività di recupero, consolidamento e potenziamento; Internazionalizzazione del curriculum del Liceo Classico; Mobilità studentesca; Erasmus Plus; CLIL; Progetto Lettori; Corso di preparazione per il conseguimento dei livelli B1 e B2 del CEFR.</p> |
|--------------------------------------|--------------------------|---|

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

(nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015)

| Tipologia | Posti spettanti | Posti assegnati |
|---|-----------------|-----------------|
| DSGA | 1 | 1 |
| Assistente amministrativo | 8 | 8 |
| Assistente Tecnico per il gabinetto di fisica/chimica | 1 | 1 |
| Assistente Tecnico per informatica | 2 | 2 |
| Assistente Tecnico per il laboratorio linguistico | 1 | 1 |
| Collaboratore scolastico | 14 | 14 |

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge n. 107/2015 (art.1, comma 14) porta a compimento il processo di autonomia scolastica e stabilisce che ogni istituzione predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), rivedibile annualmente. Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Agisce in coerenza con la normativa relativa all'autonomia scolastica, ma nel rispetto degli obiettivi educativi e formativi nazionali individuati dal MIUR, nonché in conseguenza degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione e dalle linee di azione fissate nel Piano di Miglioramento.

A differenza del POF, il PTOF non mira a presentare organicamente le linee che vedono la scuola agire nel presente, ma a stilare finalità, progetti e relativi monitoraggi che l'istituto si impegna a perseguire nel triennio a venire.

Un riferimento fondamentale per il PTOF è il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento programmatico con cui la L. 107/2015 (art. 1, co. 56 e segg.) intende guidare la scuola verso un processo di trasformazione culturale, in cui il digitale sia considerato come risorsa abilitante. Di conseguenza, le strategie di innovazione digitale nel PTOF si traducono in azioni coerenti con gli ambiti principali del PNSD e con l'innovazione che apportheranno le linee di investimento del Piano "Scuola 4.0" ed in sinergia con il Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola".

Il PTOF viene elaborato dal Collegio Docenti a partire dall'Atto di Indirizzo diramato dalla Dirigenza e approvato dal Consiglio di Istituto. Il presente piano, in conformità con la realizzazione della propria *mission* e della propria *vision*, si pone le seguenti **finalità generali**:

- ❖ Operare scelte educative, curricolari, extracurricolari, mirate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, al potenziamento dell'inclusione, all'individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; inoltre, individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
- ❖ Assumere un ruolo centrale nel percorso di crescita degli alunni, supportandoli affinché possano assicurarsi un pieno inserimento nel tessuto sociale, garantendo a tutti pari opportunità di apprendimento
- ❖ Promuovere la scuola come luogo del dialogo tra tradizione e innovazione
- ❖ Promuovere modelli didattici e di apprendimento innovativi, che soddisfino i bisogni formativi degli alunni

- ❖ Attuare percorsi di formazione collegati al Piano di Miglioramento e alle aree di priorità
- ❖ Attuare percorsi di apprendimento in linea con gli stili cognitivi degli alunni, per consentire loro di raggiungere il successo formativo
- ❖ Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- ❖ Agire in accordo con il territorio e le famiglie, attraverso la condivisione di un progetto educativo e valoriale, nonché di un'azione realmente inclusiva, affinché sia possibile la formazione di un adulto maturo e responsabile, in grado di operare in maniera attiva nella società della conoscenza.
- ❖ Promuovere la cultura *green* al fine di favorire comportamenti che riducano l'impatto ambientale della nostra scuola, educando gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente, attraverso l'adozione di stili di vita ecosostenibili.

Tali finalità saranno coniugate attraverso **obiettivi formativi** imprescindibili, in linea con quanto emerso dal RAV e previsto dal PDM:

- ❖ Favorire il successo formativo, inteso come pieno sviluppo della persona umana, anche attraverso metodologie educative e didattiche diversificate che favoriscano forme di apprendimento formale, non formale e informale
- ❖ Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente, ponendo l'accento sulla "necessità di una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale". (Nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018)
- ❖ Potenziare le competenze linguistiche in L1 e in Lingua straniera, anche mediante l'uso della metodologia CLIL
- ❖ Potenziare le competenze matematico-logiche e digitali
- ❖ Potenziare le competenze in ambito storico-artistico
- ❖ Potenziare le competenze di ambito socioeconomico e per la legalità
- ❖ Potenziare le competenze laboratoriali
- ❖ Potenziare il sistema di Orientamento
- ❖ Potenziare e valorizzare tutte le attività che agiscono nella logica dell'inclusione e della prevenzione del disagio
- ❖ Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- ❖ Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- ❖ Valorizzare le eccellenze.

FUNZIONIGRAMMA

Gli assetti organizzativi della scuola risultano coerenti con le attività che si intendono realizzare. Essi comprendono: incarichi con l'indicazione di compiti e responsabilità, commissioni, dipartimenti e ogni altra forma di articolazione del personale scolastico.

Di seguito si indica il profilo delle figure del funzionigramma generale.

| | |
|------------------------------------|---|
| <p>Dirigente Scolastica</p> | <p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza. Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici e innovativi dell'Istituto. Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica. Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione. Favorisce la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola. Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.</p> |
| | |
| <p>Primo Collaboratore</p> | <p>Assiste nella predisposizione delle circolari docenti-alunni su argomenti specifici e degli ordini di servizio da parte dei preposti Autorizza le entrate/uscite degli alunni fuori orario per motivi straordinari, in deroga a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto Controlla la presenza dei docenti alle attività collegiali programmate (consigli di classe, dipartimenti, etc.) Coordina gli insegnanti responsabili dei Dipartimenti e i Referenti per le attività specifiche Coordina le comunicazioni agli allievi, predisposte dall'Ufficio di Vicepresidenza e trasmesse dall'Ufficio didattica, relative alle variazioni di orario/lezioni Cura la coerenza delle circolari predisposte dai singoli referenti/funzioni È delegato a redigere circolari interne È destinataria di delega di firma in caso di assenza della DS Fornisce al Dsga informazioni necessarie alla predisposizione degli atti da sottoporre alla Dirigente Garantisce la presenza secondo il calendario concordato Gestisce l'azione di supporto complessiva dell'istituzione scolastica Informa tempestivamente la Dirigente Scolastica in merito a situazioni problematiche e/o impreviste Partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza</p> |

Predisporre gli atti preparatori per l'avvio del nuovo a.s.
 Predisporre gli atti relativi alla conclusione dell'a.s.
 Predisporre le variazioni di orario per necessità connesse alla didattica
 Presenta le attività e i servizi offerti dal PTOF alle Famiglie degli alunni in ingresso
 Presiede le riunioni interne e partecipa agli incontri con organismi esterni con delega della Dirigente Scolastica
 Redige atti generali in autonomia operativa e a supporto agli uffici di segreteria
 Relaziona periodicamente alla Dirigente Scolastica circa l'andamento complessivo delle attività
 Segnala alla DS, al DSGA e al Responsabile LS le criticità emergenti relative alla sicurezza negli edifici scolastici, comunicate dal Personale Docente e ATA e/o dagli studenti
 Sostituisce la Dirigente Scolastica nelle riunioni degli OO.CC., in caso di assenza o impedimento della medesima
 Sostituisce la Dirigente Scolastica per assenze brevi e ferie
 Supervisiona e monitora le azioni messe in atto dalle referenti di plesso
 Supervisiona le attività di orientamento
 Supporta gli Uffici nella predisposizione degli atti relativi alle assegnazioni di incarichi funzionali al PTOF
 Supporta la relazione dinamica tra Dirigente e Personale Docente nonché fra Istituzione scolastica ed altri Enti
 Svolge funzioni di coordinamento degli Esami di Stato
 Valuta le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con la Dirigente Scolastica
 Verifica l'applicazione dei criteri predisposti dalla Dirigenza per la sostituzione dei docenti assenti
 Verifica la predisposizione del foglio firme da parte degli Uffici di segreteria
 Assicura la gestione e la conservazione della documentazione relativa alla sicurezza da parte dell'ufficio amministrativo preposto
 Cura e garantisce la custodia dei registri verbali
 Cura e gestisce tutte le fasi relative all'adozione dei libri di testo
 Cura l'invio delle Circolari interne agli uffici per pubblicazione
 Cura la coerenza delle circolari predisposte dai singoli referenti/funzioni
 Cura la stampa e la trasmissione a tutto il personale dell'orario delle lezioni
 È delegato a redigere circolari interne
 È presente secondo il calendario concordato.
 Elabora e trasmette ai consigli di classe il modello per la predisposizione del documento del 15 maggio
 Elabora il Piano Aule
 Elabora le statistiche alunni
 Gestisce autonomamente gli interventi sulla Bachecca Argo
 Gestisce autonomamente gli interventi sulla piattaforma Argo alunni
 Gestisce autonomamente gli interventi sulla piattaforma Argo docenti
 Gestisce in accordo con la dirigenza, i nulla osta in entrata/uscita e cambi sezione alunni
 Monitora gli scrutini e l'organizzazione dei corsi di recupero intermedi e finali
 Monitora la formazione docenti
 Partecipa alle riunioni dello Staff dirigenza
 Produce e trasmette i modelli di verbale dei consigli di classe
 Supporta gli uffici della didattica
 Supporta l'attuazione del Piano Annuale

| | |
|---|---|
| | <p>Supporta la DS nella redazione della determina organico potenziato Supporta le FF. SS. Trasmette i calendari dei consigli di classe e degli scrutini finali alle scuole Valuta le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con la Dirigente Scolastica Verifica la corretta compilazione dei verbali degli scrutini Verifica la corretta compilazione dei verbali dei consigli di classe Gestisce piattaforma Google Workspace docenti Gestisce piattaforma Google Workspace collegio docenti Produce e gestisce moduli google varie attività Supporta la commissione elettorale e gestisce la Piattaforma ELIGO</p> |
| <p>Secondo Collaboratore</p> | <p>Azione di supporto nella gestione complessiva dell'istituzione scolastica Coordinamento degli insegnanti responsabili dei dipartimenti e referenti per attività specifiche Cura della modulistica e fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti le attività interne dell'istituto Delega a redigere circolari interne Delega a redigere circolari su argomenti specifici individuati dalla dirigente scolastica Informazione tempestiva della Dirigente Scolastica in merito a situazioni problematiche e/o impreviste. Partecipazione alle riunioni di Staff della Dirigenza Presenza secondo il calendario concordato Supporto all'Ufficio di Vicepresidenza in merito alle comunicazioni agli allievi, trasmesse dall'Ufficio didattica e relative alle variazioni di orario/lezioni ovvero alle lezioni che non si svolgeranno nei giorni successivi; Supporto alla Dirigenza ed in particolare al I collaboratore della Dirigente per l'organizzazione degli scrutini e degli Esami di Stato conclusivi del II ciclo Supporto nella predisposizione degli atti relativi alle assegnazioni di incarichi funzionali al PTOF Supporto nella presentazione delle attività e servizi offerti dal PTOF alle Famiglie degli alunni in ingresso Verifica predisposizione foglio firme da parte degli uffici di segreteria e controllo presenza docenti alle attività collegiali programmate (consigli di classe, dipartimenti, incontri scuola-famiglia etc.) Funge da segretaria del Collegio dei Docenti.</p> |
| <p style="text-align: center;">Staff della Dirigenza</p> | |
| <p>Elaborazione Planning Ampliamento dell'O. F.</p> | <p>Predisporre il planning settimanale di tutte le attività extracurricolari della scuola, sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza</p> |
| <p>Supporto alla Vicepresidenza</p> | <p>Supporta la Ds e la Vicepresidenza nella predisposizione di comunicazioni e atti secondo il profilo di competenza. Provvede giornalmente alle sostituzioni del personale docente. Partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza</p> |

| | |
|--|---|
| <p>Fiduciaria di plesso via Messina</p> | <p>Coordina le comunicazioni agli allievi, predisposte dall'Ufficio di Vicepresidenza e trasmesse dall'Ufficio didattico, relative alle variazioni di orario/lezioni.</p> <p>Presenta le attività e i servizi offerti dal PTOF alle famiglie degli alunni in ingresso.</p> <p>Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e la vigilanza nelle classi.</p> <p>Diffonde le comunicazioni/informazioni al personale in servizio, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale.</p> <p>Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe.</p> <p>Segnala alla D.S. e al Responsabile LS le criticità emergenti relative alla sicurezza negli edifici scolastici, comunicate dal Personale Docente e ATA e/o dagli studenti.</p> <p>Redige a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.</p> <p>Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).</p> <p>Vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale.</p> <p>Sovrintende al corretto uso delle attrezzature presenti, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.</p> <p>Verifica l'obbligo di vigilanza sugli allievi e sugli spazi comuni.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza</p> <p>Relaziona periodicamente alla D.S. sull'andamento complessivo delle attività.</p> <p>È presente secondo il calendario concordato.</p> <p>Informa tempestivamente la D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.</p> <p>Cura i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente o da altri referenti.</p> <p>Dispone che i genitori accedono ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di comunicazioni.</p> <p>È punto di riferimento per i rappresentanti di classe.</p> <p>Accoglie e accompagna personale delle scuole del territorio, dell'Asl, del Comune, in visita nel plesso.</p> <p>Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.</p> <p>È punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promossi dagli Enti e Associazioni autorizzati.</p> |
| <p>Referente plesso via Messina</p> | <p>Sostituisce la fiduciaria di plesso per le mansioni a lei delegate, in caso di sua assenza.</p> <p>Supporta la fiduciaria di plesso in merito alle comunicazioni agli allievi, trasmesse dall'Ufficio didattico e relative alle variazioni di orario/lezioni.</p> <p>Svolge un'azione di supporto nella presentazione delle attività e servizi offerti dal PTOF alle famiglie degli alunni in ingresso.</p> <p>Opera un riscontro periodico della verifica delle autorizzazioni dei genitori in caso di uscite anticipate delle classi effettuata dai coordinatori di classe, e relaziona al primo collaboratore della D.S.</p> <p>Controlla la regolarità di svolgimento dell'attività didattica nella sede succursale.</p> <p>Compie una verifica periodica, in accordo con la fiduciaria di plesso, dell'attività svolta in classe, in caso di sostituzione dei docenti assenti, in</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>osservanza della programmazione didattica predisposta dal Collegio Docenti.</p> <p>Effettua la verifica delle comunicazioni in merito alle variazioni di orario classi/docenti, per necessità connesse alla didattica, in accordo con la prima collaboratrice della D.S.</p> <p>Vigila, in supporto alla fiduciaria di plesso, sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).</p> <p>Vigila, in supporto alla fiduciaria di plesso, sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale.</p> <p>Segnala le criticità emergenti inerenti alla sicurezza dell'edificio scolastico nel rispetto delle norme.</p> <p>È presente secondo il calendario e partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza</p> <p>Cura i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Cura le comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.</p> <p>Vigila sull'accesso dei genitori ai locali scolastici, nel rispetto delle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.</p> <p>Verifica il possesso di regolare autorizzazione da parte di persone esterne rilasciata dalla Direzione per poter accedere ai locali scolastici.</p> <p>Fornisce informazioni tempestive in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.</p> <p>Relaziona periodicamente alla D.S. sull'andamento complessivo delle attività.</p> |
| <p>Elaborazione Orario Didattico</p> | <p>Predisporre l'orario dei docenti per l'intero anno scolastico anche riferita alla calendarizzazione delle riunioni dei consigli di classe e ne cura l'eventuale rimodulazione.</p> <p>Concorre all'elaborazione e stesura, su indicazione del D.S. e dei suoi collaboratori, del Piano Annuale delle Attività</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza.</p> |
| <p>FIGURE DI SISTEMA</p> | |
| <p>Animatore digitale</p> | <p>Analizza i bisogni formativi dei docenti e gestisce il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti.</p> <p>Compie una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio.</p> <p>Coinvolge la comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi, aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione della cultura digitale condivisa.</p> <p>Collabora con la dirigenza e con la F.S. area 2 nella gestione del sito web, della pagina Facebook e dei canali social di istituto.</p> <p>Coordina i moduli di alfabetizzazione informatica rivolti ai docenti dell'istituto, agli alunni e al territorio.</p> <p>Crea soluzioni innovative: individua e diffonde all'interno degli ambienti della scuola soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>Cura la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>Promuove e collabora alla realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa finalizzati allo sviluppo di competenze digitali degli studenti; coordina le attività connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie; coordina la progettazione curricolare mediante l'uso delle Tic (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e delle LIM (lavagne interattive multimediali).</p> <p>Promuove e favorisce l'uso corretto del registro elettronico.</p> <p>Sostiene i docenti nell'utilizzo di tutti i device tecnologici e delle piattaforme di lavoro e comunicazione digitale per facilitarne l'impiego in maniera consapevole.</p> <p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica.</p> <p>Produce una relazione finale.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> |
| <p>Dispersione scolastica</p> | <p>Monitora mensilmente mensilmente le assenze degli alunni.</p> <p>Cura i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono.</p> <p>Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni, delle famiglie e ne dà informazione al Collegio dei Docenti.</p> <p>Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e con le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione.</p> <p>Supporta gli studenti e le famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili.</p> <p>Supporta i docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> <p>Coordina e organizza le attività afferenti agli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti.</p> <p>Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti all'inclusione scolastica e il benessere degli studenti.</p> <p>Cura l'accoglienza, l'inclusione e l'inserimento di alunni stranieri.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>Produce una relazione finale.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> |
| <p>Legalità</p> | <p>Promuove la partecipazione a progetti e iniziative inerenti.</p> <p>Promuove la diffusione dell'educazione alla legalità e della lotta alla mafia.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> <p>Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta</p> |
| <p>Mobility Manager</p> | <p>Promuove la mobilità sostenibile nelle scuole, tramite progetti e diffusione di buone pratiche.</p> <p>Rileva bisogni e criticità dell'utenza in relazione alla mobilità.</p> <p>Collabora con il manager d'area per fornire all'amministrazione locale soluzioni di mobilità urbana più congeniali alle esigenze scolastiche anche in relazione alla presenza di studenti con disabilità.</p> <p>Produce una relazione finale.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> |

| | |
|---|--|
| Piano Nazionale Scuola Digitale | <p>Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in presenza di alunni con bisogni educativi speciali e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>Cura e diffonde la formazione dei docenti e degli alunni su piattaforme di apprendimento specifiche, privilegiando ambienti laboratoriali, non necessariamente intesi come luoghi fisici.</p> <p>Cura l'innovazione del sistema scolastico e diffonde le buone pratiche dell'educazione digitale.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> |
| Referente area scientifica e Rendicontazione | <p>Si rapporta con enti, associazioni e Università per la progettazione e realizzazione di attività e iniziative di carattere scientifico.</p> <p>Supporta la progettazione di istituto nell'area scientifica.</p> <p>Coordina e monitora i progetti relativi all'area scientifica.</p> <p>Ha delega a redigere circolari di ambito scientifico.</p> <p>Presenta e supporta nella presentazione le attività e i servizi offerti dal Ptof alle famiglie degli alunni in ingresso.</p> <p>Si occupa della rendicontazione degli incarichi (FIS)</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> <p>Relaziona periodicamente alla Dirigente Scolastica sull'andamento complessivo delle attività progettuali</p> |
| Referente Ambiente | <p>Si rapporta con enti, associazioni e Università per la progettazione e realizzazione di attività e iniziative di carattere ambientale/scientifico.</p> <p>Supporta e coordina la progettazione di istituto relativa a tale tematica..</p> <p>Coordina e monitora i progetti relativi all'area.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> <p>Relaziona periodicamente alla Dirigente Scolastica sull'andamento complessivo delle attività progettuali</p> |
| Referente Salute | <p>Educa a un corretto stile di vita attraverso la promozione di iniziative e progetti.</p> <p>Collabora con associazioni ed enti locali e nazionali per la diffusione della cultura del benessere e della salute.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>Produce una relazione finale.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> |
| FUNZIONI STRUMENTALI | |
| AREA 1 PTOF | <p>Aggiorna il progetto di massima dell'offerta formativa per il triennio.</p> <p>Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni presenti nel Piano di Miglioramento, in collaborazione con il gruppo di Autovalutazione (NIV).</p> <p>Controlla la coerenza interna delle linee d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF e i progetti proposti.</p> <p>Cura la compilazione del PTOF su piattaforma online.</p> <p>Coordina i progetti del PTOF.</p> <p>Cura la stesura del P.D.M. (Piano di Miglioramento) in collaborazione con la F.S.2 "Valutazione".</p> <p>Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel RAV, per pianificare ipotesi di miglioramento, in raccordo con il gruppo di Autovalutazione (NIV).</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>Individua le criticità con proposte di soluzione.</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff indette dalla Dirigente Scolastica e alle riunioni periodiche con le altre funzioni strumentali, ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere, secondo le procedure definite nel PDM.</p> <p>Pianifica, attiva, monitora e revisiona le nuove procedure per l'organizzazione didattica.</p> <p>Predisporre e cura la documentazione relativa ai progetti del PTOF.</p> <p>Predisporre i materiali per i dipartimenti disciplinari relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli.</p> <p>Predisporre, in accordo con la dirigenza, il progetto di massima dell'offerta formativa per l'a.s. in corso, da inserire nella progettazione triennale, in collaborazione con la DS e le FF.SS.</p> <p>Produce una relazione finale e partecipa alle riunioni di Staff</p> <p>Relaziona periodicamente al DS sullo stato di avanzamento dei progetti.</p> <p>Svolge attività di monitoraggio in itinere e finale.</p> <p>Svolge una funzione di supporto ai docenti referenti e di collaborazione con DS e DSGA per tali progetti.</p> |
| <p>AREA 2 Coordinamento della Comunicazione</p> | <p>Cura e gestisce la comunicazione esterna attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali.</p> <p>Realizza, di concerto con le linee d'indirizzo dell'istituzione scolastica, le strategie di comunicazione.</p> <p>Diffonde il materiale informativo e promozionale</p> <p>Collabora con i giornalisti fornendo le informazioni corrette per la redazione degli articoli</p> <p>Gestisce e aggiorna la mailing list.</p> <p>Monitora costantemente le iniziative avviate su testate varie e social media.</p> <p>Aggiorna il sito web istituzionale e le pagine social.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff.</p> <p>Produce una relazione finale.</p> |
| <p>AREA 3 Valutazione e Autovalutazione di istituto (RAV, NIV, PDM, INVALSI, ecc.)</p> | <p>Collabora con i dipartimenti disciplinari.</p> <p>Cura il monitoraggio finale d'istituto.</p> <p>Elabora e aggiorna annualmente il R.A.V.</p> <p>Gestisce le attività di autoanalisi di Istituto in sinergia con le FF.SS., raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, sulla base dei risultati emersi dal RAV.</p> <p>Individua le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento alla cui stesura collabora con la F.S. Area 1-PTOF.</p> <p>Partecipa attivamente al N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) per l'individuazione delle priorità, dei traguardi di lungo periodo e degli obiettivi di processo.</p> <p>Pianifica e socializza le azioni funzionali al raggiungimento dei traguardi previsti dal P.D.M.</p> <p>Predisporre e cura la documentazione in collaborazione con la FS area 1 – PTOF.</p> <p>Produce una relazione finale</p> <p>Promuove un confronto continuo con le FF.SS. per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Redige il bilancio sociale della scuola secondo una serie condivisa di indicatori.</p> <p>Valuta l'azione educativa e l'organizzazione scolastica per la realizzazione di un clima positivo e motivante, incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>In quanto Referente INVALSI: Monitora e organizza le prove Invalsi sulla base dei calendari nazionali. Cura la comunicazione con il Collegio Docenti e in particolare con i coordinatori delle V ginnasiali e delle III liceali. Si confronta con i dipartimenti interessati sugli esiti delle prove INVALSI e degli Esami di Stato. Raccoglie e interpreta i dati restituiti in collaborazione con la F.S.Area 1. Partecipa alle riunioni di Staff</p> |
| <p>AREA 4 Orientamento in ingresso</p> | <p>Coordina i progetti del PTOF relativi all'area assegnata. Coordina la continuità con gli ordini inferiori: cura l'informazione dei genitori degli studenti di terza classe della Secondaria di primo grado e gli incontri con gli studenti presso le scuole Secondarie di primo grado Cura attività di monitoraggio in itinere e finale. Cura le relazioni con le strutture esterne di competenza. Fornisce consulenza informativa individuale attraverso colloqui su prenotazione. Monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Organizza attività didattiche laboratoriali pomeridiane o in orario scolastico di orientamento che coinvolgano gli alunni della scuola e gli studenti della Secondaria di primo grado. Organizza eventi con le strutture esterne di riferimento. Organizza iniziative di Open-day, per divulgare il materiale informativo e fornire informazioni sulla didattica e sul funzionamento della Scuola. Pianifica incontri con i genitori e con gli studenti neoiscritti per informazioni utili all'inserimento nella scuola. Predisporre materiali informativi. Progetta e coordina con la Presidenza e lo Staff le attività di accoglienza degli alunni delle IV ginnasiali. Partecipa alle riunioni di Staff. Relaziona periodicamente alla DS sullo stato di avanzamento delle attività; produce una relazione finale. Svolge una funzione di supporto ai docenti referenti per tali progetti. La Commissione compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>AREA 5 Visite Guidate e Viaggi di Istruzione</p> | <p>Cura la stesura di una scheda di progetto. Raccoglie le proposte di visite guidate, viaggi di istruzione da parte dei consigli di classe. Dà suggerimenti ai consigli di classe per la definizione della proposta. Predisporre tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione della relativa delibera da parte degli OO. CC. È componente della commissione per la valutazione delle offerte pervenute a seguito di bandi di gara. Collabora con l'addetto alla segreteria a tal uopo individuato per gli aspetti amministrativo-contabili. Cura e supervisiona, supportato dalla Commissione, l'attuazione delle varie fasi dei singoli viaggi di istruzione in particolare quella organizzativa. Cura la stesura del piano uscite didattiche con l'indicazione analitica dei giorni di effettuazione delle stesse nei termini utili per l'acquisizione della delibera da parte degli OO. CC. Controlla la modulistica compilata dal docente referente di ciascun viaggio di istruzione prima del successivo inoltro all'ufficio di segreteria. Predisporre una griglia di valutazione dei viaggi di istruzione. Individua strumenti di monitoraggio conformi con l'attività.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Predisporre un report di monitoraggio da presentare al Collegio Docenti per la valutazione dell'intero processo.</p> <p>Redige relazioni di verifica intermedia e finale da presentare al Collegio dei docenti con indicazione delle proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff.</p> <p>La Commissione compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente</p> |
| Comitato di Valutazione | |
| <p>Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto.</p> <p>Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.</p> | |
| Comitato Tecnico-Scientifico | |
| <p>Coordina e cura la comunicazione interna ed esterna.</p> <p>Ricerca e pubblicizza bandi, concorsi, corsi di formazione.</p> <p>Pianifica e coordina stage, tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Coordina progetti in Rete e cura eventuali protocolli d'intesa con istituzioni scolastiche, enti e associazioni.</p> <p>Cura e pubblica bandi e procedure per il reclutamento di esperti e tutor.</p> <p>Cura il raccordo organizzativo con i partner esterni per l'organizzazione e l'implementazione delle azioni.</p> <p>Cura il monitoraggio interno.</p> <p>Supporta i Consigli di classe e il Collegio dei Docenti nelle sue articolazioni dipartimentali nella promozione e gestione di interventi formativo orientativi. Raccoglie le disponibilità delle imprese del territorio a offrire posti-stage e informa e promuove il percorso formativo presso l'utenza.</p> <p>Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'implementazione dei PCTO.</p> | |
| GLI | |
| <p>Rileva i BES presenti nella scuola.</p> <p>Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. Fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.</p> <p>Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.</p> <p>Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi.</p> <p>Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico).</p> | |
| GOSP | |
| <p>Si apre all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione.</p> <p>Dissemina la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.</p> <p>Sostiene il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento.</p> <p>Favorisce il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliora la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione.</p> <p>Si raccorda con i docenti con funzioni di coordinatori dei C.d.C..</p> <p>Promuove la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.</p> | |
| NIV | |
| <p>Attua e/o coordina le azioni previste dal PDM e il monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni</p> | |

preventive e/o correttive.
 Si occupa dell'autovalutazione di Istituto.
 Collabora alla stesura e/o aggiornamento del RAV.
 Collabora alla stesura e aggiornamento del Piano di Miglioramento.
 Elabora e somministra i questionari di customer satisfaction con la Comunità scolastica.

REFERENTI E COMMISSIONI PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

| | |
|---|--|
| <p>Accoglienza Eventi</p> | <p>Organizza la formazione degli studenti coinvolti nel progetto e le attività di accoglienza degli eventi ospitati dalla scuola. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p><i>Aletheia</i></p> | <p>Cura la progettazione condivisa di un prodotto culturale cartaceo e digitale rivolto alla comunità scolastica.. Incentiva processi creativi in modo da far prendere consapevolezza agli alunni delle proprie attitudini e dei propri interessi. Sperimenta nuove forme comunicative tipiche dell'informazione giornalistica. Attiva processi di comprensione e di riflessione critica attraverso il confronto tra alunni e insegnanti. Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>Attività didattiche e formative alternative IRC</p> | <p>Vaglia e approva il percorso di studi individuale degli studenti che scelgono lo studio autonomo con o senza assistenza docente (opzioni B e C) e la validità formativa di eventuali attività svolte in modalità D, ovvero dagli studenti che optano,ove possibile, per la non frequenza. Si relaziona con i Cdc. Propone al Collegio Docenti la progettazione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>BBCC-FAI-/UNESCO</p> | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>Biblioteca</p> | <p>Cura la catalogazione dei libri, delle riviste, delle gazzette e dei materiali multimediali.</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>Formula proposte di acquisto di materiale librario, multimediale e delle attrezzature necessarie.</p> <p>Svolge un'opera di promozione della lettura, per favorire lo sviluppo di diversi tipi di linguaggi e l'espressione creativa.</p> <p>Definisce l'orario settimanale di apertura a tutte le componenti scolastiche e cura la frequenza del pubblico esterno alla scuola.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>Bullismo e Cyberbullismo</p> | <p>Organizza le attività del C.I.C. e promuove iniziative volte al benessere psico-fisico-sociale degli studenti.</p> <p>Mantiene i contatti con gli esperti esterni; cura i rapporti scuola-famiglia su disagio/agio a scuola.</p> <p>Organizza iniziative per prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, promuovendo un ruolo attivo degli studenti, educandoli alla legalità e all'uso consapevole di Internet.</p> <p>Monitora e informa la Dirigente Scolastica in caso di coinvolgimento di studenti in atti di bullismo e/o cyberbullismo.</p> <p>Organizza incontri di sensibilizzazione per studenti e famiglie.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| <p>Campionati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lingue e civiltà classiche ● Filosofia ● Fisica ● Italiano ● Matematica ● Patrimonio ● Scienze Naturali, Chimica, Neuroscienze | <p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>Certamen Concetto Marchesi</p> | <p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>C.L.I.L.</p> | <p>Individua, progetta e coordina moduli C.L.I.L.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |

| | |
|---|---|
| Commissione elettorale | <p>Coordina e organizza elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori/studenti di classe e d'Istituto).</p> <p>Coordina e organizza elezioni triennali (Consiglio d'Istituto).</p> |
| Coro Polifonico | <p>Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle lezioni.</p> <p>Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle attività previste dal progetto stesso.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| Corso di preparazione linguistica: B1 B2 | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| Curvatura Biomedica | <p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curriculum.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| Curvatura Diritto Internazionale | <p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curriculum.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| Curvatura Sviluppo Sostenibile | <p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curriculum.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| Erasmus Plus | <p>Coadiuvare la Dirigente nella realizzazione di progetti ERASMUS.</p> <p>Collabora con la D.S. nel tenere i rapporti tra scuole e partner stranieri.</p> <p>Cura la pubblicazione delle iniziative sul sito web dell'istituto o su altri siti dedicati.</p> <p>Promuove iniziative a sostegno degli scambi culturali.</p> <p>Seleziona gli studenti da impegnare nei progetti ERASMUS.</p> <p>Organizza momenti di accoglienza delle delegazioni straniere, in raccordo con il gruppo di Rappresentanza.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| Fringe Festival | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| Giochi Sportivi Studenteschi | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| GLOT | <p>Docente Orientatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorisce le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti |

| | |
|---|---|
| | <p>di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario.</p> <p>Docenti Tutor:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guidano gli studenti nel rivedere il proprio E-Portfolio nelle parti che lo contraddistinguono (riguardanti il percorso di studi, lo sviluppo documentato delle competenze attraverso le attività svolte, il caricamento del capolavoro, le riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto). - consigliano gli studenti e le famiglie nei momenti di scelta dei successivi percorsi formativi. |
| Intercontinentalizzazione – Internazionalizzazione | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| Laboratorio teatrale | <p>Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle lezioni. Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle attività previste dal progetto stesso. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| Mobilità Studentesca | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| PCTO | <p>Attiva le collaborazioni con enti del territorio e ne cura i rapporti Attiva progetti di PCTO per le classi del triennio Coordina i progetti del PTOF relativi all'area assegnata Cura i rapporti con gli Enti esterni per promuovere le attività della scuola Cura le relazioni con le strutture esterne di competenza Monitora e rendiconta i risultati dell'attività svolta Partecipa a iniziative esterne di formazione e alle reti di scuole Predispone documenti per archivio, per data base, per fascicolo personale studente, per consigli di classe Presenta un piano preventivo delle attività Produce una relazione finale Progetta tutte le fasi del percorso e ne cura la proposta ai Consigli di classe e ai Dipartimenti disciplinari Progetta, coordina e condivide le fasi delle attività con i tutor aziendali per l'attuazione dei progetti Promuove, organizza e attua attività volte a costruire un sistema duraturo di relazione e di collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro Relaziona periodicamente alla DS lo stato di avanzamento dei progetti</p> |

| | |
|--|---|
| | Svolge una funzione di supporto ai docenti referenti per tali progetti Valuta gli esiti finali dei PCTO |
| PON/POR | Osserva scrupolosamente i tempi di trasmissione della modulistica al MIUR o alla Regione. Propone al Collegio docenti progetti legati agli Avvisi pubblici e ai Progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei e Regionali. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta |
| Premio Emanuela Corrao | Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto. Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente. |
| Premio Salanito | Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto. Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente. |
| Progetto A.U.R.E.U.S. | Organizza le attività previste dall'ampliamento del curriculum. Monitora l'attività svolta. Redige una relazione finale sull'attività svolta. |
| Progetto Lettori | Seleziona i lettori madrelingua. Raccoglie i dati delle classi aderenti al progetto. Pianifica l'orario dei lettori nelle classi. Cura i rapporti con i lettori madrelingua. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. |
| Progetto ECDL | Predisporre il programma annuale dei corsi di formazione e delle sessioni di esame. Cura la pubblicità dell'attività all'interno dell'Istituto. Coordina lo svolgimento dei corsi di formazione e, valutate le esigenze dei frequentanti e quelle generali della scuola (calendario scolastico, esigenze generali della scuola, disponibilità dell'Aula Informatica), accetta le iscrizioni degli allievi. Sulla base delle specifiche indicazioni fornite dall'AICA, programma lo svolgimento dei corsi, ne cura la diffusione del calendario e degli esami finali. |
| Progetto Nazionale Lauree Scientifiche Chimica/ Scienze della | Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto. Organizza le iniziative relative alla propria attività. |

| | |
|--|--|
| <p>Terra</p> | <p>Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| <p>Progetto Nazionale Lauree Scientifiche Matematica/Fisica</p> | <p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto. Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> |
| <p>Radio Cutelli e Salanitro</p> | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta e i contenuti prodotti dagli studenti (video; puntate radiofoniche; dirette streaming) Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>Rete Nazionale dei Licei Classici</p> | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Diffonde e pubblicizza le attività promosse dalla Rete. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> |
| <p>Rete Provinciale Green</p> | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività, cooperando con le scuole della Rete. Promuove progetti e attività inerenti alle tematiche ambientali. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente</p> |
| <p>Sostegno/Inclusione BES-DSA-DVA</p> | <p>Accoglie e supporta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina Coordina e organizza le attività afferenti agli alunni DVA, con DSA e con BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. Cura la redazione del Piano Annuale dell'Inclusione e la restituzione al Collegio Docenti. Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne. Fornisce supporto ai docenti per la lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura di PEI-PDP. Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione. Monitora la situazione degli allievi certificati, coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno. Raccoglie le esigenze di formazione dei docenti su tematiche BES/DSA/DVA e promuove/organizza proposte dedicate. Supporta i docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali Partecipa ai GLO. Raccoglie, controlla e aggiorna i dati e le documentazioni delle studentesse e degli studenti con disabilità o che presentano condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>Spettacoli teatrali (Siracusa, Amenanos Neos)</p> | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>Sportello CIC</p> | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione sull'attività svolta.</p> |
| <p>Stage linguistici</p> | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p> |
| <p>Studenti di alto livello (progetto ministeriale)</p> | <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Diffonde e pubblicizza le attività promosse dalla Rete. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> |
| <p>Tutor Docente neoassunto</p> | <p>Collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale. Favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. Esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. Nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio; scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor. Collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali e finali. Osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, ne è osservato; tali momenti sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione. Predisporre e presenta al Comitato di valutazione un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del neo-assunto.</p> |
| <p>DIRETTORI DI DIPARTIMENTO</p> | <p>COMPITI</p> |
| <p>Arte Filosofia, Storia, Scienze Giurico-economiche Geostoria</p> | <p>Presiede le riunioni di Dipartimento. Promuove e coordina le attività di progettazione educativo-didattica in coerenza con le linee di indirizzo del PTOF, nonché sulla base dei bisogni degli studenti. Cura la relazione con la dirigenza in merito a quanto emerge dalle sedute dipartimentali.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Italiano</p> <p>Latino e Greco</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Matematica e Fisica</p> <p>Religione Cattolica</p> <p>Scienze Naturali</p> <p>Scienze Motorie</p> | <p>Favorisce occasioni di ricerca su temi di rilevanza professionale.</p> <p>Promuove la conoscenza delle scelte della scuola, la diffusione di buone pratiche e le novità della normativa.</p> <p>Coordina l'elaborazione di prove d'ingresso comuni.</p> <p>Progetta e organizza interventi di recupero a livello d'istituto con il supporto delle risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia.</p> <p>Raccoglie e presenta verbali e documentazione delle attività svolte.</p> <p>Promuove progetti di valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Rappresenta l'Istituto nelle attività di orientamento in ingresso e in uscita.</p> <p>Prende parte alle attività specifiche promosse dal Dipartimento</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> |
| <p>DIRETTORI DI LABORATORIO</p> | <p>COMPITI</p> |
| <p>Fisica</p> <p>Informatica</p> <p>Lingue</p> <p>Palestre</p> <p>Scienze</p> | <p>Controlla l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi e degli ambienti di apprendimento.</p> <p>Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie alla D.S.</p> <p>Aggiorna il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione).</p> <p>Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali; effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA; verifica e monitora l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi.</p> <p>Verifica e controlla, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</p> <p>Effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio in collaborazione con il DSGA.</p> <p>Prende parte alle attività di orientamento in ingresso e in uscita e alle attività specifiche promosse dal Dipartimento.</p> |
| <p>COORDINATORE DI CLASSE</p> | <p>COMPITI</p> |
| | <p>Coordina i lavori del Consiglio di classe.</p> <p>Predisporre la discussione dei punti all'o.d.g., eventualmente integrandoli in base alle specifiche necessità della classe e controlla la redazione del verbale di ogni seduta secondo i punti all'o.d.g.</p> <p>Coordina le strategie d'intervento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe.</p> <p>Monitora la situazione disciplinare degli studenti e propone al Consiglio di classe le sanzioni disciplinari previste.</p> <p>Cura il contatto con le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto e l'eventuale scarso impegno degli studenti; informa le famiglie sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Informa gli studenti sulle norme di evacuazione in caso di emergenza e assegnazione loro degli incarichi previsti.</p> <p>Si raccorda con il Dirigente scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche.</p> <p>Cura la tempistica dei PDP e/o PEI, conformemente alla normativa vigente; segnala alla D.S. i casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento.</p> <p>Segnala al referente del riorientamento i casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento.</p> <p>Nelle classi prime contatta con maggiore frequenza famiglie e docenti in merito all'andamento didattico-disciplinare degli alunni.</p> <p>Nelle classi dell'ultimo anno: coordina le attività relative alle eventuali esercitazioni comuni; informa i colleghi dei risultati conseguiti; predispone il documento del 15 maggio.</p> <p>Cura e raccoglie ordinatamente (in formato digitale) la documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni utili a per il monitoraggio dei processi alle FF.SS e al PTOF.</p> <p>Presiede, come delegato della D.S., le riunioni del C.d.C.</p> <p>Fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe.</p> <p>Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe.</p> <p>Incontra su convocazione, a nome del C.d.C., i genitori di alunni con carenze di profitto o con criticità nel comportamento.</p> <p>Opera in costante rapporto con le famiglie, con i servizi del territorio e con il/la referente per la dispersione scolastica al fine di svolgere funzioni di ri-orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà.</p> <p>Coordina la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie, controllandone la completezza e la correttezza.</p> <p>Chiede l'intervento della D.S. o la convocazione del C.d.C. straordinario per problematiche relative agli studenti.</p> |
|--|---|

| FUNZIONI PER LA SICUREZZA | |
|--|---|
| INCARICHI | COMPITI |
| ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO | All'ordine di evacuazione dell'edificio o su avviso del coordinatore dell'emergenza, devono effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le apposite istruzioni. |
| ADDETTI ANTINCENDIO | Controllano che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse; che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono stare in servizio, siano messe fuori tensione; che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza; che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi; che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri. |

| | |
|------------------------------|--|
| GRUPPO PRIMO SOCCORSO | Effettuano, ciascuno in base alle proprie competenze, alla formazione ricevuta e ai mezzi a disposizione, il primo intervento in caso di emergenza fino all'arrivo del Soccorso pubblico e, in caso di evacuazione, coadiuvano le persone presenti nel raggiungimento del luogo sicuro. |
| PREPOSTI | <p>Segnalano le emergenze e le anomalie riguardanti il regolare funzionamento di impianto e struttura.</p> <p>Coordinano i lavori e la programmazione delle attività.</p> <p>Richiedono alla D.S. la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.</p> |
| RLS | <p>Partecipano attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori.</p> <p>Coordinano i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori.</p> <p>Accolgono istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.</p> |
| RSPP | <p>Organizza la formazione del personale scolastico alla cultura della sicurezza, al servizio antincendio, al pronto soccorso; gestisce l'organizzazione dei corsi di formazione previsti per le figure sensibili designate tra tutto il personale scolastico.</p> <p>Coordina la strategia e la diffusione delle norme di sicurezza.</p> <p>Organizza il "piano di esodo" informando tutta la comunità scolastica sulle sue modalità; presiede alle "simulazioni di esodo forzato" coinvolgendo i Vigili del fuoco e la polizia municipale; verifica l'efficacia del "piano di esodo" rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di comportamento da adottare.</p> <p>Controlla l'edificio per evidenziare eventuali pericoli derivanti da strutture o materiale di consumo.</p> <p>Organizza la razionalizzazione degli spazi e della sistemazione definitiva delle aule, dei laboratori e delle strutture esistenti nella scuola, curando altresì la funzionalità degli arredi.</p> <p>Individua e valuta i fattori di rischio.</p> <p>Individua ed elabora idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.</p> <p>Cura l'organizzazione delle prove di evacuazione.</p> |
| TUTELA DELLA PRIVACY | <p>Organizza le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza.</p> <p>Garantisce che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento.</p> <p>Vigila sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali; redige e aggiorna a ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione.</p> <p>Redige e aggiorna a ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati.</p> <p>Informa prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy.</p> |

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La comunicazione tra Istituto e utenza intende raggiungere i seguenti obiettivi, anche mediante una profonda ristrutturazione della sua organizzazione e un potenziamento dei suoi mezzi:

- ❖ Informare gli utenti (studenti reali o potenziali) e le famiglie sull'identità e sulla fisionomia dell'Istituto
- ❖ Dare informazioni agli studenti e alle famiglie in merito a iniziative, scadenze ed eventuali modifiche di ordine didattico e organizzativo
- ❖ Informare gli studenti e le famiglie sull'andamento didattico ed educativo; comunicare agli studenti e alle famiglie tempi e modalità per giustificare assenze, per motivare uscite/entrare, per fruire di permessi, giustificazioni
- ❖ Presentare e consegnare il PTOF in versione integrale o ridotta alle famiglie dei nuovi iscritti che ne facciano richiesta
- ❖ Presentare agli studenti la struttura del PTOF e monitorare la validità di alcuni aspetti tramite il confronto con loro
- ❖ Illustrare alle famiglie e/o ai rappresentanti dei genitori la programmazione del CdC
- ❖ Scambiare informazioni con i genitori su problematiche particolari
- ❖ Promuovere la collaborazione tra studenti e C.d.C. ai fini di un'efficiente organizzazione della scansione delle verifiche e delle varie attività didattiche.

La corresponsabilità educativa condivisa tra scuola e famiglia vede i due agenti formativi impegnati nel seguire lo sviluppo dei giovani, la loro crescita e la loro formazione. Come sancito dalla normativa e soprattutto dal dettato costituzionale, genitori e insegnanti sono chiamati, pur nella diversità dei ruoli e ciascuno secondo la propria sfera d'azione, a condividere il progetto educativo.

È quanto viene fatto al momento della prima iscrizione, attraverso la stipula del Patto educativo.

Con questo atto la scuola si impegna a:

- ❖ Informare in maniera tempestiva riguardo alle iniziative curriculari ed extracurriculari previste nel PTOF
- ❖ Attivare sinergie in funzione della conoscenza e della promozione degli studenti
- ❖ Acquisire proposte e pareri riguardo all'offerta formativa e al suo miglioramento, nonché su tutte le azioni introdotte
- ❖ Coinvolgere le famiglie attraverso sollecitazioni a una partecipazione attiva alla vita della scuola.

Strumenti e servizi a supporto della comunicazione scuola-famiglia:

- ❖ Registro elettronico: consente alle famiglie, con apposita password per il pieno rispetto della privacy, l'accesso immediato a tutte le informazioni riguardanti la situazione scolastica del proprio figlio e la giustificazione delle assenze
- ❖ Posta elettronica, SMS (solo in caso di necessità e di urgenza)
- ❖ Sito Web Istituzionale e piattaforme/social network istituzionali.
- ❖ Segreteria didattica
- ❖ Bacheche dedicate
- ❖ Colloqui con i docenti, nella forma delle udienze settimanali da svolgersi, a discrezione dell'insegnante, in presenza o su piattaforma *Google Workspace*, previo appuntamento fissato mediante portale Argo
- ❖ Consigli di Classe
- ❖ Assemblee dei Genitori

La scuola invita le famiglie a partecipare a tutti gli eventi culturali organizzati durante l'anno scolastico.

OFFERTA FORMATIVA

ISCRIZIONI e CRITERI

Le iscrizioni alle classi iniziali per l'Anno Scolastico 2024/25 saranno effettuate on line sul sito della **Piattaforma Unica** secondo le indicazioni del Ministero.

Nella sua storia recente l'Istituto ha registrato un notevole incremento del numero di iscritti, passando negli ultimi anni da circa 760 ad anche più di 1100 studenti. Si è dunque reso necessario dotare l'Istituto di una sede succursale, ubicata in via Messina n. 438, per ospitare alcune sezioni del ginnasio.

Per l'anno scolastico 2024/2025, si prevede di costituire tutte le classi prime composte di norma da massimo 24 studenti ciascuna;

Considerato che le sezioni di potenziamento, il cui curriculum prevede 2h settimanali aggiuntive, saranno allocate nella sede centrale per consentire la partecipazione a tutti gli studenti alle attività dell'ampliamento dell'Offerta formativa, si prevede la seguente ripartizione di massima:

- nella sede di via Firenze n. 202 (sez. E, F, I, M ed in caso di esubero di richieste per la sez.E di potenziamento giuridico-economico la duplicazione del potenziamento per la sez.B)
- nella sede di via Messina n. 438 (sez. A, C, D, G, H, L).

Si chiarisce che, una volta determinato il numero di classi autorizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania, **nel caso di domande in esubero rispetto ai posti disponibili**, per l'accoglimento delle richieste di iscrizione al Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli e Carmelo Salanitro" di Catania, si provvederà alla compilazione di una graduatoria unica per le classi prime (IV ginnasiali), con un punteggio assegnato in base ai seguenti criteri, approvati dal Consiglio di Istituto con delibera n.8 /2023 del 5/12/2023:

| CRITERIO DI PRECEDENZA | |
|--|-------|
| Fratelli e sorelle di alunni già frequentanti il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro di Catania negli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 nonché iscritti per l'a. s. 2024/2025, purché in possesso di Consiglio Orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso studi liceali, precedono nella graduatoria. | |
| CRITERI DI PRIORITÀ | PUNTI |
| Consiglio Orientativo della scuola secondaria di I grado di provenienza verso il percorso di studi specifico di Liceo Classico. | 3 |
| Alunni provenienti da altri Comuni in cui non sia presente Liceo Classico con Consiglio Orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso il percorso di studi specifico di Liceo Classico (non cumulabile con il punto precedente). | 3 |
| Consiglio verso altri studi liceali orientativo della scuola secondaria di I grado di provenienza. | 2 |

| | |
|---|---|
| Residenza del minore in uno dei seguenti Comuni: Catania, San Gregorio di Catania, Acicastello, Misterbianco, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Gravina di Catania, Tremestieri Etneo. | 3 |
| Uno dei due genitori lavoratore nel Comune di Catania. | 2 |
| Certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 personale. | 2 |
| Certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 familiare convivente. | 1 |
| Residenza in uno dei seguenti Comuni: Aci Catena, Belpasso, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Pedara, Zafferana Etnea, Viagrande, Mascalucia, Ramacca, Scordia, Militello, Palagonia, Paternò, Ragalna, Trecastagni, Valverde. | 2 |
| Residenza del minore in uno dei Comuni non inclusi nelle tabelle precedenti. | 1 |

NB: In caso di parità di punteggio del richiedente, si procederà con l'estrazione a sorte alla presenza della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto.

I medesimi criteri sono validi per l'accoglimento delle domande di iscrizione a tutti gli anni di corso delle diverse sezioni, vista la capacità degli spazi a disposizione nel rispetto delle norme di sicurezza.

Modalità di accesso alle sezioni "potenziate" in caso di esubero delle richieste

Considerato che è stata approvata con delibera n. 15/2023 dal Collegio dei Docenti del 26/10/2023 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 224/2023 del 26/10/2023 e con delibera n.8/2023 del 5/12/2023 **la subordinazione dell'accesso alle sezioni potenziate e alle varie attività di ampliamento dell'offerta formativa al pagamento del contributo volontario**, si stabilisce che, successivamente alla predisposizione della graduatoria unica di accesso alle prime classi ginnasiali del Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli e Carmelo Salanitro" di Catania, si procederà, verificato il versamento del contributo volontario, all'assegnazione degli alunni e delle alunne alle relative sezioni ordinamentali o potenziate autorizzate per le classi prime, in base alla scelta effettuata dalle famiglie e alle graduatorie compilate secondo criteri specifici.

Fermo restando **il diritto di precedenza per l'accesso alle medesime sezioni con potenziamenti di cui godono fratelli e sorelle** di alunni, già frequentanti il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro di Catania negli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 nonché iscritti per l'a. s. 2024/2025, **purché in possesso** di Consiglio Orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso studi liceali, **la graduatoria di accesso alle sezioni potenziate** verrà formulata tenendo conto della votazione finale riportata dalla singola alunna ovvero dal singolo alunno nella scuola di provenienza per l'ammissione agli Esami di Stato del primo ciclo nelle discipline specifiche (indicate nella tabella sottostante). Tale criterio tiene conto delle inclinazioni dell'alunna e dell'alunno e del giudizio orientativo della scuola media di provenienza. Il punteggio totale scaturirà quindi dalla somma del voto riportato nella prima disciplina specifica con la media dei voti delle altre due discipline, secondo lo schema di seguito indicato.

| | | | |
|---------------|--------------------------|----------|------------|
| Sez. B | Educazione Civica | Italiano | Inglese |
| Sez. C | Inglese | Italiano | Matematica |
| Sez. E | Educazione Civica | Italiano | Inglese |
| Sez. F | Arte e Immagine | Italiano | Inglese |
| Sez. H | Matematica | Italiano | Tecnologia |
| Sez. I | Scienze | Italiano | Matematica |
| Sez. M | Scienze | Italiano | Matematica |

NB: In caso di ulteriore parità di punteggio e preferenza, l'ordine di priorità sarà determinato dalla minore età dell'alunno coinvolto.

Si specifica che le singole sezioni saranno attivate esclusivamente in caso di raggiungimento del numero effettivo di richieste, fermo restando che saranno attivate prioritariamente le sezioni con il maggior numero di richieste, ovvero, in caso di parità di domande, si procederà in continuità con gli anni precedenti.

Inoltre, le sezioni di potenziamento le cui richieste di iscrizione non consentano la formazione delle classi resteranno ordinamentali.

Accesso alle sezioni ordinamentali in caso di esubero: Estrazione a sorte in seduta pubblica (il sorteggio potrà essere effettuato a coppie di alunni e potranno essere avanzate richieste di scambi consensuali tra studenti).

SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA A.S. 2024-2025

| | |
|---------------|--|
| SEZ. A | Ordinamentale (Odisseo) |
| SEZ. B | Giuridico-Economico (IUS): Potenziamento disciplinare di Diritto ed Economia politica (due ore in aggiunta al curriculum per il primo biennio); prosegue nel triennio con un'ora aggiuntiva opzionale di Curvatura Diritto Internazionale |
| SEZ. C | Inglese (Albion): Potenziamento disciplinare di Inglese (un'ora aggiuntiva nel biennio). |
| SEZ. D | Ordinamentale (Odisseo) |
| SEZ. E | Giuridico-Economico (IUS): Potenziamento disciplinare di Diritto ed Economia politica (due ore in aggiunta al curriculum per il primo biennio); prosegue nel triennio con un'ora aggiuntiva opzionale di Curvatura Diritto Internazionale |
| SEZ. F | Potenziamento di storia dell'arte (Aureus) con metodologia CLIL (due ore in aggiunta al curriculum) con prosecuzione nel triennio senza orario aggiuntivo |
| SEZ. G | Ordinamentale (Odisseo) |
| SEZ. H | Matematico: 2 opzioni. Pitagora 1 con potenziamento disciplinare di Matematica (un'ora aggiuntiva per il biennio); Pitagora 2 con potenziamento disciplinare di Matematica (2 ore aggiuntive per il biennio); prosecuzione opzionale nel triennio con un'ora aggiuntiva. |
| SEZ. I | Biomedico (Ippocrate) : Potenziamento disciplinare di chimica (un'ora aggiuntiva) e di fisica (un'ora aggiuntiva) per il primo biennio con prosecuzione opzionale nel triennio (un'ora aggiuntiva di Biologia con curvatura biomedica) |

| | |
|---------------|---|
| SEZ. L | Ordinamentale (Odisseo) |
| SEZ.M | Biomedico (Ippocrate): Potenziamento disciplinare di chimica (un'ora aggiuntiva) e fisica (un'ora in aggiunta al curriculum) per il primo biennio con prosecuzione opzionale nel triennio (un'ora aggiuntiva di Biologia con curvatura biomedica) |

PROSECUZIONE DEI CORSI DI POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO LICEALE

Curvatura Biomedica: Nel triennio è prevista un'ora settimanale aggiuntiva di **Biologia**, su scelta opzionale da operare a conclusione del biennio ginnasiale.

Curvatura di Diritto Internazionale: Nel triennio è prevista un'ora settimanale aggiuntiva di **Diritto ed Economia Politica**, su scelta opzionale da operare a conclusione del biennio ginnasiale.

Curvatura per lo Sviluppo Sostenibile L'attività, su scelta opzionale da operare a conclusione del biennio ginnasiale, prevede un'ora settimanale aggiuntiva di **Laboratorio Sperimentale** al 1° anno del secondo biennio e un'ora settimanale aggiuntiva di **Bioarchitettura** al 2° anno del secondo biennio e all'ultimo anno di corso.

Potenziamento Inglese (sez.C): **Non si prevede** una prosecuzione nel triennio poiché la Scuola attiva da tempo corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche.

Potenziamento Matematico (sez. H): Prosecuzione del potenziamento di **Matematica (1h)** nel triennio, su scelta opzionale.

Potenziamento di Storia dell'arte (sez. F) L'attività si arricchisce delle competenze sviluppate nel primo biennio, proseguendo l'esperienza metodologica **CLIL**.

LE CURVATURE

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, al fine di dare una migliore risposta alle esigenze formative degli studenti e fornire una migliore offerta formativa, il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro ha attivato, ormai da diversi anni, alcune "curvature" all'interno dell'indirizzo classico.

Sulla base delle esperienze maturate, delle risorse professionali (competenze specifiche dei docenti) e materiali (laboratori, strumenti tecnologici e multimediali) sono state individuate, a partire dall'a.s. 2018/2019 la Curvatura Biomedica, dall'a.s. 2021/2022 la Curvatura di Diritto Internazionale e, dall'a.s. 2022/2023, la Curvatura Sviluppo sostenibile.

L'opzione della "curvatura" non preclude i contenuti previsti dall'indirizzo, che rispetta il piano di studio ministeriale, ma lo potenzia attraverso l'ottenimento di competenze specifiche proprie del settore caratterizzante la curvatura con ore aggiuntive di insegnamenti e attività.

Pertanto, la scelta che si compie all'inizio del primo biennio, con l'accesso ai corsi potenziati delle classi ginnasiali, ha valore propedeutico rispetto alla curvatura, ma non vincolante: può essere infatti confermata o modificata al momento della convalida dell'iscrizione per ciascuna delle classi liceali.

Qualora l'opzione venga confermata o scelta al I anno del secondo biennio, le ore aggiuntive di lezione saranno collocate in coda all'orario curricolare nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, per consentire la modularità delle classi.

Si fa presente che la scelta della Curvatura sarà subordinata al versamento del Contributo volontario.

A conclusione del percorso di studio lo studente consegnerà il titolo di studio previsto dall'indirizzo tradizionale (Diploma di Liceo Classico), con la specifica dell'opzione scelta: Diploma di Liceo Classico opzione Biomedico, opzione Diritto Internazionale, opzione Sviluppo sostenibile. Si specificano nella sezione **Offerta Formativa** le finalità e gli obiettivi perseguiti, nonché le metodologie adottate in seno a ciascuna Curvatura.

CRITERI DI ALLOCAZIONE DELLE SEZIONI PRESSO LE SEDI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Premesso che la sede centrale ospiterà le sezioni delle classi ginnasiali con potenziamento aggiuntivo di due ore settimanali o che necessitano di attrezzature o laboratori specifici e che nella sede succursale saranno allocate le sezioni ordinamentali, si specifica che la collocazione in succursale delle sezioni ordinamentali è stata deliberata dal Consiglio di Istituto in considerazione dell'opportunità di consentire a tutti gli studenti di frequentare agevolmente le attività pomeridiane previste dall'ampliamento dell'offerta formativa, il cui svolgimento non può che avere luogo nella sede centrale.

Si specificano di seguito le sedi destinate alle quarte ginnasiali dall'a.s. 2020/2021, anno in cui è stata attivata la sede succursale di via Messina.

| SEZ. | A.S. 2020/2021 | A.S. 2021/2022 | A.S. 2022/2023 | A.S. 2023/2024 |
|-------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| sez. A | Sede via Firenze | Sede via Messina | Sede via Messina | Sede via Messina |
| sez. B | Sede via Messina | Sede via Messina | Sede via Messina | Sede via Firenze |
| sez. C | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Messina | Sede via Messina |
| sez. D | Sede via Messina | Sede via Messina | Sede via Messina | |
| sez. E | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Firenze |
| sez. F | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Firenze |
| sez. G | Sede via Messina | Sede via Messina | Sede via Messina | Sede via Messina |
| sez. H | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Messina | Sede via Messina |
| sez. I | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Firenze |
| sez. L | Sede via Messina | Sede via Messina | | |
| sez. M | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Firenze | Sede via Firenze |
| sez. N | Sede via Messina | | | |

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2023/2024

| | |
|---|---|
| DIRIGENTE SCOLASTICA ELISA COLELLA | |
| Primo collaboratore | Giuseppe Palermo |
| Secondo collaboratore | Manuela Prato |
| Staff della Dirigenza | |
| Elaborazione Planning Ampliamento dell'O. F. | Carmela Ballati |
| Supporto alla Vicepresidenza | Carmela Ballati, Anna Maria Cultraro, Glenda Dibenedetto |
| Fiduciaria di plesso via Messina | Annalisa Girianni |
| Referente plesso via Messina | Glenda Dibenedetto |
| Elaborazione Orario Didattico | Anna Maria Bonaccorso |
| FIGURE DI SISTEMA | |
| Animatore digitale | Giuseppe Raffaello Del Popolo |
| Dispersione Scolastica | Desirèe D'Arrigo |
| Legalità | Santina Lo Monte |
| Mobility Manager | Francesca Ferreri |
| Piano Nazionale Scuola Digitale | Giuseppe Raffaello Del Popolo |
| Referente area scientifica e rendicontazione | Tina Maria Santuccio |
| Referente Ambiente | Tina Maria Santuccio |
| Referente Salute | Anna Rita Marsullo |
| FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA | |
| AREA 1 - PTOF | Manuela Prato |
| AREA 2 - Coordinamento della | Mariateresa Calabretta |

| | |
|---|---|
| Comunicazione | |
| AREA 3 -Valutazione e Autovalutazione di istituto (RAV, NIV, PDM, INVALSI, ecc.) | Anna Rita Marsullo |
| AREA 4 - Orientamento in ingresso Maria Anna Galluà | Commissione Roberta Assennato, Renata Briulotta, Glenda Dibenedetto, Gabriella Drago, Nelly Foti, Annalisa Girianni, Paola Gracceva, Anna Rita Marsullo, Loredana Pitino, Domenica Torrisi |
| AREA 5 - Visite Guidate e Viaggi di Istruzione Marilena Accurso | Commissione Maria Anna Galluà |
| COMITATO DI VALUTAZIONE | |
| <p>La Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella 1 Componente esterno individuato dall'USR: Gabriella Chisari D.S. in quiescenza Docente designato dal Consiglio di Istituto: Anna Rita Marsullo 2 Docenti designati dal Collegio dei Docenti: Iole Amato, Emilia Micalizio 1 Rappresentante degli studenti scelto dal Consiglio di Istituto: Marco Ferrau 1 Rappresentante dei genitori scelto dal Consiglio di Istituto: Maria Cristina Abate</p> | |
| COMITATO TECNICO SCIENTIFICO | |
| <p>La Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella Il Gruppo GLOT: Docente Orientatore: Tina Santuccio Docenti Tutor: Marilena Accurso, Roberta Remigia Assennato, Renata Briulotta, Mariateresa Calabretta, Agata Catania, Mario Condorelli, Desirée D'Arrigo, Glenda Dibenedetto, Stefania Lo Re, Anna Rita Marsullo, Manuela Prato, Fabio Romeo, Agata Maria Sciacca, Sabrina Signorelli, Manuela Valvo, Anna Vullo</p> | |
| GLI | |
| <p>Referente: Desirée D'Arrigo Gruppo di lavoro docenti di Sostegno: Maurizio Maniscalco, Agnese Rizzo</p> | |
| GOSP | |
| <p>La Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella Primo Collaboratore della DS: Giuseppe Palermo Secondo Collaboratore della DS: Manuela Prato F.S. Area 1 PTOF: Manuela Prato F.S. Area 3 "Valutazione": Anna Rita Marsullo Referente Dispersione, Sostegno/Inclusione: Desirée D'Arrigo Referente per la prevenzione del Cyberbullismo: Santina Lo Monte F.S. Area 4 Orientamento: Maria Anna Galluà</p> | |

Referente Sportello CIC: Patrizia Pantellaro

NIV

La Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella
Primo Collaboratore della DS: Giuseppe Palermo
Secondo Collaboratore della DS: Manuela Prato
F.S. Area 1 PTOF: Manuela Prato
F.S. Area 3 Valutazione: Anna Rita Marsullo
Fiduciaria di plesso via Messina: Annalisa Girianni
Referente di plesso via Messina: Glenda Dibenedetto
DSGA: Ludovico Alfredo Lizzio

REFERENTI E COMMISSIONI PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

| | |
|---|---|
| Accoglienza Eventi | Referente Domenica Torrisi Commissione Calogera Baldacchino |
| <i>Aletheia</i> | Referente Marco Pappalardo Commissione Mariateresa Calabretta |
| Attività didattiche e formative alternative IRC | Referente Manuela Valvo Commissione Giuseppe Raffaello Del Popolo, Maria Giulia Morgano |
| BBCC-FAI-/UNESCO | Referente Francesca Ferreri Commissione Iole Amato, Nelly Foti, Maria Giulia Morgano, Concetta Germana Sorbello |
| Biblioteca | Referente Giuseppe Palermo Commissione Maria Anna Galluà, Maria Giulia Morgano, Concetta Germana Sorbello |
| Bullismo e Cyberbullismo | Santina Lo Monte |
| Campionati di Filosofia | Giuseppe Raffaello Del Popolo |

| | |
|---|--|
| Campionati di Fisica | Mario Gambera |
| Campionati di Italiano | Agnese Rizzo |
| Campionati di Lingue e Civiltà classiche | Agnese Rizzo |
| Campionati di Matematica | Marilena Accurso |
| Campionati del Patrimonio | Francesca Ferreri Commissione Nelly Foti |
| Campionati Scienze Naturali, Chimica, Neuroscienze, Astronomia | Anna Rita Marsullo |
| Certamen Concetto Marchesi | Referente Maria Squillaci Comitato organizzativo Anna Maria Cultraro, Ivan Licciardi, Valentina Sineri |
| C.L.I.L. | Maria Grazia Pisano |
| Commissione elettorale | Marilena Accurso, Viviana Maccarrone, Giuseppe Raffaello Del Popolo |
| Coro Polifonico | Agata Pennisi |
| Corso di preparazione B1 | Patrizia Pantellaro |
| Corso di preparazione B2 | Maria Grazia Pisano |
| Curvatura Biomedica | Tina Santuccio |
| Curvatura Diritto Internazionale | Santina Lo Monte |
| Curvatura Sviluppo Sostenibile | Tina Santuccio |
| Erasmus Plus | Referente Sabrina Signorelli Commissione Maria Grazia Pisano, Stefania Lo Re, Tina Santuccio, Marilena Accurso, Mariateresa Calabretta, Carmela Cocilovo, Maria Cristina Tudisco, Agata Aladio, Manuela Valvo, Iole Amato |
| Fringe Festival | Loredana Pitino |
| Giochi Sportivi Studenteschi | Mario Condorelli |

| | |
|--|--|
| GLOT | <p>Docente Orientatore Tina Santuccio</p> <p>Docenti Tutor Marilena Accurso, Roberta Remigia Assennato, Renata Briulotta, Maria teresa Calabretta, Agata Catania, Mario Condorelli, Desirée D'Arrigo, Glenda Dibenedetto, Stefania Lo Re, Anna Rita Marsullo, Manuela Prato, Fabio Romeo, Agata Maria Sciacca, Sabrina Signorelli, Manuela Valvo, Anna Vullo</p> |
| Intercontinentalizzazione – Internazionalizzazione | <p>Referente Nelly Foti</p> <p>Commissione Stefania Lo Re, Agata Aladio</p> |
| Laboratorio teatrale | <p>Referente Loredana Pitino</p> <p>Commissione Marisa Capace, Concetta Germana Sorbello</p> |
| Mobilità Studentesca | Stefania Lo Re |
| PCTO e Orientamento in uscita | Tina Santuccio |
| PON/POR | Mario Gambera, Manuela Prato, Tina Santuccio* (Referente area scientifica) |
| Premio Emanuela Corrao | <p>Referenti Glenda Dibenedetto, Stefania Lo Re</p> <p>Commissione Maria Anna Galluà, Fiorenza Petralia, Agnese Rizzo</p> |
| Premio Salanito | <p>Referente Manuela Prato</p> <p>Commissione Anna Maria Cultraro, Maria Cristina Tudisco</p> |
| Progetto A.U.R.E.U.S. | Nelly Foti |
| Progetto ECDL | Mario Gambera |
| Progetto Lauree Scientifiche Chimica/ Scienze della Terra | Anna Rita Marsullo |
| Progetto Lauree Scientifiche Matematica/Fisica | Maria Alessandra Arena |
| Progetto Lettori | Stefania Lo Re |

| | |
|---|---|
| Radio Cutelli e Salanitro | Referente Marco Pappalardo Commissione Mariateresa Calabretta |
| Rete Nazionale dei Licei Classici | Renata Briulotta |
| Rete Provinciale Green | Referente Maurizio Maniscalco Commissione Francesca Livia Bonaccorsi, Marisa Capace, Maurizio Maniscalco, Giovanna Pino, Manuela Valvo |
| Sostegno/Inclusione BES-DSA-DVA | Referente Desirèe D'Arrigo Commissione Maurizio Maniscalco, Agnese Rizzo |
| Spettacoli teatrali (Siracusa, Amenanos Neos) | Referente Calogera Baldacchino Commissione Loredana Pitino, Salvatore Spoto |
| Sportello CIC | Patrizia Pantellaro |
| Stage linguistici | Referente Maria Grazia Pisano Commissione Iole Amato, Sabrina Signorelli |
| Studenti di alto livello (progetto ministeriale) | Fabio Romeo |
| Tirocinio/TFA | Tina Santuccio |
| Tutor docenti neo-assunti | Mariateresa Calabretta |
| | Maria Grazia Pisano |
| Dipartimenti | Direttori |
| Arte | Francesco De Francisco |
| Filosofia, Storia, Scienze Giuridiche-Economiche | Maria Teresa Calabretta |
| Geostoria | Docenti del Dipartimento |
| Italiano | Docenti del Dipartimento |

| | |
|---|--|
| Latino e Greco | Renata Briulotta |
| Lingua Inglese | Stefania Lo Re |
| Matematica e Fisica | Anna Maria Bonaccorso |
| Religione | Carmelo Mirisola |
| Scienze Naturali | Carmela Cocilovo |
| Scienze Motorie | Mario Condorelli |
| Laboratori | Direttori |
| Fisica | Maria Alessandra Arena |
| Informatica | Mario Gambera |
| Lingue | Agata Aladio |
| Palestra centrale | Mario Condorelli |
| Palestre succursale | Simone Grasso |
| Scienze | Maurizio Maniscalco, Tina Santuccio |
| Collegio Docenti | |
| Classi di Concorso | Docenti |
| A011 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO | ABATE ORIANA BALLATI CARMELA BONACCORSI FRANCESCA LIVIA DELL'ERBA MARIA PIERA FONTANA ELISABETTA GERACI GIUSEPPA GIANQUINTO EMANUELA GIOVIALE ELVIRA MANNINO AMALIA MAZZAGLIA ANNA MICALIZIO EMILIA PITINO LOREDANA PRATO MANUELA SALOMONE LUCA |
| A013 DISCIPLINE LETTERARIE LATINO E GRECO | ASSENNATO ROBERTA AVILA ANNA MARIA |

| | |
|------------------------------------|---|
| | BLARASIN LORENA LUCIA BORZÌ MARIA BRIULOTTA RENATA CULTRARO ANNA MARIA D'ARRIGO DESIREE DIBENEDETTO GLENDA FERRO AGATA CARMELA GALLUA` MARIA ANNA GIRIANNI ANNA LISA LEONARDI SEBASTIANA MACCARRONE VIVIANA MAGLIA DANIELA ROSARIA MAISANO GIOVANNA MAISANO GRAZIA MORGANO MARIA GIULIA NATOLI MARIA LUCIA PALERMO GIUSEPPE PAPPALARDO MARCO PINO GIOVANNA SICILIANO GIUSEPPINA SINERI VALENTINA SORBELLO CONCETTA GERMANA SPECIALE MARIA STELLA SQUILLACI MARIA STELLADORO GABRIELLA |
| A017 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | FERRERI FRANCESCA |
| A019 FILOSOFIA E STORIA | APRILE CONCETTA BARBAGALLO SILVIA CALABRETTA MARIA TERESA CATANIA AGATA CAVALLARO CONCETTA DEL POPOLO GIUSEPPE RAFFAELLO LICCIARDI IVAN PENNISI AGATA MARIA RAGUSA GIORGIO TODARO ELISABETTA TOSTO ALFIO TUDISCO M. CRISTINA |
| A046 | LO MONTE SANTINA |

| SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE | |
|---|---|
| <p style="text-align: center;">A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO</p> | <p>BENTIVEGNA KIRBY KARIMA FADILA CONDORELLI MARIO GRASSO SIMONE LI CALZI ANGELA MAUGERI CONCETTA ROMEO FABIO</p> |
| <p style="text-align: center;">A027 MATEMATICA E FISICA</p> | <p>ACCURSO MARILENA ALLEGRA SEBASTIANA ARENA M. ALESSANDRA BONACCORSO ANNA M. CRO VINCENZO DRAGO GABRIELLA GAMBERA MARIO LAUDANI ANGELA SCANDURRA SIMONE TORRISI DOMENICA VALVO MANUELA VERGARI PAOLA MARIA</p> |
| <p style="text-align: center;">AB24 LINGUA E CIV.STRANIERA (INGLESE)</p> | <p>ALADIO AGATA CARMELA AMATO IOLE MARIA ROSA CAPACE MARIA GRACCEVA PAOLA LIBRIO TIZIANA LO RE STEFANIA MUSCO ROBERTA PANTELLARO CETTINA PISANO MARIA GRAZIA SIGNORELLI SABRINA</p> |
| <p style="text-align: center;">A050 SCIENZE NATURALI CHIMICA E BIOLOGIA</p> | <p>BALDACCHINO CALOGERA COCILOVO CARMELA MARSULLO ANNA RITA PRIVITERA ELIANA BARLETTA RENATO ROSANO MARIA GRAZIA SANTUCCIO TINA MARIA</p> |
| <p style="text-align: center;">A054 STORIA DELL'ARTE</p> | <p>DE FRANCISCO FRANCESCO FOTI NELLY PETRALIA FIORENZA</p> |

| | |
|--|---|
| | SCIACCA AGATA MARIA VILLARI GABRIELLA |
| IRC INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA | MIRISOLA CARMELO SCAMPORRINO SEBASTIANO SPOTO SALVATORE VULLO ANNA |
| AD020 SOSTEGNO | MANISCALCO MAURIZIO RIZZO AGNESE |

| Classe | Coordinatore | Segretario | Classe | Coordinatore | Segretario |
|----------------|---------------------|-------------|-----------------|--------------|--------------|
| 4 ^A | STELLADORO | FONTANA | 4 ^B | GERACI | LO MONTE |
| 5 ^A | GIRIANNI | LEONARDI | 5 ^B | DIBENEDETTO | VERGARI |
| 1 ^A | DRAGO | PANTELLARO | 1 ^B | PINO | FOTI |
| 2 ^A | PITINO | MAUGERI | 2 ^B | TUDISCO | ROSANO |
| 3 ^A | BONACCORSI | CAVALLARO | 3 ^{BL} | D'ARRIGO | GRACCEVA |
| Classe | Coordinatore | Segretario | Classe | Coordinatore | Segretario |
| 4 ^C | SIGNORELLI | FONTANA | | | |
| 5 ^C | MAISANO GIOVANNA | LI CALZI | 5 ^D | MUSCO | GRASSO |
| 1 ^C | ARENA | BARBAGALLO | 1 ^D | PENNISI | PETRALIA |
| 2 ^C | PRATO | VULLO | 2 ^D | MAGLIA | ROSANO |
| 3 ^C | CULTRARO | BARBAGALLO | 3 ^D | CRO | AMATO |
| Classe | Coordinatore | Segretario | Classe | Coordinatore | Segretario |
| 4 ^E | BLARASIN | LO MONTE | 4 ^F | MAZZAGLIA | AVILA |
| 5 ^E | PISANO | SALOMONE | 5 ^F | MACCARRONE | SCANDURRA |
| 1 ^E | ASSENNATO | CONDORELLI | 1 ^F | APRILE | SICILIANO |
| 2 ^E | GAMBERA | MANNINO | 2 ^F | ABATE | MIRISOLA |
| 3 ^E | TODARO | VILLARI | 3 ^F | COCILOVO | ALADIO |
| Classe | Coordinatore | Segretario | Classe | Coordinatore | Segretario |
| 4 ^G | BORZÌ | LIBRIO | 4 ^H | GALLUÀ | BALDACCHINO |
| 5 ^G | MICALIZIO | SPOTO | 5 ^H | ALLEGRA | SCAMPORRINO |
| 1 ^G | PRIVITERA | SCAMPORRINO | 1 ^H | MORGANO | DE FRANCISCO |
| 2 ^G | ACCURSO | LIBRIO | 2 ^H | MARSULLO | CALABRETTA |

| | | | | | |
|---------------|---------------------|-------------------|---------------|---------------------|-------------------|
| 3^G | TOSTO | FERRO | 3^H | BALLATI | TORRISI |
| Classe | Coordinatore | Segretario | Classe | Coordinatore | Segretario |
| 4^I | SINERI | SANTUCCIO | 2^L | VALVO | DEL POPOLO |
| 5^I | GIOVIALE | BARLETTA | | | |
| 1^I | PAPPALARDO M. | DE FRANCISCO | | | |
| 2^I | BONACCORSO | LO RE | | | |
| 3^I | MAISANO GR. | LICCIARDI | | | |
| Classe | Coordinatore | Segretario | Classe | Coordinatore | Segretario |
| 4^M | CAPACE | LAUDANI | 2^N | DELL'ERBA | LAUDANI |
| 5^M | SORBELLO | LI CALZI | 3^N | CATANIA | PETRALIA |
| 1^M | RAGUSA | ROMEO | | | |
| 2^M | BENTIVEGNA | LO RE | | | |
| 3^M | SCIACCA | SANTUCCIO | | | |

CONSIGLIO DI ISTITUTO
(COMPONENTE DI DIRITTO)
DIRIGENTE SCOLASTICA ELISA COLELLA

COMPONENTE DOCENTI

Mariateresa Calabretta

Glenda Dibenedetto

Maria Anna Galluà

Anna Rita Marsullo

Maria Grazia Pisano

Manuela Prato

Sabrina Signorelli

Tina Maria Santuccio

COMPONENTE GENITORI

Cristina Maria Abate

Annamaria Concetta Castiglione

Katia Catena Di Bella Gozzi

Andrea Paolo Magrì

COMPONENTE STUDENTESCA

Alberto Pio Basile

| |
|---|
| Emanuele Greco |
| Marco Ferràù |
| Antonio Rizzo |
| GIUNTA ESECUTIVA |
| MEMBRI DI DIRITTO DS ELISA COLELLA - DSGA LUDOVICO ALFREDO LIZZIO |
| COMPONENTE DOCENTI MANUELA PRATO |
| COMPONENTE GENITORI ANNAMARIA CONCETTA CASTIGLIONE |
| COMPONENTE ALUNNI ALBERTO PIO BASILE |

| |
|---|
| ORGANO DI GARANZIA |
| MEMBRO DI DIRITTO DIRIGENTE SCOLASTICA ELISA COLELLA |
| COMPONENTE DOCENTI Glenda Dibenedetto (membro effettivo) Maria Teresa Calabretta (membro supplente) |
| COMPONENTE GENITORI Katia Catena Di Bella Gozzi (membro effettivo) Maria Cristina Abate (membro supplente) |
| COMPONENTE ALUNNI Emanuele Greco (membro effettivo) Antonio Rizzo (membro supplente) |

| | |
|---|---|
| TABELLA INCARICHI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SEDE VIA FIRENZE N° 202, CATANIA D.LGS. 81 DEL 9 APRILE 2008 | |
| COMPITI | RESPONSABILI |
| Responsabile delle operazioni di emergenza, emanazione dell'ordine di evacuazione e segnalazione della fine dell'emergenza; gestione delle figure sensibili. | DS prof.ssa Elisa Colella Collaboratori Dirigente prof. Giuseppe Palermo |

| | |
|---|---|
| | prof.ssa Manuela Prato |
| Coordinatore delle emergenze e responsabile delle aree esterne: controllo delle procedure di emergenza e verifiche operative con i coordinatori primo soccorso, antincendio ed evacuazione; verifica in esterno delle presenze coordinandosi con il D.S. e i Responsabili della raccolta dei moduli di evacuazione; organizzazione di incontri di formazione e addestramento periodico in sede responsabile e referente interno alla sicurezza con mansioni di coordinamento e consultazione con l'R.S.P.P., della tenuta in ordine, per anno scolastico, di tutta la documentazione inerente la sicurezza; del controllo che in tutti gli ambienti vi siano le piantine di esodo, l'elenco degli apri fila e chiudi fila, i comportamenti da seguire in caso di incendio o terremoto, il modulo di emergenza; particolare attenzione dovrà essere posta, dal referente, nella verifica ed aggiornamento degli attestati di formazione specifici per ogni figura sensibile ed alla formazione degli alunni in merito al piano di evacuazione e norme da seguire. | DIRIGENTE SCOLASTICA Prof.ssa Elisa Colella Coordinatore emergenza Prof.ssa Manuela Prato Dott. Ludovico Alfredo Lizzio |
| Responsabile in Segreteria: controllo sull'uso dei D.P.I., gestione dell'emergenza in Segreteria; collaborazione col D.S. e il Coordinatore delle emergenze; Corretta applicazione delle norme sull'aggiudicazione di gare e redazione del D.U.V.R.I. | Direttore Amministrativo Dott. Ludovico Alfredo Lizzio |
| Addetto alle chiamate di emergenza: telefona ai soccorsi; controllo dei cartelli con i numeri d'emergenza e schema telefonate. | Personale Ata Sig. Consalvo G. Sig. ra Marella S. |
| Coordinatore primo soccorso: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti al primo soccorso; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze; controllo mensile delle cassette mediche con <u>segnalazione dell'eventuale carenza di materiale</u> ; verifica che le procedure sugli infortuni e incidenti siano eseguite correttamente. | Sig. Mangano Giovanni |
| Coordinatore antincendio: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti antincendio; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze; compila il registro dei controlli antincendio e accompagna la ditta di manutenzione semestrale negli ambienti scolastici. | Sig. Consalvo Giovanni |
| Coordinatore evacuazione: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti all'evacuazione; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze. | Prof. Giuseppe Palermo |
| Addetto al Primo Soccorso presta soccorso in caso di necessità; segue le indicazioni del coordinatore. | Mangano G. - Rosano M.G. Condorelli M. - Romeo F. - Pappalardo M.P. - Marella S. - Consalvo G. - Santuccio T. M. - Accurso M. - Ferreri F. |
| Addetto alla squadra antincendio: controllo mensile dei mezzi d'estinzione segnalando le anomalie relativamente all'area assegnata, presta soccorso in caso di principio d'incendio, segue le indicazioni del coordinatore. | Sig. Consalvo G. Prof. Condorelli M. Prof. Palermo G. |
| Addetto all'evacuazione: controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita e funzionalità delle porte PRIMA dell'inizio delle lezioni, diffusione dell'ordine di evacuazione classe per classe | Tutti i Collaboratori Scolastici presenti |

| | |
|--|--|
| apertura delle porte di emergenza, controllo dei flussi di esodo, controllo che non vi sia più nessuno nell'area assegnata dopo lo sfollamento. | |
| Responsabile diffusione del segnale d'evacuazione: (premere il pulsante della campanella o della sirena oppure avviso verbale agli altri collaboratori addetti all'evacuazione). | Collaboratore Scolastico presente nella postazione ingresso |
| Responsabile interruzione erogazione elettrica, centrale termica e gas. | Collaboratore Scolastico Sig. Consalvo G. |
| Responsabile apertura e chiusura dei cancelli interni ed esterni e loro presidio; blocco stradale. | Collaboratore Scolastico Sig. Consalvo G. |
| Responsabile raccolta dei moduli di emergenza e raccordo con i coordinatori. | Prof. Palermo G. |
| Responsabile all'evacuazione in aula, controllo dei comportamenti corretti degli alunni, controllo quotidiano della sicurezza dell'aula comunicando le anomalie riscontrate, attenta vigilanza. | Tutti i Docenti presenti |
| Responsabile all'evacuazione degli alunni e dei lavoratori diversamente abili. | Docente di Sostegno Personale ASACOM Collaboratore Scolastico |
| Responsabile aiuto ed evacuazione delle persone occasionalmente presenti nell'edificio. | Tutto Il Personale A.T.A. |
| Responsabile trasporto cassetta di primo soccorso all' esterno. | Sig. Consalvo G. |
| Addetto vigilanza divieto di fumo: richiamare formalmente i trasgressori all'osservanza del divieto di fumare; segnalare, in caso di inottemperanza al richiamo, il comportamento dei o dei trasgressori ai pubblici ufficiali e agenti ai quali competono la contestazione della violazione del divieto e la conseguente redazione del verbale di contravvenzione. | Prof.ssa Ferreri F. |

| TABELLA INCARICHI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA PLESSO MALERBA VIA MESSINA N° 438 D.LGS. 81 DEL 9 APRILE 2008 | |
|---|---|
| COMPITI | RESPONSABILI |
| Responsabile delle operazioni di emergenza, emanazione dell'ordine di evacuazione e segnalazione della fine dell'emergenza; gestione delle figure sensibili; | Dirigente Scolastica Prof.ssa Elisa Colella Responsabili di plesso Prof.ssa Girianni Anna Lisa Prof.ssa Dibenedetto Glenda |
| Coordinatore delle emergenze e responsabile delle aree esterne: controllo delle procedure di emergenza e verifiche operative con i coordinatori primo soccorso, antincendio ed evacuazione; verifica in esterno delle presenze coordinandosi con il D.S. e i Responsabili della raccolta dei moduli di evacuazione; organizzazione di incontri di formazione e addestramento periodico in sede; responsabile e referente interno alla sicurezza con mansioni di coordinamento e consultazione con l'R.S.P.P., della tenuta in ordine, per anno scolastico, di tutta la documentazione inerente la sicurezza; del controllo che in tutti gli ambienti vi siano le piantine di esodo, l'elenco degli apri fila e chiudi fila, i comportamenti da seguire in caso di incendio o terremoto, il modulo di emergenza; particolare attenzione | Coordinatori di emergenza Prof.ssa Girianni Anna Lisa Prof.ssa Dibenedetto Glenda |

| | |
|---|---|
| dovrà essere posta, dal referente, nella verifica ed aggiornamento degli attestati di formazione specifici per ogni figura sensibile ed alla formazione degli alunni in merito al piano di evacuazione e norme da seguire. | |
| Responsabile in Segreteria: controllo sull'uso dei D.P.I., gestione dell'emergenza in Segreteria; collaborazione col D.S. e il Coordinatore delle emergenze; Corretta applicazione delle norme sull'aggiudicazione di gare e redazione del D.U.V.R.I. | Direttore Amministrativo Dott. Ludovico Alfredo Lizzio |
| Addetto alle chiamate di emergenza: telefona ai soccorsi; controllo dei cartelli con i numeri d'emergenza e schema telefonate; | Personale Ata Sig. Sapuppo Rosario |
| Coordinatore primo soccorso: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti al primo soccorso; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze; controllo mensile delle cassette mediche con <u>segnalazione dell'eventuale carenza di materiale</u> ; verifica che le procedure sugli infortuni e incidenti siano eseguite correttamente | Prof.ssa Ferro Agata C. |
| Coordinatore antincendio: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti antincendio; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze; compila il registro dei controlli antincendio e accompagna la ditta di manutenzione semestrale negli ambienti scolastici; | Sig. Sapuppo Rosario |
| Coordinatore evacuazione: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti all'evacuazione; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze; | Prof.ssa Girianni Anna Lisa |
| Addetto al Primo Soccorso: presta soccorso in caso di necessità, segue le indicazioni del coordinatore; | Ferro A. C.- Grasso S. - Maisano G. - Sapuppo R. |
| Addetto alla squadra antincendio: controllo mensile dei mezzi d'estinzione segnalando le anomalie relativamente all'area assegnata, presta soccorso in caso di principio d'incendio, segue le indicazioni del coordinatore; | Sig. Sapuppo R. Prof. ssa Girianni A. L. Prof.ssa Dibenedetto G. |
| Addetto all'evacuazione: controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita e funzionalità delle porte PRIMA dell'inizio delle lezioni, diffusione dell'ordine di evacuazione classe per classe apertura delle porte di emergenza, controllo dei flussi di esodo, controllo che non vi sia più nessuno nell'area assegnata dopo lo sfollamento; | Tutti i Collaboratori Scolastici presenti |
| Responsabile diffusione del segnale d'evacuazione: (premere il pulsante della campanella o della sirena oppure avviso verbale agli altri collaboratori addetti all'evacuazione); | Collaboratore Scolastico presente nella postazione ingresso |
| Responsabile interruzione erogazione elettrica, centrale termica e gas; | Collaboratore Scolastico Sig. Sapuppo Rosario |
| Responsabile apertura e chiusura dei cancelli interni ed esterni e loro presidio; blocco stradale | Collaboratore Scolastico Sig. Sapuppo Rosario |
| Responsabile raccolta dei moduli di emergenza e raccordo con i coordinatori; | Prof.ssa Girianni A. L. |
| Responsabile all'evacuazione in aula, controllo dei comportamenti corretti degli alunni, controllo quotidiano della sicurezza dell'aula comunicando le anomalie riscontrate, attenta vigilanza; | Tutti i Docenti presenti |
| Responsabile all'evacuazione degli alunni e dei lavoratori diversamente abili; | Docente di Sostegno Personale ASACOM Collaboratore Scolastico |

| | |
|--|---|
| Responsabile aiuto ed evacuazione delle persone occasionalmente presenti nell'edificio. | Tutto Il Personale A.T.A. |
| Responsabile trasporto cassetta di primo soccorso all' esterno | Sig. Sapuppo R. |
| Addetto vigilanza divieto di fumo: richiamare formalmente i trasgressori all'osservanza del divieto di fumare; segnalare, in caso di inottemperanza al richiamo, il comportamento dei o dei trasgressori ai pubblici ufficiali e agenti ai quali competono la contestazione della violazione del divieto e la conseguente redazione del verbale di contravvenzione. | Responsabile di plesso Prof.ssa Girianni A. L. |

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Aspetti generali

Con l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), così come regolato dal D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, nell'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole (statali e paritarie) sono state chiamate a svolgere un'attività di analisi e di valutazione interna, partendo da una serie di indicatori e di dati comparati forniti dal MIUR. Detta attività si è conclusa con la stesura del Rapporto di autovalutazione (RAV) per mezzo di un format on line presente nel portale della valutazione. Ogni scuola ha indentificato le proprie "priorità strategiche" e ha delineato i propri "traguardi", cioè gli obiettivi generali che si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni). Sono stati definiti anche le "aree di processo" e gli "obiettivi di processo", cioè gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico). Dall'anno scolastico 2015/2016, in coerenza con quanto indicato nel RAV, tutte le scuole sono state chiamate a redigere il proprio Piano di Miglioramento (PDM) e ad avviare le azioni. Dall'anno scolastico 2016/17, poi, secondo il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, le scuole hanno promosso, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale. La Legge n. 107 del 13 luglio 2015, nel riformare il Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, ha confermato la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i Piani di Miglioramento diventino parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). L'elaborazione del PTOF non può pertanto prescindere da una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento da quest'ultimo previste.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Finalità dell'attività didattica nel suo complesso è lo sviluppo armonico ed equilibrato dell'alunno, indirizzato verso una consapevole presa di coscienza dei propri mezzi e verso un graduale miglioramento di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di una formazione permanente. Il percorso educativo liceale tende alla formazione, nell'allievo, di un ordinato sistema logico-espressivo, attraverso la motivazione alla conoscenza e l'acquisizione di un metodo di studio efficace, che gli consenta di imparare a imparare (*learn how to learn*) e di sviluppare spirito di iniziativa. In particolare, il Liceo *Cutelli e Salanitro* pone specifica

attenzione all'acquisizione della capacità di comprendere, interpretare e tradurre testi nelle lingue classiche e moderne. Tali abilità sono notoriamente tra le più complesse che un individuo possa sviluppare, costituendo la base dell'interpretazione del reale e della relazione significativa con l'altro.

Il ruolo che il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli e Carmelo Salanitro* assume oggi è quello di interprete delle sfide del mondo contemporaneo (la dimensione internazionale del lavoro, l'esigenza della formazione continua, l'innovazione nei mezzi della ricerca e della partecipazione, l'attenzione all'ambito tecnico-scientifico), ma anche di tramite di un'eredità, quella classica, che definisce e anima l'identità del cittadino del futuro.

Pertanto, in sintonia con l'identità della scuola e in accordo con gli elementi desunti dal Rapporto di Autovalutazione, ma anche dagli esiti delle prove INVALSI, si definiscono priorità, traguardi e obiettivi.

| PRIORITÀ |
|--|
| <p>PRIORITÀ A (Risultati scolastici) Mantenere alto il successo formativo degli studenti, mirando in particolare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo.</p> <p>PRIORITÀ B1 (Risultati nelle prove standardizzate nazionali) Mantenere e potenziare la situazione nelle prove standardizzate nazionali e diminuire il divario tra i diversi livelli, sia per la valutazione delle competenze di base (V ginnasio) che per la valutazione delle competenze richieste al termine del percorso scolastico (III liceo).</p> <p>PRIORITÀ B2 (Risultati nelle prove standardizzate nazionali) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Matematica e diminuire la varianza degli esiti tra le classi e tra i licei non scientifici, sia per la valutazione delle competenze di base che per la valutazione delle competenze richieste al termine del percorso scolastico, in linea con la normativa del nuovo Esame di Stato.</p> |
| TRAGUARDI |
| <p>TRAGUARDO A (Risultati scolastici) 1. Diminuire la percentuale delle sospensioni nelle materie di indirizzo alla fine del primo biennio e alla fine del secondo biennio. Incrementare la percentuale di partecipazione ai corsi di recupero e potenziamento nelle materie di indirizzo. Incrementare la partecipazione a attività di valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>TRAGUARDI B (Risultati nelle prove standardizzate nazionali) B1. Aumentare il numero degli studenti nel range medio-alto ,di Italiano, mantenere il numero degli studenti nel range medio-alto. Mantenere il numero degli studenti nel range medio-alto Inglese all'interno delle prove INVALSI B2 Incrementare il numero degli studenti nel range medio-alto (livelli 4 e 5) di Matematica all'interno delle prove INVALSI. - Avvicinare tutte le classi alla fine del primo biennio e dell'ultimo anno alla media nazionale e contenere ulteriormente lo scarto tra le classi.</p> |

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

L'accertamento delle competenze di base, oltre che durante le ore curriculari e attraverso gli strumenti previsti dai documenti programmatici delle singole discipline, è eseguito anche a livello nazionale attraverso le prove INVALSI, somministrate alle classi quinte ginnasiali e alle terze liceali. Le prove INVALSI misurano le competenze in italiano e matematica, e dall'a.s. 2019/2020 anche le competenze in lingua inglese, solo per le classi dell'ultimo anno).

Le prove INVALSI 2022/2023 hanno potuto svolgersi regolarmente all'interno della finestra di somministrazione stabilita dall'*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*, tanto per il grado 13 (V anno della scuola secondaria di II grado) quanto per il grado 10 (II anno della scuola secondaria di II grado).

Per la lettura delle Prove INVALSI, occorre tenere presente che gli esiti di apprendimento misurati vengono descritti con un punteggio, corredato da una descrizione qualitativa organizzata in LIVELLI DI COMPETENZA via via crescenti che vanno da 1 a 5.

Dunque il Livello 1 corrisponde ad un esito molto scarso, mentre il 5 ad esiti ottimi.

Per quanto concerne la Prova di Inglese grado 13, gli esiti vengono misurati facendo riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza per le lingue – QCER. , mediante i seguenti indicatori: pre-B1 (non ancora); B1; B2.

Per una descrizione più dettagliata dei descrittori relativi ai vari livelli:

https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

LETTURA PROVE ITALIANO

ITALIANO II ANNO 2022-23

| II ANNO | L1 | L2 | L3 | L4 | L5 |
|-------------------|-------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| CTPC040006 | 5,4% | 12,7% | 34,4% | 33,0% | 14,5% |
| Sicilia | 8,1% | 21,2% | 33,8% | 28,0% | 8,9% |
| Sud e Isole | 6,1% | 19,1% | 33,1% | 29,8% | 11,9% |
| Italia | 4,0% | 12,6% | 30,5% | 35,6% | 17,3% |

ITALIANO V ANNO 2022-23

| V ANNO | L1 | L2 | L3 | L4 | L5 |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| CTPC040006 | 18,6% | 24,1% | 33,3% | 16,9% | 7,2% |
| Sicilia | 11,4% | 24,4% | 35,5% | 21,7% | 7,1% |
| Sud e Isole | 11,7% | 23,8% | 34,9% | 22,1% | 7,6% |
| Italia | 7,9% | 17,4% | 32,6% | 28,9% | 13,2% |

Dalla lettura analitica (per singole classi) e complessiva degli esiti delle prove INVALSI di Italiano e dal raffronto con i risultati dell'anno precedente, emerge quanto sotto riportato.

Si arresta il precedente trend positivo. Dai buoni risultati del 2021/2022, che comunque già evidenziavano una certa flessione, ben al di sopra della media anche nazionale dei Licei classici, scientifici e linguistici, si registra un evidente calo. **Nei Livelli 4-5** si posizionava ben il 57,6% degli studenti del II anno del I biennio ed il 28,1% degli studenti dell'ultimo anno, tali percentuali scendono sotto la media nazionale e si riducono rispettivamente al 47,5% ed al 23%. Nel complesso la situazione più critica appare quella dell'ultimo anno, in quanto in diversi livelli al di sotto della media, non solo nazionale, ma siciliana. In particolare si evidenzia **un certo divario** tra le classi. Si rende necessario un potenziamento delle aree di competenza umanistica, sia sul piano delle strutture della lingua sia nella comprensione del testo.

Raffronto con l'anno 2021-22

| II ANNO | L1 | L2 | L3 | L4 | L5 |
|---------|------|-------|-------|-------|-------|
| 2022 | 0,4% | 9,1% | 32,9% | 41,1% | 16,5% |
| 2023 | 5,4% | 12,7% | 34,4% | 33,0% | 14,5% |

| V ANNO | L1 | L2 | L3 | L4 | L5 |
|--------|-------|-------|-------|-------|------|
| 2022 | 10,5% | 23,8% | 37,6% | 20,4% | 7,7% |
| 2023 | 18,6% | 24,1% | 33,3% | 16,9% | 7,2% |

LETTURA PROVE MATEMATICA

MATEMATICA II ANNO 2022-23

| II ANNO | L1 | L2 | L3 | L4 | L5 |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| CTPC040006 | 16,3% | 33,9% | 29,0% | 17,6% | 3,2% |
| Sicilia | 34,9% | 38,9% | 17,8% | 6,0% | 2,5% |
| Sud e Isole | 32,0% | 38,4% | 20,1% | 7,0% | 2,5% |
| Italia | 16,4% | 33,8% | 28,8% | 14,8% | 6,1% |

MATEMATICA V ANNO 2022-23

| V ANNO | L1 | L2 | L3 | L4 | L5 |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| CTPC040006 | 29,2% | 29,2% | 24,6% | 11,0% | 5,9% |
| Sicilia | 45,1% | 27,8% | 17,0% | 6,9% | 3,1% |
| Sud e Isole | 43,9% | 28,3% | 17,4% | 7,2% | 3,3% |
| Italia | 29,5% | 26,9% | 23,7% | 12,7% | 7,2% |

Dalla lettura analitica (per singole classi) e complessiva degli esiti delle prove INVALSI di Matematica e dal raffronto con i risultati dell'anno precedente, emerge quanto sotto riportato.

Sostanzialmente i risultati del II anno e del V sono **in linea con i risultati nazionali ed al di sopra della macroarea Sud/Isole**. Circa il 50% degli studenti del II anno ed il 41,5% del V

si colloca tra il terzo ed il quinto livello. Non si può non rilevare la massiccia presenza di studenti che si collocano al Livello 1 e 2, non solo nel nostro istituto, ma in scala nazionale, con maggiore evidenza al Sud. Dal confronto con l'anno precedente si nota l'incremento del livello 4, in entrambi i gradi e del 5 al V anno, evidenza positiva, ma non del tutto, soprattutto al II anno in cui il livello 3 scende del 6%. Dati che fanno riflettere circa l'andamento dei livelli di competenza in aree, oggi ritenute fondamentali dal mercato del lavoro e che sono riflesso delle difficoltà logiche e di comprensione degli studenti. Si rileva un certo divario tra le classi.

Raffronto con l'anno 2021-22

| II ANNO | L1 | L2 | L3 | L4 | L5 |
|---------|-------|-------|-------|-------|------|
| 2022 | 12,2% | 35,7% | 35,2% | 13,5% | 3,5% |
| 2023 | 16,3% | 33,9% | 29,0% | 17,6% | 3,2% |

| V ANNO | L1 | L2 | L3 | L4 | L5 |
|--------|-------|-------|-------|------|------|
| 2022 | 27,1% | 35,9% | 26,5% | 8,8% | 1,7% |
| 2023 | 29,2% | 29,2% | 24,6% | 11% | 5,9% |

LETTURA PROVE INGLESE

READING V ANNO 2022-23

| V ANNO | PRE B1 | B1 | B2 |
|-------------------|-------------|--------------|--------------|
| CTPC040006 | 3,8% | 27,0% | 69,2% |
| Sicilia | 4,9% | 27,7% | 67,4% |
| Sud e Isole | 5,2% | 27,1% | 67,6% |
| Italia | 3,4% | 19,4% | 77,2% |

LISTENING V ANNO 2022-23

| V ANNO | PRE B1 | B1 | B2 |
|-------------------|-------------|--------------|--------------|
| CTPC040006 | 5,1% | 37,1% | 57,8% |
| Sicilia | 12,5% | 45,0% | 42,5% |
| Sud e Isole | 13,0% | 43,8% | 43,2% |
| Italia | 6,6% | 30,0% | 63,4% |

Dalla lettura analitica (per singole classi) e complessiva degli esiti delle prove INVALSI di Italiano e dal raffronto con i risultati dell'anno precedente, emerge quanto sotto riportato.

Ottimo l'andamento delle prove di Inglese che, come è noto, si distinguono in *reading* e *listening*. Nello specifico, il livello B2 è raggiunto da circa il 70% dei nostri studenti nella prova di lettura e comprensione, e da circa 58% nella prova di ascolto. Solo il 3.8 % non raggiunge il livello B1 nel *reading* e il 5% nel *listening*.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Aspetti generali

In coerenza con quanto affermato sinora, il Collegio dei Docenti stabilisce obiettivi formativi per il conseguimento di traguardi nel rispetto delle priorità individuate.

- ❑ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning* (CLIL).
- ❑ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- ❑ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri Istituti pubblici e privati, operanti in tali settori.
- ❑ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- ❑ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- ❑ Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- ❑ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- ❑ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- ❑ Potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio.
- ❑ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- ❑ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- ❑ Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico, o rimodulazione

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

- ❑ Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- ❑ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- ❑ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- ❑ Definizione di un sistema di orientamento.
- ❑ Realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO 1

Dai dati emersi dalle prove INVALSI, svolte negli ultimi due anni, emerge una tendenza poco positiva per quel che riguarda l'italiano. Il Liceo si propone di introdurre attività e strategie che possano migliorare tali risultati, anche in vista del fatto che un miglioramento delle competenze in lingua italiana ha una ricaduta trasversale sia sulle materie di indirizzo che su tutti gli altri ambiti disciplinari. Inoltre è necessario intervenire per diminuire la percentuale delle sospensioni nelle materie di indirizzo alla fine del primo biennio e alla fine del secondo biennio, nonché negli scrutini intermedi soprattutto del ginnasio. Di altrettanta importanza si rileva la valorizzazione del merito e dell'eccellenza. I progetti individuati nell'anno scolastico 2023/24 nel PDM per intervenire sul primo percorso del RAV, sono i seguenti:

- ❑ **Mantenere alto il successo formativo degli studenti, mirando in particolare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo**
 - Corsi di recupero nelle materie di indirizzo
 - *Aletheia* (giornale d'Istituto)
 - Campionati delle lingue e civiltà classiche
 - Campionati di Italiano
 - Certamen "Concetto Marchesi"
 - Corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze di Latino e Greco
 - Premio Salanitro
 - Premio Corrao
 - Laboratorio e progetti teatrali
 - Un libro al mese
 - Il Cutelli accoglie e orienta
 - RNLC
 - PotenziAMO il Novecento

OBIETTIVI DI PROCESSO PERCORSO 1

| |
|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione Progettare interventi di recupero lungo tutto l'arco dell'anno scolastico |
| Ambiente di apprendimento Incrementare la didattica laboratoriale |
| Inclusione e differenziazione Programmare, laddove possibile, per gruppi di livello e classi parallele |
| Continuità e Orientamento Porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni e abilità, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale di formazione |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Potenziare la <i>mission</i> della scuola attraverso la formazione, l'aggiornamento metodologico e la stabilizzazione del personale |

PERCORSO 2

Nell'ottica dell'Internazionalizzazione del Curricolo del Liceo Classico, è fondamentale implementare le competenze multilinguistiche.

☐ **Valorizzare e implementare i risultati scolastici e INVALSI positivi in Lingua Inglese**

- Progetti 3.1 area Stem e multilinguismo
- Corsi di preparazioni per certificazioni CEFR
- Progetto Lettori
- Progetto Erasmus +
- Mobilità scolastica
- Stage linguistici
- Intercontinentalizzazione/Internazionalizzazione Australia
- CLIL
- Potenziamento disciplinare Albion

OBIETTIVI DI PROCESSO PERCORSO 2

| |
|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione Progettare percorsi e progetti atti all'acquisizione di competenze che permettano di raggiungere risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali Promuovere esperienze di scambio culturale |
| Ambiente di apprendimento Incrementare la didattica laboratoriale Valorizzare le pratiche didattiche con l'utilizzo delle TIC. |
| Inclusione e differenziazione Programmare, laddove possibile, per gruppi di livello e classi parallele |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Potenziare la <i>mission</i> della scuola attraverso la formazione, l'aggiornamento metodologico e la stabilizzazione del personale |

PERCORSO 3

Per quanto riguarda la matematica, la scuola si assesta in linea con i dati nazionali INVALSI, ma su un livello che continua ad essere medio basso, sebbene si ravvisino segnali positivi di incremento dei livelli più alti. In questi ultimi anni l'obiettivo, anche attraverso azioni di formazione mirata come il potenziamento di Matematica e attraverso azioni di supporto alla disciplina come i progetti di preparazione alle competizioni di valorizzazione delle eccellenze o le collaborazioni con i Dipartimenti di Scienze biologiche e chimica e di Matematica, è stato quello di rinforzare l'area scientifico-matematica. L'andamento dei livelli di competenza in aree, oggi ritenute fondamentali dal mercato del lavoro e che sono riflesso delle difficoltà logiche e di comprensione degli studenti richiede particolare attenzione. A questo scopo si ritengono utili i seguenti progetti e attività sia di valorizzazione delle eccellenze, sia di sostegno, recupero e potenziamento:

☐ **Valorizzare e Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche**

- Corsi di recupero e potenziamento
- Progetti di valorizzazione delle eccellenze (Campionati di Fisica; Matematica; Scienze e Neuroscienze; Astronomia)
- Potenziamento disciplinare di Matematica (Pitagora)
- Potenziamento disciplinare Biomedico
- Curvatura Biomedica
- PNL5
- PLS
- Corsi ECDL
- Progetti 3.1 area Stem e multilinguismo
- Orientamento in uscita (laboratori/Università/Aziende)

OBIETTIVI DI PROCESSO PERCORSO 3

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare interventi di recupero lungo tutto l'arco dell'anno scolastico
Progettare, attraverso regolari esercitazioni, percorsi atti all'acquisizione di competenze che permettano di raggiungere risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali.

Ambiente di apprendimento

Incrementare la didattica laboratoriale
Valorizzare le pratiche didattiche con l'utilizzo delle TIC.

Inclusione e differenziazione

Programmare, laddove possibile, per gruppi di livello e classi parallele
Incrementare l'attuazione di esperienze di didattica individualizzata, con particolare attenzione agli allievi con BES e DSA

Continuità e Orientamento

Porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni e abilità, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale di formazione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la *mission* della scuola attraverso la formazione, l'aggiornamento metodologico e la stabilizzazione del personale

AREE DI INNOVAZIONE

Date le progettualità, realizzate e di imminente realizzazione, grazie alle “Azioni 1 e 2” del Piano Scuola 4.0. e ai contributi per la progettazione della Linea 3.1 "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)", le principali aree di innovazione riguarderanno:

- **pratiche di insegnamento e apprendimento (Processi didattici innovativi)**
- **spazi e infrastrutture (Progettazione di spazi didattici innovativi e integrazione delle TIC nella didattica)**

Inoltre, nell’ottica del prioritario obiettivo della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica al fine del successo formativo, la Scuola interviene mediante:

- **l’organizzazione di attività di recupero e consolidamento nelle materie di indirizzo ed in quelle in cui si registra un maggior numero di valutazioni insufficienti.**

Tali aree di innovazione si ritengono utili e imprescindibili per agire sulle priorità emerse dal Rav e per venire incontro alle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Metodologie laboratoriali e cooperative, approcci costruttivisti orientati al *problem solving*, sviluppo dell’uso consapevole e proficuo delle TIC, agganci al vissuto e agli interessi degli studenti e, non da ultimo, il supporto del metodo di studio sono gli elementi necessari per una **didattica orientativa** che, ponendo lo studente al centro del processo di insegnamento e apprendimento, lo renda più autonomo, fiducioso in se stesso, competente, consapevole e capace di partecipare responsabilmente in contesti di apprendimento collaborativo. La costruzione e la scoperta del sé necessitano di pratiche di negoziazione sociale e valoriale, mediante le quali si conosce e si comprende *l’altro* e si sviluppano corrette e rispettose modalità di relazione interpersonale. Il collegamento della didattica alla realtà favorisce la progettazione di compiti autentici e significativi che permettono allo studente di conoscere e di confrontarsi con il contesto sociale, culturale, formativo ed economico attuale, con il quale a breve dovrà misurarsi in prima persona, nel quale dovrà agire, operare delle scelte e, se necessario, rivederle.

Grazie all’utilizzo dei nuovi laboratori e delle nuove dotazioni tecnologiche e al contributo fattivo dei docenti e del territorio, si promuoveranno attività tese a rendere la scuola comunità educante in cui si realizzi una feconda connessione tra tradizione e attualità, al fine di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi e operare nella complessità odierna, secondo il paradigma dell’educazione permanente e nell’ottica del potenziamento delle discipline STEM e del Multilinguismo.

Le attività progettuali dovranno dunque rispondere ai seguenti approcci metodologici:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni per operare la costruzione di nuovi contenuti e saperi
- Favorire forme di apprendimento collaborativo, l’acquisizione di competenze digitali e di problem solving

- Tenere conto dei diversi modi di apprendere degli alunni, dei livelli raggiunti e di tutti gli elementi che possono influire sull'apprendimento
- Dedicare attenzione agli alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento
- Potenziare le competenze in lingua straniera
- Sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate e a cercare soluzioni anche originali
- Realizzare percorsi laboratoriali
- Favorire la creatività, il dialogo, la riflessione sul proprio operato
- Mettere l'alunno nelle condizioni di valutare gli esiti delle proprie azioni per migliorarle e migliorarsi

Inoltre, i progetti dovranno prevedere l'uso di metodologie didattiche in grado di coinvolgere gli alunni, aumentandone la motivazione e il piacere di apprendere.

Per consentire il raggiungimento delle otto competenze chiave dell'educazione permanente la presenza della tecnologia deve essere intesa come un valore aggiunto: non si tratta di sostituire la lezione frontale, ma di modificare l'ambiente di apprendimento e di potenziare le attività che in esso si svolgono.

Occorre collegare la didattica alla realtà, al saper fare, all'uso maturo e consapevole delle tecnologie e all'interazione in gruppi eterogenei. L'area prevede, quindi, l'attivazione di laboratori dove possano trovare spazio, per esempio, la robotica e la realtà virtuale e tutte quelle attività che consentono di coniugare innovazione e tradizione, grazie al contributo fattivo di tutte le componenti della scuola come anche del territorio. Attraverso l'approccio informale si intende rendere maggiormente partecipe il discente, favorire in lui l'apprendimento anche di competenze di cittadinanza attiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i Licei

1. Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
2. Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
3. Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
4. Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
5. Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
6. Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa e all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del Liceo Classico

1. Applicare nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
2. Utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
3. Applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico, scientifico, per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
4. Utilizzare gli strumenti del *Problem Posing and Solving* e i procedimenti argomentativi sia della scienza, sia dell'indagine di tipo umanistico.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Il percorso del Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli e Carmelo Salanitro* è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà, della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo, sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ☐ Disporre di metodologie e strumenti logico-linguistici adeguati ad affrontare qualunque tipo di percorso universitario;
- ☐ Aver maturato una coscienza critica nell'approccio alla complessità del reale;
- ☐ Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi;
- ☐ Essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente e di progettazione consapevole del futuro;
- ☐ Aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio delle letterature, della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ☐ Avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- ☐ Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano (soprattutto inglese) specifici contenuti disciplinari;
- ☐ Avere acquisito in una lingua moderna (inglese) strutture, modalità e competenze comunicative, corrispondenti ai Livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Di seguito si presentano i quadri orari dei Piani di studio offerti dalla Scuola.


| ODISSEO | | | | | |
|--|------------|------------|-------------|-------------|-------------|
| CORSO ORDINAMENTALE | | | | | |
|  | 1° biennio | | 2° biennio | | |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera: Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica * | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali ** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 |
| TOTALE ORE ANNUALI | 891 | 891 | 1023 | 1023 | 1023 |

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "**Lettorato lingua Inglese**" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente di lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

| ALBION | | | | | |
|--|---------------|---------------|-------------|-------------|-------------|
| POTENZIAMENTO LINGUE | | | | | |
|  | 1° biennio | | 2° biennio | | |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera: Inglese | 3+1*** | 3+1*** | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica * | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali ** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27+1 | 27+1 | 31 | 31 | 31 |
| TOTALE ORE ANNUALI | 891+33 | 891+33 | 1023 | 1023 | 1023 |

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra


*** Le tre ore curriculari di lingua inglese vengono potenziate con l'aggiunta di una unità oraria settimanale, per un Totale di 30 ore annue. L'insegnamento di queste ore aggiuntive sarà affidato a un docente della classe di concorso A346.

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

Anche per le classi **POTENZIAMENTO LINGUE** è prevista l'attivazione dell'offerta progettuale "**Lettorato lingua Inglese**" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

AUREUS

POTENZIAMENTO STORIA DELL'ARTE

|  | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|--|---------------|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera: Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Matematica * | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali ** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | 27+2 | 27+2 | 31 | 31 | 31 |
| TOTALE ORE ANNUALI | 891+66 | 891+66 | 1023 | 1023 | 1023 |


* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il progetto con il quale si amplia lo studio della Storia dell'Arte, non solo anticipa l'insegnamento fin dalle due classi iniziali, ma lo rinnova nella sua componente interdisciplinare con la presentazione di tematiche relative alla tutela e al restauro del patrimonio artistico e monumentale, introducendo contestualmente, e limitatamente ad alcuni argomenti, l'insegnamento della disciplina in lingua inglese (**metodologia CLIL**) svolta con l'ausilio di un docente madrelingua che affianca quello curricolare. L'attività del **lettore** è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti. Le attività di approfondimento e i laboratori con esperti del settore, le lezioni sul campo e le visite guidate proseguono anche nel triennio e sono valide ai fini dei PCTO.

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

IPPOCRATE
POTENZIAMENTO BIOMEDICO
CURVATURA BIOMEDICA

|  | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|--|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera: Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica * | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali ** | 2 + 1 | 2 + 1 | 2 + 1*** | 2 + 1*** | 2 + 1*** |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27+2 | 27+2 | 31+1*** | 31+1*** | 31+1*** |
| TOTALE ORE ANNUALI | 891+66 | 891+66 | 1023+33 | 1023+33 | 1023+33 |

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra


*** Liceo con Curvatura Biomedica - scelta opzionale valida per il triennio

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "**Lettorato lingua Inglese**" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti. I piani di studio con potenziamenti disciplinari relativi al primo biennio saranno attivati in base alle richieste delle famiglie al momento delle iscrizioni.

IUS

POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA CURVATURA DI DIRITTO INTERNAZIONALE

|  | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|--|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera: Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Matematica * | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali ** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Diritto ed Economia Politica *** | 2 | 2 | 1*** | 1*** | 1*** |
| Totale ore settimanali | 27+2 | 27+2 | 31+1*** | 31+1*** | 31+1*** |
| TOTALE ORE ANNUALI | 897+66 | 897+66 | 1023+33 | 1023+33 | 1023+33 |

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Liceo con Curvatura di Diritto Internazionale - scelta opzionale valida per il triennio


L'insegnamento del Diritto e dell'Economia Politica concorre alla formazione di una coscienza civica e fornisce allo studente ulteriori strumenti culturali e metodologici per una migliore comprensione della realtà che lo circonda, nell'ottica del rispetto delle persone, della collettività, dell'ambiente. Lo studio di tali discipline si rivela particolarmente utile per l'acquisizione dei risultati di apprendimento in base ai quali occorre conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, nonché comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "**Lettorato lingua Inglese**".

PITAGORA

POTENZIAMENTO LOGICO-COMPUTAZIONALE

|  | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|--|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera: Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Matematica e informatica | 3 + 1/2 | 3 + 1/2 | 2 + 1 | 2 + 1 | 2 + 1 |
| Scienze naturali * | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | 27+1/2 | 27+1/2 | 31+1 | 31+1 | 31+1 |
| TOTALE ORE ANNUALI | 891+33/66 | 891+33/66 | 1023+33 | 1023+33 | 1023+33 |

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il percorso prevede il potenziamento di Matematica con l'aggiunta di un'ora o due al biennio, in base alle richieste, e **proseguimento opzionale nel triennio**.

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "**Lettorato lingua Inglese**".

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La definizione delle **attività didattiche e formative alternative all'IRC** spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. Questo impegno rientra nell'obbligo delle scuole di assicurare con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

Per quanto riguarda i Contenuti di dette attività, essi non devono appartenere ai programmi curriculari comuni a tutti gli alunni, poiché in questo caso si verrebbe a creare una discriminazione nei confronti degli alunni avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica.

Per le scuole secondarie di secondo grado la Circ. Min. 131/86 precisa che i contenuti devono essere riconducibili **“ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della persona umana”**.

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che, essendo l'Educazione Civica una disciplina affidata a tutti i docenti del Consiglio di Classe, ivi compreso quello di IRC, nella programmazione didattica verrà indicato il calendario delle attività di tale materia assegnate al docente di IRC, alle quali sono tenuti a partecipare tutti gli studenti della classe.

I DIRITTI DELL'UOMO

nella storia, nella riflessione filosofica e nell'attualità

FINALITÀ

- ❑ Acquisire consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e della maturazione individuale, in una visione critica e partecipativa di diritti e doveri, espressione imprescindibile della convivenza civile
- ❑ Prendere coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale;
- ❑ Promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali
- ❑ Sviluppare la disponibilità a collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per costruire un tessuto relazionale rispettoso dei diritti umani in contesti e situazioni diversificati in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa

OBIETTIVI FORMATIVI

- ❑ Conoscere la complessa genesi culturale e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia anche attraverso l'analisi documentale
- ❑ Consolidare la capacità argomentativa
- ❑ Realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari
- ❑ Utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici
- ❑ Comprendere e ricostruire l'intreccio delle varie componenti storico-politica, filosofica, giuridica, economica, sociale, culturale dei temi trattati
- ❑ Essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista

CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, si delineano alcuni approcci di carattere generale:

- 1) un approccio storico-culturale, che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- 2) un approccio antropologico-filosofico, finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani;
- 3) un approccio etico-sociologico, rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducano in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
- 4) un approccio di carattere documentario, che renda possibile la conoscenza diretta di importanti dichiarazioni e carte internazionali dalle quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli.

Sulla base degli interessi che gli studenti manifesteranno è possibile approfondire, ad esempio, una o più proposte a scelta tra le seguenti:

- Cristiani e obiezione di coscienza
- Francesco d'Assisi e Federico II: crociate non violente?
- Gli arabi musulmani: dalla tolleranza della cultura alla cultura della tolleranza
- Bartolomeo de Las Casas: un frate in difesa degli indios
- Da schiavi a liberi: la ribellione di Yanga a Zumbi
- La Boétie anticipa Gandhi
- Erasmo da Rotterdam, un intellettuale per la pace
- Gli anabattisti e i mennoniti
- 1 Diggers, i pacifisti puritani
- Schiavitù e lotta per la libertà in America
- Diderot contro la schiavitù
- Toqueville contro la schiavitù

- Mary Wollstonecraft rivendica l'uguaglianza di diritti tra uomini e donne
- Rivoluzione americana e obiezione di coscienza: i Mennoniti e l'obiezione al servizio militare, l'obiezione fiscale
- Il cartismo e il movimento sindacale
- Stati Uniti: la lotta alla schiavitù nell'Ottocento tra boicottaggio e non violenza; Harriet Tubman, una donna che faceva fuggire gli schiavi
- Henry David Thoreau: disobbedienza civile contro la schiavitù e la guerra
- 1912: inizio della lotta contro l'apartheid sudafricana
- Sacco e Vanzetti: Ci odiate perché siamo contro la guerra
- La lotta nonviolenta di Gandhi
- Khan, il Gandhi musulmano dell'Afghanistan
- La bomba atomica: Eatherly, il pilota pentito di Hiroshima
- Scienziati contro la guerra: i dubbi di Oppenheimer, padre della bomba atomica, Einstein e Russel; Pauling e l'impegno contro i test atomici
- La guerra del Vietnam, B. Russel e il Tribunale internazionale contro i crimini di guerra in Vietnam
- Cantanti contro la guerra: Joan Baez, Bob Dylan, Donovan, il concerto di Woodstock, John Lennon
- La lotta contro la segregazione razziale: la strategia nonviolenta di Martin Luther King, Nelson Mandela e la lotta all'apartheid
- Totalitarismo comunista e lotte non violente: la resistenza non violenta in Cecoslovacchia nel 1968; Jan Palach, Tien-An-Men: il maggio nonviolento degli studenti cinesi
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959
- La Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960
- La Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale del 1963
- La Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975
- La Dichiarazione del Messico sull'eguaglianza delle donne del 1975
- La Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976

METODOLOGIA

L'impianto metodologico è caratterizzato da: approccio diretto nella misura più ampia possibile ai testi originali; dialogo interattivo e costante; produzione di schede riassuntive; lavori multimediali finalizzati all'illustrazione del percorso svolto; lettura e schedatura di documenti come attività sia individuali che di gruppo.

Oltre alla comprensione e all'apprendimento delle tematiche trattate sarà necessario favorire l'interesse e la partecipazione emotiva necessari per far cogliere pienamente quei valori fondamentali che vanno scoperti e condivisi, in uno spirito di ricerca al di fuori di apriorismi ideologici di qualsiasi tipo.

Per gli alunni del primo biennio si potrà privilegiare l'esame dei casi concreti e la conoscenza delle figure più significative, sollecitando l'impegno degli studenti a livello di ricerca, informazione e documentazione.

Negli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno verranno stimulate e sviluppate le capacità di approfondimento, in modo da favorire analisi critiche più approfondite con implicazioni etiche, al fine di pervenire a giudizi storico-sociali.

VALUTAZIONE

Si procederà alla valutazione delle attività con modalità simili a quelle adottate per l'IRC, considerando l'impegno e l'apporto attivo che ciascun alunno avrà fornito nel tempo.

La valutazione della disciplina infatti non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Per tutti gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica vengono predisposti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

Per il triennio di riferimento 2022/2025 si individuano le seguenti attività:

- a. Attività didattiche e formative ADF (tipologia A): Progetto "I diritti umani"
- b. Attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente (tipologia B)
- c. Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (tipologia C)
- d. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (tipologia D), qualora, in base all'orario, se ne ravvisi la possibilità.

Al fine di consentire l'integrazione del punteggio per l'attribuzione del credito scolastico, lo studente che avrà optato per le attività di tipologia B o C, previo parere positivo dell'apposita Commissione "**Attività didattiche e formative alternative IRC**" sul valore formativo ed educativo del percorso di studi o ricerca scelto, dovrà presentare al Coordinatore di classe una relazione di sintesi del proprio lavoro da consegnare entro il 15/05, per consentirne un'adeguata valutazione da parte del Consiglio di Classe. Lo studente che sceglierà la tipologia D, qualora fuori dalla scuola svolgesse attività documentabili e di valore formativo, dovrà seguire lo stesso *iter*, ovvero ricevere l'assenso della Commissione e presentare una relazione al Consiglio di Classe.

Per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno finale tale valutazione (sia che scaturisca dalla frequenza dell'IRC, sia che risulti dal lavoro finale consegnato al termine delle Attività alternative all'IRC) concorrerà alla determinazione del credito scolastico da parte del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Nello specifico, se la media dei voti (M) è superiore all'intero in misura pari o maggiore dello 0,50, il credito assegnato sarà il punteggio massimo previsto nella relativa banda di oscillazione. Viceversa, se la media dei voti (M) è inferiore all'intero in misura minore dello 0,50, il credito assegnato sarà il punteggio massimo previsto nella relativa banda di oscillazione solo a fronte dell'interesse e dell'impegno dimostrati nella frequenza delle lezioni di IRC, ovvero nelle attività alternative all'insegnamento di Religione Cattolica. Per l'incidenza di queste discipline nella determinazione della media dei voti (M) e di conseguenza nell'assegnazione del credito scolastico, si rimanda alla tabella presente nel paragrafo "Criteri per l'attribuzione del credito scolastico".

CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO

Ogni disciplina contribuisce a una crescita armonica dei giovani, aiutandoli a sviluppare un senso umano e civile; il curricolo del liceo classico è costituito da discipline comuni a tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado e da discipline specifiche, quali il latino e il greco, che pur essendo di ordine essenzialmente teorico, contribuiscono in maniera determinante all'acquisizione di capacità critiche e di rigore metodologico, che operano trasversalmente in tutti gli ambiti del sapere.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** relativi a ciascuna disciplina si rimanda al seguente link: https://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/_Liceo%20classico.pdf

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge **20 agosto 2019, n. 92** viene introdotto “l’insegnamento scolastico dell’educazione civica” nella scuola primaria e secondaria. La legge stabilisce come l’educazione civica sia una materia curricolare e ne definisce la messa in pratica per le scuole e gli argomenti connessi. L’educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il curricolo si compone di 33 ore annue, e viene valutato come una disciplina a sé stante.

Le linee guida dei contenuti dell’educazione civica, adottate in applicazione alla legge 92/2019, sono contenute nel **D.M. 22/06/2020 n. 35 Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica.**

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

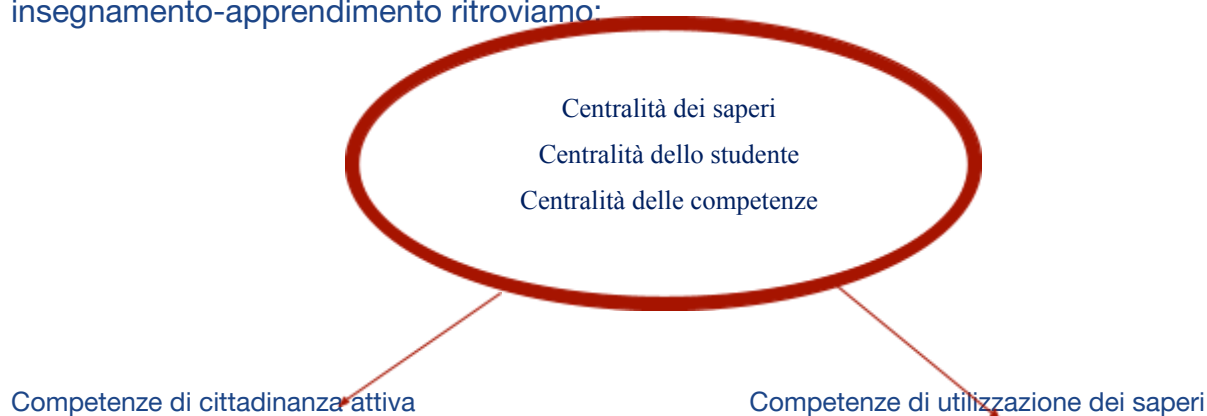
- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Per la consultazione del Curricolo verticale adottato dal Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli e Carmelo Salanitro* si rimanda all' **[INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA](#)**.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO SCOLASTICO

L'innovazione del curriculum è una delle peculiarità del nostro Liceo, in considerazione del fatto che una società estremamente mutevole quale quella in cui viviamo richiede un'evoluzione costante della didattica. Il percorso, già in atto da qualche anno, mira a una programmazione di interventi che possano formare cittadini in grado di orientarsi in contesti lavorativi molteplici, in scenari spesso dominati dall'incertezza, che sappiano cogliere e sfruttare i cambiamenti tecnologici con una mentalità aperta e duttile. Il Liceo *Cutelli e Salanitro* intende con la sua azione molteplice e capillare rendere i propri alunni forti nel sistema valoriale, empatici e creativi.

Pertanto, nell'ottica di una didattica inclusiva, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ritroviamo:



RISULTATI DI APPRENDIMENTO

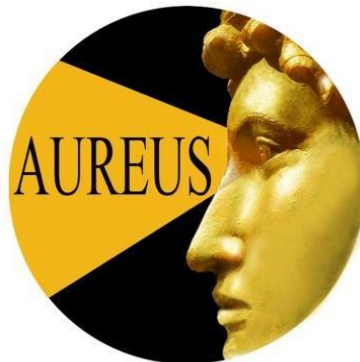
Il nostro Liceo nella sfera dell'acquisizione dei saperi ritiene imprescindibile la dimensione umanistica per consentire la formazione globale dell'individuo, ma considera altrettanto fondamentale un ampliamento del curriculum al fine di potenziare:

- Sviluppo globale della persona
- Sviluppo dello spirito critico
- Sviluppo del potenziale umano e dei talenti
- Sviluppo del metodo di ricerca, di indagine e di analisi
- Attenzione ai valori sociali

Pertanto, pur preservando i saperi essenziali, quali la lingua italiana, la matematica, le scienze, l'arte, l'educazione fisica, la lingua inglese, ecc. che saranno curati anche attraverso le nuove e più moderne metodologie, l'azione educativa e formativa sarà attuata attraverso specifiche sezioni quali il potenziamento di diritto, il potenziamento matematico, il potenziamento di storia dell'arte, il potenziamento di inglese, il potenziamento biomedico e tramite le varie curvature.

AUREUS

Arte, tutela, Restauro, Educazione all'Uso del patrimonio artistico



La proposta di un liceo classico AUREUS non è la semplice (e in tal senso banale) possibilità di reintrodurre lo studio della Storia dell'Arte dal ginnasio (2 ore aggiuntive nell'orario curricolare in quarta e quinta ginnasiale), ma un'idea complessivamente rinnovata del nostro indirizzo di studi, che modula anche intorno all'arte e alla tutela del patrimonio artistico il curricolo, per formare attraverso un alto senso della cultura classica giovani con una matura e consapevole identità italiana ed europea; un curricolo peraltro che sperimenta la metodologia CLIL sin dal primo anno di corso, sia per portare con gradualità alla padronanza del lessico e dei registri stilistici specifici, necessari per l'ultimo anno di corso, sia soprattutto per fare della L2 un potente veicolo trasversale di studio che, grazie alla vocazione multidisciplinare della Storia dell'Arte, porti a un uso diffuso della doppia lingua anche nelle altre discipline, coinvolte in una programmazione ampiamente interdisciplinare. In un quadro così ridefinito, trovano anche ampio uso metodologie didattiche innovative, quali il *cooperative learning*, incoraggiato dall'apprendimento CLIL, l'uso della multimedialità, sia come fruizione che come ricerca e produzione di materiali e, più in generale, un approccio multiculturale allo studio classico, anche questo veicolato dal bilinguismo. Infine, la potenziata formazione scientifica del nuovo curricolo può trovare nella problematica della tutela, ed eventualmente del restauro del patrimonio artistico, ambiti di concreta e interessante applicazione che vanno dalla chimica alla fisica, alla geologia. Il progetto si sviluppa dunque nel senso della ricerca di una rinnovata età dell'oro del curricolo classico, nella convinzione che niente come la gratuità dei saperi antropologici ed esistenziali (l'arte, la filosofia, le letterature), possa produrre individui dotati di riflessività e di senso, e quindi, in ultima analisi, cittadini di qualità.

Sono previsti accordi e convenzioni con Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, Associazioni professionali, ecc.

FINALITÀ GENERALI

- Educare alla cittadinanza attiva, come cultura della tutela, del rispetto e della conservazione del patrimonio culturale, attraverso la conoscenza delle radici storiche e artistiche del paese
- Favorire attraverso lo studio delle immagini l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo
- Attivare una didattica laboratoriale, per coniugare il sapere al fare (es. produzione di una documentazione fotografica a tema, articoli su itinerari archeologici e artistici ecc.)
- Introdurre l'uso veicolare della lingua inglese, nell'ottica di un dialogo interculturale
- Incoraggiare l'adozione di metodi e contesti didattici innovativi
- Orientare la scelta professionale, grazie anche agli incontri con soggetti esterni (Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, Associazioni professionali, ecc.) ed eventuali stage, al fine di formare una futura classe di operatori e dirigenti nel settore dei Beni Culturali, consapevole, preparata e competente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (IV e V GINNASIO)

- a. acquisizione di conoscenze specifiche (dati e termini tecnici, nozioni storico-artistiche, linguaggio visivo)
 - b. abilità: osservazione, analisi e sintesi
 - c. competenze di metodo:
 - Saper applicare la terminologia specifica basilare
 - Riconoscere le caratteristiche tecniche, individuare le componenti visive di un'opera d'arte, comprendere il messaggio visivo
 - Saper comunicare in modo chiaro e pertinente i contenuti appresi
- obiettivi qualificanti**
- d. abilità: ricercare i dati, saper organizzare e gestire le informazioni e le conoscenze acquisite
 - e. competenze: saper operare semplici confronti fra opere, artisti e linguaggi; saper risolvere semplici problematiche ed esprimere semplici giudizi di carattere estetico ed artistico.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Metodologia CLIL
- Uso delle ICT
- Interdisciplinarietà
- Didattica orientativa
- Didattica laboratoriale
- Visite guidate nel territorio

Il progetto prevede, infine, un'azione di verifica condotta su lavori di varia natura realizzati dagli alunni, per verificare la ricaduta delle attività svolte nel corso dell'anno.

ALBION

Potenziamento di Lingua e Cultura Inglese



La crescente esigenza di aprirsi a una realtà europea e internazionale e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture, ha spinto il Liceo *Cutelli e Salanitro* ad avviare, a partire dall'anno scolastico 2016/17, un progetto di potenziamento della lingua inglese, che prevede l'inserimento, nell'orario curricolare, di un'ora in più per l'insegnamento della lingua inglese. È previsto anche un lettorato svolto da un docente madrelingua da affiancare al docente della classe.

FINALITÀ

- Potenziare le capacità di comprensione e comunicazione
- Sviluppare e consolidare il processo di apprendimento
- Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comune delle lingue

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
- Utilizzare le lingue in contesti specifici
- Migliorare il metodo di studio
- Promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle attività espressive

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Didattica laboratoriale
- *Flipped classroom*
- *Role play* e drammatizzazione
- *Peer tutoring*
- *Cooperative learning*
- Affinamento capacità comunicative
- Classi aperte
- *Problem posing and solving*
- *Learning how to learn*

IPPOCRATE

Corso di studi con Innovazione Biomedica



È un corso innovativo che si propone di potenziare le discipline scientifiche, senza trascurare quelle tradizionali del liceo classico, nell'ottica di fornire una equilibrata preparazione sia in ambito umanistico che scientifico e che consenta di operare una scelta consapevole del percorso universitario, nonché di affrontare con serenità i test di ammissione alle facoltà sanitarie. L'attività è rivolta agli studenti del primo biennio e prevede l'inserimento nel curriculum di un'ora settimanale di fisica e di chimica.

La fisica costituisce una vera e propria aggiunta rispetto al curriculum dei corsi ordinari, mentre per quanto riguarda la chimica, quest'ora aggiuntiva va a integrare e potenziare il curriculum delle scienze. In particolare, alcune attività inerenti alla fisica rientrano nella collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Catania e con la Scuola Superiore.

FINALITÀ GENERALI

- Fornire strumenti idonei alla valutazione delle proprie attitudini
- Avviare gli studenti verso scelte universitarie e professionali consapevoli

OBIETTIVI

- Appassionare gli allievi allo studio della Biologia e della Medicina
- Favorire la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico
- Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute
- Far acquisire competenze che possano facilitare il superamento dei test universitari

METODOLOGIE

- Attività in aula (lezioni interattive, didattica laboratoriale, simulazione di casi)
- Esperienza sul campo (attività di laboratorio in ambienti esterni)
- Lezione frontale

Con l'attivazione del Corso di Biologia con Curvatura Biomedica, gli studenti del liceo possono proseguire o intraprendere il percorso, anche per classi aperte, secondo le linee guida ministeriali.

IUS

Potenziamento di Diritto ed Economia politica



Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli e Carmelo Salanitro* ha considerato l'insegnamento del Diritto e dell'Economia Politica fondamentale per la formazione di una coscienza civica e per fornire allo studente ulteriori strumenti culturali e metodologici per una migliore comprensione della realtà che lo circonda, nell'ottica del rispetto delle persone, della collettività, dell'ambiente.

È particolarmente importante per l'acquisizione dei risultati di apprendimento, comuni a tutti i percorsi liceali, nell'area storico-umanistica, conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, nonché comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Lo studio di tali discipline è stato avviato, all'interno del nostro Liceo, già a partire dall'anno scolastico 1994/95 nell'ambito della sperimentazione Brocca e gli esiti positivi dell'insegnamento di questa disciplina e il grande interesse riscontrato da parte degli alunni hanno spinto la scuola a proseguire questa innovazione del curriculum.

A partire dall'a.s. 2021/2022 sono previste due ore settimanali per il primo biennio e un'ora settimanale per il secondo biennio e per l'ultimo anno, previa scelta da parte della famiglia.

FINALITÀ GENERALI

- Consapevolezza alla luce della Costituzione, del valore della persona e delle regole di convivenza civile e democratica
- Sviluppo del rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata
- Maturazione del senso di responsabilità, civica, sociale e solidale degli studenti
- Individuazione dei collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le diverse discipline
- Promozione della partecipazione degli studenti alla vita nell'ambiente scolastico anche in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo
- Consapevolezza del sistema economico italiano con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

DIRITTO

- Apprendere il significato e la funzione della norma giuridica come fondamento della convivenza civile e distinguerla dalle norme prive di rilevanza giuridica
- Utilizzare la Costituzione e i codici come fonti per la ricerca e l'applicazione della fattispecie astratta alla fattispecie concreta, cogliendo la problematica interpretativa
- Riconoscere l'evoluzione storica della disciplina giuridica nei passaggi principali fra una civiltà e l'altra
- Apprendere ruolo e funzioni dell'individuo e delle organizzazioni collettive nella società civile
- Riconoscere e analizzare i principi fondamentali alla base dello Stato
- Riconoscere diritti e doveri fondamentali della persona umana in base al dettato costituzionale
- Affrontare il tema dei comportamenti devianti, delle sanzioni e del sistema giudiziario
- Comprendere il concetto di cittadinanza e di sovranità popolare anche in una dimensione europea ed internazionale
- Riconoscere e distinguere le diverse forme di Stato e di governo
- Conoscere caratteristiche e funzioni degli organi dello Stato e dell'Unione Europea
- Approfondire il tema della dignità della persona umana e dei crimini contro l'umanità

ECONOMIA POLITICA

- Riconoscere la natura specifica del problema economico.
- Cogliere la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale.
- Leggere e comprendere l'evoluzione dei sistemi economici anche attraverso l'analisi di rappresentazioni grafiche e dati statistici e utilizzando quanto appreso nello studio della storia nel biennio.
- Essere consapevoli della crescente articolazione delle relazioni di natura economica in formazioni sociali via via più complesse.
- Individuare le più rilevanti analogie e differenziazioni fra le civiltà antiche e l'attuale società economica globalizzata.

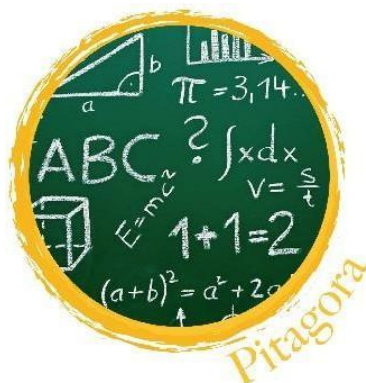
METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale
- Lettura e analisi diretta dei testi
- *Cooperative learning*
- *Problem solving*
- Didattica laboratoriale

Con l'attivazione del Corso di Curvatura "Diritto Internazionale", gli studenti del liceo possono proseguire o intraprendere il percorso, anche per classi aperte, secondo le linee guida ministeriali.

PITAGORA

Potenziamento Matematico



Il potenziamento Matematico è da considerare un percorso altamente innovativo all'interno del curriculum del Liceo Classico. Nasce da un'esigenza fortemente avvertita da parte degli alunni e delle famiglie, che auspicano una formazione equilibrata e completa per garantire la piena acquisizione degli assiomi culturali, sia scientifici che umanistici.

Il percorso prevede il potenziamento di Matematica con l'opzione di estenderlo al Triennio. Esso è rivolto a quegli studenti che, pur seguendo il piano di studi previsto per il Liceo Classico, desiderano acquisire una preparazione più completa ed approfondita in queste discipline, anche nella prospettiva di eventuali scelte universitarie di ambito scientifico e tecnologico.

FINALITÀ GENERALI

- Incrementare e potenziare le competenze matematiche
- Aumentare lo sviluppo del pensiero critico
- Cogliere analogie tra il linguaggio matematico e altri tipi di linguaggio
- Sviluppare le attitudini alla ricerca scientifica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Accrescere e approfondire le conoscenze della Matematica e delle sue applicazioni
- Favorire collegamenti fra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione completa ed equilibrata
- Sviluppare negli allievi quelle competenze di base indispensabili per una formazione culturale del cittadino che rispondono alle necessità etiche e sociali riconosciute e condivise come: porsi e risolvere problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali, esprimere adeguatamente informazioni, intuire e immaginare, creare collegamenti tra conoscenze diverse.

METODOLOGIE

- Approccio laboratoriale
- Didattica per competenze
- Lezione frontale

LE NOSTRE CURVATURE

CURVATURA BIOMEDICA

UNICO NELLA PROVINCIA DI CATANIA AUTORIZZATO E RICONOSCIUTO DAL MIUR Nota prot.n. 9851 DEL 15 GIUGNO 2018



Alle scuole medie è difficile decidere il proprio futuro, nonostante si faccia l'orientamento, ma se hai la passione per le scienze mediche e sanitarie, ti sarai domandato:

Qual è il liceo che prepara ad affrontare un percorso universitario per diventare medico o un professionista del settore sanitario?

Il Liceo Classico è sempre stato il percorso più idoneo ad affrontare gli studi universitari e in particolar modo quelli afferenti all'area sanitaria e scientifica. La domanda sempre crescente di professionalità idonee ad operare nell'assistenza sanitaria e nelle attività ad esse collegate ha determinato la necessità di stabilire un anello di congiunzione tra gli studi umanistici e quelli scientifici.

Il Potenziamento Ippocrate si propone di favorire l'acquisizione di competenze in campo chimico-biologico, per mezzo dell'adozione di una didattica con particolare attenzione alle pratiche laboratoriali e si prefigge, tra i suoi scopi, anche quello di offrire agli allievi gli strumenti utili per una scelta consapevole e motivata di facoltà universitarie che rispondano realmente alle loro inclinazioni ed aspettative, consentendo loro di intraprendere, così, un percorso formativo sereno e positivo.

Per queste ragioni il Liceo Classico Mario Cutelli e Carmelo Salanitro ha avviato dall'anno scolastico 2018-2019, in una prima fase l'ampliamento del curriculum con l'istituzione di due sezioni con potenziamento biomedico e sempre nello stesso anno ha aderito al progetto ministeriale "Biologia con Curvatura Biomedica".

Con l'aumento della domanda nell'area dell'assistenza Sanitaria e delle attività ad essa collegate, e grazie all'intesa tra il MIUR e la FNOMCeO (Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) – Decreto MIUR n. 1211, è stato attivato il "Liceo Biomedico" rivolto agli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno con lo scopo di agevolare gli studenti nell'accesso alle facoltà ad indirizzo medico, quali Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biologia, Biotecnologie, Veterinaria.

Il Percorso di Biologia con Curvatura Biomedica ha durata triennale con un monte ore annuale di 20 ore tenute dai docenti di Scienze interni, 20 ore tenute dai medici indicati dagli ordini provinciali, **10 ore "sul campo"**, presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali.

La curvatura biomedica ha durata triennale e l'iscrizione alla classe successiva potrà essere effettuata solo dagli alunni che hanno frequentato l'anno precedente. Si ricorda il carattere di scelta opzionale per tutti gli studenti al termine del biennio ginnasiale.

La valutazione degli alunni partecipanti rientra a pieno titolo nella valutazione complessiva, concorre alla determinazione della media dei voti dello scrutinio intermedio e finale, e scaturisce dai test proposti dai docenti interni di scienze e non dai test ministeriali inoltrati dalla scuola capofila, Liceo Scientifico *Da Vinci* di Reggio Calabria. Questi ultimi infatti concorrono alla determinazione di elementi di monitoraggio funzionali alla sperimentazione in atto.

CURVATURA DI DIRITTO INTERNAZIONALE



La Curvatura di Diritto Internazionale si inserisce nel percorso del Liceo classico per completare e arricchire il bagaglio culturale degli studenti attraverso il potenziamento di strumenti cognitivi, competenze e capacità, ai fini non solo dell'orientamento universitario, ma anche per offrire una chiave di lettura più completa della realtà contemporanea e dei rapporti che intercorrono tra i diversi attori della società globale.

Gli studenti potranno, anche attraverso lo studio di principi e istituti giuridici, conoscere modalità, evoluzione, criticità e soluzioni nelle relazioni che intercorrono fra gli Stati nazionali e interpretare gli scenari geopolitici contemporanei.

Punto di partenza sarà una formazione giuridica di base al fine di rendere possibile un approccio adeguato a tematiche specifiche di Diritto Internazionale, con particolare attenzione alla comprensione e all'uso del linguaggio tecnico anche in lingua inglese.

Sarà favorito lo sviluppo di competenze critiche attraverso l'analisi di casi e vicende di rilevanza internazionale, con particolare attenzione ai risvolti storico-filosofici e alle implicazioni economico-politiche.

La valutazione degli alunni partecipanti rientra a pieno titolo nella valutazione complessiva e concorre alla determinazione della media dei voti dello scrutinio intermedio e finale.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Acquisire una formazione giuridica di base
- Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale
- Comprendere gli scenari geopolitici contemporanei

- Individuare le motivazioni nel gioco delle alleanze tra Stati
- Conoscere origini e sviluppi del processo di integrazione europea
- Analizzare le conseguenze delle scelte politiche operate a livello internazionale
- Rafforzare l'adesione ai principi a salvaguardia della dignità di ogni essere umano
- Potenziare le competenze sociali e civiche attraverso l'apprendimento cooperativo
- Orientare la scelta degli studi universitari

TEMPI Il Percorso prevede una scansione annuale di 33 ore (una alla settimana).
DESTINATARI La Curvatura di Diritto Internazionale non si rivolge unicamente agli studenti del potenziamento *IUS*, ma è scelta opzionale per tutti gli studenti alla fine del biennio.

CURVATURA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Le tematiche affrontate nella curvatura costituiscono le emergenze con cui le nuove generazioni dovranno confrontarsi nei prossimi decenni, come i limiti dello sviluppo, l'inquinamento delle fonti di vita, i cambiamenti climatici e le conseguenze sulla salute a essi connessi, nonché ai possibili rimedi per combattere i dissesti ambientali e conservare la biodiversità.

Per sviluppare una conoscenza, una consapevolezza e una coscienza adeguate risulta centrale il coinvolgimento di alcune discipline (Scienze naturali e Bioarchitettura) nel curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso. Il progetto prevede infatti, per ciascuno di questi anni, degli approfondimenti scientifici e bio-artistici legati alle tematiche ambientali.

In particolare: potenziamento di Scienze Ambientali con un'ora settimanale aggiuntiva al 1° anno del secondo biennio e un'ora settimanale aggiuntiva di Bioarchitettura al 2° anno del secondo biennio e all'ultimo anno di corso.

Inoltre è prevista la collaborazione di professionisti dell'Ordine degli Agronomi di Catania e del Dipartimento di Scienze Agrarie.

Il progetto promuove infatti un apprendimento di tipo laboratoriale, fondato sulle quattro dimensioni dello sviluppo sostenibile: Società, Ambiente, Cultura ed Economia.

L'obiettivo che si intende conseguire non è solo quello di disseminare una maggiore attenzione alle tematiche ambientali, temi trasversali a tutti i corsi a prescindere dagli indirizzi, ma di fornire a coloro che vorranno iscriversi a questo percorso, strumenti culturali e tecnici che abbiano al centro della propria formazione superiore lo studio dell'ambiente

nelle sue varie articolazioni, dall'aria, all'acqua al suolo alla biodiversità fino alla salute umana. Ciò al fine di facilitare l'inserimento in ambiti universitari e settoriali in linea con le professioni emergenti, ma anche per fornire una cultura allargata alla conoscenza delle connessioni tra comportamenti umani ed effetti sull'ambiente, utile per qualsiasi scelta professionale lo studente possa compiere.

Il corso è aperto a tutti gli indirizzi, in quanto scelta opzionale) e prevede un'ora in più a settimana in coda all'orario.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Acquisire una formazione che punti alla salvaguardia delle biodiversità, all'uso delle energie rinnovabili, alla conoscenza della green chemistry e delle biotecnologie
- Rafforzare l'adesione ai principi a salvaguardia dell'interazione tra salute e ambiente
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso una maggiore consapevolezza dei nuovi mestieri a esso connessi
- Potenziare le competenze sociali e civiche attraverso l'apprendimento cooperativo
- Orientare la scelta degli studi universitari

TEMPI Il Percorso prevede una scansione annuale di 33 ore (una alla settimana).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In accordo con il territorio, aree di attività e progetti specifici

| DENOMINAZIONE DEL PROGETTO | FINALITÀ | AREA* |
|---|---|---------------|
| Accoglienza Eventi | Competenze comunicative, organizzative e di relazione | a/k/d |
| «Aletheia» (giornale d'Istituto) | Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto | a/c/d/e/h/i/K |
| Arte tra i corridoi (gli alunni progettano) | Potenziamento delle discipline artistiche e delle competenze organizzative | c/d/e/f |
| Attività di recupero varie discipline | Successo scolastico e formativo | j/n |
| Attività sportiva extracurricolare | Valorizzazione e potenziamento delle discipline motorie | g |
| Bullismo e cyberbullismo | Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico | j/d |
| Campionati di Lingue e Civiltà classiche | Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento competenze linguistiche e interpretative | o/a |
| Campionati di Filosofia | Valorizzazione delle eccellenze | a/o/d |
| Campionati di Fisica | Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento delle competenze scientifico-matematiche | o/b/ |
| Campionati di Italiano | Valorizzazione delle eccellenze potenziamento delle competenze linguistiche | o/a |
| Campionati di Matematica | Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento delle competenze scientifico-matematiche | o/b |
| Campionati del Patrimonio | Promuovere l'educazione al patrimonio artistico e alla sua conservazione e tutela, in quanto elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni | o/c/e |

| | | |
|--|---|---------------|
| Campionati di Scienze Naturali, Chimiche, Neuroscienze, Astronomia | Potenziamento scientifico Valorizzazione delle eccellenze | b/o/i |
| Certamen di lingua e cultura classica "Concetto Marchesi" sezione Lingue Classiche | Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento delle competenze linguistiche | o/a |
| C.I.C. | Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano | g/j |
| CLIL | Valorizzazione delle competenze linguistiche (Inglese) | a |
| Corso ECDL | Sviluppo delle competenze digitali | h |
| Coro polifonico | Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali | c/k/m/p |
| Curvatura Biomedica | Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e della didattica laboratoriale; definizione di un sistema di orientamento | b/i/m/p |
| Curvatura Diritto internazionale | Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; definizione di un sistema di orientamento | c/d/m/p |
| Curvatura Sviluppo sostenibile | Sviluppo delle competenze scientifiche, della didattica laboratoriale e di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; definizione di un sistema di orientamento | b/d/e/m/ p |
| Corso di preparazione per il conseguimento del livello B1 del QCER LINGUA INGLESE | Potenziamento delle competenze linguistiche in possessione degli alunni delle classi ginnasiali | a/m |
| Corso di preparazione per il conseguimento del livello B2 del QCER LINGUA INGLESE | Potenziamento delle competenze linguistiche in possessione degli alunni | a/m |

| | | |
|--|--|-----------|
| Corso di preparazione per il conseguimento di certificazioni di lingua tedesca livello A1 del QCER | Potenziamento delle competenze linguistiche (Tedesco) | a |
| Dal mare al laboratorio: Analisi della Biodiversità | Potenziamento delle competenze scientifiche e delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati laboratoriali; diffusione dei valori della sostenibilità ambientale; valorizzazione di creativi linguaggi espressivi. | b/e/f/m/i |
| Educazione alla legalità | sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica | d/e/K |
| Fringe Festival: - Adotta un teatro - Studente in giuria | Promuovere la conoscenza del teatro e del suo mondo Sviluppare capacità interpretative e critiche | k/e/f/a |
| Giochi Sportivi studenteschi | Valorizzazione e potenziamento delle discipline motorie | g |
| Giornate FAI | Riscoperta del patrimonio d'arte, natura e delle tradizioni italiane, attraverso tre tappe (autunno, novembre per la scuola e primavera) | c/d/e/f |
| Giovani Critici cercansi | Promuovere la conoscenza del teatro e del suo mondo Sviluppare capacità interpretative e critiche | c/e/f/a |
| Il Classico in orto | Educazione alla sostenibilità ambientale e all'inclusione, tramite percorsi formativi individualizzati | b/e/n |
| Il Cutelli e l'Associazione studi storico-filosofici | Educazione alla cittadinanza e al confronto, tramite percorsi formativi individualizzati | d/n |
| Il Cutelli e Salanito nel mondo (viaggi d'istruzione e uscite didattiche; scambi culturali; Mobilità studentesca, Erasmus+, Stage linguistici) | Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto | a/d/e |

| | | |
|--|---|-----------------|
| Internazionalizzazione / Intercontinentalizzazione Australia | Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto | a/d/e |
| Introduzione alle scienze mediche | Potenziamento delle competenze scientifiche | b |
| #Io sono ambiente | Potenziamento delle competenze scientifiche e delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati laboratoriali; diffusione dei valori della sostenibilità ambientale | b/e/m/n/ i |
| Laboratorio teatrale | Potenziamento delle competenze linguistiche, espressive e artistiche, venendo incontro agli interessi degli studenti. | a/f/n/k/ m/i |
| Orientamento in ingresso: “Il Cutelli accoglie e orienta” | Orientare gli studenti della Secondaria di I grado, mediante Opendays e la frequenza di attività laboratoriali. Coinvolgere gli studenti del Liceo come “guide”. | a/i/p/k |
| Orientamento in uscita: progettare il futuro - Percorsi di orientamento formativo - Open day presso le Università - Centro Orientamento-Formazione UNICT | Definizione di un sistema di orientamento. Potenziare i PCTO mediante la sinergia con il territorio e i suoi enti. | k/m/p |
| Iniziative: Rete Green Plastic-free e Rifiuti 0 | Promozione, implementazione e diffusione di pratiche ecosostenibili | d/e |
| PLS (Piano Nazionale Lauree Scientifiche) Chimica/ Scienze della Terra | Potenziamento scientifico della didattica laboratoriale. Definizione di un sistema di orientamento | b/p/i |
| PNLS (Piano Nazionale Lauree Scientifiche) Matematica/Fisica | Potenziamento scientifico- matematico; definizione di un sistema di orientamento | b/i/p |
| Potenziamento di Matematica | Potenziamento delle abilità logiche e matematiche | b |

| | | |
|--|---|-------------------|
| PotenziAMO il Novecento | Potenziare e ampliare la conoscenza della letteratura del '900 | a |
| Premio Manuela Corrao | Educazione al valore della vita Competenze linguistiche ed espressive Valorizzazione delle eccellenze | a/d/o |
| Premio Salanitro | Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento delle capacità interpretative e critiche | o/a/d/K |
| Progetto Lettori | Potenziamento competenze linguistiche (Inglese) | a |
| Progetto studente atleta di alto livello | Promuovere la cultura dello sport ed il successo formativo degli studenti atleti | g/j/n |
| Radio Cutelli e Salanitro | Potenziamento dei nuovi linguaggi di comunicazione e delle competenze digitali nell'era dei social. | a/c/d/h/ k/m/i |
| Spettacoli teatrali | Promuovere la conoscenza del teatro | c/f |
| Un libro al mese (gli alunni progettano) | Potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive | a |

Ogni singola attività sarà vagliata dalla Funzione strumentale PTOF e valutata sulla base dei criteri stabiliti; sarà data infine attuazione a tutte le proposte ritenute valide.

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei

suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- j) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- k) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- l) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- m) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- n) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- o) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- p) Definizione di un sistema di orientamento.
- q) Realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

PROGETTI PTOF

a.s. 2023/2024

| AREA ECCELLENZE | |
|---|--|
| Campionati del Patrimonio | prof.ssa Francesca Ferreri |
| Campionati di Filosofia | prof. Giuseppe Raffaello Del Popolo |
| Campionati di Fisica | prof. Mario Gambera |
| Campionati di Matematica | prof.ssa Marilena Accurso |
| Campionati di Scienze, Neuroscienze, Chimica e Astronomia | prof.ssa Anna Rita Marsullo |
| Certamen di lingua e cultura classica "Concetto Marchesi" | prof.ssa Maria Squillaci |
| Campionati di Lingue e Civiltà Classiche | prof.ssa Agnese Rizzo |
| Campionati di Italiano | prof.ssa Agnese Rizzo |
| Premio Manuela Corrao | prof.ssa Glenda Dibenedetto |
| Premio Salanitro | prof.ssa Manuela Prato |
| AREA ARTISTICO ESPRESSIVA | |
| AUREUS | prof.ssa Nelly Foti |
| BBCC-FAI-UNESCO | prof.sse Francesca Ferreri e Nelly Foti |
| Coro polifonico | prof.ssa Agata Pennisi |
| Giovani critici cercansi | prof.ssa Loredana Pitino |
| Laboratorio teatrale | prof.ssa Loredana Pitino |
| Fringe Festival -Adotta un teatro -Studente in giuria | Prof.ssa Loredana Pitino Prof.ssa Francesca Ferreri prof.ssa Germana Sorbello |
| Arte tra i corridoi | Gli alunni progettano referenti: prof. Francesco De Francisco e prof.ssa Agata Pennisi |
| AREA BENESSERE | |
| Bullismo e cyberbullismo. "Generazioni connesse" | prof.ssa Santina Lo Monte |
| C.I.C. SPORTELLLO | prof.ssa Pantellaro Patrizia |
| Dispersione | prof.ssa Desirée D'Arrigo |
| GLI | prof.ssa Desirée D'Arrigo |
| Il Classico in orto | prof. Maurizio Maniscalco e Tina Santuccio |
| AREA LINGUISTICA | |

| | |
|---|--|
| C.L.I.L. | prof.ssa Maria Grazia Pisano |
| Corsi di recupero | Docenti dei Dipartimenti A11 e A13 |
| Corso preparazione Inglese B1 | prof.ssa Patrizia Pantellaro |
| Corso preparazione Inglese. B2 | prof.ssa Maria Grazia Pisano |
| Corso preparazione Tedesco A1 | prof.ssa Marisa Capace |
| Il Cutelli e Salanitro nel mondo: - Mobilità studentesca - Erasmus e scambi culturali “ERASMUS + PARTNERSHIP: LEARNING PROGRAMME FOR GROUP ACTIVITIES” - Stage linguistici | prof.ssa Stefania Lo Re prof.ssa Sabrina Signorelli prof.ssa Maria Grazia Pisano |
| Internazionalizzazione / Intercontinentalizzazione Australia programmi di scambio e gemellaggio | prof.ssa Nelly Foti |
| Progetto lettori | prof.ssa Stefania Lo Re |
| AREA MOTORIA O SPORTIVA | |
| Giochi Sportivi studenteschi | prof. Mario Condorelli |
| Studente Atleta di alto livello | prof. Fabio Romeo |
| AREA SCIENTIFICA-TECNOLOGICA | |
| Curvatura Biomedica | prof.ssa Tina Santuccio |
| Dal mare al laboratorio: analisi della Biodiversità | prof.ssa Tina Santuccio |
| #Io sono ambiente (interministeriale) | prof.ssa Tina Santuccio |
| Corsi di recupero e potenziamento (Matematica)) | i docenti del Dipartimento |
| Introduzione alle scienze mediche | i docenti del Dipartimento di Scienze |
| Progetto Lauree Scientifiche Chimica/ Scienze della Terra | prof.ssa Anna Rita Marsullo |
| Progetto Nazionale Lauree Scientifiche Matematica/Fisica | prof.ssa Maria Alessandra Arena |
| Patente ECDL | prof. Mario Gambera |
| AREA TRASVERSALE | |
| Accoglienza eventi | prof.sse Domenica Torrisi e Calogera Baldacchino |
| Curvatura di Diritto Internazionale | prof.ssa Santina Lo Monte |
| Curvatura per lo Sviluppo Sostenibile | prof.ssa Tina Santuccio |
| Educazione alla legalità | prof.ssa Santina Lo Monte |

| | |
|--|---|
| INVALSI | prof.ssa Anna Rita Marsullo |
| Orientamento in ingresso “Il Cutelli accoglie e orienta” | prof.sse Maria Anna Galluà, Agata Aladio |
| PCTO e Orientamento in uscita | prof.ssa Tina Santuccio |
| Radio Cutelli e Salanitro | prof. Marco Pappalardo e prof.ssa Maria Teresa Calabretta |
| Formazione Plastic-free e Rifiuti 0 | prof. Maurizio Maniscalco |
| Tirocinio universitario | prof.ssa Tina Maria Santuccio |
| Viaggi di Istruzione e uscite didattiche | prof.ssa Marilena Accurso |
| AREA UMANISTICA | |
| <i>Aletheia</i> (giornale d'Istituto) | prof.Marco Pappalardo e prof.ssa Maria Teresa Calabretta |
| Biblioteca | prof. Giuseppe Palermo |
| Spettacoli teatrali (<i>Amenanos</i> , Inda) | prof.ssa Calogera Baldacchino |
| PotenziAMO il Novecento | prof.sse Loredana Pitino e Agata Maria Sciacca |
| RNLC | prof.ssa Renata Briulotta |
| Un libro al mese | Gli alunni progettano. Referente: prof.ssa Agata Sciacca |

Criteri per l'attuazione dei progetti

Per l'attuazione dei progetti saranno seguiti i seguenti criteri:

1. Valorizzazione dei progetti coerenti con la *mission* dell'istituto
2. Valorizzazione dei progetti “storici” dell'istituto, ovvero di quelle attività che già negli scorsi anni hanno avuto una ricaduta positiva sulla formazione degli alunni
3. Valorizzazione dei progetti che coinvolgono un numero elevato di studenti
4. Valorizzazione dei progetti che coinvolgono più docenti, favorendo l'interdisciplinarietà.

Vincoli alla realizzazione dei progetti

I progetti saranno soggetti ai seguenti vincoli: ciascun docente potrà presentare, come referente, le proposte progettuali che ritiene più opportune. Per garantire un'equa distribuzione degli incarichi, verrà assegnato un solo progetto per ciascun docente, ma se le risorse disponibili dovessero consentirlo, si procederà all'attivazione di tutte le attività presentate.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La **Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti, prevede:

- la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** (denominati per semplicità con l'acronimo **PCTO**) con una rimodulazione della durata dei percorsi i quali, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva minima, non inferiore a **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;
- la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

Quale principale portata innovativa, si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate.

A fronte di tali elementi di forte innovazione, rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in quanto:

- la Legge di Bilancio 2019, pur ridenominando i percorsi di alternanza in “*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*”, fa riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005, confermando quanto statuito dalla norma in relazione alle finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione “*al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti*”; le modalità realizzative e organizzative dei percorsi (es.: convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività ecc.); la funzione tutoriale; i principi in tema di valutazione e certificazione;
- è confermata la possibilità, da parte delle istituzioni scolastiche, di adottare le modalità realizzative dei percorsi introdotte dalla legge 107/2015, da attuarsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero;
- la nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore superiore a detti limiti in ragione della programmazione attuata nell'ambito della propria autonomia;
- rimane ferma l'inclusione, tra le modalità realizzative dei percorsi, delle esperienze lavorative.

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e

della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si costruiscono e si esprimono competenze auto-orientative.

È fondamentale, inoltre, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante". Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti. È evidente che la predisposizione, la realizzazione e il miglioramento continuo di un processo di sviluppo delle competenze trasversali e di azioni di orientamento debba essere validato da un sistema di garanzia della qualità, attraverso attività di documentazione, monitoraggio, valutazione e archiviazione dell'intero percorso realizzato, ai fini anche della diffusione di buone pratiche. Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del *learning-by-doing* e del *situated-learning*, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale. L'intento è costruire un processo che veda, nel corso degli anni scolastici, un crescente coinvolgimento degli studenti in attività di alto valore formativo, anche e non solo presso enti e strutture ospitanti. La progettazione dei percorsi per le competenze e per l'orientamento trasversali considerano la dimensione curricolare e la dimensione esperienziale. Le due dimensioni sono integrate in un percorso unitario, che **miri allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, spendibili nel mondo del lavoro e che nel tempo trasformi obiettivi di base legati all'orientamento in obiettivi finalizzati all'acquisizione di competenze lavorative e trasversali**. I PCTO sono articolati in fasi progressive: partono dalla comunicazione e dalla condivisione con gli alunni, per culminare nell'esperienza pratica e si concludono con la rielaborazione e la documentazione dell'esperienza realizzata.

LE FINALITÀ

- a. Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- b. Arricchire la formazione maturata nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

- d. Realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi
- e. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Valutato il profilo educativo, culturale e sociale in uscita del nostro liceo, si sono enucleati sette ambiti (implementabili nel tempo) che permettano ai nostri studenti di conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi e la ricerca del lavoro:

1. Benessere, ambiente, salute e sport
2. Biblioteche, musei, istituzioni culturali
3. Cinema, teatro, musica
4. Cittadinanza attiva
5. Comunicazione, giornalismo, editoria
6. Organizzazione eventi, accoglienza e solidarietà
7. Turismo e territorio

GLI OBIETTIVI

1. Utilizzare le conoscenze generali derivanti dallo studio delle discipline umanistiche e nello specifico della realtà storico-artistica ed economica del proprio territorio.
2. Favorire la consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e del suo rispetto.
3. Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale, favorendo la socializzazione nel lavoro.
4. Promuovere l'apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell'accettazione e valorizzazione della diversità.
5. Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale.
6. Diffondere i valori della legalità tra i giovani per metterli in grado di diventare cittadini partecipi e consapevoli.
7. Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l'orientamento in situazione di tipo professionale.

L'Istituto favorirà, anche con il supporto del Comitato Scientifico, attraverso la presentazione di progetti, un raccordo tra le diverse professionalità che operano nel nostro Liceo e la ricerca scientifica e tecnologica, al fine di un continuo aggiornamento metodologico-didattico.

La scelta dei partner coinvolti è frutto di un connubio tra motivazione, preferenze degli alunni e possibilità di approfondire e applicare argomenti del piano di studi.

| PROGETTI | |
|---|---|
| A.U.R.E.U.S. | Il coro polifonico |
| Curvatura biomedica 1, 2 e 3 | Inglese B1 |
| Curvatura sviluppo sostenibile | Inglese B2 |
| Adotta un teatro(Fringe Festival) | #IOSONOAMBIENTE |
| Studente in giuria (Fringe Festival) | Laboratorio teatrale "Polvere di stelle" |
| <i>Aletheia</i> | <i>Mare liberum</i> |
| Alternando in musica | Mobilità all'estero |
| Apprendisti Ciceroni | Pezzi da collezione: corso di orientamento |
| Arte tra i corridoi | PNRR con l'Università di Catania |
| Attività del PNLS (Fisica, Matematica e Scienze) | Premio Asimov |
| Attività di Orientamento in uscita | Progetto Parlamento Europeo Giovani |
| Premio Salanito | CWMUN New York Aprile 2024 " Change the World Model United Nations" |
| Corso di Rugby | Quale carriera per un laureato in |
| Corso di Squash | Giurisprudenza |
| Corso di Vela | Radio Cutelli e Salanito |
| Dal mare al laboratorio: Analisi della biodiversità | Stage linguistici |
| Eventi e accoglienza | Studente-atleta di alto livello |
| Formazione sicurezza | Viaggio di istruzione |
| Giornate FAI | "OUI ovunque da qui" |
| Giovani critici cercansi | Campionati di Italiano (fasi finali) |
| | High School Global Politics & Society |
| | Il <i>Cutelli</i> accoglie e orienta |

I tutor interni hanno il compito di monitorare, guidare le attività svolte dai ragazzi, curare la documentazione e la certificazione. I tempi di attuazione variano per ogni singolo progetto. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene effettuata dai Consigli di classe. Essa è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 è stato redatto il Regolamento del PCTO che dà un'indicazione precisa sul monte ore totale da svolgersi per ciascuna annualità. Si precisa, a questo riguardo, che per ciò che attiene al riconoscimento delle ore per l'anno all'estero, si farà riferimento alla seguente tabella (vd. delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 20 aprile 2021):

| DURATA DEL SOGGIORNO | ORE PCTO ACCREDITATE |
|-----------------------------|----------------------|
| da una settimana a tre mesi | 10 |
| da tre a sei mesi | 20 |
| oltre sei mesi | 30 |

* Il PCTO Viaggio di Istruzione sarà così articolato:

- 2h tutor interno (formazione preliminare)
- 8h tutor esterno- guida turistica
- 5h Project work di classe (restituzione dell'esperienza)

Il Consiglio di classe, dopo aver vagliato i progetti degli alunni, riconoscerà gli stessi validi come PCTO, laddove le esperienze per la loro specificità siano coerenti con il curriculum scolastico e sempre che l'alunno abbia operato una rielaborazione personale del percorso, realizzando un prodotto finale compiuto.

Il Consiglio potrà considerare infine le competenze maturate e valutarne l'eventuale ricaduta sulle singole discipline e sul voto di comportamento.

COMITATO SCIENTIFICO PERCORSI PCTO

| | |
|-------------------------------|---|
| Elisa Colella | Dirigente Scolastica Liceo Ginnasio Statale <i>Mario Cutelli</i> di Catania |
| Emiliano Abramo | Presidente Comunità di Sant'Egidio di Catania |
| Andrea Annunziata | Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale |
| Donatella Irene Aprile | Soprintendente BB. CC. AA. di Catania |
| Giuseppe Balestrazzi | Presidente Consiglio Notarile Distretti riuniti di Catania e Caltagirone |
| Francesco Basile | Professore Ordinario di Chirurgia Generale, Università di Catania |
| Epifanio Comis | Direttore Istituto Superiore Studi Musicali Vincenzo Bellini di Catania |
| Roberto Cosio | Presidente AGI Sicilia |
| Massimo Cultraro | Dirigente di Ricerca Istituto ISPC Catania |
| Dipartimenti Direttori | Liceo Ginnasio Statale <i>Mario Cutelli</i> e <i>Carmelo Salanitro</i> di Catania |
| Alessandra Gentile | Professore Ordinario di Arboricoltura generale e Coltivazioni arboree |
| Rosario Giannone | Dirigente del Servizio di Igiene Pubblica dell'ASP di Catania |
| Giuseppe D'Urso | Direttore "Parco archeologico e paesaggistico Catania e Valle dell'Aci" |
| Antongiulio Maggiore | Presidente Giunta Associazione Nazionale Magistrati di Catania |
| Daniele Malfitana | Direttore Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici UNICT |
| Marina Paino | Direttore DISUM UNICT |
| Giuseppe Palermo | Docente Liceo <i>Mario Cutelli</i> e <i>Carmelo Salanitro</i> di Catania |
| Antonio Perdichizzi | Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Catania |
| Antonello Piraneo | Direttore responsabile del giornale "La Sicilia" |
| Francesco Priolo | Magnifico Rettore dell'Università di Catania |
| Giorgio Sangiorgio | Presidente Ordine Dottori Commercialisti Esperti contabili di Catania |

PARTNERS

Associazione Culturale DIDE
Associazione I Diplomatici
Associazione Etna Studi Storico-filosofici
Associazione La Nuova Europa
Associazione Nazionale Antimafia Alfredo Agosta
Associazione Nazionale Magistrati - Catania
Associazione United Network Europa
Azienda Sanitaria Provinciale di Catania
CAI (Centro Alpino Italiano)
Cambridge English Authorised Platinum Centre IT006 Catania
COF Centro Orientamento e Formazione
Comune di Catania
Comunità di Sant'Egidio
Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania
Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone
Dusty - Al servizio per l'Ambiente
Direttiva Viaggi
Ente Parco dell'Etna
Enti e Federazioni sportive
Fondazione Franchi
Fondazione *La Sicilia*
Fridays for Future Catania
Fringe Festival
Inter studio viaggi Spa
Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) - CNR Catania
Istituto Superiore di Studi Musicali "Vincenzo Bellini" di Catania
Lions Club Catania Alcantara
Lions Club Catania Riviera dello Ionio (zona 13)
MIUR - Dipartimento Internazionalizzazione
Onlus - *Un futuro per l'autismo*
Ordine dei Farmacisti
Ordine dei Medici
Orienta Sicilia
Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della valle dell'Acì
Radio Amore
Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
Teatro Massimo Bellini di Catania
Teatro Stabile di Catania
Tribunale di Catania
Università degli studi di Catania
WonderLad - *L'albero dei desideri* Onlus
#IoSonoAmbiente
CRIforGreen
New Sicilia

Si specifica che tale elenco è sempre suscettibile di modifiche, poiché la Scuola stipula nuove convenzioni in base alla valenza formativa dei progetti e delle esperienze proposte.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La Rete Nazionale dei Licei Classici nasce il 21 aprile 2016, ad opera della Dirigente Elisa Colella, e viene estesa a tutto il territorio nazionale. Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli* è scuola capofila dal 2016/17. La finalità della Rete è porre l'attenzione sul Liceo Classico, rendendo fruibili le attività e le iniziative volte alla promozione della cultura classica, volgendo, al tempo stesso, uno sguardo attento alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tutto ciò si può ottenere stringendo rapporti di collaborazione con Università, Enti di ricerca, teatri, enti museali, organizzando corsi di formazione, aprendosi al territorio e organizzando seminari.

ACCORDO DI RETE WONDERLAD

Il progetto Wonderlad nasce da una collaborazione tra la Dirigente Scolastica e l'omonima Associazione. Il nostro Liceo è stato individuato come scuola capofila della Rete di scopo "Wonderlad", insieme al Liceo Scientifico "Galileo Galilei", all'Istituto Comprensivo "Italo Calvino" e alla Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri", tutti siti a Catania. Finalità della rete è la formazione/aggiornamento degli studenti su tematiche di cittadinanza attiva, economia sociale e solidarietà, attraverso la partecipazione e la realizzazione di laboratori, che li vedranno impegnati attivamente. Le iniziative sono curate dall'Associazione culturale senza fini di lucro "Lad Onlus", che per statuto ha lo scopo di promuovere il "Cure & Care" ai bambini/adolescenti affetti da malattia oncologica.

PARTENARIATO CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE DIDE Dopo il successo di pubblico e di critica dell'edizione del Festival 2019, l'associazione presenta l'Amenanos Festival 2020, che si svolgerà presso il Teatro Greco Romano di Catania, con una dimensione aggiuntiva: una sezione interamente dedicata ai giovani e al mondo della Scuola, Amenanos νέος. Il Nostro Istituto ha aderito all'iniziativa, assumendo il ruolo di scuola partner del programma, partecipando, da 'padrona di casa', non come concorrente ma, come scuola ospitante, mettendo in scena un proprio lavoro teatrale.

PROTOCOLLO DI INTESA CON IL TEATRO STABILE DI CATANIA La collaborazione con il Teatro Stabile continua anche quest'anno con una convenzione relativa a un Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), *Piccoli critici crescono*. Ma prevede anche abbonamenti agevolati per Studenti e Docenti del Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli e Carmelo Salanitro".

RETE GREEN La nostra scuola è individuata come scuola capofila (referente per la provincia di Catania) della Rete Nazionale Scuole Green, e ha aderito a un protocollo d'intesa, con lo scopo di stabilire come priorità educativa quella di promuovere lo sviluppo

sostenibile e rispettoso dell'ecosistema, attraverso attività didattiche in collaborazione con Istituti, Enti e Associazioni del settore, e con percorsi di divulgazione scientifica.

Le altre scuole capofila sono il Liceo Ginnasio Statale "Orazio", il Liceo Ginnasio Statale "Socrate" e l'I.C. "L. Fortuna" di Roma.

CRIforGreen rete di scopo nell'ambito del progetto "CRIforGreen" (promosso dall'ETS Associazione della Croce Rossa Italiana – OdV) che presenta e promuove, con attività didattiche in aula e soprattutto con laboratori ed attività extra extrascolastiche, la sperimentazione in prima persona di modelli ed azioni per la transizione verso una società più equa, inclusiva e sostenibile sulla base degli obiettivi del Piano "RiGenerazione Scuola", presentato dal MI nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU, in linea con gli indirizzi europei (Green Deal) e le Strategie nazionali.

ALCUNE ESPERIENZE DI RILIEVO: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA: “Radio Cutelli e Salanitro” e “*Aletheia*”

Due progetti, che da tempo animano l’Offerta Formativa del Liceo Cutelli e Salanitro, vengono rinnovati, senza tradire però la loro anima.

Continuano a dar voce agli studenti, ai loro interessi, alle loro opinioni, perseverano nella promozione della diffusione del dibattito culturale e sociale e nello sviluppo di capacità di lettura e interpretazione critica della realtà.

Secondo l’approccio del *peer to peer*, gli studenti “veterani” della web **Radio** condivideranno con i nuovi arrivati la loro esperienza e le loro conoscenze in materia di *editing* e montaggio di contenuti multimediali audio-video, ed, insieme, tramite apposita formazione, condotta da esperte professionalità, approfondiranno gli aspetti tecnici della regia (ideazione e strutturazione della puntata).

Entrambi i progetti seguiranno e documenteranno i più significativi momenti della vita scolastica e tratteranno di tematiche di rilievo culturale mediante contributi vari (interviste, articoli, *reportage*, volantini, dirette *streaming*...) diffusi per mezzo di più canali di comunicazione web e tradizionali.

Le attività saranno arricchite:

- dagli spazi e dalle strumentazioni digitali e tecnologiche che la Scuola ha implementato grazie alla realizzazione dei progetti del PNRR;
- dall’approccio laboratoriale che segue un modello organizzativo che prepara gli studenti al mondo del lavoro nelle redazioni e delle professioni richieste dai nuovi media;
- dalla competenza dei docenti referenti che vantano documentate esperienze nel campo della comunicazione e dell’editoria.

Non da ultimo, occorre sottolineare altri aspetti di grande valore formativo:

- educare ad un uso maturo e consapevole delle straordinarie potenzialità espressive offerte dagli strumenti digitali e dai linguaggi multimediali;
- educare all’inclusione e a pratiche di lavoro e condivisione rispettose e collaborative.

IL CUTELLI E SALANITRO E IL TEATRO

Quest'anno questo fecondo rapporto si arricchisce di nuove esperienze, la Scuola ha ospitato ben due eventi del FRINGE FESTIVAL OFF.



Fringe in inglese significa frangia, e il termine indica metaforicamente l'idea di presentare parallelamente moltissimi spettacoli di teatro indipendente, come in una frangia. Così la città porta in scena una rete di eventi, una festa di cultura, un mondo di bellezza con 72 spettacoli in contemporanea, durante il mese di Ottobre, in molti teatri e sale, tra cui il nostro Liceo.

Da questa collaborazione sono nate due interessanti attività formative per gli studenti, - **“Studenti in giuria”** e **“Adotta un teatro”**.

Si consolida, inoltre, la collaborazione con il **Teatro Stabile** di Catania, con il progetto **“Giovani critici cercansi”** che ha l'obiettivo di offrire agli studenti un percorso di formazione nell'ambito della critica teatrale.

Il **Laboratorio teatrale “Polvere di Stelle”** continuerà ad animare il Liceo, dando agli studenti la possibilità di esprimere la propria creatività ed allargare i propri orizzonti culturali. Lo scorso anno il Liceo Cutelli e Salanitro, in occasione dell'**Amenanos neos**, ha messo in scena **“Le Troiane”** di Euripide, scegliendo il tema drammatico e attuale della guerra ed interpretando un testo di notevole complessità.



IL CUTELLI E SALANITRO NEL MONDO



Il programma di internazionalizzazione e *knowledge sharing* con l'Australia ha preso avvio con la visita in loco di una delegazione del MIUR di cui faceva parte anche la nostra Dirigente.

A seguito degli accordi intrapresi, il nostro Liceo, per due anni consecutivi, ha partecipato con due studenti al prestigioso progetto IBSSSEP del Rosebank College di Sidney.

Il programma è il fiore all'occhiello del Rosebank College e vanta la collaborazione di ben 32 scuole partner provenienti da tutto il mondo. Quest'anno si prevede il Gemellaggio tra il "Liceo Cutelli e

e Salanitro" e la "St Michael's Grammar School", St Kilda, Victoria, Australia. Il progetto si estenderà per due anni e culminerà, dopo la fase preliminare di conoscenza (tramite incontri *on line* e scambio di *mail*), nella visita dei nostri studenti presso la scuola australiana e viceversa. Si tratta di iniziative che, oltre a potenziare le competenze linguistiche, promuove l'arricchimento culturale e civico delle comunità scolastiche coinvolte e amplia gli orizzonti degli studenti verso culture diverse.

Nell'ambito del programma **ERASMUS+**, quest'anno il Cutelli ha avviato una PARTNERSHIP con la scuola **Agrupamento de Escolas de Cristelo** (Portogallo) per la realizzazione di un LEARNING PROGRAMME FOR GROUP ACTIVITIES. Si tratta di uno scambio di best practices riguardanti topics attinenti all'ambito scientifico, e veicolati in lingua inglese, attraverso la partecipazione di un gruppo di studenti portoghesi per tre giorni ad attività didattiche e laboratoriali insieme ai nostri studenti.

Viaggi di Istruzione

Cessata l'emergenza Covid, il *Cutelli e Salanitro* è prontamente tornato, già dallo scorso anno, ad organizzare viaggi di istruzione per dare ai suoi studenti l'opportunità di condividere con compagni e professori **un'esperienza che non si dimentica**.

Esperienza che, oltre agli innegabili e ben progettati obiettivi formativi e culturali, si rivela occasione preziosa di socializzazione, di educazione alla convivenza civile e di sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia personale.

Nell'anno scolastico in corso 2023-24 varie e stimolanti saranno le mete dei viaggi di istruzione, sia capitali europee che città e realtà del nostro Paese.

In particolare:

- Le III Liceali si recheranno a **Madrid** nel mese di Novembre, al fine di garantire agli studenti il sereno svolgimento sia delle prove d'ingresso per le Università a numero programmato sia dell'ultima parte dell'anno scolastico, in vista dell'Esame di Stato.
- Le classi del II biennio e del ginnasio partiranno, come di consueto, nel periodo primaverile per mete nazionali e internazionali.
- Il ritorno della **Settimana Bianca**.

IL CUTELLI E SALANITRO PER L'AMBIENTE

Laboratorio di sostenibilità ambientale

Molteplici e variegata le iniziative ed i progetti che la Scuola realizza nel campo della sostenibilità ambientale e della cultura scientifica-laboratoriale.

- Dal mare al Laboratorio: Analisi della Biodiversità marina

Il progetto sperimentale, in collaborazione didattico-scientifica con il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università degli Studi di Catania, si pone l'obiettivo di far conoscere la diversità faunistica marina legata alla pesca locale, di cui si illustreranno anche alcune nozioni sulle tradizioni legate ai mestieri e all'aspetto socioeconomico. Il progetto, oltre a prevedere l'analisi in laboratorio (sorting) dello scarto biologico e l'identificazione delle varie specie faunistiche, si arricchisce di uscite sul territorio (visita del borgo di Marzamemi) e di attività creative, quali la realizzazione di una mostra fotografica a tema, in quanto l'educazione all'immagine viene qui intesa come mezzo di analisi e comprensione della realtà. La scelta di sviluppare una mostra fotografica nasce dalla considerazione che gli studenti, anche in giovanissima età, grazie alla crescente accessibilità delle nuove tecnologie e degli strumenti di comunicazione multimediale, sono i più attivi fruitori e produttori di immagini.

- #IOSONOAMBIENTE

Il nostro Liceo, nell'ambito del bando (Prot. N° AOODGPOC n. 56 del 04/05/2023), promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero dell'Università e della Ricerca, si aggiudica il ruolo di scuola capofila, elaborando una proposta progettuale finalizzata alla diffusione dei valori della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Il progetto ha come finalità quella di creare un percorso laboratoriale in materia di educazione allo sviluppo sostenibile e di studio della biodiversità marina del Mediterraneo di ieri e di oggi, per affrontare tematiche connesse non solo a problematiche di tipo strettamente ambientale, ma anche per costruire percorsi che incrocino tematiche sociali ed economiche, ed avvicinare i giovani alla conoscenza delle aree marine protette.

Gli studenti avranno l'occasione di valorizzare i loro interessi e talenti e diventare protagonisti del loro apprendimento, mediante l'acquisizione sul campo di conoscenze, procedure e metodologie tecnico-scientifiche all'avanguardia, come ad esempio: *l'analisi granulometrica e lo studio delle caratteristiche chimico-fisiche dei terreni e delle acque circolanti; le caratteristiche macroscopiche e microscopiche dei fossili; il riconoscimento mesoscopico e microscopico dei minerali e delle rocce delle aree coinvolte; la metodica molecolare del Dna Barcoding per la tracciabilità molecolare e l'identificazione di prodotti alimentari...*

IL CUTELLI E SALANITRO PER L'AMBIENTE



La Dirigente Scolastica Elisa Colella, in considerazione delle emergenze climatiche quotidiane e delle ripetute dichiarazioni di allerta meteo emanate dalla Protezione Civile, avendo preso atto dei rapporti IPCC e IPBES, diffusi dalle Nazioni Unite, sulle conseguenze sempre più allarmanti dei cambiamenti climatici, ha dichiarato in data 25 settembre 2019 lo STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA per il Liceo *Cutelli e Salanitro*.

Al di là di qualsiasi insostenibile negazionismo scientifico, evidenze scientifiche sperimentali sempre più numerose, modelli teorici di previsione, la semplice osservazione empirica ripetuta nel tempo, mostrano, in misura via via sempre più corroborata, condizioni crescenti di degrado, tanto riguardo alle specie viventi, animali e vegetali, in progressiva e allarmante diminuzione, quanto riguardo ai processi di erosione e sconvolgimenti della crosta terrestre, delle foreste, dei ghiacci polari, dei ghiacciai e di tutto quel che riguarda l'ecosistema.

Conoscenza, consapevolezza e partecipazione civile, la più ampia possibile, sono la miglior garanzia per arginare e possibilmente invertire questo processo sia attraverso le scelte istituzionali che attraverso l'adozione individuale e di gruppi di persone di comportamenti con la difesa del bene comune per eccellenza, l'ecosistema.

In virtù di tale dichiarazione, il Liceo *Cutelli*, ritenendo la scuola il luogo che ha nelle sue finalità la promozione della corretta informazione e della cultura e la formazione di cittadini e di cittadini consapevoli e responsabili, si impegna a:

- Ridurre, fino a eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Promuovere incontri con la Protezione Civile locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi
- Incrementare l'utilizzo di prodotti biodegradabili per le pulizie
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi della scuola, sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

COMMISSIONE AMBIENTE e RETE GREEN

Il nostro liceo - come molte altre scuole italiane - ha sostenuto il *Global Climate Strike* del 27 settembre 2019 e, più di recente, il *Friday for Future* del 1° ottobre 2021; ha proclamato lo stato di emergenza ambientale e ha aderito alla rete "Green School", progetto nato in Lombardia.

È stata creata una commissione per l'ambiente che ha stilato un progetto di lavoro alla luce del motto «*act local, think global*».

Gli obiettivi di tale azione sono i seguenti:

- Rendere gli alunni maggiormente consapevoli dell'importanza della raccolta differenziata
- Cercare possibili soluzioni per diminuire lo spreco di risorse energetiche
- Limitare l'uso della carta e della plastica
- Monitorare il grado di consapevolezza degli studenti sui problemi ambientali
- Organizzare per alunni e docenti incontri formativi sui temi dell'emergenza ambientale
- Elaborare varie strategie di intervento, ad esempio creare convenzioni con enti e aziende (SIDRA per erogatore dell'acqua, aziende plastic-free per diminuire il consumo di alimenti confezionati in plastica etc.).

Il Liceo *Cutelli* ha intrapreso attività sostenibili a partire dal 2019, con il progetto *Sì acqua, No plastica* iniziato con l'installazione di due fontanelle di acqua corrente nel piccolo "Giardino dei Giusti" nel cortile della sede centrale, con l'omaggio di borracce di acciaio per tutti gli studenti delle classi IV ginnasiali e la possibilità di acquisto delle stesse da parte di tutta la comunità dell'Istituto.

Si segnala infine la gestione di una compostiera in cui conferire i rifiuti organici prodotti dall'Istituto.



L'adesione alla Rete Scuole Green è documentata sul sito della scuola dalla presenza del logo verde, che funge da contenitore multimediale per tutte le attività e gli eventi green intrapresi, che vengono via via immagazzinati in apposite caselle tematiche virtuali.



AZIONI PREVISTE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM

Con nota 132935 del 15 novembre 2023, il Ministero ha trasmesso alle scuole le istruzioni operative relative all'**Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi con specifico riferimento alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.**

L'intervento, in fase di progettazione, intende sviluppare le competenze in ambito scientifico-tecnologico e linguistico delle studentesse e degli studenti, con una particolare attenzione alle pari opportunità di genere, alla didattica orientativa e laboratoriale e alle competenze linguistiche e metodologiche (CLIL) dei docenti.

Il progetto si innesta nelle prospettive di miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, intercettando i bisogni educativi e formativi delle ragazze e dei ragazzi, bisognosi di potenziare le competenze logico-matematiche, e nell'ottica dell'internazionalizzazione del curriculum, favorendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche e l'apprendimento integrato di contenuti e lingue straniere secondo la metodologia CLIL.

Sono previsti moduli didattici a carattere laboratoriale di approfondimento di temi riguardanti la matematica/informatica, la fisica, le neuroscienze, la medicina, lo studio della biologia e della chimica integrato con gli strumenti digitali. Tale progettualità si caratterizza per il notevole valore in chiave orientativa, data la possibilità di strutturare corsi laboratoriali diversificati anche per piccoli gruppi.

Per i docenti, destinatari della Linea di Intervento B, sono previsti percorsi: per il conseguimento di certificazioni linguistiche di Inglese di vari livelli di competenza QCER fino al C1 e per l'implementazione della metodologia CLIL.

Diverse le azioni già intraprese dal nostro Liceo per potenziare tali competenze, come:

- Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche
- Potenziamenti e Curvature curriculari
- Le iniziati del PNLS/PLS
- Laboratori innovativi PNRR Piano Scuola 4.0
- Dal Mare al Laboratorio: Analisi della Biodiversità marina
- #IOSONOAMBIENTE
- Campionati di Matematica/Fisica/Scienze Naturali, Chimiche, Neuroscienze, Astronomia
- Patente ECDL

ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento è da tempo al centro del dibattito nel mondo della scuola e della formazione tanto a livello nazionale che europeo, lo dimostrano i numerosi studi condotti e le varie normative emesse².

Esso, infatti, è ritenuto settore strategico e prioritario di intervento per contrastare l'insuccesso ed il disagio formativo, chiare premesse dell'esclusione sociale.

Oggi viene chiaramente superata la tradizionale visione meramente informativa dell'orientamento, ma occorre farne paradigma che informi l'azione didattica nel suo complesso, affinché sia volta all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il proprio percorso di vita e formazione. L'orientamento non è dunque, solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola e formazione superiore o mondo del lavoro, ma un processo formativo permanente volto a supportare le future scelte di vita e ad implementare le capacità decisionali del soggetto al fine di promuoverne l'inclusione sociale e l'occupazione attiva.

Così nelle **Linee guida per l'orientamento**, adottate con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328**:

“l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Tre sono dunque gli ambiti su cui si focalizza una didattica realmente orientativa:

² **Direttiva ministeriale sull'orientamento n. 487 6 Agosto, 1997**, in cui all'art.1 si legge *L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia...si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Ai fini di cui all'art. 1, nell'esercizio della loro autonomia, le scuole di ogni ordine e grado prevedono nel programma di istituto attività di orientamento che i consigli di classe inseriscono organicamente nei curricoli di studio, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa.*

D. Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, “Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato.

D. Lgs. 14 gennaio 2008, n. 22, “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1.

Circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 “Linee guida nazionali per l'orientamento permanente” dirette alle scuole di ogni ordine e grado.

Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 “Linee guida nazionali per l'orientamento permanente”.

Parere autonomo espresso dal CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE IN MATERIA DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO Adunanza del 18 gennaio 2018.

D.M. 4 settembre 2019, n. 774 “Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”.

FUTURA, “La scuola per l'Italia di domani”, area di sviluppo “Riduzione dei divari” Missione 4 – C 1 del Pnrr, 2021

- Promuovere una maggiore **consapevolezza di sé**, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni al fine di sviluppare competenze di autorientamento.
- Riconoscere le **caratteristiche, le opportunità ed i vincoli del contesto formativo, occupazionale, sociale e culturale di riferimento**.
- Supportare l'assunzione di **decisioni consapevoli** riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future.

Le *Linee guida* forniscono una cornice di senso e direttrici comuni affinché le attività di orientamento svolte nelle scuole si inseriscano – appunto – in un **sistema strutturato e coordinato**, ulteriormente esplicitato con la **Nota n. 2790 del 11 ottobre 2023** in cui vengono fornite le prime indicazioni operative:

- Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024 moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno **30 ore** per anno scolastico in tutte le classi del quinquennio (nel primo biennio anche extracurriculari), ma le nuove figure dei docenti Tutor e del docente Orientatore riguardano le classi terze, quarte e quinte, così come le attività della Piattaforma.
- I moduli curriculari di orientamento formativo **nelle classi terze, quarte e quinte** sono **da inserire anche nei** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (**PCTO**). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO.
- All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in **modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle Università e dagli AFAM**, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e **con le azioni orientative degli ITS Academy**.
- I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.
- **Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento**, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI).

- Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite e vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. **L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi**, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.
- In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

Vengono così istituite per il Triennio le figure dei docenti Tutor e del docente Orientatore, selezionate in base ai criteri stabiliti dal **DM n. 63 del 5 aprile 2023**, con i seguenti obiettivi:

| |
|--|
| TUTOR |
| Costituirsì consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella Piattaforma Unica. |
| Aiutare lo studente a rivedere le parti fondamentali che costituiscono l'E Portfolio: <ul style="list-style-type: none"> ● Percorso di studi compiuto anche attraverso le attività che ne documentino la personalizzazione ● Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. (PON, PCTO) ● Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive. ● La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro" (Max 3) |
| ORIENTATORE |
| Favorire l'orientamento degli studenti, promuovendo la sottoscrizione di specifici accordi con Università, AFAM e ITS. Gestire, integrare e affinare i dati territoriali e nazionali al fine favorire l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro. |

Criteri di assegnazione degli studenti ai docenti Tutor e linee generali della progettazione

Ai **Tutor**, dati il numero di studenti cui si rivolge la progettazione, saranno affidati nella nostra scuola una media di **42/3 studenti**, delle classi del Triennio, per i quali dovranno prevedere **sessioni di consulenza anche individuale, oltre che di gruppo per monitorare e indirizzare le attività dello studente in piattaforma e per offrire il necessario supporto anche alle famiglie.**

Sulla base del DM n. 63 del 5 aprile 2023, sono stati individuati 16 docenti Tutor ed un docente Orientatore, quanti hanno proposto candidatura e completato con successo la formazione su Indire "Orientamenti" (delibera 23/2023 Collegio dei Docenti 14/11/2023).

L'assegnazione dei Tutor agli studenti seguirà i seguenti criteri (delibera n.24/2023 del Collegio dei Docenti 14/11/2023):

- **distribuzione equa del carico di lavoro (numero di studenti) e della retribuzione;**
- **assegnazione per classi parallele (in cui sia presente almeno un gruppo-classe);**
- **attribuire preferibilmente almeno una classe di cui il Tutor sia insegnante curricolare.**

QUALI SONO LE COMPETENZE ORIENTATIVE?

Le competenze orientative si distinguono in generali e specifiche.

Le competenze orientative generali corrispondono alle **competenze chiave di cittadinanza** (allegato 2 del D.M. 22 agosto 2007 n. 139) :

Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione.

Si acquisiscono durante l'età evolutiva (scuola, agenzie formative, famiglia), anche se attraverso modalità diverse:

- attraverso esperienze spontanee, in cui l'obiettivo consapevole non è quello di contribuire al processo di orientamento, informalmente;
- attraverso azioni intenzionali, finalizzate a sviluppare una mentalità o un metodo orientativo attraverso i saperi formali (per esempio attraverso la didattica orientativa).

Le Competenze orientative specifiche consistono nel:

- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.
- Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.

Esse sono state individuate a partire dai **Quadri di competenze dell'Unione Europea**, da cui è sempre utile partire per ogni progettazione.

| | | |
|---------------------------------------|--|---------------|
| Competenze chiave | Competenze chiave per l'apprendimento permanente | 8 competenze |
| EntreComp | Quadro comune europeo di riferimento delle competenze imprenditoriali | 15 competenze |
| LifeComp | Quadro comune europeo di riferimento delle competenze personali e sociali per la vita | 9 competenze |
| GreenComp | Quadro comune europeo di riferimento delle competenze per la sostenibilità ambientale | 12 competenze |
| DigComp | Quadro comune europeo di riferimento delle competenze digitali per gli studenti | 21 competenze |
| Competenze cultura democratica | Quadro comune europeo per la cultura democratica | 20 competenze |

In particolare i vari quadri di riferimento:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (*Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018.*)

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)
4. Competenza digitale (DIGCOMP)
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (LIFECOMP)
6. Competenza in materia di cittadinanza (GREENCOMP; COMPETENZE CULTURA DEMOCRATICA)
7. Competenza imprenditoriale (Entrecomp)
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (COMPETENZE CULTURA DEMOCRATICA)

ENTRECOMP: IL QUADRO EUROPEO DELLA COMPETENZA "IMPRENDITORIALITÀ"

(per i descrittori completi aprire il link)

| Aree | Competenza | Indicatori |
|------|------------|------------|
|------|------------|------------|

| | | |
|---------------------------|--|--|
| IDEE E OPPORTUNITA' | Riconoscere le opportunità | Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore |
| | Creatività | Sviluppare idee creative e propositive |
| | Vision | Lavorare seguendo la propria visione del futuro |
| | Idee di valore | Sfruttare al meglio idee e opportunità |
| | Pensiero etico e sostenibile | Valutare le conseguenze e l'impatto di idee, opportunità e azioni |
| RISORSE | Autoconsapevolezza e autoefficacia | Crede in se stessi e continuare a crescere |
| | Motivazione e perseveranza | Concentrarsi e non rinunciare |
| | Mobilizzare le risorse | Ottenere e gestire le risorse di cui si ha bisogno |
| | Conoscenze economico-finanziarie | Sviluppare un know-how economico e finanziario |
| | Mobilizzare gli altri | Ispirare e coinvolgere gli altri |
| IN AZIONE | Prendere le iniziative | Essere proattivi |
| | Pianificazione e gestione | Elencare le priorità, organizzarsi e continuare |
| | Fronteggiare incertezza, ambiguità e rischio | Prendere decisioni che affrontino rischi e incertezze |
| | Lavorare con gli altri | Fare squadra, collaborare e restare connessi |
| | Imparare dall'esperienza | Imparare facendo |

LIFE COMP

| | | |
|----------------|--|---|
| Area Personale | Autoregolazione 2,3 Consapevolezza e gestione delle emozioni, dei pensieri e dei comportamenti | P.1.1 Consapevolezza ed espressione di emozioni, pensieri, valori e comportamenti personali P.1.2 Comprendere e saper regolare le emozioni, i pensieri e i comportamenti personali, comprese le risposte allo stress P.1.3 Coltivare ottimismo, speranza, resilienza, autoefficacia e mantenere la consapevolezza dello scopo per supportare l'apprendimento e l'azione |
| | Flessibilità 2,3 | P.2.1 Prontezza a rivedere opinioni e linee d'azione di fronte a nuove prove P.2.2 Comprendere e adottare nuove idee, approcci, strumenti e azioni in |

| | | |
|--------------------------|---|--|
| | Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide | risposta a contesti mutevoli P.2.3 Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi |
| | Benessere 1,2,3 Ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile | P.3.1 Consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere P.3.2 Comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale P.3.3 Adozione di uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, ricercando e offrendo sostegno sociale |
| Area Sociale | Empatia 1 La comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e la fornitura di risposte appropriate | S1.1 Consapevolezza delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona S1.2 Comprendere le emozioni e le esperienze di un'altra persona e capacità di assumere in modo proattivo il suo punto di vista S1.3 Reattività alle emozioni e alle esperienze di un'altra persona, essendo consapevoli che l'appartenenza al gruppo influenza il proprio atteggiamento |
| | Comunicazione 1 2 Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio, a seconda del contesto e del contenuto | S2.1 Consapevolezza della necessità di una varietà di strategie di comunicazione, registri linguistici e strumenti che si adattino al contesto e ai contenuti S2.2 Comprendere e gestire interazioni e conversazioni in diversi contesti socio-culturali e situazioni specifiche del dominio S2.3 Ascoltare gli altri e impegnarsi in conversazioni con fiducia, assertività, chiarezza e reciprocità, sia in contesti personali che sociali |
| | Collaborazione 1 Impegno nell'attività di gruppo e nel lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri | S3.1 Intenzione di contribuire al bene comune e consapevolezza che gli altri possono avere affiliazioni culturali, background, credenze, valori, opinioni o circostanze personali differenti S3.2 Comprendere l'importanza della fiducia, del rispetto per la dignità umana e per l'uguaglianza, affrontare i conflitti e negoziare i disaccordi per costruire e sostenere relazioni eque e rispettose S3.3 Equa condivisione di compiti, risorse e responsabilità all'interno di un gruppo tenendo conto del suo scopo specifico; sollecitando l'espressione di punti di vista diversi e adottando un approccio sistemico |
| Apprendere ad apprendere | Crescita 1 Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendere e progredire continuamente | L1.1 Consapevolezza e fiducia nelle capacità proprie e altrui di apprendere, migliorare e raggiungere lo scopo con il lavoro e la dedizione L1.2 Comprendere che l'apprendimento è un processo che dura tutta la vita e che richiede apertura, curiosità e determinazione L1.3 Riflettere sui feedback degli altri così come sulle esperienze di successo e insuccesso per continuare a sviluppare il proprio potenziale |
| | Pensiero critico 1 2 Valutazione delle informazioni e degli | L2.1 Consapevolezza di potenziali pregiudizi rispetto ai dati e ai propri limiti personali, mentre si raccolgono informazioni e idee valide e affidabili da fonti varie e affidabili L2.2 Confrontare, analizzare, valutare e sintetizzare dati, informazioni, idee e |

| | | |
|--|---|--|
| | argomenti a sostegno di conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative | messaggi dei media per trarre conclusioni logiche L2.3 Sviluppare idee creative, sintetizzare e abbinare concetti e informazioni da diverse fonti in vista della risoluzione dei problemi |
| | Gestione dell'apprendimento 2 La pianificazione, l'organizzazione, il monitoraggio e la revisione del proprio apprendimento | L3.1 Consapevolezza dei propri interessi di apprendimento, processi e strategie preferite, compresi i bisogni di apprendimento e il supporto richiesto L3.2 Pianificare e implementare obiettivi, strategie, risorse e processi di apprendimento L3.3 Riflettere e valutare finalità, processi e risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza, stabilendo relazioni tra i vari ambiti |

GREEN COMP

| Settore | Competenza | Descrittore |
|---|--|---|
| 1. Incarnare i valori della sostenibilità | 1.1 Attribuire valore alla sostenibilità | Riflettere sui valori personali; Individuare i valori e spiegare come varino tra le persone e nel tempo, valutando criticamente se collimano con i valori della sostenibilità. |
| | 1.2 Difendere l'equità | Difendere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti a beneficio della sostenibilità. |
| | 1.3 Promuovere la natura | Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura e rispettare le necessità e i diritti di altre specie e della natura stessa, al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti. |
| 2. Accettare la complessità nella sostenibilità | 2.1 Pensiero sistemico | Affrontare un problema in materia di sostenibilità sotto tutti gli aspetti; considerare il tempo, lo spazio e il contesto per comprendere come gli elementi interagiscono tra i sistemi e all'interno degli stessi. |
| | 2.2 Pensiero critico | Valutare informazioni e argomentazioni, individuare ipotesi, mettere in discussione lo status quo e riflettere sul modo in cui il contesto personale, sociale e culturale di provenienza influenza il pensiero e le conclusioni. |
| | 2.3 Definizione del problema | Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi legati alla sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, al fine di individuare approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi e per attenuare quelli già esistenti e adattarvi |
| 3. Immaginare futuri sostenibili | 3.1 Senso del futuro | Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito. |
| | 3.2 Adattabilità | Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio. |
| | 3.3 Pensiero esplorativo | Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi. |
| 4. Agire per la sostenibilità | 4.1 Agentività politica | Orientarsi nel sistema politico, individuare la responsabilità e la titolarità politiche dei comportamenti non sostenibili ed esigere politiche efficaci per la sostenibilità. |

| | | |
|--|----------------------------|--|
| | 4.2 Azione collettiva | Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri. |
| | 4.3 Iniziativa individuale | Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta. |

DIGCOMP

| Area delle competenze | Competenze |
|--|--|
| 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati | 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali |
| 2: Comunicazione e collaborazione | 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali 2.5 Netiquette 2.6 Gestire l'identità digitale |
| 3: Creazione di contenuti digitali | 3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali 3.3 Copyright e licenze 3.4 Programmazione |
| 4: Sicurezza | 4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy 4.3 Proteggere la salute e il benessere 4.4 Protecting the environment |
| 5: Risolvere problemi | 5.1 Risolvere problemi tecnici 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali 5.4 Individuare i divari di competenze digitali |

Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia

| Valori: | Atteggiamenti: | Abilità: | Conoscenze e comprensioni critiche: |
|--|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ■ Valorizzare la dignità umana e i diritti umani ■ Valorizzare la diversità culturale | <ul style="list-style-type: none"> ■ Apertura all'alterità culturale, visioni del mondo e pratiche. ■ Rispetto ■ Senso civico ■ Responsabilità ■ Autoefficacia ■ Tolleranza dell'ambiguità | <ul style="list-style-type: none"> ■ Abilità di Apprendimento autonomo ■ Abilità di pensiero analitico e critico ■ Abilità di ascolto e osservazione ■ Empatia ■ Flessibilità e adattabilità ■ Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui ■ Abilità di cooperazione | <ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscenza e comprensione critica del sé ■ Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione ■ Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura, culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sostenibilità |

| | | | |
|---|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto | | <ul style="list-style-type: none"> Abilità di risoluzione dei conflitti | |
|---|--|--|--|

La Progettazione dei Moduli di Orientamento (30 ore) formativo per le classi del Triennio si baserà sui seguenti principi e linee guida (delibera n.25/2023 del Collegio dei Docenti 14/11/2023)

- **Suddivisione in tre grandi Macroaree** (Conoscenza del sè; Conoscenza del territorio e del contesto operativo; La Scelta)
- **15 h**, così come previsto dalla Nota n. 2790 del 11 ottobre 2023, possono essere le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy, soprattutto per il V anno.
- **15 h** relative ad azioni di didattica orientativa curricolare a cura dei docenti dei vari Consigli di Classe o dei referenti o esperti dei vari progetti, infatti tali moduli possono essere integrati con i percorsi di PCTO, così come recita la suddetta nota, (in cui possono convergere anche conferenze e incontri con esperti del settore; attività e conferenze ad.es. di Ed, civica che hanno valore anche orientativo, così come altri progetti/attività dell'ampliamento dell'O.F.)

LINEE COMUNI

| AREA | COMPETENZE ORIENTATIVE | OBIETTIVI | METODOLOGIE | ATTIVITÀ (spunti) |
|---|---|--|--|---|
| <p>1</p> <p>Conoscenza del sè</p> <p>Autoesplorazione e autovalutazione da parte degli studenti</p> | <p>1. Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.</p> | <p>Rinforzare il metodo di studio e le capacità di analisi e interpretazione; Sviluppare/Rinforzare le capacità espressive; Riflettere sui propri punti di forza e di debolezza: Maturare capacità autovalutative; Supportare e stimolare l'analisi ed espressione delle motivazioni, dei bisogni, degli interessi degli studenti;</p> | <p>didattica orientativa; metacognizione; mappe concettuali; apprendimento tra pari; didattica laboratoriale; cooperative learning; didattica per progetti; orientamento narrativo; visione di film e documentari; brainstorming; attività sportive;</p> | <p>la comprensione del testo (varie tipologie testuali); scrittura creativa e riscrittura; personalizzazione del messaggio; mappe concettuali; lettura e analisi grafici, tabelle e infografica; lettura e analisi di prodotti artistici (pittura, scultura, fotografia; cinema, teatro.); Discussioni e dibattiti i registri linguistici e i linguaggi settoriali; compiti di realtà (esempio project work su condivise dalla classe o da gruppi). Possibili incontri con esperti del settore (psicologi/orientatori) Partecipazione a giornate e attività di Orientamento,</p> |

| | | | | |
|--|---|--|---|---|
| | | Lavorare sul senso di responsabilità; Pianificare e progettare individualmente o in gruppo. | l'intervista (come sono/come mi vedono gli altri); flipped classroom | organizzate da Enti e Agenzie del Territorio; Partecipazione a PCTO e ad altre attività dell'ampliamento dell'Offerta formativa (Ed. Civica; Legalità; Salute) |
| 2 Conoscenza del territorio e del contesto Capacità operativa | 2.1 Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche i vincoli e i condizionamenti che regolano la società e il mondo del lavoro. 2.2 Mettere relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere. | Conoscere la cultura, la società ed i settori economici del territorio; Riconoscere e analizzare risorse e criticità; Pianificare, progettare ed operare per realizzare l'obiettivo stabilito in un determinato contesto; Maturare un atteggiamento responsabile e idoneo al contesto formativo/lavorativo; Collaborare con gli altri; Maturare un atteggiamento dialogico, rispettoso e propositivo; Saper ricercare e vagliare informazioni utili; Applicare scrupolosamente procedure operative. | pratiche laboratoriali e operative; apprendimento collaborativo e cooperative learning; didattica per progetti; didattica interattiva; Flipped classroom; | Partecipazione a giornate e attività di Orientamento, organizzate da Enti e Agenzie del Territorio; Partecipazione a PCTO e ad altre attività dell'ampliamento dell'Offerta formativa. Compiti di realtà Incontri con esperti dei vari settori professionali e formativi. |
| 3 La scelta Supporto al processo decisionale degli studenti | 3.1 Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi. 3.2 Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo. 3.3 Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto. | Compiere scelte funzionali e adeguate agli obiettivi; Maturare capacità di previsione e calcolo; Saper sostenere con valide argomentazioni le proprie scelte e posizioni; Valutare l'efficacia delle proprie scelte e saperle rivedere; Maturare un atteggiamento resiliente. Leggere e interpretare dati e informazioni in un'ottica sistemica e prospettica. | didattica orientativa; brainstorming; pratiche laboratoriali; debate; rinforzo delle capacità di argomentazione; rinforzo delle capacità di comunicazione ed espressione; visione di film e documentari; orientamento narrativo. | Analisi e comprensione di testi argomentativi/saggistici/ critica; Dibattito su tematiche, questioni, oggetto di approfondimento; Discussione guidata; Mezzo, contesto e destinatario: adeguamento delle strategie comunicative; Produzione di testi di varia tipologia (continui e misti) funzionali all'obiettivo; Selezionare procedure operative funzionali alla risoluzione di problemi; Registri linguistici; Il conflitto delle interpretazioni; Lettura e commento relativi a notizie/dati di attualità, costume, società e occupazione in ottica sistemica e prospettica; Compiti di realtà. Possibili incontri con esperti del settore. Partecipazione a giornate e attività di Orientamento, organizzate da Enti e Agenzie del Territorio; Partecipazione a PCTO e ad altre attività dell'ampliamento dell'Offerta formativa. |

Moduli di Orientamento formativo per le classi del triennio

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, per il quale è stato stanziato ben un miliardo di risorse, prevedendo uno sforzo economico e strutturale secondo solo al piano di assunzioni.

Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli e Carmelo Salanitro*, aderendo ad alcuni progetti proposti dal MIUR, dispone delle LIM in tutte le classi e, dall'anno scolastico 2016/17 ha attivato una Cl@sse 2.0; inoltre, come da disposizione ministeriale, tutti i libri adottati sono cartacei con contenuti digitali integrativi. Da diversi anni, in tema di dematerializzazione dei servizi, si è adottato il registro elettronico del docente e, dall'anno scolastico 2018/19, sono state eliminate le circolari cartacee. I laboratori sono forniti di connessione, computer e videoproiettori.

Durante l'anno scolastico 2019/20 è stato attivato, in collaborazione con Google, un account scolastico **G-suite for education**. Questo ambiente di apprendimento permetterà di creare delle "classi virtuali" atte a favorire una nuova didattica innovativa. Per quanto riguarda i docenti, questo nuovo ambiente di sviluppo permetterà di utilizzare una progettazione condivisa.

La stessa piattaforma permette inoltre di creare una didattica inclusiva a distanza; ove necessario, è possibile utilizzare degli spazi condivisi in cui inserire materiale didattico e richiedere eventuali verifiche

Seguendo le finalità del PNSD, già dall'anno scolastico 2017/18 la scuola ha creato la propria radio, chiamata "Radio Cutelli", web Radio scolastica che ha permesso di coinvolgere l'intera comunità scolastica nella creazione e diffusione di contenuti realizzati dagli studenti e, in numerose occasioni, ha consentito di coinvolgere personalità di spicco della società.

Nell'ordinamento nazionale, la legge 170/2010, relativamente alle norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, garantisce l'introduzione di strumenti compensativi che possono supportare gli alunni con DSA nelle proprie attività di studio; le risorse tecnologiche, infatti, sostengono l'accesso alle informazioni attraverso differenti canali, oltre quelli del testo scritto. A tal fine la scuola fornisce agli alunni con DSA

dei tablet in comodato d'uso gratuito con software specifico: le nuove tecnologie concorrono al successo formativo, in quanto inducono a ripetere, generano esperienza, producono competenza, permettono di recuperare le informazioni e supportano il funzionamento della memoria di lavoro, riducono lo sforzo (che non è una componente essenziale dell'apprendimento, anzi demotiva e allontana dal compito) e quindi liberano energie per il ragionamento e le funzioni superiori.

A partire dall' a.s. 2019/2020, inoltre, al fine di migliorare l'esperienza didattica, la scuola si è dotata di due linee in fibra ottica FTTH. Ciò permette di raggiungere una banda di 200 Mbps, limitare eventuali blocchi di rete e favorire la didattica nelle aule 4.0. La maggiore disponibilità di banda permetterà inoltre di trasmettere eventi e programmi in streaming così da aprire la scuola al mondo.

Nell'a.s. 2022/2023 la Scuola ha avuto modo di accedere ai finanziamenti del PNRR, in particolare alle "Azioni 1 e 2" del Piano Scuola 4.0, "Next generation class" e "Next generation labs", di cui si è ampiamente trattato. Per sfruttare al meglio le nuove potenzialità, a breve a disposizione della comunità scolastica, occorreranno azioni formative mirate.

Così come previsto dalla nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato individuato e nominato un animatore digitale, ossia un docente di ruolo che, insieme al DS e al DSGA, ha il compito di seguire, concordemente con il referente del Piano Nazionale Scuola Digitale, il processo di digitalizzazione della scuola. Si tratta di un docente chiamato a secondo **l'Azione #28:**

Formazione interna

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e delle nuove opportunità offerte dal PNRR, attraverso l'organizzazione di laboratori e corsi di formazione.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio, l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* o altra metodologia computazionale per tutti gli studenti, didattica laboratoriale), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Obiettivi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Mettere in atto le “buone pratiche” per favorire l’inclusione e le competenze digitali degli alunni attraverso una didattica attiva di tipo laboratoriale.

Oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere a un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l’attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d’ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background. In tal modo si intendono valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer-learning, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i nostri docenti. Infine, per sviluppare nei ragazzi la consapevolezza che le competenze digitali possono essere considerate spendibili nel loro futuro lavorativo, saranno individuati percorsi che sollecitino la motivazione e l’apprendimento.

Anche attraverso i PCTO è necessario sviluppare politiche attive sul rapporto tra scuola e “carriere digitali”, intese in senso lato come carriere che vedono nelle competenze digitali un fattore chiave e non necessariamente legate a competenze specialistiche. Occorre rendere maggiormente appetibili quelle carriere digitali, a elevato contenuto scientifico (non necessariamente tecnico, ma anche umanistico) che le nostre imprese, le nostre università e la nostra ricerca non riescono a soddisfare, e che sono fondamentali per sostenere il posizionamento strategico del nostro Paese.

L'ESAME DI STATO

Nell'a.s. 2022/2023 l'Esame di Stato, dopo la transitoria fase pandemica, torna alla "normalità", secondo quanto prescritto dall'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9/03/2023, prevedendo:

- due prove scritte a carattere nazionale (Italiano e Materia di Indirizzo)
- un colloquio orale
- una commissione composta da un Presidente esterno all' istituzione scolastica e da tre commissari interni e tre esterni.

Per quanto concerne i requisiti di ammissione, richiamando le disposizioni previste dal Dlgs 62/2017, è stato ammesso all'Esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n. 122;
- b) Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'art. 19;
- c) Votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore ai 6/10. Nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Inoltre, in deroga alla norma di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017, i PCTO non sono stati considerati requisiti di ammissione.

In relazione al **colloquio**, disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, il candidato, a partire dall'analisi del materiale scelto dalla commissione/classe (un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema) *dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi*

seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Si specifica inoltre che per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Per quanto concerne la **Commissione, durante il colloquio**, essa deve curarne l'*equilibrata articolazione e durata delle fasi e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.*

Per le modalità dell'Esame di Stato 2023-2024 si attendono le comunicazioni del MiM.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premessa

Nell'ambito della valutazione il nostro Liceo intende coniugare le linee ispiratrici del sistema scolastico italiano, i fondamenti didattico-pedagogici della formazione e i provvedimenti normativi emanati dal Ministero dell'Istruzione. L'intento è la creazione di un documento guida per la valutazione intesa come monitoraggio per il miglioramento. Pertanto, questo testo è da considerarsi dinamico, nel senso che può subire le variazioni opportune per adeguarsi ai cambiamenti dell'istituto e alle eventuali norme successivamente emanate dal Ministero.

Principi ispiratori

La valutazione afferisce a un giudizio e in quanto tale si pone al centro di una relazione che accompagna il processo formativo finalizzato alla crescita integrale dell'alunno. Strumento essenziale dell'attività formativa, la valutazione, educando alla ricerca rigorosa della verità e alla presa di coscienza del limite, favorisce il riconoscimento e la valorizzazione delle potenzialità dell'alunno.

In quanto si esercita all'interno di un processo di crescita graduale e soggettivo e mira a far emergere, nel discernimento, il desiderio e le propensioni peculiari dell'alunno, la valutazione non si limita a una misurazione oggettiva, ma è l'esito dei diversi interventi didattici ed educativi guidati dalla Programmazione d'Istituto e dalle strategie condivise in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Classe. Il processo valutativo, pertanto, nelle forme e nei tempi stabiliti, accompagna l'alunno nel corso dell'intero iter formativo.

In conformità con quanto asserito nel DPR 249/1998 (art. 2, comma 4) e DPR 122/2009, la valutazione, per poter avere un'effettiva valenza formativa deve essere "tempestiva e trasparente". In questa direzione la registrazione puntuale del voto inerente le prove orali e scritte sul registro elettronico consente all'alunno e alle famiglie di prendere visione in tempo reale dei risultati conseguiti, nel pieno rispetto della privacy.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Grant Wiggins ha correttamente affermato in merito alla definizione di una scuola che opera per competenze: “Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa”.

Partendo da questo assunto fondamentale, il nostro Liceo propone percorsi didattici nei quali il discente utilizzi conoscenze e abilità nelle diverse situazioni esperienziali, mostrandosi “competente”, ovvero mettendo in luce ciò che è in grado di fare, anche in situazioni particolarmente complesse e problematiche.

La scuola intende promuovere, quindi, le capacità personali dell'alunno, sfruttando la sfera cognitiva e intellettuale, quella emotiva, valoriale ed etica, affinché tali capacità si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, maturate nel percorso scolastico e destinate a prolungarsi lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*).

Tenendo presente che la valutazione scolastica delle competenze non può e non deve essere un momento statico, ma un percorso dinamico, i docenti si impegnano a valutare il processo di apprendimento attraverso l'analisi di documenti/prove ottenute nelle varie attività e prestazioni.

In quest'ottica, il CDC promuove e incrementa le competenze chiave di cittadinanza, attraverso la quotidiana pratica didattica e la trasmissione dei saperi disciplinari, nella convinzione che potenziare la motivazione delle competenze si traduca, di fatto, nell'acquisizione di un più adeguato e corretto metodo di studio, di una maggiore consapevolezza del sé e delle proprie potenzialità, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- **Competenza alfabetica funzionale:** capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti, opinioni in forma orale e scritta e utilizzando vari mezzi espressivi (visivi, sonori, digitali...)
- **Competenza multilinguistica:** capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato in vari contesti capacità di mediare tra diverse lingue e diversi mezzi di comunicazione. Le competenze linguistiche devono avere una dimensione storica e interculturale
- **Competenza matematica, scientifica, tecnologica e ingegneria:** capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane e capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'osservazione e la sperimentazione. Le competenze in tecnologia e ingegneria servono a dare risposte ai desideri e ai bisogni. Comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale
- **Competenza digitale:** interesse per le tecnologie digitali e utilizzo di queste in modo critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di far fronte alle incertezze, per conseguire uno stile di vita attento e responsabile e favorire il benessere fisico ed emotivo
- **Competenza in materia di cittadinanza:** capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, giuridici, economici e politici
- **Competenza imprenditoriale:** capacità di agire sulla base di idee e opportunità. Si fonda sulla creatività, sull'iniziativa, sulla capacità di risolvere problemi. Favorisce la capacità di lavorare in gruppo e programmare e gestire progetti
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** capacità di comprendere e rispettare le idee e le diverse culture, ma anche di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee.

La certificazione delle competenze acquisite alla fine del primo biennio avviene attraverso il registro elettronico "Portale Argo".

Inoltre, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Liceo classico, la nostra istituzione si propone il raggiungimento di obiettivi educativi e formativi in termini di competenze, alla fine del percorso quinquennale.

In particolare, saranno valutate competenze di

- Natura metacognitiva (imparare ad apprendere)
- Relazionale (saper lavorare in gruppo)
- Attitudinale (autonomia e creatività)

Competenza trasversale a tutte le discipline è da ritenersi quella **digitale**, quasi del tutto raggiunta nella nostra scuola attraverso l'uso delle TIC, strumento imprescindibile in tutte le fasi dell'apprendimento

Come previsto dall'art. 5 comma 1 delle Indicazioni Nazionali del 2010, alla fine del percorso di studio, i nostri alunni dovranno:

- Aver raggiunto una conoscenza approfondita della nostra civiltà, che consenta un'interpretazione critica del presente
- Aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche in chiave diacronica e sincronica
- Aver maturato capacità e competenze fruibili in diversi ambiti, anche lontani dalle discipline studiate
- Saper utilizzare il pensiero scientifico anche in una dimensione umanistica.

VALUTARE L'APPRENDIMENTO

La valutazione controlla l'aderenza agli obiettivi didattico-educativi prefissati ed è formulata sulla base di criteri oggettivi ed omogenei; deve pertanto essere in grado di riconoscere, sia nelle fasi intermedie che in quelle finali, il raggiungimento o meno delle abilità in termini di conoscenze e competenze, ma anche di privilegiare il percorso di crescita in rapporto ai livelli di partenza e definire, quindi, le effettive possibilità di recupero.

La valutazione, dunque, tiene conto dei seguenti indicatori:

- **Atteggiamento:** partecipazione al dialogo educativo e interesse verso le materie oggetto di studio, metodo e continuità nel percorso di approfondimento, disponibilità alla collaborazione;
- **Formazione:** grado di maturazione culturale e sociale conseguito in termini di *conoscenze, abilità, competenze*;
- **Progresso:** miglioramento del rendimento degli alunni e del comportamento complessivo, rispetto alla situazione di partenza;

E si pone come obiettivo di:

- **Stimolare** la capacità di autovalutazione;
- **Sviluppare** il senso di autostima e di autoefficacia;
- **Favorire** una maggiore motivazione all'apprendimento.

Modalità di attuazione della valutazione

Le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono

- a. la valutazione diagnostica:
 - Prove di ingresso, per la rilevazione delle abilità e conoscenze possedute
- b. la valutazione *in itinere*:
 - Verifiche orali e interventi
 - Verifiche scritte (produzione di testi, prove strutturate con test a risposta aperta e chiusa)
 - Prove pratiche
 - Osservazione del rispetto delle regole, del senso di autodisciplina e delle interazioni con docenti e compagni
 - Progresso nell'apprendimento
 - Rispetto delle consegne
- c. la valutazione sommativa:
 - Verifiche orali

- Verifiche scritte (produzione di testi, prove strutturate con test a risposta aperta e chiusa)
- Prove pratiche
- Osservazione del rispetto delle regole, del senso di autodisciplina e delle interazioni con docenti e compagni
- Progresso nell'apprendimento
- Rispetto delle consegne

Concorrono a definire la valutazione globale degli studenti i seguenti elementi:

- Profitto (conoscenze e competenze)
- Assiduità della frequenza
- Interesse
- Impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative
- Progresso rispetto alla situazione di partenza

La Valutazione durante l'anno scolastico

Ai sensi della legislazione vigente, e in particolare del DPR 122/2009 che qui si intende richiamato, la valutazione *in itinere* delle singole discipline del curricolo formativo è affidata al docente titolare della disciplina e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti secondo la declinazione condivisa e approvata dal Consiglio di Classe.

Nell'esercizio valutativo, l'insegnante titolare della disciplina applica le griglie deliberate in sede dipartimentale e parte integrante della Programmazione dei singoli Dipartimenti e dei Consigli di classe.

L'atto deliberativo della valutazione in sede di scrutinio è sempre collegiale e non del singolo docente. Può essere espresso all'unanimità o a maggioranza. La proposta di voto di profitto da parte del docente, in sede di scrutinio intermedio e finale, espressione sintetica di tutti gli elementi di valutazione da esso raccolti nel periodo di riferimento, si rapporta al profilo complessivo dello studente, alla luce delle valutazioni raccolte dall'intero Consiglio di Classe divenendo, in tal senso, espressione di una decisione collegialmente assunta e condivisa.

È necessario comprendere che, nell'ambito della valutazione oggettiva, punteggi numericamente identici possono avere un peso diverso nella valutazione finale del voto di profitto della materia, in quanto tengono conto di tutti i fattori precedentemente elencati. Questo vale ad esempio nel caso del punteggio legato alle verifiche di recupero che, essendo misurato su obiettivi minimi, avrà necessariamente un peso inferiore rispetto alla valutazione delle verifiche ordinarie (stimate invece sugli obiettivi generali di apprendimento). Allo stesso modo il punteggio di una verifica sommativa potrà avere un peso maggiore rispetto allo stesso punteggio di una prova parziale.

Per questo, la valutazione finale non può essere ridotta alla mera media matematica dei singoli punteggi acquisiti nel corso delle singole prove (ordinarie e di recupero). Pertanto,

laddove si ha una valutazione stimata su obiettivi minimi o con un peso inferiore rispetto alla norma, sarà premura dell'insegnante annotare questa indicazione contestualmente alla comunicazione dell'esito della prova.

La possibilità data dal Registro Elettronico di accompagnare la valutazione con una nota che specifichi quanto inciderà nella media finale, espressa in percentuale, resta un valido strumento a garanzia della trasparenza di comunicazione: esso permette alle famiglie di assumere maggiore consapevolezza dell'andamento del proprio figlio.

Il voto di profitto presentato in sede di scrutinio tiene conto delle prestazioni oggettive dell'allievo (interrogazioni, interventi dal posto, esercizi scritti, grafici o prove pratiche, corretti e classificati durante l'anno scolastico), nonché di tutti gli elementi che secondo la normativa vigente concorrono alla sua valutazione: interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. Esso è pertanto espressione di una didattica finalizzata al conseguimento del profilo educativo culturale e professionale dello studente e del suo percorso compiuto a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

Secondo le indicazioni di cui all'art. 1 comma 3 del DPR 122/2009: "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000".

Ogni docente, al termine dell'anno scolastico, deve presentare in sede di scrutinio finale il voto di profitto, desunto da un congruo numero di prove scritte e/o orali e/o pratiche, secondo le indicazioni dei singoli dipartimenti, espressione della valutazione dell'intero anno scolastico, della reale situazione dello studente al termine del medesimo e in relazione agli interventi di recupero previsti dalla normativa vigente e assunti dal Consiglio di Classe.

La valutazione di una materia, nella sua forma complessiva, viene deliberata collegialmente e comunicata nelle seguenti occasioni:

a. Scrutinio del **trimestre** (dicembre).

In questa sede:

- Il Consiglio di Classe individua gli alunni che presentano una o più insufficienze;
- Il Consiglio di Classe, nei casi di gravi insufficienze, delibera la convocazione della famiglia da parte del Coordinatore o di una delle figure educative di riferimento a cui viene data delega

b. Espletato lo scrutinio relativo ai primi tre mesi di scuola, il Consiglio di Classe individua le modalità di intervento per il recupero *in itinere* da attuare in orario curricolare e, in orario extracurricolare, in presenza di corsi di recupero o sportelli didattici, indirizzando gli alunni a tali attività, tra le quali rientra anche la possibilità dello studio autonomo, sotto direttive precise del docente.

Le verifiche

Le verifiche devono essere diversificate. Ogni processo valutativo deve saper tener conto del profilo complessivo dello studente e della sua storia personale. Per alcune discipline del curriculum sono da preferire verifiche brevi e frequenti. Talora si possono comporre verifiche sommative più elaborate, atte a verificare una parte più corposa e correlata di argomenti e a far maturare nell'allievo abilità più complesse.

Per le discipline che prevedono il voto sia scritto che orale, i docenti dovranno esprimere la valutazione basandosi su un congruo numero di prove, che ciascun dipartimento declinerà con maggiore precisione nella loro distribuzione tra trimestre e pentamestre.

Per le discipline che prevedono solo il voto orale/pratico i docenti dovranno esprimere la valutazione basandosi su un congruo numero di prove (almeno due per il trimestre e tre per il pentamestre), sebbene in casi eccezionali possono stabilire di utilizzare verifiche scritte per l'attribuzione del voto orale.

Il "non classificato" è riservato a casi eccezionali e documentabili (le assenze, ad esempio), tempestivamente segnalati al Coordinatore di Classe. Sarà cura del Consiglio di Classe evitare di programmare più prove scritte nell'arco della stessa giornata, garantendo la priorità alle discipline per le quali la normativa prevede la verifica scritta.

Si avrà l'accortezza di fare visionare agli allievi le verifiche scritte, dedicando adeguata attenzione alla loro restituzione agli studenti, al fine di evidenziare progressi e criticità nell'ottica di orientare verso l'acquisizione di competenze metacognitive e autovalutative.

Tali prove vengono conservate dal docente per tutta la durata del periodo valutativo (trimestre e pentamestre), tali da poter essere consultate dalla famiglia in sede di colloquio personale con il docente. Terminato il periodo, le verifiche scritte vengono depositate presso la Segreteria Scolastica. Le verifiche non possono essere consegnate agli studenti: è possibile comunque fare richiesta scritta alla Segreteria e ottenere una copia autentica.

Alle verifiche scritte e ai colloqui orali viene assegnata una valutazione in decimi, compresa in una scala da **1/10** a **10/10**, in conformità alla scala docimologica di seguito riportata ed evitando la limitazione della gamma delle possibilità.

Nel voto di profitto intermedio e finale, i docenti utilizzano tutta la banda della scala docimologica approvata. Gli esiti scaturiti dalla misurazione oggettiva delle prove di verifica saranno integrati, in sede di valutazione intermedia e di scrutinio finale, tenendo conto di:

- Situazione di partenza e livello d'arrivo dello studente
- Grado di partecipazione al dialogo didattico-educativo
- Continuità, applicazione e motivazione nello studio
- Altre variabili psico-pedagogiche, da valutarsi in sede di Consiglio di Classe

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il consiglio di classe attribuisce a ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da 25 a 40 punti su cento.³ Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: 12 punti per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto. Inoltre, nell'Allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione, i consigli di classe provvederanno a effettuare tempestivamente e, comunque, non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia, la somma del credito scolastico complessivo del terzo e del quarto anno di ciascuno studente, verbalizzandone l'esito.

Normativa di riferimento

L.425 del 10/10/1997

D.P.R. n. 323 del 23/07/1998

D.M. n. 49 del 24/02/2000

O.M. n. 43 dell'11/04/2002

D.M. n. 42 del 22/05/ 2007

D.M. n. 99 del 16/12/2009

Art. 15 del D.lgs. 62/2017

La tabella di valutazione è la seguente:

| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
|-----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7 - 8 |
| $M = 6$ | 7 - 8 | 8 - 9 | 9 - 10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8 - 9 | 9 - 10 | 10 - 11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9 - 10 | 10 - 11 | 11 - 12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10 - 11 | 11 - 12 | 13 - 14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11 - 12 | 12 - 13 | 14 - 15 |

³ Si ricorda che, a causa dell'emergenza pandemica, negli aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021 il credito scolastico è stato ulteriormente elevato a 60 punti su 100 nel concorso alla determinazione del voto finale.

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame di Stato), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Poiché per ogni banda di oscillazione c'è una doppia valutazione (min-max), si precisa che si attribuirà il valore minimo o massimo della banda a seconda che la somma della media totale dei voti abbia valore decimale < 0.50 o $\geq 0,50$. Se la parte decimale di M è $< 0,5$ allo studente viene attribuito il valore minimo della corrispondente banda di oscillazione. Se la parte decimale di M è $\geq 0,50$ allo studente viene attribuito il valore massimo della corrispondente banda di oscillazione.

In ottemperanza al **D.lgs. n. 62/2017, Art. 15, Comma 1**, che così recita:

*«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, **compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti**»*, il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli e Carmelo Salanitro* determina l'incidenza dell'insegnamento della religione cattolica ovvero delle attività alternative alla religione cattolica nella misura indicata nella seguente tabella:

| INSEGNAMENTO | GIUDIZIO | PUNTEGGIO |
|--|---------------|-----------|
| IRC Insegnamento Religione Cattolica Attività alternativa all'IRC (attività a/b/c/d) ⁴ | Ottimo | 0,50 |
| | Distinto | 0,30 |
| | Buono | 0,20 |
| | Sufficiente | 0,10 |
| | Insufficiente | - |

Si ricorda che, al fine di consentire l'integrazione del punteggio per l'attribuzione del credito scolastico, lo studente che avrà scelto le attività di tipologia B, C o D, approvate dall'apposita Commissione "**Attività didattiche e formative alternative IRC**", dovrà presentare al Coordinatore di classe una relazione di sintesi del proprio lavoro da consegnare entro il 15/05, per consentire un'adeguata valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Il docente che svolge l'attività didattica e formativa alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica partecipa a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale degli studenti che scelgono la tipologia A.

Si precisa che le attività extracurricolari, come i PCTO, i corsi PON/POR, opportunamente documentati, devono essere valutati all'interno del Consiglio di Classe (in sede di scrutinio) dal docente della disciplina inerente, contemplando quindi l'opportunità di attribuire un voto complessivo più alto.

Per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe abbia stabilito la sospensione del giudizio, si procederà all'attribuzione del punteggio relativo ai crediti scolastici, assegnando **il minimo della fascia nei casi in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata votata a maggioranza e non all'unanimità.**

⁴ Si ricorda che, in merito alle attività alternative all'IRC, per il triennio di riferimento, si individuano le seguenti attività: a. Attività didattiche e formative ADF (Progetto "I diritti umani"); b. Attività di studio autonomo e/o di ricerca individuale, con assistenza di un docente dell'Istituto e opportunamente documentate; c. Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente; d. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (qualora, in base all'orario, se ne ravvisi la possibilità). Cfr. ivi, paragrafo *Valutazione*, in *Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica*.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Si precisa che gli indicatori sono stati elaborati alla luce dei seguenti riferimenti essenziali:

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- Patto di corresponsabilità
- Regolamento di Istituto
- L. 104 DEL 1992
- D.Lgs 297/94
- D.P.R. 249/1998 e s.m.
- D.P.R. 275/1999
- D.L. 147/2007 e L 176/2007
- L. 69/2008
- D.P.R. 122/99
- D. Interm. 62/2017

Il voto di comportamento è stabilito quindi collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

- a. Comportamento, inteso come rispetto verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente
- b. Partecipazione
- c. Frequenza
- d. Sanzioni disciplinari

Inoltre, sulla base di quanto evidenziato dalla normativa europea (L. 394/16 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 30.12.2006), particolare considerazione verrà attribuita alla capacità di comprendere i codici di comportamento e l'assunzione di corretti atteggiamenti nei diversi ambienti, al fine di incentivare negli alunni l'acquisizione di competenze sociali e civiche, che consentano loro di operare nel contesto sociale e lavorativo in modo efficace e costruttivo, sollecitando una partecipazione attiva e democratica.

Al tempo stesso, saranno valutati positivamente lo spirito di iniziativa, la creatività, la capacità di pianificare e progettare per raggiungere obiettivi, sia nel percorso curricolare che in quello extracurricolare, nella convinzione che, sviluppando doti e valori altamente positivi sia possibile creare dei cittadini maturi e responsabili, in grado di operare e contribuire in maniera fattiva alla crescita del tessuto sociale.

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento. Obiettivo precipuo che questa istituzione intende perseguire è quello di assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, per poter promuovere un'effettiva e proficua corresponsabilità educativa, nel rispetto dei diversi ruoli e delle differenti funzioni.

La valutazione del comportamento si riferisce in definitiva allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La griglia che segue tiene conto dei quattro indicatori, "Comportamento", "Partecipazione", "Frequenza" e "Sanzioni", dalla cui osservazione scaturisce il voto finale di comportamento attribuito ai singoli alunni.

I descrittori di ogni indicatore sono formulati in modo tale da poter essere applicabili sia alla didattica in presenza sia alla DAD, se non diversamente indicato.

Il Voto di Comportamento viene attribuito sulla base di un punteggio totale ottenuto dalla studentessa o dallo Studente sommando i punteggi relativi ai singoli indicatori.

Il punteggio totale ottenuto sarà in 100esimi, dividendo per 10 ed eventualmente approssimato in eccesso.

Esempio 1: totalizzando un punteggio di 90 il voto attribuito vale 9.

Esempio 2: totalizzando un punteggio di 75 il voto attribuito vale 8, salvo diversa valutazione di esclusiva competenza del Consiglio di classe, debitamente motivata.

GRIGLIA DI COMPORTAMENTO

| COMPORTAMENTO | | Punteggi assegnati |
|--|-----------|--------------------|
| Livelli | Punteggio | |
| Scrupolosa e piena osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile | 30 | |
| Regolare osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile | 25 | |
| Incostante osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile | 20 | |
| Scarsa osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile | 15 | |
| Grave e ripetuta inosservanza e violazione del Regolamento d'Istituto e della convivenza civile | 10 | |
| PARTECIPAZIONE / INTERESSE | | |
| Livelli | Punteggio | |
| Partecipazione attiva, costante e propositiva al dialogo educativo e vivissimo interesse per le attività educative - didattiche proposte | 20 | |
| Partecipazione regolare alle lezioni e alle attività proposte e interesse discontinuo con atteggiamenti tendenti alla distrazione | 15 | |
| Partecipazione e interesse non adatti a un sereno dialogo educativo, reiterati atteggiamenti di distrazione e disturbo | 10 | |
| FREQUENZA | | |
| Il calcolo di assenze, ritardi e uscite anticipate va fatto in modo distinto per il trimestre e per il pentamestre. | | |
| Per valutare l'incidenza sul voto di comportamento degli INGRESSI in SECONDA ORA e delle USCITE ANTICIPATE va applicata la sottostante tabella specifica. | | |

Le eventuali deroghe all'applicazione della tabella relativa all'incidenza degli ingressi in seconda ora e delle uscite anticipate saranno possibili esclusivamente in presenza di comprovati motivi documentati anche mediante autocertificazione e vidimati dagli Uffici di Presidenza. In caso di **ASSENZA COLLETTIVA** va applicata la sottostante tabella specifica per valutarne l'incidenza sul voto di comportamento. Non sono ammesse deroghe.

| Livelli | Punteggio | |
|--|---------------|--|
| Costante, regolare, continua - fino a 20 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 40 ore nel pentamestre. | 30 | |
| Regolare - fino a 40 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 60 ore nel pentamestre. | 25 | |
| Non sempre regolare - fino a 55 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 85 ore nel pentamestre. | 20 | |
| Saltuaria - assenze oltre le 55 ore di assenza nel trimestre. Assenze oltre 85 ore nel pentamestre. | 15 | |
| NOTE DISCIPLINARI | | |
| Sarà il consiglio di classe a valutare l'incidenza delle note disciplinari sul voto di comportamento In caso di sanzione con provvedimento del consiglio di classe il voto di condotta sarà 6 | | |
| | Punteggio | |
| Note disciplinari individuali assenti | 20 | |
| Note disciplinari sporadiche | 15 | |
| Note disciplinari ripetute e numerose | 10 | |
| | Totale | |
| | Voto | |

*In caso di decimali il voto sarà arrotondato per eccesso o per difetto dal Consiglio di classe

| Incidenza sulla Valutazione del Comportamento per Ingressi in Seconda Ora e Uscite Anticipate , salvo deroghe per comprovati motivi documentati anche mediante autocertificazione e vidimati dagli Uffici di Presidenza | | | |
|---|-------------------|-------------|-------------------------|
| Ingressi in 2 ^a ora | Uscite anticipate | Periodo | Punteggio* |
| Nessuno | Nessuna | Trimestre | Massimo attribuito |
| Nessuno | Nessuna | Pentamestre | Massimo attribuito |
| Max 2 | Max 2 | Trimestre | Decurtazione di 1 punto |
| Max 4 | Max 4 | Pentamestre | Decurtazione di 1 punto |
| Max 3 | Max 3 | Trimestre | Decurtazione di 2 punti |
| Max 5 | Max 5 | Pentamestre | Decurtazione di 2 punti |
| Più di 3 | Più di 3 | Trimestre | Decurtazione di 3 punti |
| Più di 5 | Più di 5 | Pentamestre | Decurtazione di 3 punti |

*Il parametro è relativo esclusivamente all'indicatore "frequenza"; pertanto, la decurtazione si applica sul valore complessivo attribuito alla frequenza

| Incidenza sulla Valutazione del Comportamento per le Assenze Collettive* | | |
|---|-------------|-------------------------|
| Assenze collettive | Periodo | Punteggio |
| Nessuna | Trimestre | Massimo attribuito |
| Nessuna | Pentamestre | Massimo attribuito |
| Max 1 | Trimestre | Decurtazione di 1 punto |
| Max 2 | Pentamestre | Decurtazione di 1 punto |
| Max 2 | Trimestre | Decurtazione di 2 punti |
| Max 3 | Pentamestre | Decurtazione di 2 punti |
| Più di 2 | Trimestre | Decurtazione di 3 punti |
| Più di 3 | Pentamestre | Decurtazione di 3 punti |

*Il parametro è relativo esclusivamente all'indicatore "frequenza"; pertanto, la decurtazione si applica sul valore complessivo attribuito alla frequenza.

RISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO

(VALUTAZIONE FINALE)

La valutazione in ogni disciplina si baserà sul profitto dello studente, **desumibile dai voti** delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che ha sostenuto nel periodo, **ma terrà conto anche dell'andamento dei voti nel corso dell'anno scolastico** (incremento, decremento, insuccessi occasionali) dell'**interesse** e della **partecipazione**, anche in relazione all'**utilizzo consapevole del materiale scolastico**; dell'**impegno** nello **studio** individuale.

| VOTO | CONOSCENZE | CAPACITÀ/COMPETENZE |
|------|--|---|
| 1-3 | Conosce pochi/pochissimi contenuti disciplinari | <ul style="list-style-type: none">- Si esprime in modo stentato, commettendo gravi errori; usa il lessico specifico di base solo raramente- Non sa applicare le sue scarse conoscenze; non sa operare sintesi o analisi- Non ha metodo di studio- Non sa collocare i fatti in una linea di continuità spazio-temporale |
| 4 | Conosce i contenuti disciplinari in modo frammentario e molto superficiale | <ul style="list-style-type: none">- Si esprime in modo spesso non corretto; usa il lessico specifico di base episodicamente- Sa applicare i contenuti in compiti molto semplici, ma commettendo errori, anche gravi, di esecuzione; non sa effettuare analisi e sintesi- Ha un metodo di studio molto disorganizzato- Sa collocare i fatti e le esperienze scolastiche in semplici contesti molto limitati rispetto a una linea di continuità spazio-temporale |
| 5 | Conosce i contenuti disciplinari essenziali in modo superficiale | <ul style="list-style-type: none">- Sa esprimersi con un linguaggio molto semplice e talvolta non corretto; usa stentatamente i linguaggi specifici- Sa applicare i contenuti in compiti semplici, commettendo errori di esecuzione; sa effettuare analisi e sintesi parziali ed imprecise- Ha un metodo di studio inadeguato, che non lo rende sufficientemente autonomo- Sa collocare i fatti e il proprio vissuto in contesti molto semplici |
| 6 | Conosce e comprende i contenuti disciplinari essenziali | <ul style="list-style-type: none">- Sa esprimersi in modo piuttosto corretto, utilizzando i linguaggi specifici, ma in maniera non sempre precisa- Sa applicare i contenuti e le procedure appresi in contesti semplici; opera sintesi ed analisi in modo parziale- Ha acquisito un metodo di studio adeguato che lo rende sufficientemente autonomo; sa correggersi- Sa collocare i fatti appresi e il proprio vissuto in contesti non complessi |
| 7 | Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo | <ul style="list-style-type: none">- Sa esprimersi correttamente, utilizzando lessico e linguaggi specifici in modo abbastanza appropriato- Sa applicare i contenuti e le procedure appresi in vari contesti; opera analisi e sintesi complete, ma non molto approfondite |

| | | |
|------|---|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Ha acquisito un metodo di studio ben organizzato ed è pertanto abbastanza autonomo; sa autovalutarsi e autocorreggersi - Sa collocare i fatti appresi e il proprio vissuto in contesti vari |
| 8 | Conosce i contenuti disciplinari in modo approfondito e preciso | <ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimersi correttamente, utilizzando lessico e linguaggi specifici in modo appropriato - Sa applicare i contenuti e le procedure appresi in contesti nuovi e/o inediti; opera analisi e sintesi in modo approfondito - Ha un buon metodo di studio che sa adattare alle varie discipline, sa autovalutarsi - Sa collocare i fatti appresi e il proprio vissuto in nuovi contesti |
| 9-10 | Conosce i contenuti disciplinari in modo approfondito, ampio e personalizzato | <ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimersi in modo corretto ed efficace dal punto di vista comunicativo, utilizzando i linguaggi specifici in modo del tutto appropriato - Sa applicare i contenuti e le procedure appresi in contesti nuovi e/o inediti, rielaborandoli in modo personale; opera analisi e sintesi approfondite, cogliendo e stabilendo relazioni che elabora in modo originale - Ha un ottimo metodo di studio ben organizzato e personale, sa autovalutarsi, decidendo autonomamente strategie di apprendimento per l'ampliamento dei suoi orizzonti conoscitivi - Sa collocare i fatti appresi in nuovi contesti e in un'ottica progettuale |

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA / AGLI ESAMI DI STATO

Ciascun docente formula al Consiglio di classe una proposta di voto ed il Consiglio di classe, dopo aver verificato se sussistono l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio autonomamente e coerentemente con le linee di programmazione indicate dai docenti, e la possibilità di seguire il piano di studi dell'a.s. successivo, delibera:

L'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina;

oppure

L'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione del Consiglio per lo studio estivo, in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dello studente;

oppure

La sospensione del giudizio con conseguente valutazione, da parte del Consiglio stesso, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero. La sospensione potrà avvenire solo in presenza di una o più insufficienze, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequentazione dell'a.s. successivo. Dopo le verifiche finali della sospensione di giudizio, in base ai risultati delle verifiche stesse, il Consiglio di classe procederà allo scrutinio finale del singolo alunno, decretando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva;

oppure

La non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di insufficienze tali da rendere effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'a.s. successivo.

Ogni decisione di promozione o non promozione rientra nella **sovranità del Consiglio di classe**. Allo scopo di unificare i criteri di valutazione vengono individuati i **seguenti parametri**:

1. Numero di insufficienze

L'ammissione all'anno successivo è possibile solo in assenza di insufficienze.

Con al massimo due insufficienze in altrettante discipline che prevedono verifica anche scritta si attribuisce la sospensione di giudizio, in quanto si ritiene che lo studente possa recuperare tali carenze durante la sospensione estiva.

Pertanto, tali criteri orienteranno i Consigli di classe verso la delibera di:

- **Promozione** in assenza di insufficienze in tutte le discipline.
- **Sospensione di giudizio** in presenza di insufficienze in numero non superiore a due (salvo diversa indicazione del Consiglio di classe debitamente motivata).
- **Non promozione** in presenza di insufficienze in numero pari o superiore a tre (salvo diversa indicazione del Consiglio di classe debitamente motivata).

INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI FINALIZZATI AL RECUPERO E AL SOSTEGNO SCOLASTICO

La Scuola Secondaria di Secondo Grado elabora le proprie attività di recupero alla luce della normativa vigente. In particolare, in base ai DM 42/2007, DM 80/2007 e all'OM 92/2007, il Collegio Docenti elabora ed approva annualmente, all'interno del presente Documento di Valutazione, gli orientamenti che definiscono gli "Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e sostegno scolastico". Le iniziative didattiche si articolano sia in attività di sostegno finalizzate a prevenire le lacune e l'insuccesso scolastico, sia in interventi di recupero di insufficienze e di debiti formativi. Gli interventi didattici per il recupero messi in atto dalla scuola e dagli insegnanti devono essere necessariamente accompagnati dall'impegno di studio personale degli allievi e dal supporto vigile delle famiglie. Gli interventi didattici sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi, cioè alla padronanza delle competenze metodologiche trasversali e dei nuclei essenziali propri delle singole discipline. Per l'impegno organizzativo profuso dalla scuola e dai docenti per tali attività, **le famiglie che non intendono avvalersi di tali corsi, provvedendo privatamente al sostegno per il proprio figlio, devono produrre dichiarazione scritta di rinuncia.**

1. Le attività di sostegno e recupero sono parte integrante del processo valutativo dello studente.
Gli interventi didattico-educativi di recupero sono condivisi dai docenti in sede di Consiglio di Classe in ordine alle concrete situazioni di difficoltà evidenziate.
2. Gli interventi di recupero, realizzati nelle modalità previste annualmente dal Collegio Docenti, esprimono una strategia preventiva. Il Consiglio di Classe, attraverso il monitoraggio delle valutazioni intermedie, realizza un percorso di accompagnamento finalizzato a promuovere il coinvolgimento e la responsabilità di tutti: genitori, studenti, docenti.
3. Circa le metodologie didattiche per le attività integrative finalizzate al sostegno e al recupero, gli insegnanti avranno cura di studiare soluzioni alternative alle normali lezioni frontali, di far leva sulla motivazione, di privilegiare le indicazioni di metodo di studio.
4. Gli interventi di recupero verteranno sugli obiettivi minimi disciplinari e il docente, a seguito delle verifiche effettuate, registrerà l'avvenuto superamento o meno delle carenze. L'esito sarà trasmesso al Consiglio di Classe e può avere le seguenti diciture:
 - Ha recuperato
 - Ha recuperato parzialmente
 - Non ha recuperato

Gli allievi, che superano parzialmente il debito, avranno l'ulteriore possibilità di avvalersi, nei mesi successivi, di interventi didattici forniti dagli insegnanti.

Gli interventi educativi nell'ambito del processo valutativo

Il coordinatore di classe viene incaricato dal Consiglio di comunicare alle famiglie dei casi segnalati le delibere collegiali, in particolare le convocazioni e le note espresse dal Consiglio di Classe.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (DVA) CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La legge 5 febbraio 1992 n. 104, più nota come legge 104/92, è il riferimento legislativo "per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di Handicap" (**Area H**). Essa in particolare afferma che all'individuazione dell'alunno portatore di handicap e all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un **Piano Educativo Individualizzato** (PEI), alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona portatrice di disabilità, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, il personale insegnante specializzato della scuola. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali e affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona portatrice di handicap.

DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 (che riporta le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento) dispone altresì l'attivazione presso le istituzioni scolastiche di apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate, nonché di specifiche forme di valutazione, anche in sede di Esami di Stato. I DSA non sono classificati come handicap e, di conseguenza, non hanno bisogno della certificazione di disabilità a norma della L. 104/1992, se non nei casi in cui anche l'ambito cognitivo sia compromesso. Sempre nel D.M. n. 5669 sono indicate le norme specifiche per la valutazione degli alunni interessati da DSA e si impegnano le scuole, di ogni ordine e grado, ad applicare, per questi allievi, gli **strumenti compensativi e dispensativi** nell'attività didattica (specifiche per ogni area di disturbo). Tali strumenti risultano utili al fine di permettere allo studente un percorso didattico alla pari degli altri studenti e possono essere utilizzati durante le lezioni, i compiti a casa, le verifiche e l'Esame di Stato. I criteri e le modalità di verifica/valutazione variano a seconda del disturbo specifico di apprendimento presente nello studente.

Di norma però i criteri e le modalità maggiormente usate e concordate con lo studente e la sua famiglia sono: l'aumento del tempo a disposizione per lo studente nella verifica scritta,

l'organizzazione di interrogazioni programmate, la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati, l'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini) durante le verifiche, valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

Al fine di esplicitare e formalizzare quanto deliberato in merito alle modalità didattiche personalizzate, agli strumenti compensativi e alle misure dispensative adottate, il Consiglio di Classe predisporrà e redigerà, per ogni singolo alunno DSA, **entro il mese di novembre**, il documento: **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Ed entro il **31 dicembre** il PDP verrà sottoposto all'attenzione della famiglia per essere sottoscritto.

Tale documento, che accompagnerà lo studente per tutto il suo percorso scolastico, avrà inoltre lo scopo di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

Durante l'anno, nel caso in cui vengano presentati alla Scuola eventuali aggiornamenti della documentazione, si procederà in sede Consigliare alla revisione del PDP/PEI in modo da garantire la conformità con le certificazioni aggiornate.

Una volta approvato il PDP, le indicazioni in esso contenute divengono vincolanti sia per l'allievo che per il corpo docente.

Si ricorda che, come stabilito dalla vigente normativa, il DSA viene certificato solo e soltanto da chi ha **facoltà di emettere la diagnosi funzionale**, ossia:

- a. L'ASP
- b. La UONPIA - Unità Operativa Neuropsichiatrica Infanzia e Adolescenza.
- c. I Centri Accreditati che appongono sul documento contemporaneamente la firma dello psicologo + neuropsichiatra infantile + logopedista con il timbro di appartenenza all'ordine e l'indicazione di accreditamento all'ASP.

CRITERI GENERALI RELATIVI ALLO SCRUTINIO FINALE

Lo **scrutinio finale** porta a compimento il processo di valutazione che ha accompagnato lo studente nel corso dell'anno scolastico. Il Consiglio di Classe, riunito per lo scrutinio di fine anno, è chiamato a fare sintesi con riguardo a tutte le componenti o variabili in gioco del processo di insegnamento e di apprendimento.

In sede di scrutinio finale i voti si assegnano su proposta dei singoli insegnanti in base a un giudizio desunto da un congruo numero di verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche, corrette e classificate, riferite al trimestre e al pentamestre, tenendo conto dell'andamento didattico relativo all'intero anno scolastico, nonché degli eventuali recuperi dei debiti formativi in itinere. Se non si ha dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono approvate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente (art. 37/3 DLgs 297/94).

Pertanto, in fase di giudizio finale dell'anno scolastico, i singoli docenti supereranno la settorialità della valutazione riferita alle proprie discipline, per ricercare il confronto con i colleghi, valutare con essi le informazioni raccolte e, conclusivamente, attenersi alla decisione deliberata collegialmente. Verranno considerati sempre i "decimali" espressi dalle medie matematiche al fine di non penalizzare l'allievo nell'attribuzione del credito scolastico. Il **voto di profitto** proposto in ciascuna disciplina è espressione di una didattica finalizzata alla crescita globale dell'allievo e si riferisce al percorso dell'**intero anno scolastico**, con una maggiore attenzione alle valutazioni più recenti; è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla progettazione annuale; tiene conto dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza per quanto riguarda sia l'assimilazione di contenuti specifici della disciplina, sia l'autonomia metodologica nell'organizzare il proprio studio, sia l'impegno e la partecipazione alla attività didattica. Comprende anche i risultati delle precedenti valutazioni intermedie; tiene conto sia delle iniziative di sostegno attivate, sia dell'esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di recupero effettuati.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative avrà cura di porre in evidenza tutti gli elementi che permettono di giungere ad un giudizio finale ampiamente condiviso.

La decisione di ogni docente sull'esito finale del percorso didattico di ogni allievo (ammissione, non ammissione o sospensione del giudizio) si basa non solo sul voto di profitto della propria disciplina, ma sul complesso delle valutazioni didattico-educative di tutte le discipline del curriculum, come risulta dai giudizi proposti dai colleghi, e su tutti gli altri elementi del percorso educativo dello studente stesso. Le valutazioni, anche se proposte dal singolo docente, e le conclusioni che determinano, sono **sempre collegiali** (all'unanimità, a larga o a stretta maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Presidente, art. 37/3 DLgs 297/94) e richiedono rispetto dell'opinione altrui.

Nello scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni il voto è unico per ciascuna delle materie.

La collegialità delle delibere del Consiglio di Classe è un valore che tutela studenti e docenti da incomprensioni sempre possibili. Per ogni studente, di qualunque classe, che viene

presentato con voto di profitto inferiore ai 6/10 (sei/decimi) in una disciplina del curriculum, il docente esprime la valutazione finale con una dettagliata motivazione.

Verranno motivate per iscritto le decisioni assunte da parte del Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti di profitto proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. È inoltre necessario indicare gli obiettivi formativi previsti dalla Programmazione Didattico-Educativa, che lo studente non ha raggiunto nemmeno a livello minimo. Il voto di profitto finale deve comprendere, ai sensi della normativa vigente, anche gli esiti degli interventi didattico-educativi di recupero promossi durante l'anno dal Consiglio di Classe. In tal senso è necessario offrire agli studenti ampia possibilità di effettuare il recupero.

Nel caso di sospensione del giudizio, verranno predisposte in duplice copia le schede informative per le famiglie di cui una resta allegata al Verbale dello scrutinio finale, e ne costituisce parte integrante; l'altra copia sarà consegnata alla famiglia dello studente insieme alla comunicazione scritta della sospensione del giudizio con attribuzione di debito formativo.

Nel caso invece di non ammissione (all'esame o al successivo anno scolastico), la motivazione verrà predisposta in una singola copia, allegata al verbale e messa agli atti.

In sede di scrutinio finale, potrebbero presentarsi al giudizio del Consiglio casi di studenti che, in una o più materie, hanno avuto risultati complessivamente sufficienti per una parte sostanziale dell'anno, ma che al momento dello scrutinio finale hanno riportato valutazioni insufficienti per una frazione più o meno estesa del programma. In questi casi sarebbe da evitare sia l'attribuzione del debito (che potrebbe concorrere alla non ammissione all'anno successivo), sia la mera attribuzione di una valutazione positiva senza associare ad essa un percorso di recupero delle parti di programma apprese in modo inadeguato. In questi casi, il Consiglio può deliberare l'invio della "**Lettera di Avviso**". Mediante tale comunicazione, la famiglia viene informata del fatto che, pur non essendo stato attribuito il debito, l'apprendimento di una o più materie risulta inadeguato su una parte ristretta ma fondamentale del programma; tali materie con la parte di programma ritenuta insoddisfacente sono formalizzate con lettera stessa. L'allievo è tenuto a sostenere una prova di verifica per accertare l'effettivo superamento delle lacune all'inizio del nuovo anno scolastico.

In sede di scrutinio finale il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, vista la presentazione degli allievi e dei voti di profitto nelle singole discipline, sottopone all'attenzione del Consiglio di Classe la situazione degli studenti che risultano **complessivamente insufficienti**. Si prenderanno in considerazione tutti gli elementi del percorso didattico-educativo, al fine di esaminarli con equilibrio in un'ottica di valutazione complessiva. Si passa, quindi, alle delibere definitive secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Consiglio di Classe si esprime sull'ammissione o sulla non ammissione alla classe successiva, o all'Esame di Stato. La decisione può essere presa a maggioranza

o all'unanimità: non è data facoltà ai docenti di astenersi. Ogni docente ha un solo voto, in caso di parità prevale il voto del Presidente (art. 37/3 D. Lgs 297/94).

I Docenti contrari alla decisione presa a maggioranza possono richiedere che venga messa a verbale la propria posizione. Se viene deliberata la non ammissione alla classe successiva, o all'Esame di Stato, si verbalizzano ampiamente tutti gli elementi didattico-educativi che hanno determinato tale decisione.

Gli insegnanti sono tenuti a mantenere il segreto professionale intorno ai contenuti della discussione che si svolge in sede di Consiglio. Sulla base di quanto premesso e dei criteri esplicitati nei punti precedenti, lo scrutinio ha uno dei seguenti esiti:

a) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L' Art. 4/5 DPR 122/09 disciplina l'ammissione all'anno successivo: *“Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e [...] una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.”* Perciò, nel caso in cui l'allievo abbia raggiunto in tutte le discipline gli obiettivi minimi previsti e venga presentato allo scrutinio con valutazioni positive si delibera il giudizio di “ammissione alla classe successiva” (con o senza Lettera di Avviso).

b) SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti che presentano in una o più discipline un voto di profitto di fine anno inferiore ai 6/10 (sei/decimi), ad esclusione dell'ultimo anno del corso di studi, il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa vigente, può deliberare la “**sospensione del giudizio**” finale e assegnare il debito **formativo** con le relative iniziative di recupero.

La sospensione di giudizio può essere accompagnata dalla Lettera di Avviso inerente a una o più materie per cui non è previsto il debito; tuttavia, si ritiene opportuno prevedere un percorso di recupero sui contenuti appresi in modo inadeguato. L'assegnazione dei debiti formativi in sede di scrutinio finale dovrà, necessariamente, considerare la coerenza tra percorso didattico e gli interventi didattico-educativi promossi dal Consiglio di Classe nel corso dell'anno a seguito degli scrutini intermedi. I debiti formativi saranno assegnati in relazione alle effettive possibilità di recupero dello studente, tenendo conto anche dei crediti, delle potenzialità manifestate dallo studente in una logica di successo formativo. Si tenga conto anche, con realismo, dell'efficacia dell'intervento di recupero estivo da adottare. Per l'ultimo anno del corso di studi si applica la normativa relativa all'Esame di Stato, e per quanto ad essa coerenti, i criteri qui stabiliti per l'ammissione alla classe successiva.

Il Collegio Docenti indica il numero massimo di due Debiti formativi che si possono deliberare nello Scrutinio Finale, ma il Consiglio di Classe valuterà ogni caso nella sua

specificità, tenuto conto dei vari fattori che ne definiscono il quadro complessivo, oltre che la complessità delle discipline da recuperare.

Alle famiglie degli allievi, ai quali il Consiglio di Classe ha sospeso il giudizio, il docente della disciplina, mediante comunicazione scritta, indica le lacune rilevate, le competenze da acquisire e i voti proposti nelle discipline in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici di recupero deliberati e compilate le schede di motivazione d'insufficienza.

Entro la fine di giugno viene affisso all'albo della scuola il calendario con i tempi e le modalità delle prove di verifica per il superamento del debito formativo. Gli interventi di recupero si svolgeranno indicativamente a partire dalla prima settimana del mese di luglio. Le famiglie, mediante riscontro scritto, esprimono l'adesione o la non adesione alle iniziative, fermo restando per l'alunno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica precedenti lo scrutinio finale. Le operazioni di verifica saranno condotte dai docenti delle discipline interessate. Tali verifiche, che si svolgono con le medesime modalità utilizzate durante l'anno scolastico, hanno lo scopo di accertare la padronanza dei nuclei essenziali delle singole discipline.

Le operazioni di integrazione dello scrutinio finale saranno effettuate dal Consiglio di Classe in collegio perfetto e avranno termine prima della data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. Nel caso di esito positivo, insieme alla indicazione di "ammesso/a alla classe successiva", vengono pubblicati all'albo della scuola i voti riportati in tutte le discipline e, per le classi del triennio, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico come previsto dalla normativa.

c) NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La "**non ammissione alla classe successiva**" viene deliberata se, a giudizio del Consiglio di Classe, esistono **situazioni di gravi insufficienze, per le quali sono stati attivati i relativi interventi di recupero** (cfr. DM 80/2007 e OM 92/2007) documentati e segnalati alle famiglie dello studente già nel corso dell'anno scolastico. Le gravi insufficienze sono tali da impedire il conseguimento degli obiettivi formativi minimi dell'anno scolastico successivo.

Il processo di apprendimento, dimostratosi, pertanto, inefficace rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi minimi indicati per le singole discipline del curriculum, se appare accompagnato da carenze attitudinali o di applicazione tali da non fare prevedere possibilità di recupero, rende in tal caso impossibile frequentare proficuamente la classe successiva. All'Albo della scuola, in questo caso, l'indicazione dei voti è sostituita dall'indicazione "**Non ammesso/a alla classe successiva**" (Cfr. O.M. 90/2001 art. 16,2, DM 80/ 2007, OM 92/2007 e successive integrazioni). Le gravi lacune, che comportano la non ammissione alla classe successiva, dovranno essere individuate già nei precedenti scrutini per le valutazioni periodiche e comunicate per iscritto alla famiglia. Più in generale, va affermato che in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva, o all'Esame di Stato, solo per gli studenti la cui situazione deficitaria sia stata evidenziata nelle precedenti sedute di Consiglio e opportunamente comunicata alle famiglie.

Ogni valutazione deve essere trasparente nel livello e nei criteri.

Esiste una corresponsabilità tra la scuola e la famiglia dello studente: il “contratto formativo” stipulato all’atto dell’iscrizione impegna la scuola ad offrire trasparenza di informazione e massima comprensione di fronte all’insuccesso scolastico di un allievo, tuttavia impegna le famiglie a mantenersi a loro volta costantemente aggiornate sul profilo scolastico dei propri figli, mediante la periodica consultazione del Registro Elettronico e i colloqui con i docenti (incontri scuola-famiglia) previsti dal calendario delle attività scolastiche.

La decisione di ammettere uno studente alla classe successiva non si basa solo sul voto di profitto finale nelle discipline previste dal curriculum, ma tiene conto dell’intera personalità dell’allievo, della sua situazione personale, familiare e del suo precedente percorso formativo. Problemi familiari, di salute e di personalità, debitamente documentati e condivisi nel corso dell’anno, possono motivare la decisione di “attesa educativa” e la prospettiva di un recupero nell’anno successivo.

La non ammissione va documentata da un congruo numero di prove scritte (se previste), regolarmente corrette e depositate in Segreteria Scolastica, e da prove orali in numero adeguato debitamente riportate sul registro personale del docente. La non ammissione deve essere giustificata anche dall’esito degli interventi di recupero svolti attraverso le verifiche intermedie somministrate. La non ammissione risulterà dunque dal mancato raggiungimento degli obiettivi e dalla mancata fruizione delle misure di recupero offerte nel corso dell’anno scolastico.

Un ulteriore elemento di riflessione è offerto dalle disposizioni normative sull’obbligo scolastico. Come previsto dall’art. 1, comma 622 della Legge n. 296/2006 e dal successivo regolamento attuativo approvato con DM n. 139/2007, lo studente realizza il proprio diritto/dovere alla formazione, frequentando i primi due anni della scuola secondaria di 2° grado sino al compimento del 16° anno. In sede di scrutinio finale è necessario ponderare tutti gli aspetti di “attesa educativa”, che permettono una valutazione nell’arco del primo biennio. In tal modo sarà possibile garantire allo studente il tempo necessario per esprimere pienamente le proprie capacità e conseguire gli obiettivi formativi degli assi culturali previsti al termine del biennio dal regolamento del DM n. 139/2007.

In sede di scrutinio finale delle classi seconde, il Consiglio di Classe, utilizzando il modello di **certificazione** dei saperi e delle **competenze** acquisiti dagli studenti al termine dell’obbligo di istruzione, previsto dal DM 9 del 27 gennaio 2010, provvederà alla certificazione dei risultati ottenuti dagli alunni, focalizzando non la padronanza di contenuti curricolari, ma il modo in cui gli studenti sono in grado di **utilizzare competenze** acquisite durante gli anni di scuola per affrontare e risolvere problemi e compiti che si incontrano nella vita quotidiana e per continuare ad apprendere in futuro. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura “livello base non raggiunto”. La relativa motivazione è riportata nel verbale del Consiglio di classe, nel quale

sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

SCRUTINI FINALI DELLE CLASSI QUINTE

“Gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all’esame” (DPR n. 122, art. 6 del 22.06.09). L’art. 2 del DM 205/2019 aggiunge, inoltre, che “nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione il voto dell’insegnante di Religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell’insegnamento della Religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

Sempre il DM 205/2019 chiarisce che “in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal Consiglio di classe; ai sensi dell’art. 37, co. 3, del d. 19s.n. 297 del 1994, in caso di parità nell’esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Il Consiglio di classe, nell’ambito della propria autonomia decisionale, adotta criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione. L’esito della valutazione si rende pubblico, se positivo, riportando all’albo dell’istituto sede d’esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell’ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso/a"; se negativo, riportando solo la dicitura "non ammesso/a", senza pubblicazione di voti e punteggi. Le deliberazioni del Consiglio di classe di non ammissione all’esame sono puntualmente motivate. Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti.

Ai sensi dell’articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall’art. 13 del d.lgs. 62 del 2017. Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d’esame e se le stesse hanno valore equipollente all’interno del piano educativo individualizzato. La commissione d’esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza prevista per l’autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della l. n. 170 del 2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017, sulla base del Piano Didattico Personalizzato. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON UN ELEVATO NUMERO DI ASSENZE

L'Art. 14/7 del DPR 122/2009 fornisce il riferimento normativo per la valutazione degli studenti che giungono a fine anno con elevato numero di assenze. L'articolo in questione afferma che: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

La norma stabilisce quindi che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale**, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno allievo. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, **non va ammesso allo scrutinio finale**.

Tra le " motivate deroghe in casi eccezionali", sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, è possibile derogare ai limiti sopra riportati nei casi seguenti:

- **motivi di salute eccezionali e documentati con certificazioni di strutture pubbliche o con codice regionale:** ricovero ospedaliero; cure domiciliari per gravi

patologie, in forma continuativa o ricorrente; terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie; visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite a un giorno).

- **motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati:** provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (Legge 104/92, art.3 comma 3).

Per una più specifica e puntuale conoscenza della casistica consultare: [il Regolamento relativo alla quota minima di ore di frequenza necessaria per la validità dell'anno scolastico- delibera n. 3 Collegio Docenti 01/09/2022.](#)

Inoltre, l'art.8 del suddetto Regolamento specifica che non sono computate come ore di assenza: la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, attività di orientamento, ecc.); la partecipazione alle attività di PCTO; la partecipazione a esami di certificazione esterna o a concorsi per l'accesso all'Università o ad altri percorsi post diploma; le donazioni di sangue; la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; le assenze per causa di forza maggiore (calamità naturali, neve, disservizi nei trasporti, inagibilità dei locali scolastici, ecc.); l'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n° 516/1988, che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Legge n° 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987, ecc.); la partecipazione alle Assemblee d'Istituto.

In particolare, si sottolinea che **i certificati medici per la deroga al limite massimo di assenze** (in vista dello scrutinio finale o al riconoscimento dei crediti) **devono essere emessi dall'Ospedale in cui è avvenuto il ricovero, oppure dall'ASL o comunque devono portare la vidimazione dell'ASL (o di un Centro Accreditato)**. Di per sé, il semplice certificato del medico di base - in assenza del Certificato di Ricovero Ospedaliero o della Vidimazione da parte dell'ASL (o di un Centro Accreditato) - non garantisce la delibera di applicazione delle deroghe da parte del Consiglio di Classe.

Il Consiglio potrebbe perciò - in forma insindacabile - deliberare di non tenere conto di tali certificati nel computo dei giorni effettivi di frequenza scolastica, non applicare la deroga e quindi conteggiare tali assenze nel computo finale.

Una frequenza irregolare, non opportunamente giustificata, verrà tempestivamente segnalata alla famiglia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



L'inclusione è un processo complesso, che tende a valorizzare l'alunno nella sua specificità, e a porre all'interno della scuola, intesa come comunità educante e formativa, reali opportunità di accoglienza.

Ciò diventa possibile solo attraverso un'innovazione del curriculum e l'uso di strategie didattiche e organizzative che posano fornire risposte adeguate a tutte le difficoltà presenti.

Il nostro liceo ha attuato, già a partire dall'A.S. 2018/19, un'attività progettuale di formazione rivolta ai docenti e comprensiva anche di una sezione condivisa con genitori e alunni, su tematiche fondamentali come i disturbi specifici dell'apprendimento, il bullismo e il cyber bullismo.

Il progetto, dal titolo significativo **“Star bene a scuola”**, è presentato in maniera dettagliata dopo il piano per l'inclusione.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù dal 2010 al 2014, Androulla Vassiliou, ritiene che "l'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio".

La realtà delle classi è sempre più complessa in quanto in esse si intrecciano i temi della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici con le problematiche del disagio sociale e dell'integrazione culturale ed è per questo che è sempre più urgente adottare una didattica che non lasci indietro nessuno "includendo" tutti gli alunni. Il concetto di "inclusione", infatti, si applica a tutti gli alunni.

Come stabilito nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

La scuola italiana ha assistito a un cambiamento radicale della normativa sui bisogni degli studenti: si è passati da una prima fase di apertura alla "diversità", attraverso le leggi sull'integrazione scolastica degli allievi diversamente abili, a una seconda fase di inclusione di tutte le specificità da cui gli allievi possono essere caratterizzati.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 afferma che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 dichiara che la presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia e individua inoltre quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola, al fine di predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale e promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale dunque è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà relative all'educazione e all'apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale. Il "Bisogno Educativo Speciale" non va visto dunque come una diagnosi clinica, ma come una dimensione pedagogico-politica.

Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team dei docenti referenti BES e del consiglio di classe, attribuendo loro il compito di individuare e focalizzare situazioni di eventuale problematicità, riconoscendo

agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche".

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010 ed infine nei DLGS 66/2017 e 96/2019 è una scelta importante, che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive.

Vi è dunque la necessità di un costruire "un progetto di classe", percepito come luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di riflettere "pedagogicamente", al fine di impostare un serio lavoro di team, che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche e adeguate a tutti e ad ognuno.

Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e delle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

PARTE 1 Analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti | n. 74 |
|--|------------|
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| <input type="checkbox"/> Minorati vista | |
| <input type="checkbox"/> Minorati udito | |
| <input type="checkbox"/> Psicofisici | 2 |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | |
| <input type="checkbox"/> DSA | 53 |
| <input type="checkbox"/> ADHD/DOP | 1 |
| <input type="checkbox"/> Borderline cognitivo | 1 |
| <input type="checkbox"/> Altro | |
| 3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| <input type="checkbox"/> Socio-economico | 1 |
| <input type="checkbox"/> Linguistico-culturale | 1 |
| <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale | 4 |
| <input type="checkbox"/> Altro | 11 |
| Totali | 74 |
| % su popolazione scolastica | 6,8 |
| N° PEI redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 2 |
| N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 66 |
| N° PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | / |
| N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 2 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Si/No |
|-------------------------------------|---|-------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Si |

| | | |
|---|--|-----------|
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | No |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | No |
| Docenti tutor/mentor | | No |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì/No |
|--|---|--------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |

| | | |
|--|--|-----------|
| D. Coinvolgimento Personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |

| | | |
|---|---|-----------|
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Altro: | Sì |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | x | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | x | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |

| | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | x | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | x | | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

PARTE II- Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Le modalità operative saranno necessariamente diverse a seconda dei singoli casi.

Premessa

Per favorire l'inclusione degli studenti BES si lavorerà al fine di creare un clima accogliente che aiuti gli alunni ad acquisire una piena consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie potenzialità.

Si cercherà di potenziare ulteriormente la progettualità didattica orientata all'inclusione, con l'attuazione di strategie e metodologie innovative tese ad incentivare la collaborazione e la cooperazione. Saranno dunque valorizzate in maniera sempre più significativa le strategie di lavoro cooperativo tra studenti, come il *cooperative learning*, il *tutoring* e il lavoro di gruppo e a coppie; saranno potenziate la didattica laboratoriale e il *problem solving* quali strumenti per imparare ad imparare.

Sarà potenziato, inoltre, l'utilizzo di attrezzature ed ausili informatici (software e sussidi specifici). Una scuola inclusiva considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue abilità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorisce, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ognuno.

Così come nello scorso A.S., ove fosse necessario in caso di persistenza dell'emergenza epidemiologica, si provvederà all'attivazione di ogni possibile forma di flessibilità didattica e organizzativa al fine di non interrompere il processo inclusivo per gli alunni BES;

in particolare, per questi alunni è stata assicurata, ove ritenuto necessario, la frequenza in presenza esonerandoli dalle turnazioni previste dalla DDI e per l'alunna con disabilità la frequenza in presenza insieme a piccoli gruppi di compagni a rotazione per alcuni giorni a settimana.

a. **Alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

I genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato.

Il PEI è redatto secondo l'approccio bio-psicosociale, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere. Viene redatto ed attuato in un'ottica di corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Al termine dell'anno scolastico, è prevista la verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti e la formulazione di proposte per l'anno successivo.

b. Alunni con “disturbi evolutivi specifici”

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei Consigli di classe). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

c. Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata,

valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato di ogni allievo. I soggetti coinvolti sono: Istituzione scolastica, famiglie, ASL, CTS, CTI, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto

Il Dirigente Scolastico:

- definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;
- presiede il GLO;
- cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia;
- convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.
- supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali;
- valorizza tutte le professionalità presenti;
- accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione;
- cura i rapporti interistituzionali;
- coordina tutte le fasi del processo.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno:

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere l'azione di:

- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- coordinamento con le figure interne ed esterne;
- propone, in collaborazione con il referente DSA, la partecipazione a Corsi di Formazione sulle nuove strategie educative in ambito di inclusione;
- aggiorna sull'andamento generale degli alunni certificati.

Referente DSA e BES:

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia;
- propone, in collaborazione con il referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno, la partecipazione a Corsi di Formazione sulle nuove strategie educative in ambito di inclusione;
- cura il coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato e funge da azione di supporto didattico e metodologico ai docenti.

Altre figure di supporto:

- Coordinatore commissione accoglienza /orientamento;
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA.

Organi Collegiali

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi);
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio;
- Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione";
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe

Svolge i seguenti compiti:

- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- cura il coordinamento con il GLI, le comunicazioni con la famiglia ed eventuali esperti;
- predispone il PDP: il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione)

Composizione:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato;
- Docenti del Consiglio di Classe;
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola;
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di residenza dell'alunno con disabilità.

È, inoltre, assicurata, ove ve ne siano le condizioni, la partecipazione degli studenti con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione.

La normativa individua le seguenti figure che possono partecipare al GLO: Assistente all'autonomia e alla comunicazione; un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale; eventuale psicopedagogo; insegnanti funzione strumentale per l'inclusione; membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica; altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola; collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Funzioni:

Approvazione del PEI e verifica finale dello stesso, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo. In particolare, tale proposta è approvata dal GLO, acquisita e valutata dal Dirigente Scolastico al fine di: a) formulare la richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 di giugno; b) formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.

I docenti del GLO:

- si coordinano con altre figure interne ed esterne;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare;
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI;
- esplicitano: le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe; le modalità di verifica; i criteri di valutazione; gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici; la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico; la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLO da perseguire e le attività da attuare che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Collegio dei docenti delibera in merito ai seguenti punti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- valutazione autentica e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto." Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite così da offrire a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;

- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile, l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

b) Indicatori per la valutazione inclusiva:

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori riguardano:

- il livello degli allievi - "Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento";
- il livello della famiglia - "La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli";
- il livello dei docenti - "I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per sé stessi".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- Coordinamento dell'assistenza specialistica
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS, dal CTI e da soggetti istituzionali e no, presenti sul territorio
- Valorizzazione delle esperienze pregresse
- Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola
- Coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- Il coinvolgimento nella redazione dei PDP

- Coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa
- I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

In particolare:

- presenza di rappresentanti delle famiglie e delle associazioni di famiglie nelle attività del GLI
- partecipazione dei dipartimenti e dei consigli di classe alla redazione del PAI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. La scuola è sede di uno sportello CIC. Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene utile formare un numero sempre maggiore di docenti per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al di là della strategia scelta per ogni singolo caso, l'obiettivo dei diversi approcci adottati in aula è quello di realizzare dei percorsi didattici personalizzati che facilitino la comprensione e l'acquisizione delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo. Nell'ambito dell'inclusione scolastica questa Istituzione scolastica ha acquistato dei tablets con lo scopo di utilizzare la "didattica aumentata" nell'esperienza scolastica quotidiana degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Dato che un numero sempre maggiore di studenti predilige un'interazione digitale, rispetto a quella analogica, i sistemi proposti fungono da strumenti compensativi in grado di facilitare il percorso di studio. I tablets sono dotati di software utili agli alunni cui sono affidati.

È stato creato uno spazio e-cloud su cui far confluire il materiale didattico utile, nella fattispecie vocabolari, eserciziari, testi, facilitatori, suddiviso per materia ed accessibile da ciascun dispositivo, anche simultaneamente. Qualora fosse richiesto per sopravvenute esigenze legate all'emergenza Covid, la scuola attiverà forme di sostegno flessibili anche, ove necessario, in orario pomeridiano in modalità a distanza come già previsto per l'a.s. 2020/2021.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

COMMISSIONE ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO/PCTO

- Accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso le attività dei PCTO;
- Orientamento professionale attraverso stage e progetti PON dedicati.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023

STAR BENE A SCUOLA

C. I. C.

CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA

I **Centri di Informazione e Consulenza (CIC)** sono stati costituiti con DPR del 9/10/1990 n° 309 all'interno delle scuole secondarie superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione.

La finalità è quella di *promuovere il benessere* e affrontare insieme situazioni di disagio, prima che queste interferiscano con i normali meccanismi di crescita bio-psico-sociale dell'adolescente. All'interno della scuola l'esperto dell'ASP di Catania, collaborato dal docente referente, si occupa di:

- Sportello di Informazione e Consulenza;
- Seminari: tematiche specifiche per gruppi di classi eterogenee.

Le caratteristiche del CIC

Il C.I.C. è uno spazio dove l'alunno trova persone disponibili ad ascoltarlo, dove si intesse un lavoro che mira a favorire lo "star bene" a scuola e in società.

Il C.I.C. è aperto a tutti coloro che hanno contatti con la scuola, e cioè studenti, insegnanti, genitori, personale scolastico in genere.

Al C.I.C. possono essere portate proposte per la realizzazione di attività e chieste informazioni sulla vita scolastica, la salute, il territorio.

L'operatore del C.I.C. incontra il singolo alunno e garantisce sempre la riservatezza su quanto è oggetto dei colloqui.

FINALITÀ

- Promuovere il benessere e il miglioramento della qualità di vita degli studenti dell'Istituto
- Contrastare e ridurre l'abbandono scolastico e formativo, l'interruzione dei percorsi di studio
- Favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione

OBIETTIVI

- Incrementare la comunicazione efficace all'interno del contesto scuola
- Attraverso l'ascolto attivo comprendere e mettere a proprio agio il ragazzo che si trova in situazioni di emotività condivisa
- Cercare di ridurre i comportamenti disadattivi
- Informare gli alunni dell'esistenza e del funzionamento del C.I.C.
- Informare le famiglie e gli operatori scolastici che il C.I.C. è aperto anche alle loro richieste

- Maggiore collaborazione e sinergia con il corpo docente per garantire un servizio migliore
- Promuovere seminari su tematiche specifiche di rilevanza dell'età dell'adolescenza

SPORTELLLO DI ASCOLTO E CONSULENZA

La finalità dello Sportello è di tipo *informativo, orientativo, consultivo*.

I destinatari sono gli alunni. La richiesta di consulenza è individuale e viene inoltrata direttamente e in modalità riservata. Chi intende parlare con l'esperto inserisce un biglietto nella cassetta collocata al piano terra, nell'atrio, vicino l'ascensore, inserendo un foglio con i propri dati, nome, cognome e classe. I colloqui con l'esperto si svolgeranno presso l'Istituto in un giorno prestabilito della settimana.

ORGANIZZAZIONE

La presentazione e l'attivazione dello sportello di ascolto vengono comunicate tramite circolare.

I colloqui con l'esperto dell'ASP si svolgono in un giorno prestabilito della settimana in un'aula attrezzata, che sia punto di riferimento per quanti intendano usufruire di questo servizio, e sono accessibili a chiunque ne faccia richiesta: alunni, genitori, docenti e personale ATA.

PIANO PER IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Liceo elabora il presente piano per intervenire in merito alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

La società odierna si è notevolmente trasformata rispetto al passato. I giovani di oggi dedicano ampio spazio all'utilizzo dei social network, traendone vantaggi, ma anche correndo dei rischi. Conseguentemente il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza online e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. Occorre garantire ai ragazzi un uso consapevole e corretto della rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo sicuro. La scuola oggi deve sviluppare un'innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Le nuove tecnologie sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e

arrecare danno alla loro reputazione. È, pertanto, importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico.

Finalità del progetto

- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e incrementare il senso civico
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo

- Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nel nostro istituto e nei territori interessati dal progetto
- Sensibilizzare i ragazzi sulle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e dotarli degli strumenti per affrontare il fenomeno.
- Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante appositi programmi di intervento
- Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”
- Individuare strategie innovative per affrontare il fenomeno

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyberbullismo

- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull’utilizzo di strumenti di parental control che limitino l’accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
- Fornire adeguata formazione agli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
- Portare a conoscenza dei ragazzi i pericoli della rete: pedofilia e cyber bullismo
- Promuovere interventi di collaborazione, di tutoring e aiuto reciproco, di educazione all’affettività
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari del progetto sono alunni, genitori e docenti.

Il progetto si articola in quattro fasi

La **prima fase** del progetto prevede:

Incontro con la Polizia Postale per tutti gli alunni e docenti, al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l’esistenza e l’utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa.

La **seconda fase** consiste nella sperimentazione da parte dei docenti, su base volontaria, del portale di riferimento per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo intitolato www.generazioniconnesse.it creato dal MIUR. I docenti potranno seguire percorsi di formazione e proposte di attività didattiche nell'ambito di un processo guidato di autovalutazione, identificazione di bisogni e dotazione progressiva di strumenti.

La **terza fase**, sempre basata sulla formazione attraverso il portale del MIUR, coinvolgerà gli alunni guidati dai docenti attraverso percorsi formativi specifici disponibili sul portale generazioni connesse con rilascio di attestato di frequenza.

La **quarta fase** prevede la partecipazione al **Safer Internet Day**.

Competenze attese

- Riconoscere casi di bullismo o cyber bullismo presso le strutture scolastiche coinvolte
- Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo
- Designare un programma di recupero per i "bulli"
- Prevenire atti di bullismo e di cyberbullismo nella Scuola
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità
- Lavorare in gruppo, creare confidenza e sentire empatia

A supporto delle attività formative sopra descritte verrà istituito uno sportello di ascolto psicologico a disposizione per tutti gli alunni, i genitori e i docenti, nel rispetto dell'anonimato dell'interlocutore.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale", riconoscendolo come elemento imprescindibile per la crescita delle professionalità che operano all'interno della scuola e, quindi, della stessa Istituzione scolastica.

Pertanto, il nostro Liceo, sulla base dei dati rilevati dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti e in coerenza con il PDM, individua azioni mirate a garantire la formazione e l'aggiornamento, per poter migliorare le professionalità che operano al suo interno e, altresì, rispondere alle aspettative dell'utenza.

I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie e raggiungere i risultati di potenziamento, didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative anche basate sulle nuove tecnologie.

In riferimento alla nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/06 viene sottolineata la libera iniziativa dei docenti che si riconduce a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento.

Sono compresi nel piano di formazione dell'istituto:

- I corsi di formazione organizzati dal MIUR eUSR connessi a specifiche esigenze di carattere strutturale e metodologico.
- Interventi formativi, anche in autoaggiornamento, o in presenza di tutor interni o esterni, progettati e realizzati dalla scuola.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge, ovvero la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Corsi sulla sicurezza, addetti primo soccorso e addetti antincendio)

Vengono, pertanto, individuate le seguenti priorità:

Percorsi formativi attivabili nell'ambito del Piano di Formazione

Gli ambiti che si caratterizzano per la loro coerenza con il piano formativo del Liceo M. Cutelli sono di seguito indicati nella loro strutturazione per unità formative e sono coerenti con i bisogni rilevati, in fase di sondaggio.

UF 1

Formazione linguistica straniera - inglese (Certificazione linguistico-metodologica-CLIL); Competenze di Lingua straniera CEFR C2 (PNSD 4.4)

UF 2

Didattica per competenze; Innovazione Metodologica e Competenze di base (PNSD 4.2)

UF 3

Competenze Digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento. (PNSD 4.3)

UF 4

Formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva BES/DSA e nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione interazioni educative con il gruppo-classe (PNSD 4.5)

UF 5

Coesione Sociale e Prevenzione del Disagio Giovanile. (PNSD 4.6).

COMPETENZE DI SISTEMA

Formazione sul curricolo strutturato per competenze per potenziare la metodologia laboratoriale e facilitare i percorsi formativi degli alunni, anche attraverso la diffusione della cultura dell'Autovalutazione e della valutazione.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Formazione sulle pratiche inclusive, cogliere le esigenze e i bisogni formativi legati alla crescita, in un'ottica inclusiva che miri alla prevenzione e al contenimento del disagio giovanile nelle sue diverse forme.

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Ampliamento delle competenze digitali e dell'uso di strumenti digitali, in linea con quanto previsto dal PNSD, attraverso azioni laboratoriali che consentano ai docenti di attivare percorsi multimediali e/o di organizzare modalità di apprendimento digitale.

Tali percorsi formativi, ciascuno con le proprie peculiarità, intendono agire nell'ottica della personalizzazione degli interventi e dell'innovazione metodologica, della diffusione di una cultura dell'inclusione e della coesione sociale.

Per soddisfare tali esigenze, oltre al completamento di tutte le attività formative ad oggi in corso presso la nostra Istituzione Scolastica, verranno accolte tutte le offerte che giungeranno e che saranno ritenute valide e significative per l'aggiornamento professionale e coerenti con il Piano stesso.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

- Le attività di formazione si svolgeranno in presenza ovvero in modalità blended
- Le azioni formative potranno avere anche uno sviluppo pluriennale
- Sarà riconosciuta la partecipazione ad iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione o da altri soggetti accreditati, purché coerenti con il Piano di Formazione della Scuola
- Si prevede che ogni docente possa documentare la partecipazione alle attività formative attraverso la creazione di un portfolio.
- Ogni docente metterà a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

In particolare si individuano i seguenti corsi:

Area Tematica Competenze Digitali e nuovi ambienti di apprendimento

PNSD 4.3

Unità Formativa 2: Fare didattica in ambienti innovativi. Realtà Virtuale

Obiettivi di processo:

Utilizzo delle tecnologie immersive come i visori di realtà virtuale.

Obiettivi Formativi

L'applicazione della realtà virtuale nello studio dell'archeologia, con percorsi di ricerca per la valorizzazione di siti e reperti

fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi

esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi effettuate individualmente dagli studenti con visori VR

installazioni interattive 3D in realtà aumentata, occhiali aumentati e applicazioni AR.

Destinatari: Tutti i docenti.

Metodologie: Didattica laboratoriale, cooperative learning, il project based learning.

Ente Erogatore: Liceo Mario Cutelli e Carmelo Salanitro e Campustore.

Area Tematica Competenze Digitali e nuovi ambienti di apprendimento

PNSD 4.3

Unità Formativa 2:. Impara/Insegna la stampa 3D nella Didattica

Obiettivi di processo:

Utilizzo delle stampati 3D

Obiettivi Formativi

La realizzazione di un prodotto con la stampante 3D essendo in grado di sviluppare avanzate capacità di ragionamento spaziale, di fornire agli alunni una maggiore visione della realtà e dei bisogni che stanno analizzando e una comprensione più profonda circa gli errori e le soluzioni per affrontarli.

Questo corso propone un viaggio alla scoperta delle immense possibilità di questo "nuovo" mezzo: una panoramica sui concetti base della modellazione, delle tecnologie e dei materiali di stampa con un approccio etico legato ai consumi, alla condivisione di competenze in ambito libero e alla comunicazione interpersonale

Destinatari: Tutti i docenti.

Metodologie: Didattica laboratoriale, cooperative learning, il project based learning.

Ente Erogatore: Liceo Mario Cutelli e Carmelo Salanitro e Campustore.

2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.

Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Descrizione: Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno **venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA**, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Le iniziative si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

AREA - RIDUZIONE DIVARI - PNRR

OrientaMenti

OrientaMenti è un piano formativo nazionale rivolto agli insegnanti che ricoprono il ruolo di docenti tutor dell'orientamento e di docenti orientatori in attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (DM 328 del 2022) al fine sostenerli nell'acquisizione di competenze e di conoscenze necessarie per svolgere tale ruolo.

AREA - FORMAZIONE LINGUISTICA STRANIERA

FORMAZIONE SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEI DOCENTI E SULLA METODOLOGIA CLIL, 3.1 PNRR STEM e MULTILINGUISMO per avviare i docenti alle certificazioni e consentire un ampliamento significativo delle professionalità in grado di avviare percorsi con metodologia CLIL.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE A.T.A.

In riferimento al percorso di formazione del personale non docente del nostro Liceo, vengono definiti i seguenti obiettivi:

- Motivare / rimotivare alla professione
- Rafforzare le competenze digitali, progettuali e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico.

Le modalità di intervento, atte a conseguire i suddetti obiettivi, saranno:

- Partecipazione a corsi interni, ovvero, da scuole in rete, da enti di formazione, per favorire uno sviluppo professionale proattivo
- Partecipazione a corsi esterni
- Formazione a distanza e apprendimento in rete.

In particolare, è prevista la partecipazione a:

- Corsi, stage, seminari, convegni, in accordo con Università e Istituti qualificati
- Iniziative di formazione nell'ambito dei PON
- Partecipazione ad attività formative, a livello personale, presso Enti, Istituzioni e Associazioni qualificate
- Iniziative personali di autoaggiornamento tramite libri, riviste, dvd
- Corsi di formazione sull'uso delle TIC
- Formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Corsi sulla sicurezza, addetti primo soccorso e addetti antincendio).

Seguono:

- **Regolamenti e Piani di Lavoro (Curricolo di Educazione Civica)**
- **Griglie di valutazione per le prove scritte**
- **Moduli Orientamento Formativo**





Liceo Ginnasio Statale
“Mario Cutelli e Carmelo Salanitro”
Sede Centrale Via Firenze 202, 95128 Catania
Sede Succursale Via Messina 438, 95126 Catania
Tel. 095/6136280 - ctpc040006@istruzione.it

REGOLAMENTI E PIANI DI LAVORO

A.S. 2023/24

INDICE

| | |
|---|---------------|
| Regolamento d'Istituto | p. 207 |
| Regolamento delle Studentesse e degli Studenti | p. 210 |
| Regolamento degli Organi collegiali | p.218 |
| Regolamento delle riunioni degli Organi collegiali in modalità telematica | p. 223 |
| Regolamento sulla privacy - GDPR | p.227 |
| Regolamento sull'uso del registro elettronico da parte dei docenti | p. 229 |
| Regolamento di disciplina | p. 232 |
| Regolamento per l'utilizzo delle palestre | p. 235 |
| Regolamento relativo alla quota minima di ore di frequenza necessaria per la validità dell'anno scolastico | p. 238 |
| Regolamento per l'utilizzo del sistema automatico di rilevazione delle presenze del personale ATA | p.243 |
| Patto di corresponsabilità educativa | p. 247 |
| Documento e-policy | p. 254 |
| Regolamento PCTO | p. 268 |
| Regolamento Viaggi di istruzione e Visite guidate | p. 276 |
| L'insegnamento di Educazione Civica - curriculum verticale | p. 279 |

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007), del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275), del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni, del D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*", del D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei docenti e dei genitori*".

È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

È stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica che, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 1 LA SCUOLA

1. La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana e mira a realizzare una scuola democratica, laica, pluralista, aperta alle innovazioni didattico – metodologiche, alle iniziative di sperimentazione che tengano conto delle reali esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è disponibile ad accogliere i contributi creativi, responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti possono, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle associazioni sociali e culturali esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione a danno della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.
2. La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

3. Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art.10.3, comma a) del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. Esso è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 2 DIRITTI

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola garantisce il diritto all'apprendimento nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione che garantiscano la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola promuove l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.
3. Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare, sulle scelte relative all'organizzazione, sulla programmazione didattica, sui criteri di valutazione, sulla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale e su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.
4. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento del Comitato Studentesco, dal Piano dell'Offerta Formativa e dalla normativa vigente). Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le proprie idee, mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
5. Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare, le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola.
6. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto, mediante deposito agli atti, dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto di utilizzare gli spazi della scuola,

al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni, secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 3 DOVERI

1. La scuola organizza attività integrative, alle quali lo studente può partecipare liberamente. La non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sulla valutazione; la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola. La partecipazione alle relative attività deve essere tenuta presente dal Consiglio di classe, ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo e l'accesso da parte degli studenti, conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati.

2. La segreteria è aperta agli studenti, ai docenti e al pubblico secondo orari e modalità stabiliti dal Dirigente e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e resi pubblici mediante affissione all'Albo e pubblicazione nel sito Internet della Scuola.

3. Gli studenti devono:

- a. Frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo, rispettare gli orari scolastici;
- b. Avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale ATA, il rispetto dovuto;
- c. Osservare le disposizioni organizzative e concernenti la sicurezza, in particolare non usando le scale antincendio, né sostando lungo le stesse ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "Piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- d. Rispettare i propri compagni, nella persona e nelle cose, e rifiutare qualunque comportamento assimilabile al bullismo;
- e. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e risarcendo personalmente l'amministrazione dei danni arrecati;
- f. Deporre i rifiuti negli appositi contenitori e avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(Delibera n.15 del Collegio Docenti e del Consiglio D'istituto n.224 del 26 ottobre 2023)

Art. 1

ORARIO DI INGRESSO

1. Gli allievi sono tenuti ad essere presenti in classe entro le ore 08:20 per l'inizio delle lezioni, ovvero entro le 8:30, nel caso dei pendolari.

Ogni alunno deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni e presentarsi con abbigliamento decoroso e adatto alla specifica attività da svolgere.

2. I cancelli della scuola vengono aperti alle ore 08:10. Alle ore 08:20 hanno inizio le lezioni per tutti gli alunni senza eccezioni, tranne particolari casi di deroga concessi dalla Dirigente Scolastica.

A ulteriore chiarimento, si elencano di seguito le modalità di ingresso e di uscita per l'a.s. 2022/2023:

- ore 07:30 ingresso collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e personale degli uffici dirigenziali
 - ore 07:45 ingresso assistenti tecnici; contestualmente sarà possibile usufruire dei servizi amministrativi forniti dagli uffici di segreteria didattica e del personale
 - ore 08:00 ingresso docenti
 - ore 08:10 ingresso studentesse e studenti
 - ore 08:15 suono della prima campana/docenti in classe
 - ore 08:20 suono della seconda campana/inizio delle lezioni/chiusura dei cancelli e dell'ingresso ai piani nell'area cortiliva lato via Firenze.
3. In casi eccezionali e regolamentati è consentito l'ingresso in prima ora per gli studenti pendolari fino alle ore 08:30; negli altri casi, l'ingresso a scuola in seconda ora sarà consentito esclusivamente dalle ore 09:10 alle ore 09:20.
 4. Per la salvaguardia della sicurezza e della salute della comunità scolastica, gli orari di ingresso a scuola possono essere modificati con la previsione di diverse modulazioni.

Art. 2

INGRESSI E USCITE

1. Di regola non sono consentiti ingressi alla seconda ora o uscite anticipate.
2. In caso di ingressi in ritardo il genitore dovrà accedere a Scuolanext, nella sezione **APPELLO**, premere il tasto **INGRESSO IN RITARDO**, compilare **GIORNO, ORA E MOTIVAZIONE**.

In caso di Uscita anticipata il genitore dovrà accedere a Scuolanext, nella sezione **APPELLO**, premere il tasto **USCITA ANTICIPATA** e compilare **GIORNO, ORA E MOTIVAZIONE**.

Si specifica che la funzione di pre-autorizzazione **ASSENZA** presente nello stesso menù non dovrà mai essere utilizzata dai genitori.

3. Dopo che il genitore o l'esercente la potestà genitoriale avrà compiuto le operazioni sopra descritte, i docenti della classe visualizzeranno le richieste di ingresso in ritardo o uscita anticipata che dovranno registrare. Gli alunni minorenni potranno uscire dai locali della scuola, solo se prelevati dall'esercente potestà genitoriale o da soggetto regolarmente delegato esibendo, oltre al documento di identità, la relativa richiesta di Scuolanext al collaboratore scolastico preposto, il quale comunicherà al docente in classe l'avvenuto controllo. Per gli alunni maggiorenni l'uscita sarà consentita anche in assenza dei genitori.
4. La gestione delle suddette funzioni è prerogativa esclusiva dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale, che accedono a Scuolanext con le loro credenziali non cedibili.
5. Le ore di assenza per gli ingressi in seconda ora e/o per le uscite anticipate incidono sul limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico (cfr. "Regolamento relativo alla quota minima di ore di frequenza necessaria per la validità dell'anno scolastico", (delibera C.D. n.3/2022 del 01/09/2022 e delibera C.d.I. n. 151 del 3/11/2022). Pertanto, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale, all'atto della comunicazione tramite Scuolanext di un ingresso posticipato o di un'uscita anticipata, devono prendere visione del modulo relativo alla quota minima di frequenza. La Dirigente può autorizzare eccezionalmente l'intera classe all'entrata posticipata nel caso in cui non possa assicurare la vigilanza della medesima da parte di un docente.
6. La Dirigente può autorizzare eccezionalmente l'intera classe all'entrata posticipata nel caso in cui non possa assicurare la vigilanza della medesima da parte di un docente.
7. L'uscita anticipata dell'intera classe può essere autorizzata dalla Dirigenza, quando il permanere in Istituto risulti rischioso per l'igiene o l'incolumità degli allievi oppure nel caso in cui non fosse possibile in alcun modo garantire l'attività didattica nell'ultima ora di lezione.
8. Nel corso della pausa di socializzazione non è consentito entrare e uscire dalla scuola.
9. Assenze collettive, Ingressi in seconda ora e Uscite anticipate concorreranno alla determinazione del voto di comportamento nello scrutinio finale attraverso l'incidenza nell'assegnazione del punteggio relativo all'indicatore "frequenza scolastica" e avranno un peso specifico secondo la **Griglia di Comportamento** di seguito riportata:

| COMPORAMENTO | | Punteggi assegnati |
|---|-----------|--------------------|
| Livelli | Punteggio | |
| Scrupolosa e piena osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile | 30 | |
| Regolare osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile | 25 | |
| Incostante osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile | 20 | |
| Scarsa osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile | 15 | |
| Grave e ripetuta inosservanza e violazione del Regolamento d'Istituto e della convivenza civile | 10 | |
| PARTECIPAZIONE / INTERESSE | | |
| Livelli | Punteggio | |

| | | |
|---|------------------|--|
| Partecipazione attiva, costante e propositiva al dialogo educativo e vivissimo interesse per le attività educativo - didattiche proposte | 20 | |
| Partecipazione regolare alle lezioni e alle attività proposte e interesse discontinuo con atteggiamenti tendenti alla distrazione | 15 | |
| Partecipazione e interesse non adatti a un sereno dialogo educativo, reiterati atteggiamenti di distrazione e disturbo | 10 | |
| FREQUENZA | | |
| Il calcolo di assenze, ritardi e uscite anticipate va fatto in modo distinto per il trimestre e per il pentamestre. | | |
| Per valutare l'incidenza sul voto di comportamento degli INGRESSI in SECONDA ORA e delle USCITE ANTICIPATE va applicata la sottostante tabella specifica. Le eventuali deroghe all'applicazione della tabella relativa all'incidenza degli ingressi in seconda ora e delle uscite anticipate saranno possibili esclusivamente in presenza di comprovati motivi documentati anche mediante autocertificazione e vidimati dagli Uffici di Presidenza. | | |
| In caso di ASSENZA COLLETTIVA va applicata la sottostante tabella specifica per valutarne l'incidenza sul voto di comportamento. Non sono ammesse deroghe. | | |
| Livelli | Punteggio | |
| Costante, regolare, continua - fino a 20 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 40 ore nel pentamestre. | 30 | |
| Regolare - fino a 40 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 60 ore nel pentamestre. | 25 | |
| Non sempre regolare - fino a 55 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 85 ore nel pentamestre. | 20 | |
| Saltuaria - assenze oltre le 55 ore di assenza nel trimestre. Assenze oltre 85 ore nel pentamestre. | 15 | |
| NOTE DISCIPLINARI* | | |
| Sarà il consiglio di classe a valutare l'incidenza delle note disciplinari sul voto di comportamento In caso di sanzione con provvedimento del consiglio di classe il voto di condotta sarà 6 | | |
| | Punteggio | |
| Note disciplinari individuali assenti | 20 | |
| Note disciplinari sporadiche | 15 | |
| Note disciplinari ripetute e numerose | 10 | |
| | Totale | |
| | Voto | |

*In caso di decimali il voto sarà arrotondato per eccesso o per difetto dal Consiglio di classe

| Incidenza sulla Valutazione del Comportamento per Ingressi in Seconda Ora e Uscite Anticipate , salvo deroghe per comprovati motivi documentati anche mediante autocertificazione e vidimati dagli Uffici di Presidenza | | | |
|---|-------------------|-------------|-------------------------|
| Ingressi in 2ª ora | Uscite anticipate | Periodo | Punteggio* |
| Nessuno | Nessuna | Trimestre | Massimo attribuito |
| Nessuno | Nessuna | Pentamestre | Massimo attribuito |
| Max 2 | Max 2 | Trimestre | Decurtazione di 1 punto |
| Max 4 | Max 4 | Pentamestre | Decurtazione di 1 punto |
| Max 3 | Max 3 | Trimestre | Decurtazione di 2 punti |
| Max 5 | Max 5 | Pentamestre | Decurtazione di 2 punti |
| Più di 3 | Più di 3 | Trimestre | Decurtazione di 3 punti |
| Più di 5 | Più di 5 | Pentamestre | Decurtazione di 3 punti |

*Il parametro è relativo esclusivamente all'indicatore "frequenza"; pertanto, la decurtazione si applica sul valore complessivo attribuito alla frequenza

| Incidenza sulla Valutazione del Comportamento per le Assenze Collettive* | | |
|---|-------------|-------------------------|
| Assenze collettive | Periodo | Punteggio |
| Nessuna | Trimestre | Massimo attribuito |
| Nessuna | Pentamestre | Massimo attribuito |
| Max 1 | Trimestre | Decurtazione di 1 punto |
| Max 2 | Pentamestre | Decurtazione di 1 punto |
| Max 2 | Trimestre | Decurtazione di 2 punti |
| Max 3 | Pentamestre | Decurtazione di 2 punti |
| Più di 2 | Trimestre | Decurtazione di 3 punti |
| Più di 3 | Pentamestre | Decurtazione di 3 punti |

* Il parametro è relativo esclusivamente all'indicatore "frequenza"; pertanto, la decurtazione si applica sul valore complessivo attribuito alla frequenza

Art. 3

GIUSTIFICAZIONI

1. Le assenze degli alunni devono essere giustificate il giorno del rientro tramite il registro elettronico Argo. La riammissione è autorizzata dal docente della prima ora.
2. Dopo un'assenza superiore a **dieci** giorni, compresi i festivi, l'alunno potrà essere riammesso in classe solo consegnando il certificato del pediatra di libera scelta o del medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al suo reinserimento nella comunità scolastica.
3. Le assenze degli alunni relative alla prima ora devono essere giustificate nel corso della seconda ora tramite Registro elettronico Argo. L'ammissione in classe è autorizzata dal docente della seconda ora.
4. Nel caso di assenze o ritardi non giustificati, il coordinatore di classe provvederà ad avvertire i genitori.
5. Non sono ammesse assenze collettive immotivate.

Art. 4

USCITE MOMENTANEE

1. Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante e, comunque, salvo casi eccezionali, non prima dell'inizio della seconda ora. Gli alunni possono uscire uno alla volta. Le uscite andranno registrate da ciascun alunno nell'apposito registro.
2. Durante le ore di lezione gli alunni non possono sostare da soli nell'androne, nel cortile, sulle scale di sicurezza, nei corridoi dei vari piani e in aule diverse da quelle ove è ospitata la propria classe, se non forniti di apposita autorizzazione.
3. Non è permesso agli alunni uscire dalle aule durante l'assenza dell'insegnante. Ai soli rappresentanti è consentita l'uscita per segnalare al collaboratore scolastico l'assenza del docente.
4. Durante l'attività didattica e durante la pausa di socializzazione non è consentito agli alunni uscire dall'Istituto.

Art. 5

VIGILANZA

1. Gli insegnanti hanno l'obbligo di vigilare sugli alunni all'ingresso, durante le ore di lezione e la pausa di socializzazione, all'uscita.
2. Durante la pausa di socializzazione tutti i docenti vigilano sugli alunni al fine di impedire che vengano arrecati danni a persone, alle strutture, alle attrezzature o a cose, e che vengano rispettate le norme in materia sanitaria.
3. Durante le ore di lezione i collaboratori scolastici in servizio hanno l'obbligo della vigilanza sugli alunni nei corridoi, negli spazi comuni e nei servizi. Di eventuali irregolarità

rilevate devono dare immediata comunicazione al Dirigente o ai Docenti collaboratori o a uno dei Docenti in servizio.

4. Le persone estranee non autorizzate dalla Dirigenza per nessun motivo possono accedere alle aule dell'Istituto.
5. Non si possono portare cibi e bibite da casa da condividere, né è consentito festeggiare compleanni o altre ricorrenze in Istituto.

Art. 6

DIVIETO DI FUMO

1. È rigorosamente vietato fumare in tutti gli ambienti interni ed esterni della scuola. I trasgressori saranno sanzionati ai sensi della normativa vigente.

Art. 7

DOVERE DI DILIGENZA

1. Gli alunni sono corresponsabili della tenuta dei locali e delle attrezzature e hanno l'onere di utilizzare i beni e i servizi scolastici in modo corretto e con diligenza, nel rispetto delle norme igieniche. L'Istituto potrà, nel caso di accertata violazione, applicare sanzioni e chiedere il risarcimento dei danni prodotti.
2. Gli alunni hanno l'onere di custodire i loro effetti personali, non essendo la scuola tenuta a garantire una vigilanza in tal senso.

Art. 8

USO DEL CELLULARE

1. Telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici potranno essere utilizzati solo con l'autorizzazione del docente per finalità inclusive, didattiche e formative, ma in nessun caso fuori dall'aula (corridoi, servizi igienici, cortile, ecc.). Il divieto di uso dei dispositivi mobili deve essere rispettato in tutti i locali della scuola e anche nei momenti della pausa didattica. Tale divieto, oltre a rappresentare un preciso obbligo di legge, risponde anche ad una esigenza educativa volta a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone.
2. La comunicazione con le famiglie e con l'esterno per qualsiasi urgenza è sempre garantita mediante il telefono della scuola.
3. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.

Art. 9

ESONERO DALLA RELIGIONE CATTOLICA

1. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, durante tale lezione, a seconda della scelta effettuata all'atto dell'iscrizione, possono svolgere:
 - a. attività didattiche e formative ADF (tipologia A);
 - b. attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente (tipologia B);

- c. libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (tipologia C);
 - d. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (tipologia D).
2. Fermo restando per la scuola l'obbligo di vigilanza e la necessità di garantire la sicurezza, gli studenti che non si avvalgono della Religione Cattolica (tipologia B e tipologia C) saranno affidati a docenti preposti, pur non sussistendo per questi ultimi alcun obbligo di attività di insegnamento nei confronti degli alunni non avvalentesi. Lo stesso vale per gli alunni che hanno optato per la tipologia A (attività didattiche e formative-ADF), in attesa della definizione e della programmazione delle attività didattiche e formative.
 3. In merito agli alunni che hanno scelto la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica, gli stessi effettueranno l'ingresso alla seconda ora o l'uscita anticipata quando l'ora di religione cattolica è collocata all'inizio o alla fine della giornata di lezioni. In entrambi i casi, le famiglie dovranno presentare entro l'inizio dell'anno scolastico apposita richiesta di autorizzazione di ingresso in seconda ora o di uscita anticipata. Nel caso in cui l'ora di religione si trovi in posizione intermedia, le famiglie, attraverso una dichiarazione resa in forma scritta, richiederanno l'uscita dei propri figli (minorenni) provvedendo a prelevarli dalla scuola al termine dell'ora precedente e impegnandosi a garantirne il rientro nell'ora successiva. Nel caso di studente maggiorenne, sarà necessario che la dichiarazione effettuata a inizio anno dall'alunno sia vistata anche dalla famiglia, e solo in quel caso gli sarà consentito di allontanarsi dall'edificio scolastico. È appena il caso di evidenziare che la scelta della tipologia D, secondo la normativa vigente, con la opzione "uscire dalla scuola" nelle ore intermedie, determina l'uscita vera e propria dal cancello principale, per poi rientrarvi l'ora successiva.

ART.10

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL CORRETTO USO DI GOOGLE WORKSPACE

1. Per permettere il corretto svolgimento dell'attività didattica su Google Workspace, gli studenti sono tenuti a rispettare le regole di comportamento di seguito elencate affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia, educazione e collaborazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto:
 - a. conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone;
 - b. comunicare immediatamente attraverso e-mail a assistenza@liceocutelli.edu.it l'impossibilità di accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
 - c. non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma *Google Workspace*;
 - d. non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si venga a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
 - e. utilizzare i servizi offerti esclusivamente per le attività didattiche della scuola;

- f. inviare messaggi che indichino in maniera esplicita l'oggetto, in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
- g. non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale");
- h. non utilizzare la piattaforma per danneggiare, molestare o insultare le persone;
- i. non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- j. non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
- k. non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario, se non espressamente richiesto;
- l. non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti e/o dei compagni in caso di condivisione di documenti;
- m. non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri studenti;
- n. usare il computer e la piattaforma *Google Workspace* in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e docenti;
- o. durante le attività su *Meet* attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente e non manomettere funzioni audio e video di altri utenti;
- p. non creare o utilizzare stanze con l'applicazione *Meet*, al di fuori di quelle espressamente indicate dai docenti per lo svolgimento dell'attività didattica, e comunque non oltre l'orario scolastico antimeridiano tranne nei casi di attività condotte dal personale docente;
- q. non modificare i contenuti presenti in piattaforma;
- r. utilizzare l'account @liceocutelli.edu.it solo in relazione alle attività didattiche, o comunque strettamente connesse alla vita scolastica;
- s. non condividere link o materiale prodotto o acquisito attraverso software terzi (es. software per la cattura dello schermo) di qualsiasi genere e a qualsiasi titolo;
- t. non condividere link o materiale di qualsiasi genere e a qualsiasi titolo di pagine o applicazioni estranee all'attività didattica e agli operatori scolastici in essa coinvolti;
- u. al termine dell'orario scolastico giornaliero è fatto assoluto divieto di accedere alla piattaforma *Google Workspace*, se non allo scopo di visionare il materiale didattico fornito dal docente o pubblicare eventuali consegne relative al lavoro svolto in classe.

ART.11

VIOLAZIONE DELLE REGOLE DI GOOGLE WORKSPACE

1. Tutte le attività svolte dagli utenti attraverso l'account @liceocutelli.edu.it su *Google Workspace* possono essere monitorate e tracciate.
2. Il mancato rispetto o la violazione delle regole contenute nel presente regolamento oltre alla sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello studente è perseguibile con provvedimenti disciplinari e risarcitori previsti dalla vigente normativa, nonché con tutte le azioni civili e penali consentite.
3. La Dirigente Scolastica può ordinare l'immediata cessazione dell'attività all'origine dell'abuso, adottando le necessarie misure per impedire che l'abuso venga portato a ulteriori conseguenze.
4. Chiunque e con qualsiasi mezzo può segnalare alla Dirigente Scolastica o ai Responsabili della rete qualsiasi violazione di quanto previsto nel presente regolamento.

ART.12

EVENTUALE ATTIVAZIONE DDI

1. L'eventuale attivazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) è strettamente legata alla situazione di emergenza Covid-19.

La DDI ha carattere complementare ed emergenziale, giammai sostitutivo della didattica in presenza e, pertanto, potrà essere attivata solo ed esclusivamente qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e non già come strumento ordinario per fronteggiare altre cause personali e familiari che impediscano la frequenza in presenza.

Dichiarazione
(ex art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
Ingressi in seconda ora e/o uscite anticipate

“Regolamento relativo alla quota minima di ore di frequenza necessaria per la validità dell’anno scolastico”

Il sottoscritto Padre

Cognome _____

Nome _____

La sottoscritta Madre

Cognome _____

Nome _____

Esercente la potestà genitoriale

Cognome _____

Nome _____

dell’alunno/a

Cognome _____

Nome _____

Classe/sez. _____

DICHIARA

di essere a conoscenza che le ore di assenza per gli ingressi in seconda ora e/o per le uscite anticipate incidono sul limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell’orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell’anno scolastico - cfr. “*Regolamento relativo alla quota minima di ore di frequenza necessaria per la validità dell’anno scolastico*” (delibera C.D. n.3/2022 del 01/09/2022 e delibera C.d.I. n. 151 del 3/11/2022), di cui ha preso visione al seguente link: <http://urly.it/3rnng>

- Si allega documento di identità in corso di validità

REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 1

GLI ORGANI COLLEGIALI

Nella Scuola funzionano gli Organi Collegiali previsti dall'attuale ordinamento:

- Consigli di classe
- Dipartimenti per aree disciplinari
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Istituto
- Giunta esecutiva
- Comitato per la valutazione del servizio dei Docenti
- Comitato studentesco
- Assemblee degli studenti
- Assemblea dei genitori
- Commissione disciplinare per gli studenti con relativo Organo di Garanzia.

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un preavviso scritto - non inferiore ai cinque giorni - rispetto alla data delle riunioni.

Il Dirigente Scolastico può chiedere la convocazione, senza il rispetto di tale preavviso, di tutti gli organi collegiali per urgenti esigenze amministrative o didattiche o disciplinari.

Gli organi collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto) sono convocati dal Presidente o da un terzo dei loro componenti in orario non coincidente con quello scolastico.

La convocazione del Consiglio d'Istituto deve essere comunicata a ciascun membro dell'organo collegiale, anche mediante affissione all'Albo dell'istituto, e deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal segretario, su apposito registro con pagine numerate.

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nel limite del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando, a date prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti per i quali si preveda verosimilmente la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano in determinate materie competenze parallele, ma con rilevanza diversa.

Il Dirigente Scolastico, nell'esercizio della funzione di coordinamento, programma l'attività dei singoli organi collegiali in modo da realizzare un calendario, sia pure di massima, delle rispettive riunioni, al fine di dare attuazione al P.T.O.F.

Il calendario può subire modifiche e adattamenti, in relazione a sopraggiunte esigenze organizzative e/o didattiche della scuola.

Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale (Consigli di classe: rappresentanti genitori e alunni; Consiglio d'Istituto: rappresentanti alunni) hanno luogo, possibilmente nello stesso giorno, ad inizio di anno scolastico. Sono fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

Le eventuali "varie" possono essere presentate al termine della seduta e, se approvate dalla maggioranza dei presenti, devono essere assunte nell'ordine del giorno della riunione successiva. Nel caso si ravvisino motivi improcrastinabili di urgenza, il Consiglio può inserire l'argomento all'O.d.G. della medesima seduta e deliberare in merito.

Art. 2 CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata del Coordinatore e/o di un terzo dei suoi componenti.

Le competenze relative alla valutazione quadrimestrale e di scrutinio finale spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

Art. 3 DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari, in qualità di organi di gestione didattica, sotto articolazione del Collegio dei Docenti, si riuniscono ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Art. 4 COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è convocato, in orario non coincidente con quello scolastico, dal Dirigente Scolastico ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre.

Il Collegio dei Docenti adotta un proprio regolamento.

Art. 5 CONSIGLIO DI ISTITUTO

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Eletto il Presidente, le successive convocazioni del consiglio d'Istituto sono di competenza del Presidente del Consiglio stesso, su richiesta del Presidente della Giunta esecutiva o di un terzo dei componenti del Consiglio.

L'ordine del giorno, relativo alla convocazione del Consiglio da parte del Presidente, è predisposto dal Dirigente Scolastico d'intesa con il Presidente del Consiglio stesso.

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza dei presenti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti, la votazione dovrà ripetersi finché uno dei candidati non ottenga il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da scegliere fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Le sedute del Consiglio d'Istituto, che non abbiano in discussione argomenti concernenti persone, sono pubbliche.

Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere, senza il diritto di prendere la parola sugli argomenti in discussione, gli elettori delle componenti rappresentate in Consiglio.

L'ammissione del pubblico è assicurata in relazione alla capienza dei locali. L'identificazione degli elettori ammessi sarà effettuata a cura del personale ausiliario.

Per il mantenimento dell'ordine, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, il Presidente esercita gli stessi poteri del Presidente del Consiglio comunale quando presiede le riunioni.

Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il Presidente dispone la sospensione della seduta e la sua successiva prosecuzione in forma non pubblica.

Nell'ambito del rapporto scuola-società e al fine di approfondire l'esame dei problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola, il Consiglio d'Istituto può deliberare la partecipazione ai lavori del Consiglio, in qualità di esperti, di rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro, delle associazioni culturali e professionali e della società civile.

Gli atti del Consiglio d'Istituto e il P.O.F. sono pubblicati sul sito internet dell'Istituto. Non sono soggetti a pubblicazione all'Albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato, in conformità alla legge 675/1996.

Si osservano, inoltre, le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui alla legge 7/8/1990, n. 241.

Art. 6

GIUNTA ESECUTIVA

I membri della Giunta esecutiva (un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore e uno studente) sono eletti dal Consiglio, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Della Giunta esecutiva fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, che svolge le funzioni di segretario della Giunta stessa. Le riunioni di Giunta Esecutiva di norma non devono avvenire nello stesso giorno di quelle del Consiglio di Istituto.

Art. 7

COMITATO DI VALUTAZIONE

In accordo con la legge 107/2015, la scuola si è dotata di un Comitato di valutazione. Il Dirigente Scolastico lo convoca per la valutazione dei docenti neo-assunti, che hanno

concluso l'anno di formazione; convoca l'intero Comitato per fornirgli indicazioni al fine della valutazione del servizio.

Il Comitato risulta così composto:

- due docenti individuati dal Collegio dei docenti
- un docente individuato dal Consiglio di istituto
- un genitore individuato dal Consiglio di istituto
- uno studente individuato dal Consiglio di istituto
- un membro esterno nominato dall'USR

Art. 8 COMITATO STUDENTESCO

Il Comitato studentesco di Istituto, previsto dall'art. 13 commi 4 del D.Lvo n.297/94, è espressione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe. Oltre ai compiti espressamente indicati in tale legge (convocazione dell'assemblea studentesca di istituto, funzione di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea), può esprimere pareri e formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto ovvero al collegio docenti o al dirigente scolastico nei rispettivi ambiti di competenza.

Il comitato studentesco ha principalmente una funzione consultiva e propositiva per le questioni che riguardano la comunità studentesca. Può inoltre deliberare per quelle questioni che riguardano prettamente la comunità studentesca.

Inoltre, il Comitato svolge le funzioni e ha le prerogative attribuitegli dall'art. 4 del D.P.R. 10.10.1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni (regolamento per la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche).

Al comitato studentesco possono essere presentate tutte le questioni relative agli studenti, alla scuola e alle attività scolastiche perché possano essere discusse e votate in modo da definire un'opinione maggioritaria degli studenti.

Art. 9 ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

1. Le assemblee studentesche possono essere di classe o d'Istituto.
2. È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese nel limite di due ore e di un'assemblea d'Istituto al mese.
3. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
4. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.
5. Alle assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

6. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, seminari e/o lavori di gruppo.
7. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
8. All'assemblea di classe o d'Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, i docenti.
9. La richiesta dell'assemblea di classe deve essere presentata, almeno cinque giorni prima, al Dirigente Scolastico, che ne concede l'autorizzazione, previo consenso del Coordinatore di classe.
10. L'Assemblea d'Istituto, per il proprio funzionamento, deve darsi un regolamento, che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
11. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco d'Istituto o su richiesta dei rappresentanti di tutte le classi o del 10% degli studenti, con un preavviso di almeno cinque giorni.
12. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente comunicati al Dirigente Scolastico.
13. Il Presidente eletto dall'assemblea garantisce lo svolgimento democratico delle attività da parte dei partecipanti.
14. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento o, in caso di constatata impossibilità, di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Art. 10
ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea dei genitori è liberamente costituita e autoregolamentata. Per l'autorizzazione, l'istituto applicherà le norme vigenti in materia.

REGOLAMENTO RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITÀ TELEMATICA

(Delibera n.15 del Collegio Docenti e del Consiglio D'istituto n.224 del 26 ottobre 2023)

Indice

Art. 1- Ambito di applicazione

Art. 2 - Definizione

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

Art. 4 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

Art. 5 - Convocazione

Art. 6 - Svolgimento delle sedute

Art. 7. - Regole di partecipazione

Art. 8. -Verbalizzazione

Art. 9. - Pubblicità delle sedute del Consiglio d'Istituto

Art. 10 - Durata del Regolamento e norme di chiusura

Art. 11 - Pubblicità

Art. 1- Ambito di applicazione

Il presente regolamento è elaborato in applicazione degli artt. 4 e 12 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs: 85/2005), e disciplina, in ottemperanza a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti oggi ed in futuro relativamente ad emergenze sanitarie o di altra natura, e/ o in base ad esigenze che rendano più efficace la riunione collegiale, le modalità di svolgimento, in via telematica (d'ora innanzi "a distanza"), delle sedute degli Organi Collegiali del Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli e Carmelo Salanitro" di Catania. Gli organi collegiali possono riunirsi in via ordinaria anche in modalità telematica, tramite videoconferenza. Ove possibile, in base a valutazione da parte del presidente del singolo organo, è ammessa anche la modalità mista presenza/online. Il presente regolamento, efficace dalla data di approvazione del Consiglio di Istituto, rimane in vigore finché non verrà abrogato, modificato o sostituito.

Art. 2 - Definizione

Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica" ("a distanza"), si intendono le riunioni degli Organi Collegiali di cui all'art.1 per le quali è prevista la possibilità che uno o più dei componenti l'organo partecipino anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione, oppure che la sede di incontro sia virtuale, cioè che tutti i partecipanti partecipino da luoghi diversi, potendo comunque esprimere la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di piattaforma.

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

1. Le adunanze possono svolgersi mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettano, al contempo:

- a) la partecipazione tramite la comunicazione audio e/o video tra i partecipanti;
- b) l'identificazione di ciascuno dei partecipanti;

c) l'intervento nonché l'espressione di voto sugli argomenti messi all'ordine del giorno della seduta.

2. Gli strumenti assicurano, per quanto di competenza dell'istituzione scolastica:

a) la riservatezza della seduta, garantita anche attraverso l'accesso dei partecipanti previo invito, o attraverso un codice riunione fornito solo agli aventi diritto;

b) il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;

c) la visione preliminare degli atti della riunione tramite sistemi informatici di condivisione dei file e/o l'eventuale invio di documenti aggiuntivi tramite il Registro Elettronico e/o la piattaforma Google Workspace e/o via mail;

d) la contestualità delle decisioni;

e) la sicurezza dei dati e delle informazioni condivisi durante lo svolgimento delle sedute telematiche.

3. Ai componenti è consentito collegarsi da un qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (come l'uso di cuffie o altre apparecchiature idonee a tale scopo).

4. Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere assunte, devono essere rispettate le prescrizioni del presente articolo.

5. Il segretario della riunione, individuato nelle forme d'uso, potrà essere coadiuvato da un assistente tecnico (di norma l'Animatore Digitale o un componente del Team Digitale), scelto dal Dirigente o dal Presidente della seduta, che provveda alla gestione dell'operatività della piattaforma e al corretto funzionamento tecnico (es. invito, ammissione, monitoraggio costante della chat, invio dei moduli di firma e di votazione, chiusura di microfoni aperti, invio dei link Google Form, segnalazione al presidente e al segretario delle richieste di parola, etc.).

Art. 4 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli OO.CC. per deliberare sulle materie di propria competenza.

Art. 5 – Convocazione

1. La convocazione delle adunanze degli OO.CC., per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica, deve essere inviata a cura del Presidente o del Dirigente Scolastico, a tutti i componenti dell'organo di norma almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione, pubblicato su registro Elettronico o inviato per posta elettronica, deve essere specificato che la seduta avverrà tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione.

2. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato, la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.

3. Le operazioni di voto sono organizzate dal Presidente o da un suo delegato tramite modulo di Google, sulla base di un format impostato entro l'arco temporale della seduta, e predisposto con la funzione "limita ad una risposta". Il modulo viene messo a disposizione dei partecipanti per esprimere il proprio voto attraverso la pubblicazione di un link sulla chat della riunione.

4. La convocazione telematica potrà anche includere la possibilità per una contemporanea partecipazione in presenza in uno spazio adeguatamente allestito presso i locali dell'Istituto scolastico, in base a indifferibili necessità o bisogni da parte di alcuni membri. Questa opportunità dovrà tuttavia essere valutata e autorizzata dal Dirigente scolastico e permessa dalle disposizioni normative vigenti al momento della seduta. Nel caso di convocazione mista, il verbalizzatore notificherà le modalità di partecipazione e di espressione del voto relative ai componenti l'adunanza.

Art. 6 – Svolgimento della seduta

1. Per ogni partecipante alla seduta a distanza la presenza viene documentata dall'apposita funzione della piattaforma che registra il collegamento alla riunione e che permette alla fine dell'adunanza di salvare il documento attestante le presenze totali che sarà conservato agli atti.

2. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:

a) regolare convocazione di tutti i componenti comprensiva dell'elenco degli argomenti all'o.d.g.;

b) partecipazione della maggioranza almeno dei convocati (quorum strutturale). Ai fini della determinazione del predetto quorum strutturale, dal numero dei componenti l'organo si sottraggono coloro che abbiano giustificato con preventiva comunicazione scritta la loro assenza;

c) raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (quorum funzionale).

d) delibera dell'adunanza di quanti si sono espressi in merito all'oggetto della convocazione (favorevoli, contrari e astenuti) ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta dalle norme di riferimento, per ciascun argomento all'ordine del giorno.

3. La sussistenza di quanto indicato alle precedenti lettere a), b) e c) è verificata e garantita da chi presiede l'organo collegiale e dal Segretario.

4. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante, anche in collaborazione con l'assistente tecnico (componente del Team Animazione Digitale) del Liceo, verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti.

5. Ogni partecipante alla seduta a distanza esprime il proprio voto attraverso l'apposito modulo. Il risultato della votazione sarà considerato valido soltanto se espresso dalla metà più uno dei componenti dell'organo.

In caso di difficoltà di connessione o impossibilità tecnica di votare da parte di singoli partecipanti, è ammessa la possibilità di esprimersi attraverso la funzione chat della riunione e/o attraverso intervento a voce della persona in questione. Nel caso singoli partecipanti

non riescano a votare per problemi tecnici non derivanti dall'istituzione scolastica, la delibera assunta dall'organo collegiale verrà comunque ritenuta valida se assunta con una maggioranza tale da non pregiudicare l'esito del voto: in questo caso, i voti non espressi vengono conteggiati come astenuti ai fini dell'esito della votazione.

Una volta dichiarata chiusa la votazione, il Presidente o il suo delegato accedono al modulo, disabilitano la funzione di accettazione delle risposte e registrano l'esito della votazione, salvando i file di riepilogo. Nel caso il numero di presenti sia superiore rispetto a quello delle risposte ricevute, i voti mancanti vengono conteggiati come astenuti ai fini dell'esito della votazione.

Nell'ipotesi di votazioni a scrutinio segreto viene assicurata la riservatezza del voto con idonei strumenti informatici.

Il risultato delle votazioni viene comunicato a tutti i partecipanti alla fine di ognuna delle stesse.

Art. 7. Regole di partecipazione

La partecipazione potrà avvenire solo mediante l'utilizzo delle credenziali personali associate al dominio @liceocutelli.edu.it. Ciò garantisce la sicurezza sia della presenza del docente titolare dell'account sia la possibilità di inserimenti di soggetti esterni all'organizzazione scolastica. Si ricorda a questo proposito che l'account personale @liceocutelli.edu.it dotato di password individuale costituisce una forma di firma elettronica prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Solo in casi di partecipazione di esterni invitati e non aventi la mail @liceocutelli.edu.it si potrà autorizzare l'ingresso con mail personale.

La partecipazione potrà avvenire mediante l'utilizzo delle credenziali associate all'account personale del docente. È fatto assoluto divieto di invitare terze persone alla videoconferenza, senza chiedere il permesso al presidente della riunione collegiale.

Nel corso della riunione il microfono deve essere spento, a meno che non si abbia la parola. Per favorire il confronto anche con un alto numero di partecipanti in remoto, si richiede la lettura preliminare dei documenti che verranno presentati e la segnalazione anticipata di eventuali commenti o integrazioni in modo che sia possibile da parte dei relatori presentarli a tutti. Anche la chat potrà essere uno strumento da utilizzare per eventuali interventi in sede di riunione, in modo che l'intervento del singolo sia visibile a tutti senza sovrapposizioni.

Art. 8. Verbalizzazione

La verbalizzazione avverrà nelle forme consuete a cura del segretario della riunione, coadiuvato dall'assistente tecnico se necessario. Al verbale potranno essere allegati i file di riepilogo dei Google Form, quando utilizzati.

Art. 9. Pubblicità delle sedute del Consiglio d'Istituto

Chi intenda partecipare come uditore ad una seduta telematica del Consiglio d'Istituto dovrà farne richiesta nei tempi stabiliti dalla convocazione prima della riunione stessa inviando una mail all'indirizzo dell'Istituto.

Art. 10 – Durata del Regolamento e norme di chiusura

Il presente Regolamento entra in vigore a far data dalla sua approvazione in seduta di Consiglio di Istituto. Per quanto non stabilito dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative già vigenti sugli OOCC.

Art. 11 - Pubblicità

Il presente regolamento viene pubblicato sul sito della Istituzione scolastica.

REGOLAMENTO SULLA PRIVACY GDPR

La data del 25 maggio 2018 rappresenta l'inizio del riesame di una serie di misure di sicurezza in materia di privacy da adottare anche nelle Istituzioni Scolastiche.

Dovendo tenere conto della nuova direttiva, si rende necessario garantire il perfetto allineamento delle varie normative nazionali con le disposizioni previste dal **Regolamento Ue 2016/679**, noto come **GDPR** (*General Data Protection Regulation*), applicabile a partire dal 25 maggio 2018 in tutti gli stati membri dell'Unione europea.

Il Regolamento prevede il **diritto all'oblio**, definito nell'articolo 17: *“L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti: i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; l'interessato si oppone al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento; i dati personali sono stati trattati illecitamente; i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento; i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione”*. Inoltre, l'articolo 5 del GDPR prevede una serie di principi validi per il trattamento dei dati, incluso quello della “responsabilizzazione”, che attribuisce direttamente ai titolari del trattamento il compito di assicurare ed essere in grado di comprovare tutti gli altri principi.

Le amministrazioni, come suggerito dal **Garante per la protezione dei dati personali**, dovranno dotarsi di un **Responsabile della protezione dei dati**, di un **Registro delle attività di trattamento** e prepararsi alla notifica delle violazioni dei dati personali.

Le procedure proposte in tale decreto non sono un mero regolamento tecnico di misure minime di sicurezza da adottare, ma spostano il baricentro dell'attenzione sulla responsabilità del titolare del trattamento dei dati. Per questo motivo, quest'ultimo, a seguito di un'attenta analisi, dovrà attivare una serie di procedure di sicurezza al fine di

garantire la privacy dei dati personali. In particolare, le istituzioni scolastiche pubbliche possono trattare solo i dati personali necessari al perseguimento delle specifiche finalità istituzionali, che sono comunque finalità di rilevante interesse pubblico.

Non possono essere chiesti agli interessati dati non rilevanti per le finalità istituzionali. Per tali trattamenti non occorre il consenso degli studenti: la base giuridica del trattamento è data dall'interesse pubblico.

Occorre, quindi, particolare cautela nel trattamento dei dati, poiché questi ultimi interessano soggetti generalmente minorenni. In alcuni casi, si tratta anche di dati a trattamento speciale, cioè relativi alla salute o giudiziari. Le cautele devono essere massime e soprattutto occorre verificare se il trattamento di quei dati sia davvero necessario per il perseguimento delle attività scolastiche.

Le scuole hanno come priorità quella di definire chi debba occuparsi di adeguare le procedure interne al GDPR. Questo però non vuol dire riformare interamente le procedure di gestione della privacy esistenti, tutt'altro, queste devono essere mantenute e utilizzate come base per lo sviluppo e l'adeguamento al nuovo regolamento.

Ricapitolando, tre sono gli adempimenti fondamentali imposti dal GDPR:

- La nomina di un responsabile della protezione dei dati, ossia **Garante per la protezione dei dati personali** o DPO (*Data Protection Officer*). Tale figura, interna o esterna alla scuola, deve essere connotata da requisiti di autonomia e indipendenza, operare senza conflitti di interessi e possedere specifiche competenze in materia di trattamento dei dati personali. Tra i compiti del **Garante** rientrano la formazione, la sensibilizzazione del personale e la sorveglianza sullo svolgimento della valutazione di impatto.
- L'attivazione (a partire dal 25 maggio 2018) e l'aggiornamento di un **Registro delle attività di trattamento dati**. Deve essere in forma scritta, anche elettronica, e deve essere esibito al Garante su richiesta. Questo è uno strumento fondamentale per tracciare un quadro aggiornato dei dati trattati.
- La **notifica delle violazioni dei dati personali**. I fornitori di servizi di comunicazione dovranno entro 72 ore notificare le eventuali violazioni di dati personali.

REGOLAMENTO PER L'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO DA PARTE DEI DOCENTI

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, ritiene opportuno fare il punto sull'utilizzo del registro elettronico.

In premessa è bene ricordare che le attività in classe sono certificate da due documenti amministrativi: il registro di classe e il registro dell'insegnante, entrambi contenuti nel Registro elettronico.

La valenza e tenuta di questi due documenti è regolata da precise norme e in particolare, **per quanto attiene al Registro di classe**, i riferimenti normativi sono:

- ✚ art. 41 R. D. n. 965 del 1924, art 69 R.D. n 969 del 1924, art 78 R.D. n. 1190
- ✚ D. M. 5 maggio 1993
- ✚ O. M. 2 agosto n. 236 del 1993

per quanto attiene al Registro del professore, si fa riferimento alla seguente documentazione:

- ✚ D.M. 5 maggio 1993
- ✚ C.M. n. 252 del 1978

Ogni docente ha il dovere di compilare attentamente il registro di classe e il registro personale e tale redazione è necessaria per assicurare il corretto funzionamento del consiglio di classe, specificatamente per quanto attiene al processo di apprendimento degli alunni, alla valutazione degli stessi e la relativa certificazione.

Il registro di classe ha natura giuridica di atto pubblico in quanto posto in essere dal docente nell'esercizio della sua pubblica funzione, come ripetutamente affermato anche da sentenze della Corte di Cassazione (cfr. la sentenza n. 208196 del 1997).

Come ogni atto pubblico, non può essere contraffatto né distrutto, senza incorrere in sanzioni di legge o/e in sanzione disciplinare. Si sottolinea l'obbligo della corretta compilazione del registro personale del Docente che documenta il lavoro svolto.

La responsabilità e l'obbligo di registrazione dei due documenti riguarda anche il registro elettronico, introdotto nell'ordinamento scolastico dall'articolo 7 del Decreto - Legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. "spending review") – convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135. Il Liceo "Mario Cutelli e Carmelo Slanito" ha adottato, a partire dall'a.s. 2014/2015, il software "Argo Scuola Next".

Tutti i docenti dell'Istituto sono tenuti a inserire le assenze, gli argomenti svolti in classe, i voti, le note generiche e disciplinari e in generale tutte le comunicazioni indirizzate alla comunità scolastica.

Le famiglie degli studenti riceveranno le credenziali (username e password) per poter accedere al Registro elettronico e consultare le informazioni relative ai propri figli. Le modalità di utilizzo del Registro elettronico sono indicate in maniera dettagliata in questo regolamento, che ogni docente è tenuto ad osservare.

Le credenziali di accesso rimangono attive fino alla permanenza del docente in servizio nell'istituto. I docenti che ne siano sprovvisti o che le abbiano smarrite devono richiederle tempestivamente al personale di segreteria ufficio Didattica,

NORME SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico gestisce dati personali riguardanti gli studenti (assenze, ritardi, uscite, giustificazioni, voti, note disciplinari, ecc.), dati che sono soggetti alle norme che tutelano la privacy.

- a) Ogni Docente **alla fine dell'utilizzo del suo registro elettronico deve assicurarsi di aver chiuso il proprio account prima di lasciare la postazione**, a tal fine si ricorda che l'username e la password sono strettamente personali e che il docente è direttamente responsabile del loro utilizzo.
- b) La "firma" attestante la presenza in classe del docente può essere effettuata solamente durante l'ora a cui si riferisce.
- c) Non è possibile per il docente "firmare" ore di lezione che siano già terminate oppure che non siano ancora iniziate.
- d) Nel solo caso di due o più ore consecutive di lezione nella stessa classe e nella stessa materia è sufficiente "firmare" il registro durante la prima delle ore consecutive.
- e) In tutti gli altri casi, il docente è tenuto a "firmare" il registro ad ogni cambio di materia e ad ogni cambio di classe.
- f) Ad ogni operazione di "firma virtuale" del registro, il docente registra e attesta anche la presenza in classe degli studenti.
- g) I docenti sono pertanto tenuti a verificare l'effettiva presenza degli studenti, tramite la funzione "Appello". La raccomandazione assume particolare importanza per i docenti della prima ora.
- h) Il Docente dell'ultima ora effettiva di lezione deve aver cura di chiudere il PC, riporre tutta l'attrezzatura nell'armadietto facendo attenzione ai cavi e riporre personalmente la chiave nell'apposita cassetta non affidandola ad alunni. I PC, i portatili e i tablet in dotazione ai docenti per accedere al registro elettronico, sono beni di proprietà della scuola e pertanto devono essere conservati con la massima cura. Il danneggiamento doloso o lo smarrimento del dispositivo o di una sua parte saranno oggetto di indagine per la ricerca di eventuali responsabilità.
- i) I Docenti sono tenuti alla lettura e alla registrazione immediata delle circolari destinate alla classe; la segreteria vigilerà sulla tempestiva applicazione di questa direttiva.
- j) La password assegnata inizialmente al docente dovrebbe essere cambiata al primo utilizzo e deve essere assolutamente riservata, **non può essere comunicata in nessun caso ad un'altra persona**.
- k) In caso di smarrimento della password, il docente deve informare immediatamente e per iscritto la Segreteria didattica dell'Istituto che provvederà, in forma riservata, al rilascio di una nuova.
- l) Le assenze, i ritardi, le note disciplinari, i voti, le assenze e gli argomenti delle lezioni devono essere inserite sul Registro elettronico della Classe esclusivamente dal Docente presente in aula in modo attento e responsabile evitando registrazioni mancate od erronei inserimenti (es. firma su un'ora non corretta). Se temporaneamente in classe non è disponibile un dispositivo che permetta l'utilizzo del Registro elettronico o se quello

presente non funzionasse, il Docente ne deve richiedere uno di riserva al personale tecnico.

- m) I voti relativi alle valutazioni orali vanno inseriti sul Registro elettronico in via generale nell'arco della giornata e comunque **entro e non oltre 3 giorni dall'evento**, quando saranno visibili alle famiglie.
- n) I voti relativi alle prove scritte e pratiche, o ai questionari validi per le prove orali, devono essere inseriti nel Registro elettronico **entro 14 giorni** dalla data di svolgimento delle prove stesse.
- o) Le assenze, i ritardi, le uscite, le giustificazioni, le note disciplinari e le comunicazioni con le famiglie sono consultabili dai Genitori dell'alunno interessato **in tempo reale**.
- p) In ottemperanza alle norme della privacy, i docenti sono tenuti a formalizzare le note disciplinari sul registro elettronico, senza indicarne le motivazioni. Sarà cura del genitore o dell'esercente la patria potestà prendere contatto con il docente per conoscerne la ragione, che sarà riportata sul registro elettronico con la sigla N.D. Il docente sarà altresì tenuto a riportare la motivazione della nota sull'apposito registro cartaceo fornito dalla scuola.
- q) Il Dirigente, i Docenti, il Personale di segreteria e tutto il Personale che vengano a conoscenza dei dati personali contenuti nel Registro elettronico sono tenuti alla massima riservatezza.
- r) I dati del registro elettronico non possono essere inseriti, modificati o cancellati dalle persone non autorizzate. Il trattamento illecito dei dati viene sanzionato in modo severo dalle leggi vigenti.
- s) Precisiamo che la "firma virtuale" non equivale alla "firma elettronica" definita dalle norme sul documento elettronico. Informiamo che, con ogni probabilità, la validità legale delle registrazioni effettuate con il sistema sarà a breve garantita dalla vera e propria firma elettronica apposta da parte del Dirigente Scolastico alle versioni elettroniche non modificabili dei documenti di stampa prodotti dal sistema. Sono in fase di definizione le modalità operative relative a queste operazioni che, in ogni caso, non coinvolgeranno i docenti.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4, comma 2 del D.P.R. 249/98).

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (art.4, comma 5 del D.P.R. 249/98).

Al Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale ATA e ai genitori è affidata la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza, attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa, volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'Istituzione Scolastica.

La scuola ha il compito di ricercare le strategie più idonee ed efficaci nell'azione di educazione alla cittadinanza e di prevenzione del disagio.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi mancanze ai doveri scolastici. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dei fatti.

Nel periodo di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Art. 1

I DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio
- ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un atteggiamento rispettoso e responsabile, mantenendo un comportamento corretto nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri
- a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di istituto
- a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 2

COMPORAMENTI SANZIONABILI

Rientrano tra i comportamenti sanzionabili:

- Inosservanza abituale dei doveri scolastici
- Disturbo della lezione
- Mancanza di rispetto nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e degli altri studenti
- Comportamenti illeciti
- Danneggiamenti alle strutture e alle attrezzature della scuola

Art. 3

COMPORAMENTI DI PARTICOLARE GRAVITÀ

Sono considerati comportamenti di particolare gravità:

- Violenza fisica
- Furto
- Danneggiamento volontario o per negligenza di beni e di documenti della scuola.
- Atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui
- Uso o diffusione di alcolici
- Uso o diffusione di droghe
- Coercizione a commettere atti illeciti
- Abbandono volontario dei locali scolastici senza autorizzazione
- Abbandono volontario del gruppo scolastico durante le attività esterne.
- Utilizzo a fini illeciti delle attrezzature scolastiche
- Uso del telefono cellulare o di qualsiasi altro strumento tecnologico come dispositivo per acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali, in quanto comporta violazione della Privacy e della dignità della persona.

Art. 4

INTERVENTI DISCIPLINARI

In caso di violazione dei doveri scolastici gli studenti sono sottoposti, secondo la gravità, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- Ammonizione verbale
- Ammonizione scritta, che andrà comunicata alla famiglia
- Svolgimento di un'attività socialmente utile.

Tali attività sono improntate al rispetto della dignità dello studente e si possono concretizzare in:

- Azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine, alla pulizia e alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici
- Azioni per riparare materialmente il danno arrecato al patrimonio della scuola
- Azioni per acquisire in un rapporto relazionale con il pubblico il senso del rispetto delle persone (assistenza in biblioteca, lavoro di sportello in segreteria, etc.)
- Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni.
- Sospensione fino a quindici giorni
- Sospensione per più di quindici giorni
- Sospensione fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni dell'ultimo anno.

Art. 5

ORGANI COMPETENTI

Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (ammonizione verbale, ammonizione scritta) sono il Dirigente Scolastico e i Docenti.

Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni comportanti lo svolgimento di un'attività socialmente utile o l'allontanamento dalla comunità scolastica sono:

- Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le componenti (sanzioni e provvedimenti che comportano l'allontanamento per un periodo inferiore a 15 giorni o lo svolgimento di una attività socialmente utile).
- Consiglio di Istituto (sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni).

Art. 6 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di genitori e studenti a un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, entro quindici giorni dalla comunicazione.

L'Organo di Garanzia è costituito da:

- il Dirigente Scolastico (Presidente)
- n. 1 docente
- n. 1 studente
- n. 1 rappresentante dei genitori
- n. 1 rappresentante del personale non docente,

tutti eletti dal Consiglio di Istituto, nell'ambito delle sue componenti. Viene inoltre individuato un supplente per ciascuna componente.

I componenti dell'O.d.G., nominati all'inizio dell'anno scolastico, rimangono in carica per l'intero anno scolastico.

Nei casi di incompatibilità (identità tra componente l'O.d.G. e alunno ricorrente/docente/genitore/compagno di classe dell'alunno ricorrente/ecc.), il Presidente dell'Organo di Garanzia procede alla loro sostituzione con il membro supplente.

Allorché il genitore dell'alunno sanzionato/l'alunno interessato (nel caso di maggiorenni) avanza ricorso, il Presidente dell'O.d.G. deve convocare l'O.d.G. non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 5 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Ad inizio di seduta, il Presidente provvede a designare il segretario verbalizzante.

Le decisioni dell'O.d.G. sono adottate a maggioranza dei suoi componenti. Esse possono confermare la delibera dell'organo emanante, oppure chiederne la revisione, esplicitando le motivazioni. L'espressione di voto è palese. In caso di parità, prevale il voto del presidente. I lavori dell'Organo sono coperti da segreto d'ufficio.

La sanzione disciplinare è sospesa, tranne nei casi di pericolo per l'incolumità delle persone fino alla delibera dell'Organo di Garanzia, da emanarsi di regola entro 30 giorni dalla data di ricevimento del ricorso.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE

Art. 1

1. L'orario di accesso e utilizzo delle palestre da parte delle varie classi viene stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.
2. È possibile utilizzare le Palestre per progetti specifici, previa autorizzazione. In tal caso gli orari saranno stabiliti tenuto conto delle normali attività curricolari e delle attività sportive pomeridiane.

Art. 2

3. L'orario di utilizzo delle palestre si divide in antimeridiano e pomeridiano. L'antimeridiano va dalle ore 8.10 alle 14,10, per la normale attività curricolare. L'orario pomeridiano è riservato alle attività di gruppo sportivo e progetti extracurricolari.

Art. 3

1. Ogni alunno deve:
 - a. Indossare obbligatoriamente gli indumenti idonei
 - b. Rispettare le norme igieniche
 - c. Informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere anche lieve
 - d. Comportarsi in maniera disciplinata e rispettosa durante il trasferimento aula-palestra
 - e. Accedere in Palestra solo in presenza dell'insegnante e negli orari stabiliti e mai durante la pausa di socializzazione
 - f. Usare gli attrezzi solo se con l'autorizzazione dell'insegnante
 - g. Entrare nella stanzetta degli attrezzi ginnici esclusivamente se autorizzato dall'insegnante
 - h. Usare gli attrezzi e/o attrezzature in modo appropriato e senza creare pericoli per sé o per gli altri.

Norme di sicurezza e prevenzione

Art.4

1. I docenti, in considerazione dei rischi specifici d'infortunio, presenti durante lo svolgimento dell'educazione fisica, anche in relazione con le difficoltà proprie di ciascun esercizio e con l'uso degli attrezzi, adegueranno gli esercizi all'età e alle caratteristiche individuali degli allievi; controlleranno gli attrezzi e i dispositivi di protezione collettiva e individuale eventualmente necessarie per una corretta esecuzione.
2. Gli allievi debbono eseguire solo gli esercizi programmati e secondo le istruzioni ricevute.

Art. 5

Gli alunni che, per motivi di salute, non possono partecipare attivamente alle lezioni pratiche porteranno una giustificazione scritta dei genitori. Per periodi prolungati di esonero dalle attività, sempre per motivi di salute, si dovrà presentare un certificato medico. Tali alunni sono ugualmente tenuti a seguire le lezioni e potranno essere impiegati in compiti di giuria ed arbitraggio.

Art. 6

1. Le Palestra e le stanzette degli attrezzi ginnici dovranno essere sempre tenute pulite e in ordine.
2. Al termine di ogni lezione, gli attrezzi utilizzati dovranno essere rimessi al loro posto.

Art. 7

I danni alle attrezzature, anche quelli dovuti ad usura e normale utilizzazione, vanno segnalati al DSGA.

Art. 8

Le norme su indicate valgono anche per l'uso degli spazi esterni attrezzati.

Uso della palestra in orario extracurricolare

Art. 9

1. L'uso delle Palestre, in orario extracurricolare, è concesso esclusivamente per le Attività di Gruppo Sportivo deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.
2. Altre attività extracurricolari devono essere autorizzate, dopo apposita richiesta scritta, dal Dirigente Scolastico.

Art. 10

Gli alunni devono essere accompagnati dal loro insegnante referente, che deve essere sempre presente, dalle fasi preliminari alle fasi conclusive delle lezioni o degli allenamenti.

Art. 11

È consentito agli atleti delle attività di gruppo sportivo autorizzate di giovare di tutte le attrezzature fisse, e non, esistenti nelle palestre, purché alla presenza e sotto la personale responsabilità dell'insegnante referente la disciplina.

Art. 12

1. Il comportamento degli alunni durante la permanenza in palestra deve essere improntato alla massima correttezza.
2. È vietato comunque:

- a. Organizzare nelle palestre manifestazioni agonistiche con la presenza di pubblico, tranne che queste non siano organizzate dalla Scuola, fermo l'obbligo di attenersi alle normative vigenti in materia di ordine pubblico e di sicurezza.
- b. Entrare in palestra calzando scarpe che non siano quelle da ginnastica
- c. Trasportare o installare attrezzi sportivi o di altro genere o eseguire opere, sia di carattere provvisorio che permanente, senza autorizzazione.
- d. Accedere agli altri locali della Scuola, all'infuori di quelli assegnati.
- e. Produrre, sia durante l'accesso che all'uscita, rumori molesti di qualsiasi genere.

Art. 13

Tutti i danni eventualmente provocati all'immobile o alle attrezzature dovranno essere tempestivamente segnalati al Dirigente Scolastico.

Art. 14

Il presente Regolamento sarà affisso nei locali delle palestre.

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA MINIMA DI ORE DI FREQUENZA NECESSARIA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Delibera n. 3 Collegio Docenti dell'01 settembre 2022

- VISTO il DPR 249/98, art. 3 comma 1;
- VISTO il D. Lgs. 297/94, art. 74, comma 3;
- VISTO il DPR 122/2009, artt. 11 e 14;
- VISTA la C.M. n° 20 del 4 marzo 2011, avente per oggetto “Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009”;
- VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”

APPROVA

il seguente Regolamento relativo alla quota minima di ore di frequenza necessaria per la validità dell’anno scolastico in corso.

Art. 1

Gli studenti, come previsto dallo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art. 3

Come previsto dall’art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009, la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale personalizzato delle lezioni, che consiste nell’orario complessivo di tutte le discipline previste dai piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo o vecchio ordinamento.

Rientrano a tutti gli effetti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del Consiglio di Classe.

Art. 4

Calcolo della percentuale di assenze.

Al fine di verificare la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato da parte di ciascun allievo, si prendono in esame le assenze relative alle singole discipline e si procede alla loro somma, che non deve, salvo i casi in deroga previsti, superare un quarto del monte ore annuale. Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali di ogni singolo corso di studio per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento. Per quanto riguarda gli alunni trasferiti in corso d'anno da altra Istituzione Scolastica, l'Ufficio di Segreteria richiederà le ore di assenza alla scuola di provenienza e ne darà comunicazione al Coordinatore di Classe.

Art. 5

Visti i piani orari previsti dalla Riforma

| LICEO CLASSICO | | | | | |
|--|------------|------------|-------------|-------------|-------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| <i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale</i> | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera: Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica * | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali ** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 |
| TOTALE ORE ANNUALI | 891 | 891 | 1023 | 1023 | 1023 |

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica e Fisica.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

Si avverte che il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:

| Classi | Monte ore annuale | Limite minimo di frequenza 75% del monte ore | Limite massimo di ore assenze consentito | < del 75% del monte ore |
|---|--------------------------|---|---|---------------------------------------|
| 4^ e 5^ ginnasiali 1^ biennio ordinamentale | 891 | 668 | 223 | L'allievo/a non è scrutinabile |
| 4^ e 5^ ginnasiali 1^ biennio matematica e inglese | 924 | 693 | 231 | |
| 4^ e 5^ ginnasiali 1^ biennio Aureus, biomedico e diritto | 957 | 717 | 240 | |
| Triennio 1^, 2^ e 3^ liceo ordinamentale | 1023 | 767 | 256 | |
| Triennio 1^, 2^ e 3^ liceo diritto e biomedico | 1056 | 792 | 264 | |

Dal monte ore complessivo si devono sottrarre 33 ore per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC e che hanno scelto l'ingresso alla seconda ora o l'uscita anticipata nel caso in cui la lezione coincida con la prima o con l'ultima ora di lezione, ovvero la non frequenza della scuola.

Art. 6

Per gli alunni DVA, si farà riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano Educativo Personalizzato.

Art. 7

Sono computate come ore di assenza:

- ✓ ingressi alla 2^ ora;
- ✓ uscite anticipate;
- ✓ assenze per malattia;
- ✓ assenze per motivi familiari;
- ✓ assenze collettive;
- ✓ non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;

- ✓ non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Art. 8

Non sono computate come ore di assenza:

- ✓ la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, attività di orientamento, ecc.);
- ✓ la partecipazione alle attività di PCTO;
- ✓ la partecipazione a esami di certificazione esterna o a concorsi per l'accesso all'Università o ad altri percorsi post diploma;
- ✓ donazioni di sangue;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ✓ assenze per causa di forza maggiore (calamità naturali, neve, disservizi nei trasporti, inagibilità dei locali scolastici, ecc.);
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n° 516/1988, che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Legge n° 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987, ecc.);
- ✓ la partecipazione alle Assemblee d'Istituto

Art. 9

Sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, è possibile derogare ai limiti sopra riportati nei casi seguenti:

- motivi di salute eccezionali e documentati, con certificazioni di strutture pubbliche o con codice regionale:
 - ✓ ricovero ospedaliero
 - ✓ cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente
 - ✓ terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie
 - ✓ visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite a un giorno)
- motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati:
 - ✓ provvedimenti dell'autorità giudiziaria
 - ✓ attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza
 - ✓ gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado
 - ✓ rientro nel paese d'origine per motivi legali
 - ✓ trasferimento della famiglia
 - ✓ esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (Legge 104/92, art. 3 comma 3).

Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'Istituzione Scolastica e sono concesse a condizione, comunque, che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

La documentazione relativa alle assenze di cui sopra deve essere fornita al Coordinatore della classe e inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla "Privacy" applicata nell'Istituto.

Art. 10

Il mancato conseguimento, fatte salve le deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, comporta, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.P.R. 122 del 2009, la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Art. 11

Prima degli scrutini intermedi e finali i Coordinatori di classe avranno cura di comunicare per iscritto a ogni studente e alla sua famiglia, attraverso la segreteria didattica, la quantità oraria di assenze accumulate.

Appendice Normativa

- L'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 prevede:
"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

- L'art. 11 del DPR 122/2009 prevede:
 1. "Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.
 2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse".

- L'art. 74, comma 3 del D. Lgs. 297/94 prevede:

"Allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni"

- L'art. 3, comma 1 del DPR 249/98 prevede:

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio".

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA AUTOMATICO DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE ATA

Art.1

Disposizioni generali e destinatari

Per rilevazione obiettiva delle presenze si intende la certificazione dell'orario di ingresso ed uscita dal luogo tramite il riconoscimento di apposito tesserino magnetico personale da parte del dispositivo elettronico rilevatore delle presenze.

Destinatari dell'obbligo di rilevazione obiettiva delle presenze tramite la modalità su indicata sono tutti i dipendenti, appartenenti all'area dei servizi generali tecnici e amministrativi (personale ATA a tempo indeterminato e determinato) del Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli e Carmelo Salanitro" di Catania. Detti dipendenti sono tenuti a far acquisire al terminale di rilevazione, giornalmente e personalmente, l'entrata e l'uscita dal luogo di lavoro mediante l'utilizzo del badge (tesserino magnetico).

Art.2

Rilevatore automatico delle presenze

Il rilevatore automatico delle presenze è posto nella sede centrale nel corridoio degli uffici di segreteria al piano terra accanto la stanza 10 e nella sede succursale nel corridoio tra l'aula 19 e l'aula 20.

Art.3

Orario di lavoro

L'orario di lavoro è quello previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, e definito per quanto concerne gli orari di entrata ed uscita, nel Piano di lavoro annuale del personale ATA adottato dalla Dirigente scolastica.

Art.4

Mancate rilevazioni autorizzate

La mancata acquisizione dell'entrata o dell'uscita o di entrambe è ammessa esclusivamente nel caso di assenza giustificata prevista dalle vigenti disposizioni contrattuali. In questi casi, ad esclusione dei periodi e dei giorni di chiusura dell'istituto, il dipendente dovrà naturalmente compilare e protocollare la formale richiesta di congedo

Art.5

Malfunzionamento del sistema automatico di rilevazione delle presenze e registro cartaceo

In caso di malfunzionamento del sistema automatico di rilevazione delle presenze il personale compilerà e sottoscriverà l'apposito modulo cartaceo (registro cartaceo già in uso) che dovrà riportare l'orario di ingresso o/e di uscita. Tale modulo, previa validazione del DSGA, sostituirà la timbratura automatica.

Le mancate timbrature non autorizzate, oltre al recupero delle ore non lavorate, potranno dare luogo all'applicazione oltre che delle sanzioni disciplinari, delle altre sanzioni previste dalla legge e dalle disposizioni contrattuali vigenti.

Nel caso in cui il malfunzionamento del sistema automatico di rilevazione delle presenze si protragga, la rilevazione delle presenze avverrà con firma dell'ingresso e dell'uscita su apposito registro cartaceo, con indicazione dei relativi orari.

Art.6

Segnalazione guasti

Le segnalazioni guasti del terminale di rilevazione delle presenze dovranno essere rivolte immediatamente al competente ufficio.

Art.7

Custodia cartellino magnetico

È obbligo del dipendente conservare adeguatamente il badge senza danneggiarlo. La custodia deve essere strettamente personale. Esso non può essere assolutamente lasciato in luogo in custodia e a disposizione di terzi. L'utilizzo del badge da parte di persona diversa da quella cui è stato consegnato costituisce ipotesi di reato di "truffa ai danni dello Stato" art. 640 c.p. e dà luogo oltre che alle sanzioni disciplinari anche all'attivazione degli altri procedimenti previsti dalla legge.

In caso di smarrimento del badge, il dipendente dovrà darne immediata comunicazione all'ufficio competente, il quale provvederà ad assegnargliene uno nuovo.

Art.8

Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale ATA è di 36 ore settimanali.

L'orario di servizio giornaliero è quello indicato nel Piano annuale delle attività adottato dalla Dirigente Scolastica. Se la prestazione di lavoro eccede le sette ore e dodici minuti continuative il personale usufruisce di una pausa di almeno trenta minuti. L'effettuazione di tale pausa dovrà essere fatta acquisire dal dipendente al terminale di rilevazione delle presenze.

I permessi brevi, le uscite per servizio ai fini istituzionali, il lavoro straordinario, il recupero di periodi di lavoro non prestati hanno tutti uno specifico codice da inserire nel sistema di rilevazione delle presenze e delle assenze.

Tali attività vanno programmate per tempo e devono essere autorizzate per iscritto dalla Dirigente scolastica. In mancanza di tale autorizzazione, la relativa prestazione si intende non effettuata.

L'eventuale permanenza nei locali dell'istituto oltre il termine dell'orario di servizio giornaliero su indicato e che non costituisce prestazione di lavoro straordinario autorizzata dalla Dirigente scolastica o dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi non dà luogo ad alcun riposo compensativo.

Ai fini del computo orario i corrispondenti minuti e ore non sono conteggiati.

Art.9

Ritardi e recuperi

Il ritardo sull'orario di ingresso comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo.

In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del personale, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione cumulando le frazioni di ritardo fino ad un'ora di lavoro o frazione non inferiore alla mezz'ora. Il recupero del ritardo deve essere impostato sul rilevatore delle presenze digitando la relativa causale.

Art.10

Ore eccedenti l'orario di servizio e riposi compensativi

Se il personale, per esigenze di servizio e preve disposizioni impartite, presta attività oltre l'orario giornaliero, può richiedere. In luogo della retribuzione, il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica. Le giornate di riposo compensativo, fermo restando quanto previsto dall'art. 3 del presente regolamento, al terminale non possono essere cumulate oltre l'anno scolastico di riferimento. L'effettuazione delle ore eccedenti l'orario di servizio va fatta acquisire rilevatore delle presenze digitando il codice corrispondente a detta causale.

Art.11

Servizi esterni

Il personale ATA che effettua servizi esterni, che richiedono l'uscita dalla sede scolastica, deve timbrare l'uscita e la successiva entrata, selezionando l'apposito codice.

Tutti i servizi esterni devono essere autorizzati dal DSGA. Per i servizi giornalieri o periodici, come ad esempio il servizio da effettuare presso l'Ufficio Postale, vale la nominale annuale.

Art.12

Permessi brevi e recuperi

I permessi brevi, come da disposizioni interne, devono essere autorizzati dal DSGA.

Il personale che ne fruisce deve timbrare l'uscita e l'eventuale rientro e seleziona l'apposito codice. Per i recuperi il DSGA redigerà periodicamente un apposito piano che deve essere controfirmato dalla Dirigente Scolastica. Il personale che recupera deve timbrare all'inizio e alla fine del periodo di recupero, selezionando l'apposito codice.

Art.13

Orario flessibile

In presenza di reali ed inderogabili esigenze della scuola è possibile anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale ovvero articolare la prestazione giornaliera in una frazione antimeridiana e una pomeridiana. I relativi provvedimenti scritti devono essere proposti dal DSGA e firmati per autorizzazione dalla Dirigente scolastica.

Art.14

Personale incaricato

L'addetto alla gestione del rilevatore automatico delle presenze mediante apposito software è il Direttore S.G.A. L'addetto scaricherà i rapporti relativi alle presenze del personale ATA che saranno automaticamente acquisiti dal sistema. A fine mese verrà consegnato al DSGA e dalla Dirigente Scolastica il rapporto mensile.

Art.15

Quadro riepilogativo delle presenze

L'istituzione scolastica, a cura del competente ufficio, fornirà mensilmente a ciascun dipendente un quadro riepilogativo del proprio profilo orario.

Art.16

Verifica presenze

La Dirigente scolastica o il Direttore s.g.a. potranno disporre ed effettuare verifiche dell'effettiva presenza in servizio del personale ATA mediante fogli di firma con indicazione della data e dell'orario.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

LA FAMIGLIA E LA DIRIGENTE SCOLASTICA,

a) VISTI

- il DPR n.249 del 24 giugno 1998 - *Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*
- la direttiva MPI n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 - *Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*
- la direttiva MPI n.16 del 5 febbraio 2007 - *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*
- la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 - *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*
- il DPR n.235 del 21 novembre 2007 - *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria*
- la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 - *Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*
- il Regolamento di Istituto;

b) **PRESO ATTO** che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

c) **CONSIDERATO** l'articolo 1 commi 1 e 2 del D.P.R. 249/98:

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;

d) **RECEPITE** infine

- le indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022-2023) del 05/08/2022
- la Nota Ministeriale n.1998 del 19/08/2022 contenente indicazioni in materia di Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico
- l'Ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Regione Siciliana n.60 del 21/05/2021, in merito a ulteriori misure per l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

SOTTOSCRIVONO

1. **II PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA** (D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

2. **L'INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

Per la Didattica Digitale Integrata (Nt.Min. 17/03/2020 n.388; D.L. 25/03/2020 n.19; D.L. 08/04/2020 n.22 convertito, con modificazioni, con Legge 06/06/2020 n.41; D.L. 19/05/2020 n.34; D.M. 26/06/2020 n. 39)

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il presente Patto è ispirato ai documenti fondamentali che regolano la vita all'interno della comunità scolastica e finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Le indicazioni in esso contenute rispettano la libertà di insegnamento e il diritto di partecipazione alla vita scolastica di genitori e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

PREMESSA

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori affidatari e dalla Dirigente Scolastica, rafforza il rapporto scuola/famiglia. Esso nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna le parti (scuola, genitori, studenti) a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni; dettaglia compiti e doveri, e regola il comportamento di ciascun attore, impegnato a correlarsi costruttivamente con le altre parti nel pieno rispetto della distinzione dei ruoli e con la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.

La scuola è un luogo di crescita e di formazione che richiede agli studenti impegno e lavoro quotidiani, e dunque costanza nella frequenza e nell'applicazione a scuola e a casa: pertanto, da un lato l'istituzione scolastica in tutte le sue componenti, dall'altro lato la famiglia, sono tenute a realizzare le condizioni più adatte allo svolgimento di questo lavoro e al raggiungimento degli obiettivi formativi.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegna a:

1. rendere partecipi gli studenti delle finalità e degli strumenti dell'azione educativa, tramite il rapporto quotidiano e l'esempio, e trasmettere il rispetto dell'istituzione, dell'edificio e delle persone che vi operano
2. vigilare sull'incolumità degli studenti quotidianamente durante l'intero orario delle lezioni, e altresì sul rispetto, da parte degli studenti, delle persone, dei luoghi, degli arredi; nonché a provvedere, in caso di mancanza, ad avvisarne le famiglie e a comminare le sanzioni previste, avendo innanzitutto presente il fine della riparazione del danno e del recupero formativo
3. perseguire l'obiettivo del raggiungimento di un pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni sotto il profilo culturale, psico-fisico e sociale, considerandoli soggetti attivi di un processo che contribuisca alla formazione di una mente flessibile, pienamente integrata, ma anche capace di esercitare una funzione critica positiva e propositiva, e di operare scelte autonome e responsabili
4. fornire una formazione culturale di alto livello fatta di saperi e competenze interculturali in favore dell'educazione alla pace, alla democrazia, alla legalità e alla coesione sociale, e quindi aperta alla pluralità delle idee e al rispetto dell'alterità
5. cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui opera per ricercare, in un'ottica di miglioramento continuo, risposte adeguate alle nuove e diverse tendenze

socio-economiche e culturali, nonché alle necessità evidenziate dall'antropologia ecologica

6. creare un clima sereno e sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, al fine di motivare l'allievo all'apprendimento e favorire l'abitudine al confronto nel rispetto delle diversità
7. perseguire il successo scolastico e formativo degli studenti, offrendo iniziative per il recupero, promuovendo il merito e valorizzando l'eccellenza
8. esplicitare finalità e obiettivi delle discipline e rispettare la programmazione didattica nella sua flessibilità
9. sostenere un rapporto di relazione con gli studenti e le famiglie aperto al dialogo e alla collaborazione
10. garantire valutazioni chiare, tempestive e trasparenti, assicurandone la possibilità di consultazione tramite il registro elettronico
11. prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, in qualunque forma esso si presenti, facendo comprendere la gravità di tutti i comportamenti che possono ledere la dignità e la privacy della persona e generare fenomeni di emarginazione
12. offrire un ambiente favorevole all'apprendimento e alla crescita della persona, con iniziative rivolte al benessere e alla tutela della salute degli studenti in linea con il Piano Annuale per l'Inclusione e con le direttive contenute nei documenti sulle misure da adottare nell'attuale e perdurante condizione di allarme sanitario
13. ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli a un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo; far conoscere il Regolamento di Istituto, farne rispettare le norme di comportamento e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
14. comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare dello studente e segnalando tempestivamente problematiche relative al suo comportamento, al numero di assenze e ai ritardi.
15. rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità
16. rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo

I GENITORI/GLI ESERCENTI LA POTESTÀ GENITORIALE si impegnano a:

1. conoscere e far rispettare il Regolamento di Istituto, il PTOF, il Patto di corresponsabilità educativa e le linee guida determinate dal Piano Annuale per l'Inclusione
2. collaborare con la Scuola e i Docenti in un positivo e costruttivo clima di dialogo e di fiducia in sintonia con le scelte educative e didattiche della scuola stessa, riconoscendo e rispettando il ruolo e l'autorevolezza degli insegnanti, la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
3. sostenere la scuola nella propria opera di sensibilizzazione al rispetto degli altri e al rifiuto di qualsiasi forma di prevaricazione che possa determinare episodi di emarginazione, bullismo e cyberbullismo, informando tempestivamente la Scuola qualora venga a conoscenza di comportamenti a essi riconducibili avvenuti anche al di fuori del contesto scolastico
4. partecipare all'attività degli organi collegiali, fornendo così il proprio contributo, direttamente o per il tramite dei propri rappresentanti, alle riunioni previste (assemblee, consigli, colloqui) e controllare con regolarità le comunicazioni (impegni, scadenze, iniziative scolastiche) provenienti dalla scuola, attraverso il registro elettronico, le e-mail, gli SMS e il sito della scuola

5. assicurare la frequenza regolare dei figli e la loro puntualità alle lezioni, giustificando tempestivamente le assenze e i ritardi (entro tre giorni, e con la necessaria certificazione medica dopo le malattie e/o comunque assenze superiori a tre giorni attestante l'assenza di patologie in atto), e limitare le uscite anticipate ai casi di effettiva necessità, debitamente documentata.
6. verificare, attraverso un contatto con i Docenti e/o un controllo puntuale del registro elettronico, che i propri figli seguano gli impegni di studio e le regole della scuola; in particolare, soprattutto in caso di assenza dei figli, riferire prontamente i lavori assegnati per lo studio autonomo, assicurandosi che vengano eseguiti
7. sollecitare i propri figli a non fare uso, nella scuola, di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, se non espressamente autorizzati dai docenti, e sensibilizzarli in merito ai divieti relativi al fumo
8. conoscere le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on line a rischio
9. informare la scuola, attraverso i canali deputati, degli eventuali problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dell'alunno
10. assumersi la responsabilità delle mancanze disciplinari dei propri figli e intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto a eventuali danni da loro prodotti a carico di persone o nell'uso improprio o scorretto dei servizi, degli arredi, delle attrezzature scolastiche, anche con il recupero e il risarcimento del danno
11. educare i propri figli al rispetto della puntualità, alla costanza nella frequenza e nell'impegno, all'onestà e alla correttezza dei comportamenti, a partecipare infine alle attività della scuola, a cominciare da quelle curricolari, tenendo sempre conto delle esigenze collettive e delle eventuali difficoltà di altri, coordinando le proprie aspettative al lavoro complessivo di tutto l'Istituto
12. assumere la piena responsabilità della frequenza alle lezioni, nella consapevolezza che l'assenza non incide solo sul profitto e/o sul voto di comportamento del proprio figlio/a, ma rappresenta un diritto da tutelare.
13. non mandare a scuola il proprio figlio/a in presenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C ovvero, qualora siano presenti, anche in forma non febbrile, sintomi riconducibili a difficoltà respiratorie, insorti negli ultimi tre giorni
14. curare di fare osservare ai propri figli tutte le misure di sicurezza attuate dalla Scuola per la salvaguardia della incolumità e della salute: evitare assembramenti, rispettare la segnaletica di afflusso e deflusso da e verso l'istituto scolastico, mettere in atto comportamenti responsabili durante la pausa di socializzazione, nell'intervallo tra le ore per il cambio dei docenti, nell'utilizzo dei servizi igienici e dei luoghi comuni

LA STUDENTESSA/LO STUDENTE si impegna a:

1. conoscere i documenti che regolano la vita dell'Istituto
2. mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, utilizzando con cura le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici nel rispetto del Regolamento di Istituto, del PTOF, delle linee guida determinate dal Piano Annuale per l'Inclusione
3. frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio; favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
4. seguire le attività didattiche con atteggiamento maturo e responsabile, anche durante le ore in cui la docenza è affidata a supplenti

5. rispettare le scadenze delle verifiche e accettare quelle mensilmente programmate dai docenti non come vessazioni, bensì come occasioni per avvalorare o ridefinire il proprio impegno scolastico
6. favorire la relazione scuola-famiglia prestando cura alla consegna della documentazione proveniente dalla scuola e dagli insegnanti
7. tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutte le componenti scolastiche; accettare, rispettare e aiutare i compagni, prendendo in considerazione le ragioni dei loro comportamenti e favorendo situazioni di integrazione e di solidarietà
8. sviluppare la capacità di confrontarsi in modo costruttivo con gli altri, nel rispetto dell'alterità, evitando e rifiutando qualunque tipo di prevaricazione e qualsiasi comportamento che possa ledere la dignità e la privacy della persona e generare fenomeni di emarginazione e di bullismo
9. conoscere i rischi di un utilizzo non consapevole della rete e le sanzioni previste sia dalla Legge italiana che dal Regolamento di Istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e in generale di tutti i comportamenti inappropriati in rete
10. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza prescritte dal Regolamento di Istituto, in particolare la puntualità alle lezioni e il rispetto dei divieti del fumo e dell'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M.15/03/2007), se non espressamente autorizzati dai docenti nell'ambito dell'attività didattica
11. assumersi la responsabilità di eventuali infrazioni, sulla base di quanto normato attraverso il Regolamento d'Istituto e attraverso il Patto di corresponsabilità educativa
12. usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo scolastico
13. lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente e solo per pochi minuti; chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità, e in ogni caso uno per volta
14. partecipare alle lezioni in modo costruttivo, segnalando le proprie difficoltà e le proprie richieste di chiarimento e di approfondimento, in modo ordinato e pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze
15. mantenere informata la famiglia sul proprio percorso formativo, sul comportamento e sul profitto
16. prendere parte alle attività degli organi collegiali, nella consapevolezza di usufruire sì di un diritto, ma anche e soprattutto di un bene collettivo da gestire e condividere
15. assumere la piena responsabilità della frequenza alle lezioni, nella consapevolezza che l'assenza non incide solo sul proprio profitto e/o sul proprio voto di comportamento, ma rappresenta un diritto da tutelare.
17. non recarsi a scuola in presenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C, ovvero qualora siano presenti, anche in forma non febbrile, sintomi riconducibili a difficoltà respiratorie, insorti negli ultimi tre giorni
16. osservare tutte le misure di sicurezza attuate dalla Scuola per la salvaguardia della incolumità e della salute: evitare assembramenti, rispettare la segnaletica di afflusso e deflusso da e verso l'istituto scolastico, mettere in atto comportamenti responsabili durante la pausa di socializzazione, nell'intervallo tra le ore per il cambio dei docenti, nell'utilizzo dei servizi igienici e dei luoghi comuni.

INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

per l'uso di Google Workspace e per l'eventuale attivazione della D.D.I.

La presente integrazione, resasi necessaria in seguito all'attivazione della Didattica a Distanza per l'a.s. 2019-2020 e, sino all'a.s. 2021-2022, della Didattica Digitale Integrata, tiene conto di quanto normato attraverso la documentazione prodotta nei mesi di confinamento sociale.

Il suo inserimento in questa sezione del Patto di Corresponsabilità Educativa rappresenta il modello di attività didattica progettato e condotto dal Liceo Ginnasio Statale “Mario Cutelli e Carmelo Salanitro” negli anni di emergenza pandemica, ma anche una diversa cultura degli apprendimenti e della relazione educativa di cui, trascorsa la fase di più acuta dell’epidemia, non si può non tenere conto, soprattutto in funzione degli effetti psicologici che il distanziamento ha prodotto nei giovani. Pertanto, pur essendo venute meno le criticità affrontate negli anni scolastici appena trascorsi, è necessario comunque assumere atteggiamenti solidali di comprensione reciproca, e al tempo stesso mantenere comportamenti improntati alla responsabilità sociale e personale.

L’ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegna a:

1. riaffermare la centralità dei percorsi educativi nel processo di crescita culturale, sociale e professionale delle giovani generazioni, nella consapevolezza del fondamentale ruolo svolto dalla scuola anche in periodi di crisi e di emergenza sanitaria
2. potenziare, sia pure con finalità prevalentemente complementari ed integrative, il ruolo delle moderne tecnologie digitali nell’esercizio delle funzioni di insegnamento e di apprendimento
3. garantire, compatibilmente con eventuali situazioni di emergenza sanitaria, le condizioni di agibilità e vivibilità dei plessi adibiti ad uso scolastico, nonché la sanificazione degli ambienti e degli spazi utilizzati dalla popolazione scolastica
4. garantire la comunicazione tra Scuola e Famiglia, anche attraverso le modalità a distanza
5. mettere in atto azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o BES, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno
6. individuare modalità, mezzi, nonché metodologie didattiche per favorire l’apprendimento individuale, anche attraverso la fruizione di materiali di studio da approfondire autonomamente
7. mantenere la dimensione del gruppo-classe, mettendo in atto interventi inclusivi, con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali.

I GENITORI/GLI ESERCENTI LA POTESTÀ GENITORIALE si impegnano a:

1. accedere ai locali scolastici solo in caso di effettiva necessità e rispettando le norme di sicurezza indicate
2. trasmettere al proprio figlio/a la consapevolezza dell’importanza di osservare tutte le misure di sicurezza attuate dalla Scuola per la salvaguardia dell’incolumità e della salute: evitare assembramenti, rispettare la segnaletica di afflusso e deflusso da e verso l’istituto scolastico, mettere in atto comportamenti responsabili durante la pausa di socializzazione, nell’intervallo tra le ore per il cambio dei docenti, nell’utilizzo dei servizi igienici e dei luoghi comuni
3. garantire la presenza costante e assidua del proprio figlio/a alle attività didattiche giornaliere.
4. dare immediata comunicazione alla scuola nel caso in cui le condizioni di salute del proprio figlio/a comportino rischi per la comunità scolastica.

5. favorire in tutti i modi la partecipazione del proprio figlio/a alle proposte didattiche di classe, comunicando ai docenti eventuali difficoltà, al fine di trovare una soluzione comune.
6. collaborare con la scuola affinché il proprio figlio/a interiorizzi le regole di comportamento e le applichi.

LA STUDENTESSA/LO STUDENTE si impegna a:

1. non comunicare a terzi le proprie credenziali di accesso alla piattaforma Google Workspace ancora in uso per la condivisione di materiali e documenti utili all'attività didattica.
2. informare immediatamente, attraverso e-mail, l'Assistenza Tecnica in caso di impossibilità ad accedere al proprio account o qualora si abbia il sospetto che altri possano accedervi
3. non diffondere eventuali informazioni riservate, né trasmettere o condividere contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi vigenti in materia civile, penale e amministrativa
4. non diffondere o comunicare i dati personali di terzi (immagini o registrazioni audio/video) senza averne prima ottenuto esplicito consenso
5. garantire riservatezza e privacy sia del docente che dei discenti che utilizzano l'aula virtuale
6. seguire le attività didattiche con atteggiamento maturo e responsabile, anche durante le ore in cui la docenza è affidata a supplenti
7. avere rispetto degli orari indicati dagli insegnanti
8. rispettare tutte le norme stabilite nei regolamenti di Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

I GENITORI
L'ESERCENTE LA POTESTÀ GENITORIALE

LA STUDENTESSA/LO STUDENTE

DOCUMENTO E-POLICY

Capitolo 1 - Introduzione al documento E-Policy

1.1 - Scopo dell'e-Policy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. Presentazione dell'e-Policy

- 1.1 Scopo dell'ePolicy
- 1.2 Ruoli e responsabilità
- 1.3 Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
- 1.4 Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
- 1.5 Gestione delle infrazioni alla ePolicy
- 1.6 Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
- 1.7 Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. Formazione e curriculum

- 2.1 Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
- 2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
- 2.3 Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

2.4 Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

3.1 Protezione dei dati personali

3.2 Accesso ad Internet

3.3 Strumenti di comunicazione online

3.4 Strumentazione personale

4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 Sensibilizzazione e prevenzione

4.2 Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

4.3 Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

4.4 Dipendenza da Internet e gioco online

4.5 Sexting

4.6 Adescamento online

4.7 Pedopornografia

5. Segnalazione e gestione dei casi

5.1 Cosa segnalare

5.2 Come segnalare: quali strumenti e a chi

5.3 Gli attori sul territorio per intervenire

5.4 Allegati con le procedure

1.1 Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

L'E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

1.3 Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o

partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

1.4 Condivisione e comunicazione dell'e-Policy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/alle studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;

il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

1.5 Gestione delle infrazioni alla e-Policy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

1.6 Integrazione dell'e-Policy con altri Regolamenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Ministeriali e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

1.7 Monitoraggio dell'implementazione della e-Policy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1 - Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”

(“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”, C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

2.2 - Formazione dei docenti sull’utilizzo e causa l’integrazione delle TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull’uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo. Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

2.3 - Formazione dei docenti sull’utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell’uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall’Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

2.4 - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l’alleanza educativa e promuovere percorsi

educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile

e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino” (cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie.

Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre. In questo paragrafo dell'e-Policy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

3.2 - Accesso a Internet

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.**
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.**
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.**
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.**
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale, tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.**

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27/10/2014 presso la Camera dei deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30/04/2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione". Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola". Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario

titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD. La presente ePolicy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

Capitolo 4 - Rischi on line Conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di sensibilizzazione e prevenzione.

Nel caso della sensibilizzazione si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare. Nel caso della prevenzione si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia

del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

La stessa legge e le relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo.

Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti; Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:

Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d’istituto), atti e documenti (PTOF),

4.3 - Hate speech: che cos’è e come prevenirlo

Il fenomeno di “incitamento all’odio” o “discorso d’odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine “hate speech” indica un’offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l’obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all’orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l’impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani. A seguire vengono
- descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale.

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012). A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

4.7 - Pedopornografia

La Pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù", introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** "Disposizioni in

materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno

di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un’attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione **“Segnala contenuti illegali”** ([Hotline](#)).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di [Telefono Azzurro](#) e “STOP-IT” di [Save the Children](#).

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1 - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell’e-Policy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire). Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell’identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l’intervento migliore da mettere in atto per aiutare

studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'e-Policy).

Nelle procedure:

- sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti). Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola. Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica. Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità. La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Si ricorda che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via

dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Si suggeriscono, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2 - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

N.B. Per tutti i dettagli si fa riferimento agli allegati con le procedure

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, telefonando al numero gratuito [1.96.96](#).

5.3 - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il Vademecum di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani” (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

- Comitato **Regionale Unicef**: laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell’infanzia.
- Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni): svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- Ufficio Scolastico Regionale: supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet.
- Polizia Postale e delle Comunicazioni: accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- Aziende Sanitarie Locali: forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e Difensore Civico: segnalano all’Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- Tribunale per i Minorenni: segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

5.4 - Allegati con le procedure

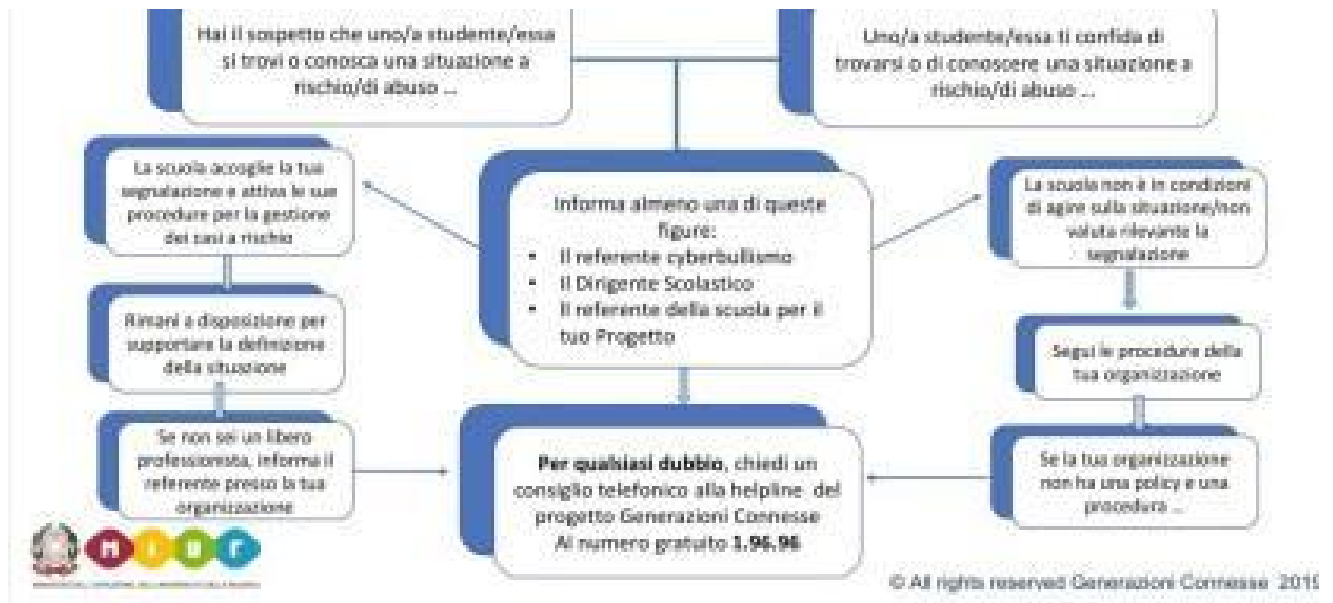
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?

Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?

Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



REGOLAMENTO PCTO

PREMESSA E INDICAZIONI NORMATIVE *

La legge 30 dicembre 2018 n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1 della legge 107/2015. Tali modifiche sono contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge. In particolare, il comma 784 recita che "I percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, sono rinominati *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)* e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei"

Con il decreto 774 del 4 settembre 2019 sono state emanate le linee guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 che stabiliscono l'attuale quadro di riferimento della progettazione dei percorsi finalizzati alla costruzione e al rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.

* Riferimenti normativi:

- ✓ decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77
- ✓ legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1 punti 7, 33, 35, 38
- ✓ Nota MIUR 28 marzo 2018 n. 3355
- ✓ decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 – Capo III art. 13 – Capo IV art. 26
- ✓ Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza
- ✓ Nota prot. 3355 AOODGOSV del 28/03/2017
- ✓ Chiarimenti MIUR in materia di attività di alternanza scuola lavoro del 24 aprile 2018 (MIUR AOODGOSV-Registro ufficiale 0007194)
- ✓ la legge 30 dicembre 2018, n. 145
- ✓ DM 774 /2019

ART. 1 FINALITÀ

1. I PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa. Sono basati su una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.
2. Come riportato all'art. 2 del DL 77/2005, l'alternanza è una metodologia didattica per:
 - a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
 - b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei discenti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

ART. 2 PROGETTAZIONE E PARTNERS

1. I PCTO rappresentano uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico. Sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI (*Art. 1, co. 2, D.L.vo 77/2005; Art. 1, co. 34, L. 107*).
2. Rientrano nel monte ore dei PCTO tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:
 - ✓ formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo;
 - ✓ visite in azienda o luoghi di interesse;
 - ✓ incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva;
 - ✓ stage in azienda/ente pubblico/terzo settore;
 - ✓ progetti di impresa formativa simulata;
 - ✓ project work sviluppati con aziende tutor e Università;
 - ✓ percorsi di potenziamento delle conoscenze informatiche e di certificazione delle competenze informatiche;
 - ✓ esperienze all'estero;
 - ✓ attività laboratoriali in convenzione con le Università, Enti pubblici e privati.
3. Rientrano altresì tutte le esperienze che consentano allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
Tali attività potranno svolgersi:
 - ✓ a scuola (in particolare: attività di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, project work commissionato dall'azienda/ente/università, attività di istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie)
 - ✓ in strutture ospitanti (previa Convenzione e sottoscrizione del progetto formativo personalizzato).

ART. 3 PERIODO DI SVOLGIMENTO

1. La realizzazione dei PCTO, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora

particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali. Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale per i licei, l'Istituzione Scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

ART. 4 PIANIFICAZIONE DEL MONTE ORE

Premesso che, come previsto dalla legge 107/2015 e s.m.i., il PCTO è da ritenersi attività ordinamentale e che in quanto tale coinvolge l'intero curriculum seguendo pertanto la programmazione annuale delle attività stabilite dal Consiglio di classe,

1. Il Liceo propone percorsi che permettano a tutte le Studentesse e gli Studenti di svolgere almeno il monte ore minimo previsto dalla legge per i licei (90 ore). La partecipazione ai percorsi è obbligatoria.
2. Le proposte comprendono progetti annuali, biennali e anche triennali, rivolti all'intera classe o anche a gruppi di Studentesse e Studenti di classi diverse.
3. Il Corso base sulla sicurezza in ambienti di lavoro da svolgersi in primo liceo, della durata di 4 ore potrà essere integrato⁵ con ulteriori approfondimenti, riguardanti, ad esempio, le norme di sicurezza relative all'utilizzo dei laboratori a cura dei docenti per 2 ore ciascuno nelle rispettive discipline. Al termine del corso in presenza e/o online sulla sicurezza è previsto un test di verifica finale, con rilascio della relativa attestazione.

⁵ In tema di **tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, l'articolo 2, comma 1, lettera a) del **d.lgs. 81/2008** stabilisce **l'equiparazione allo status di lavoratori** per gli studenti che fanno uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici e apparecchiature fornite di videoterminali durante le normali attività didattiche. Detta equiparazione si estende, secondo la norma, agli studenti beneficiari delle iniziative promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

I PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. - formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; - sorveglianza sanitaria; - dotazione di dispositivi di protezione individuali.

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una **formazione di differente livello**, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi (Carta dei diritti e dei doveri, la cui emanazione è stata disposta dall'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015), prevedendo che gli studenti ricevano: - la **formazione generale** preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ha durata minima non inferiore a 4 ore per tutti i settori); - la **formazione specifica** all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

Il numero di ore varia in funzione del rischio a cui è sottoposta l'attività svolta dalla struttura ospitante e il richiamato Accordo Stato/Regioni n. 221/2011 definisce in una quantità non inferiore a: **4 ore per i settori della classe di rischio basso** (es. attività immobiliari, attività editoriali, ecc.) la cui erogazione può avvenire in modalità e-learning; **8 ore per i settori della classe di rischio medio** (es. pesca e acquacoltura, istruzione, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza; **12 ore per i settori della classe di rischio alto** (es. costruzioni di edifici, industrie tessili, metallurgia, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza.

E' evidente che, nel caso in cui i PCTO non prevedano la presenza degli studenti presso le strutture ospitanti, la formazione finalizzata a tali percorsi si circoscrive a quella generale, con un numero di ore non inferiore a 4, ferma restando la formazione specifica che gli studenti dovranno avere per le attività svolte presso i locali della scuola (8 ore).

Per i PCTO presso una struttura ospitante sarà necessaria la **sorveglianza sanitaria**, secondo le regole dell'articolo 41 del d.lgs. 81/2008 e il rischio a cui è sottoposta l'attività degli studenti all'interno della struttura ospitante. Art.5 D.L. 195/2017 prevede che il numero di studenti ammessi in una struttura è determinato in funzione delle effettive capacità strutturali, tecnologiche e organizzative della struttura ospitante e in ragione della richiamata tipologia di rischio, con una proporzione numerica studenti/tutor della struttura ospitante: - non superiore al rapporto di **5 a 1** per attività a **rischio alto**; - non superiore al rapporto di **8 a 1** per attività a **rischio medio**; - non superiore al rapporto di **12 a 1** per attività a **rischio basso**.

4. Poiché i PCTO mirano ad arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze (soft skills⁶ e hard skills) e poiché la maturità/consapevolezza con cui si acquisiscono tali competenze si modifica con la capacità di lettura della realtà da parte delle Studentesse e degli Studenti, preso atto che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e che pertanto contribuiscono alla definizione per ciascun anno del relativo credito scolastico, nel considerare altresì che l'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi rientra a pieno titolo nelle prove degli esami di Stato, per ciascun anno dovrà essere svolto, di norma, almeno un PCTO con il minimo orario di seguito indicato:
- ✓ 1 liceo classico (3° anno): 38 (40) ore comprensive del corso base per la sicurezza
 - ✓ 2 liceo classico (4° anno): 40 (40) ore
 - ✓ 3 liceo classico (5° anno): 12 (10) ore
5. Per la validità del percorso è richiesta normalmente la frequenza di almeno il 75% del monte ore. Le motivazioni delle assenze devono essere adeguatamente documentate e, nel caso in cui queste siano in numero considerato eccessivo dal Consiglio di Classe, incideranno sull'attribuzione del voto di comportamento e sulla valutazione delle discipline afferenti al progetto in questione.

ART. 5 STUDENTI DSA E BES

1. Il D.lgs.vo. n. 77/2005 indica che i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia e progettando le esperienze in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni.
2. Nella valutazione dei percorsi per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) e stranieri, come per gli alunni disabili, i Consigli di Classe del Liceo decideranno autonomamente in merito, prevedendo nei PDP e nei PEI, percorsi personalizzati sulla base delle attitudini e capacità, tenendo conto dei seguenti elementi:
 - bisogni educativi e formativi;
 - livelli di partenza in termini di attitudini;
 - abilità, conoscenze, competenze, dinamiche di apprendimento (teorico e pratico), ambiti di autonomia da potenziare, anche prevedendo flessibilità o riduzione oraria del percorso.
3. Le stesse disposizioni si applicano per gli studenti per i quali sia stata attivata la modalità "Scuola in ospedale".

ART. 6 PERCORSI INDIVIDUALI

1. La richiesta di adesione a **percorsi individuali** scelti dagli studenti e dalle studentesse e dalle loro famiglie deve essere indirizzata alla Dirigente Scolastica almeno 60 giorni prima che l'attività abbia inizio (nel caso si tratti di progetti di attività da svolgersi nel periodo estivo) o 30 giorni prima (nel caso in cui i progetti prevedano le attività nel periodo in cui si

⁶ **Le soft skills** ovvero competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

svolgono le lezioni), in modo che la Dirigente possa valutarne l'ammissibilità e in tal caso trasmettere la richiesta al Consiglio di Classe per verificare se esistano i seguenti requisiti:

- a) La coerenza dell'attività proposta con gli obiettivi formativi dell'istituto esplicitati nel PTOF (parere di ammissibilità della Dirigente scolastica)
 - b) La possibilità di stabilire con l'ente presso il quale viene svolta l'attività una convenzione che assicuri:
 - sicurezza nell'ambiente di lavoro, anche attraverso un'assicurazione antinfortunistica stipulata allo scopo;
 - progettazione di attività mirate all'acquisizione di competenze coerenti con l'indirizzo di studio;
 - valutazione finale delle competenze acquisite;
 - certificazione delle ore di attività svolte (parere di ammissibilità della Dirigente scolastica e del referente d'istituto per i PCTO)
 - c) La disponibilità di un tutor interno all'Istituto che concordi i termini della convenzione con l'azienda interessata per la realizzazione del progetto individuale (con deliberazione formale del Consiglio di Classe).
2. Nel caso in cui tutte le condizioni di cui al primo comma non siano soddisfatte, la richiesta verrà ritenuta INAMMISSIBILE; nel caso in cui sia giudicata ammissibile, ma non possa essere soddisfatta la condizione di cui al punto c, non verrà comunque accettata, in quanto NON REALIZZABILE, e il percorso individuale proposto non potrà essere validato come PCTO.
3. Nel caso in cui siano soddisfatte tutte le condizioni si precisa quanto segue:
- d) Il percorso individuale dello studente potrà essere validato fino a un massimo di 30 ore complessive;
 - e) L'attività che lo studente svolgerà non dovrà interferire con i percorsi progettati per l'intera classe di appartenenza, per cui egli dovrà comunque essere presente nel caso si svolgano nelle ore curricolari. Nel caso le attività della classe si svolgano di pomeriggio, lo studente non è tenuto a parteciparvi.
4. La scuola si riserva la facoltà di attivare percorsi individualizzati in caso di progetti particolarmente significativi e di alto valore didattico-educativo.

ART. 7

PCTO PER STUDENTI CHE RIPETONO LA CLASSE

1. L'alunno/a che ripete l'anno è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso di PCTO poiché, come previsto dalla legge 107/2015, si tratta di attività ordinamentale che coinvolge l'intero curriculum e, quindi, segue la programmazione annuale delle attività stabilite dal Consiglio di classe. Pur tuttavia, l'acquisizione di certificazioni che hanno una riconosciuta validità permanente o pluriennale, come, ad esempio, la formazione di base o specifica sulla salute e sicurezza in ambienti di lavoro, sono riconosciute entro i limiti previsti dalle rispettive norme di riferimento (Punto 5, CHIARIMENTI INTERPRETATIVI ASL MIUR, 28/03/2017).
2. Per quanto riguarda gli studenti che devono ripetere la classe seconda e terza liceo (IV e V anno di corso) essi verranno inseriti nei progetti della nuova classe, tenendo conto delle ore svolte durante il precedente anno scolastico.
3. Per facilitarne l'inserimento il Consiglio di Classe organizza idonee iniziative di sostegno didattico, stabilendo se far partecipare, e in quale misura, lo studente, durante il quarto anno, a percorsi per un numero di ore aggiuntive rispetto al resto della classe, per acquisire, ad esempio, quelle competenze di base, ovvero specifiche o trasversali, utili ai

fini del riallineamento con quelle già acquisite dal resto del gruppo-classe di attuale appartenenza.

ART. 8

ESPERIENZE DI STUDIO O FORMAZIONE ALL'ESTERO

1. In linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze trasversali, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando „le mappe” di un'altra cultura esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.
2. Non è esclusa, inoltre, la possibilità, offerta dalla maggior parte dei Paesi europei, di partecipare a iniziative di transizione scuola lavoro, diversamente declinate secondo le regole previste dai rispettivi ordinamenti scolastici, ad esempio con periodi di stage e tirocini presso strutture ospitanti, previsti nei rispettivi percorsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado.
In ogni caso - ferme restando le indicazioni nel Contratto formativo formulato prima della partenza dell'allievo - al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese.
3. Il Consiglio della classe competente ha la responsabilità ultima di valutare gli esiti dell'esperienza di studio all'estero, in sede di scrutinio, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza anche quantitativa di PCTO dell'alunno, con le esperienze e percorsi conclusi dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.
4. Nel caso di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, valgono le stesse considerazioni, fatta salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite (*Punto 7, CHIARIMENTI INTERPRETATIVI ASL MIUR, 28/03/2017*).

ART.9

ATTIVITÀ SPORTIVE DI ALTO LIVELLO AGONISTICO

1. I PCTO possono comprendere gli impegni sportivi per studenti-atleti di “alto livello”, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra il Consiglio di Classe e l'ente, federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente. Per l'elenco delle categorie per le quali l'attività sportiva è riconducibile all'attività di PCTO/ASL si rimanda ai “Chiarimenti MIUR in materia di attività di alternanza scuola lavoro del 24 aprile 2018”.
2. Al termine dell'anno, il Consiglio di classe, valuterà le competenze trasversali acquisite dallo studente stabilendone l'equipollenza qualitativa e quantitativa, rispetto alle esperienze di alternanza svolte dalla classe di appartenenza.

ART.10

STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE

1. Gli alunni provenienti da altre scuole all'atto dell'iscrizione dovranno presentare certificazione attestante l'attività e le ore svolte.

ART.11

RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi per la classe, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o disciplinari attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

In particolare, il Consiglio di Classe:

- collabora con le organizzazioni ospitanti sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione e valutazione dei percorsi;
- coinvolge gli studenti nell'individuazione dei percorsi;
- favorisce una efficace comunicazione per le famiglie;
- monitora l'andamento dei percorsi;
- individua strumenti per l'accertamento di processo e di risultato delle diverse esperienze di PCTO;
- individua un tutor tra i docenti del C.d.C. che supporti gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati.
- in sede di scrutinio ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento come previsto nel PTOF: ("Si precisa che le attività extracurricolari, come i PCTO, i corsi PON, la curvatura biomedica, opportunamente documentati, devono essere valutati all'interno del Consiglio di Classe (in sede di scrutinio) dal docente della disciplina inerente, contemplando quindi l'opportunità di attribuire un voto complessivo più alto").

ART. 12

DIRITTI E DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. Studentesse e Studenti si impegnano a partecipare al/ai percorso/i secondo le indicazioni del tutor scolastico e dell'eventuale tutor formativo esterno, rispettando le norme di comportamento e sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Alla fine del percorso rilasciano al tutor una valutazione sullo sviluppo del progetto.
3. Studentesse e Studenti devono attenersi alle seguenti disposizioni:
 - svolgere le attività previste dal progetto di classe seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor scolastico e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o rispetto ad altre evenienze;
 - rispettare il calendario e gli orari concordati fra il tutor esterno e quello scolastico;
 - tenere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano presso il soggetto ospitante, nel rispetto delle persone e delle cose;
 - osservare le norme aziendali in materia di igiene, sicurezza e salute sul luogo del lavoro;
 - non assumere comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità di chi opera in azienda;
 - mantenere un comportamento atto ad evitare danneggiamenti volontari o involontari ai beni del soggetto ospitante;

- non utilizzare il cellulare per effettuare riprese video o foto non autorizzate e mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del percorso;
- informare sia il tutor esterno, sia quello scolastico dell'eventuale assenza o ritardo e spiegandone i motivi, con onere di successiva giustificazione;
- informare tempestivamente sia il tutor esterno, sia quello scolastico di eventuali uscite anticipate, documentando i motivi, con l'onere di adeguata autorizzazione dei genitori per i minorenni;

Prendere parte attiva alla realizzazione dell'evento scolastico conclusivo previsto per ciascun anno scolastico, inteso quale momento di socializzazione delle esperienze acquisite da ciascun studente e relativo ai singoli percorsi valutati. In tale occasione gli studenti condivideranno con la comunità scolastica intera quanto realizzato, valorizzando in tal modo le attività formative organizzate dalla scuola, pur sempre nel rispetto degli stili di apprendimento individuali, guidando gli studenti alla scoperta delle vocazioni e degli interessi personali.

4. Per quanto riguarda i criteri per la trattazione dei casi di infortunio si rimanda alla circolare INAIL del 21/11/2016. La copertura assicurativa degli studenti in alternanza scuola lavoro si distingue in copertura antinfortunistica e copertura contro la Responsabilità Civile. Per la copertura antinfortunistica, si fa riferimento alla circolare sopra citata, che ha fornito chiarimenti sul meccanismo assicurativo. Per la copertura contro la Responsabilità Civile degli studenti in PCTO, il liceo stipula una polizza assicurativa a proprio carico.

REGOLAMENTO

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Delibera n. 134 del Consiglio di istituto 21/11/2019

Art.1 - Finalità

1. I viaggi di istruzione per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli alunni, rientrano nelle iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'ordinaria attività curricolare e pertanto fanno parte della progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta formativa.
2. Essi sono effettuati per esigenze didattiche, connesse con le attività di insegnamento e con l'indirizzo degli studi per il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali e relazionali.
3. È necessario, pertanto, che per ogni viaggio venga predisposta una adeguata attività di preparazione e vengano fornite informazioni appropriate e complete durante la visita.

Art. 2 - Tipologia dei viaggi

1. Sono da considerarsi visite guidate le iniziative che comportano spostamenti organizzati di gruppi di studenti che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per cui non è richiesto pernottamento fuori sede.
2. Sono da considerarsi viaggi d'istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa. Per le visite guidate che richiedono l'impiego di un mezzo di trasporto e per i viaggi d'istruzione è indispensabile effettuare la relativa delibera del Consiglio d'Istituto.
3. Le uscite didattiche sul territorio, che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto, non sono disciplinate dal presente Regolamento. Esse sono autorizzate direttamente dal dirigente scolastico, previa delibera del consiglio di classe e acquisizione del consenso delle famiglie degli alunni.

Art. 3 - Pianificazione delle attività

1. Spetta ai Dipartimenti disciplinari avanzare proposte per l'effettuazione di visite e viaggi di istruzione. Tali proposte terranno conto delle indicazioni e degli orientamenti educativo didattici del Collegio dei docenti contenuti nel P.T.O.F. e prevederanno raggruppamenti delle classi secondo la suddivisione ministeriale primo biennio, secondo biennio, ultimo anno.
2. Le mete proposte dai Dipartimenti sono comunicate, dopo una prima valutazione di fattibilità, in considerazione dei costi e dei tempi di realizzazione, a cura della Commissione Viaggi d'istruzione (costituita secondo quanto previsto dall'art.4) ai Consigli di classe entro il mese di ottobre.
3. Le proposte di viaggi scelte dai consigli di classe, dopo una ulteriore valutazione di fattibilità elaborata dalla Commissione, sono presentate al Collegio dei Docenti, il quale,

previa valutazione degli aspetti didattici ed educativi, delibera entro novembre il “Piano Annuale dei viaggi di istruzione”.

4. Per le sole visite guidate, e per particolari iniziative culturali e formative, che si presentino nel corso dell’anno scolastico, anche se non preventivate in modo esatto in sede di programmazione, si dà facoltà di aderire a classi o gruppi di alunni, previa specifica deroga da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 4 - Commissione Viaggi di Istruzione

1. La Commissione Viaggi di Istruzione è costituita dal Dirigente Scolastico, che la presiede, dai docenti individuati dal Collegio, da un assistente amministrativo nominato dal Capo di Istituto.

Art. 5 - Compiti della Commissione Viaggi

1. Alla Commissione Viaggi di istruzione sono assegnati compiti di consulenza e di coordinamento nella predisposizione e raccolta di informazioni, di materiale di documentazione e didattico e di collaborazione con la segreteria amministrativa e didattica, per la formalizzazione dei rapporti contrattuali con le Agenzie e/o Enti esterni.
2. In particolare alla Commissione Viaggi sono attribuite le seguenti competenze:
 - a. proporre, nell’ambito di una progettualità condivisa e coerente con quanto stabilito dal P.T.O.F e deliberato dai Dipartimenti disciplinari, una rosa di mete possibili da sottoporre, come indicazioni di massima, al vaglio dei Consigli di classe di settembre/ottobre;
 - b. informare i Consigli di classe sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione, proporre una sintesi di mete tra quelle privilegiate dalla maggior parte dei dipartimenti e predisporre una scheda orientativa in cui i docenti dovranno segnalare due mete tra quelle selezionate, coerenti col percorso formativo della classe e indicare i nomi di due docenti facenti parte del consiglio disponibili come accompagnatori;
 - c. realizzare un’ulteriore selezione al fine di ridurre il numero delle mete a quelle più richieste dai consigli di classe, privilegiando come destinazione la Sicilia per il primo biennio, l’Italia per il secondo biennio, l’Estero per l’ultimo anno;
 - d. effettuare attività di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell’offerta più vantaggiosa; escludendo quelle agenzie che hanno proposto in passato pacchetti rivelatisi scadenti per la scelta degli alberghi, dei ristoranti e/o per la loro ubicazione;
 - e. dopo l’approvazione del Piano annuale dei viaggi di istruzione, raccogliere le schede elaborate nei consigli di classe con l’indicazione del numero di allievi partecipanti e l’eventuale presenza di alunni con problemi motori o di disagio particolarmente

rilevanti, dell'anticipo della somma prevista con le autorizzazioni dei genitori, della lista dei farmaci da assumere e delle eventuali allergie alimentari.

3. Il DSGA affianca la Commissione con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione.

Art. 6 - Costi

1. I limiti economici del bilancio impongono che le iniziative in questione siano di norma a carico degli alunni partecipanti, ad eccezioni di casi specifici previsti dalla normativa vigente (come ad es. stage finanziati dai Fondi Europei) o relativi a singoli studenti particolarmente meritevoli.

Il tetto di spesa massima è pari ad € 650.00

Art. 7 - Limiti e divieti

1. Non è possibile effettuare il viaggio di istruzione se il numero dei partecipanti non è almeno pari alla metà più uno degli alunni della classe. Nel caso in cui in una classe siano stati realizzati ulteriori viaggi lunghi o stage o progetti implicanti più di 3 pernottamenti che hanno visto impegnati alcuni studenti, il numero dei partecipanti richiesto sarà la metà + 1 del totale degli alunni della classe decurtato del numero degli studenti che hanno aderito ai viaggi e ai progetti e agli stage di cui sopra.
2. Non possono essere organizzati viaggi nei mesi di maggio e giugno, eccezion fatta per la partecipazione delle classi a specifiche iniziative di alta valenza culturale o sociale. I viaggi d'istruzione dovranno essere svolti preferibilmente nei mesi di marzo e di aprile.

Art. 8 - Norme di comportamento durante i viaggi

1. Gli alunni sono tenuti ad osservare tutte le indicazioni del docente accompagnatore, ad avere un comportamento rispettoso nei confronti delle strutture ospitanti, ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità, a risarcire gli eventuali danni causati da condotte scorrette.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

| | |
|--|---|
| Quadro normativo | Legge 20/08/2019 n. 92 D. M. 22/06/2020 n. 35 |
| Monte ore annuale | 33 ore per ciascun anno scolastico |
| Nuclei concettuali | 1) Costituzione 2) Sviluppo sostenibile 3) Cittadinanza digitale |
| Prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica | Per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti e favorire interconnessioni tra diversi saperi, il Collegio Docenti integra nel curriculum di istituto gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'Educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. |
| Contitolarità dell'insegnamento e coordinamento delle attività nelle scuole del secondo ciclo: tre possibili soluzioni | 1) L'insegnamento di Educazione civica sarà affidato al docente di discipline giuridico-economiche, se è già presente nel Consiglio di Classe. Egli ne curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento. 2) Se il docente di discipline giuridico-economiche è presente in organico dell'autonomia ma non è contitolare del Consiglio di classe, potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi se verrà creato uno spazio in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'Educazione civica all'interno della quota oraria settimanale o della quota di autonomia eventualmente attivata nelle modalità approvate dal collegio docenti. 3) Se non vi sono nell'Istituto docenti abilitati in discipline giuridico-economiche, l'insegnamento dell'Educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti e ad uno di loro verrà affidato il coordinamento. |
| Valutazione | In sede di scrutinio, sulla base dei criteri approvati dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Detto voto concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico. |

I CONTENUTI

L'articolo 3 della legge 20/08/2019 n. 92 elenca le tematiche che dovranno far parte dell'Educazione civica:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'articolo 4 ribadisce la necessità di curare in tutti gli ordini di scuola la conoscenza e lo studio della Costituzione: «Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà».

D.M. 22/06/2020 n. 35 (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica)

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2022-2023

OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL I BIENNIO

MI SCOPRO CITTADINO/A

IO E GLI ALTRI

La dimensione politico-istituzionale e La società che mi circonda

| Obiettivi specifici d'apprendimento | Competenze |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere alcuni concetti fondamentali del diritto pubblico e della Costituzione italiana alla base dell'idea di cittadinanza. | <ul style="list-style-type: none"> ● Saper comprendere i termini entro cui si muove il dibattito culturale, politico ed istituzionale e cominciare ad esprimere/sostenere opinioni personali basandosi su un personale spirito critico. |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere alcuni concetti fondamentali del lessico democratico e abituarsi ad un esercizio quotidiano dei valori democratici. | |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, comprendere e rispettare le regole e gli organi dell'Istituzione scolastica. | |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le origini delle democrazie moderne. | <ul style="list-style-type: none"> ● Saper intraprendere comportamenti/iniziativa/azioni personali tese alla promozione di principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il valore del principio di legalità nell'azione individuale e sociale attraverso la storia e le vicende contemporanee e coglierne la fondamentale importanza e l'esigenza di perseguirlo con ogni mezzo e in ogni contesto. | |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e apprezzare il principio di solidarietà come valore fondante di ogni società di ieri e di oggi. | <ul style="list-style-type: none"> ● Educare sé stessi nel concreto alla convivenza civile e al rispetto delle differenze di genere, lingua, religione, etnia, cultura, etc. ● Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale di tutti. ● Saper costruire relazioni umane in maniera consapevole ed esercitare una cittadinanza attiva che costruisca solidarietà e condivisione con gli altri. ● Cogliere in una prospettiva personale la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. ● Saper agire in modo solidale dinanzi le situazioni di disagio altrui o dell'intera società. ● Partecipare in modo personale ed argomentato al dibattito culturale. |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea. | |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare e comprendere i fenomeni migratori nella storia umana. | |

IO RESPONSABILE DEGLI AMBIENTI E DELLA SALUTE ALTRUI

La cura dell'ambiente naturale e degli spazi comuni

| Obiettivi specifici d'apprendimento | Competenze |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le problematiche tecnico-scientifiche e geopolitiche relative al rapporto uomo-ambiente naturale, allo sfruttamento delle risorse e ai suoi limiti, agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. | <ul style="list-style-type: none"> Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare l'ambiente naturale, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Rispettare e valorizzare gli ambienti/spazi cittadini e lavorativi nonché il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. |
| <ul style="list-style-type: none"> Curare l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. | <ul style="list-style-type: none"> Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della salute attraverso la conoscenza di comportamenti virtuosi e saper affrontare nella vita quotidiana anche situazioni di emergenza sanitaria. |

IO E IL WEB

| Obiettivi specifici d'apprendimento | Competenze |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le opportunità di partecipazione alla vita culturale, sociale e democratica offerti dalle tecnologie informatiche e di comunicazione, cogliendo al contempo il dovere di responsabilità insito nel loro impiego. | <ul style="list-style-type: none"> Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. |

NUCLEI DI APPRENDIMENTO FONDAMENTALI

IV GINNASIO

COSTITUZIONE

Diritto, responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà

| Contenuti | Discipline | Ore |
|--|---|-----|
| Lo Statuto delle studentesse e degli studenti Il Patto di corresponsabilità Il Regolamento di Istituto Gli organi collegiali: attività, funzioni, partecipazione e ruolo degli studenti | Italiano Diritto Tutte | 3 |
| <i>Polites, civis</i> , cittadino: cittadini di ieri e di oggi La cittadinanza antica e moderna: cos'è, come si acquista e come si perde | Latino Greco Diritto | 6 |
| La genesi della legislazione in Oriente e il dibattito sulla legge in Grecia Forme costituzionali nel mondo antico: Licurgo e la legislazione spartana; la democrazia ad Atene: Solone Il dibattito sulla legge a Roma | Geostoria Latino Greco Diritto | 6 |
| La famiglia nella società romana e nel mondo contemporaneo Art. 29 Costituzione | Geostoria Latino Diritto | 3 |

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle identità

| Contenuti | Discipline | Ore |
|---|-----------------------------|-----|
| L'Agenda 2030: Obiettivo 7 "Sviluppo sostenibile" e Obiettivo 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" Un Pianeta in pericolo: Il Geosistema Inquinamento Le catastrofi: eruzioni e sismi La protezione civile Le fonti di energia Il concetto di sostenibilità rispetto alle risorse finite del pianeta. Riciclo e riuso Il surriscaldamento globale | Scienze naturali Inglese | 6 |

CITTADINANZA DIGITALE

| Contenuti | Discipline | Ore |
|---|---|-----|
| Creare presentazioni multimediali | Matematica e informatica* | 2 |
| Bullismo e cyberbullismo La violenza in Rete: il fenomeno dell' <i>hate speech</i> | Matematica e informatica* Inglese Italiano Diritto | 4 |
| Netiquette | Inglese | 1 |
| Sicurezza in rete "Generazioni Connesse": Safer Internet Centre Italia | Matematica e informatica* Inglese | 2 |

V GINNASIO

COSTITUZIONE

Diritto, responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà

| Contenuti | Discipline | Ore |
|--|---|-----|
| La difesa del cittadino nel mondo antico e contemporaneo Art. 27 Costituzione | Geostoria Italiano Diritto | 4 |
| La guerra: dal mondo antico alla nascita delle organizzazioni internazionali Artt. 10 e 11 Costituzione | Geostoria Latino Greco Diritto | 4 |
| I fenomeni migratori nel mondo antico e contemporaneo Art. 10 Costituzione Romanzi e racconti che affrontano l'argomento | Geostoria Italiano Diritto | 4 |
| Accoglienza e solidarietà Art. 2 Costituzione | Religione | 2 |
| Il codice della strada | Scienze motorie | 4 |

| SVILUPPO SOSTENIBILE | | |
|---|--|------------|
| Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle identità | | |
| Contenuti | Discipline | Ore |
| Agenda 2030: Obiettivo 3: Salute e Benessere “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” Riflessione sul concetto di «salute» Salute non come “assenza di malattie” ma come “stato di completo benessere fisico e psichico” Art. 32 Costituzione | Scienze naturali Diritto Scienze motorie | 6 |
| Il mare e la sua azione mitigatrice sul clima Il microbiota La tavola periodica della sostenibilità Educazione alimentare | Scienze naturali Scienze motorie | 3 |

| CITTADINANZA DIGITALE | | |
|---|--|------------|
| Contenuti | Discipline | Ore |
| I mezzi di comunicazione digitale: i social network | Matematica e informatica* Inglese Italiano | 4 |
| Creare e gestire l'identità digitale | Matematica e informatica* | 2 |

OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL II BIENNIO E L'ULTIMO ANNO

AGISCO E PARTECIPO DA CITTADINO/A

IO E GLI ALTRI

La dimensione politico-istituzionale

La società che mi circonda

| Obiettivi specifici d'apprendimento | Competenze |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. | <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere i termini entro cui si muove il dibattito culturale, politico ed istituzionale e cominciare ad esprimere/sostenere opinioni personali con spirito critico. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali | |

| | |
|---|--|
| del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il valore del principio di legalità nell'azione individuale e sociale attraverso la storia e le vicende contemporanee e coglierne la fondamentale importanza e l'esigenza di perseguirlo con ogni mezzo e in ogni contesto. | <ul style="list-style-type: none"> • Saper intraprendere comportamenti/ iniziative/ azioni personali tese alla promozione di principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed apprezzare il principio di solidarietà come valore fondante di ogni società di ieri e di oggi. | <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere in una prospettiva personale la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. |
| <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea. | <ul style="list-style-type: none"> • Saper agire in modo solidale dinanzi le situazioni di disagio altrui o dell'intera società • Partecipare in modo personale ed argomentato al dibattito culturale. |

IO RESPONSABILE DEGLI AMBIENTI E DELLA SALUTE ALTRUI

La cura dell'ambiente naturale e degli spazi comuni

| Obiettivi specifici d'apprendimento | Competenze |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche tecnico-scientifiche e geopolitiche relative al rapporto uomo-ambiente naturale, allo sfruttamento delle risorse e ai suoi limiti, agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. | <ul style="list-style-type: none"> • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare l'ambiente naturale, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Rispettare e valorizzare gli ambienti/spazi cittadini e lavorativi nonché il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. |
| <ul style="list-style-type: none"> • Curare l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. | <ul style="list-style-type: none"> • Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della salute attraverso la conoscenza di comportamenti virtuosi e saper affrontare nella vita quotidiana anche situazioni di emergenza sanitaria. |

IO E IL WEB

| Obiettivi specifici d'apprendimento | Competenze |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le opportunità di partecipazione alla vita culturale, sociale e democratica offerti dalle tecnologie informatiche e di comunicazione, cogliendo al contempo il dovere di responsabilità insito nel loro impiego. | <ul style="list-style-type: none"> • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. |

NUCLEI DI APPRENDIMENTO FONDAMENTALI

PRIMO LICEO

| COSTITUZIONE | | |
|--|--|------------|
| Diritto, responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà | | |
| Contenuti | Discipline | Ore |
| Forme di governo secondo la divisione di Aristotele nella <i>“Politica”</i> L’evoluzione delle forme di governo nell’antica Grecia | Filosofia Storia Greco | 3 |
| Rapporti e conflitti sociali nel mondo greco-romano | Latino Greco | 3 |
| Lo straniero nella civiltà classica | Greco | 2 |
| Dalla <i>Magna Charta</i> alle Costituzioni moderne | Storia Inglese Diritto | 2 |
| La libertà, condizione naturale dell’uomo | Filosofia Storia Italiano Diritto | 3 |
| Il rapporto Stato e Chiesa | Storia Italiano Religione | 2 |
| L’Art. 9 della Costituzione. MiBACT e Assessorato regionale dei Beni culturali e dell’identità siciliana. Il patrimonio culturale: tutela e valorizzazione | Storia dell’Arte Diritto | 4 |

| SVILUPPO SOSTENIBILE | | |
|--|--------------------------------------|------------|
| Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle identità | | |
| Contenuti | Discipline | Ore |
| UNESCO, finalità e obiettivi (siti italiani riconosciuti dall’Unesco “Patrimonio dell’Umanità”) | Storia dell’arte Scienze naturali | 3 |
| La biodiversità. Agenda 2030: Obiettivo14 “La vita sott’acqua” e Obiettivo 15 “La vita sulla terra” | Scienze naturali | 4 |

| CITTADINANZA DIGITALE | | |
|--|---|------------|
| Contenuti | Discipline | Ore |
| Internet e privacy | Italiano Inglese Matematica* Diritto | 2 |
| La dipendenza digitale (<i>Internet Addiction Disorder</i>): cos’è e come si manifesta | Matematica* Scienze naturali | 2 |
| I mezzi di comunicazione digitale Creare un blog di classe | Matematica* Italiano | 3 |

SECONDO LICEO**COSTITUZIONE**

Diritto, responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà

| Contenuti | Discipline | Ore |
|--|--|------------|
| Diritto naturale e positivo Giusnaturalismo e positivismo | Filosofia Diritto | 2 |
| I diritti inviolabili dell'uomo: tra <i>physis</i> e <i>nomos</i> Antigone I diritti-doveri del cittadino nella Costituzione Artt. 2, 4, 52, 53, 54 Costituzione La parità di genere I diritti di nuova generazione | Greco Latino Storia Diritto | 4 |
| Pena di morte e tortura C. Beccaria, <i>Dei delitti e delle pene</i> Le associazioni internazionali: <i>Amnesty International</i> e <i>Nessuno tocchi Caino</i> | Storia Italiano Diritto Religione | 4 |
| Le mafie L'articolo 416 bis del codice penale Il 41 bis e la condanna della Corte di Giustizia europea all'Italia Il fenomeno mafioso nella letteratura | Storia Diritto Italiano | 3 |
| Legislazione dei beni culturali Musei e Mostre | Storia dell'arte | 3 |

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle identità

| Contenuti | Discipline | Ore |
|--|-------------------------------------|------------|
| Agenda 2030: Obiettivo 3 «Salute e Benessere» Chimica del recupero Alcolismo, tabagismo, sostanze stupefacenti Il concetto di dipendenza I diversi tipi di dipendenze Approfondimento di tematiche relative all'abuso di alcol, tabacco e sostanze stupefacenti | Scienze naturali Scienze motorie | 5/6 |
| Effetto Serra e sue conseguenze sull'ambiente, sulla salute e il benessere dell'umanità | Fisica* | 4 |

CITTADINANZA DIGITALE

| Contenuti | Discipline | Ore |
|--|------------------------------------|------------|
| L'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenda digitale italiana Il Codice dell'Amministrazione digitale Il diritto d'autore | Matematica* Inglese Italiano | 4 |
| Forme di controllo dei dati: <i>Big data</i> , <i>cookies</i> e profilazione | Matematica* Inglese Italiano | 3 |
| Truffe e frodi on-line | Italiano Diritto | 2 |

TERZO LICEO

COSTITUZIONE

Diritto, responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà

| Contenuti | Discipline | Ore |
|--|---|-----|
| Il mondo del lavoro: rapporti di lavoro ed evoluzione del mercato La concezione del lavoro nel mondo classico Principali diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro La sicurezza sui luoghi di lavoro, le 'morti bianche' Artt. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39, 40 Costituzione La rappresentazione del lavoro dall'Ottocento ai nostri giorni Il restauro | Storia Greco/Latino Italiano Diritto Storia dell'arte | 6 |
| Dallo Statuto Albertino alla Costituzione La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: artt. 55-139 Costituzione I sistemi elettorali Le quote rosa | Storia Diritto | 4 |
| Le autonomie regionali e locali | Storia Italiano Diritto | 2 |
| L'Unione Europea: dal Manifesto di Ventotene alle nuove sfide. Organi e funzioni. Le organizzazioni internazionali | Storia Italiano Diritto | 3 |

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle identità

| Contenuti | Discipline | Ore |
|--|--------------------------------------|-----|
| Agenda 2030: Obiettivo 11 "La città inclusiva, sicura, duratura e sostenibile" | Scienze naturali Italiano | 3 |
| La chimica sostenibile: i principi della Green Chemistry L'energia delle alghe verdi: dal petrolio ai biodiesel Le microplastiche La chimica al servizio dei beni culturali: il restauro green Tutela e valorizzazione del territorio Arte e Ambiente | Scienze naturali Storia dell'arte | 4 |
| Elettrosmog ed esposizione a campi e. m. e a radiofrequenza Valutazione del rischio Radioprotezione: agenti ionizzanti, sorgenti naturali e artificiali, effetti biologici e principi di radioprotezione | Fisica* | 3 |

CITTADINANZA DIGITALE

| Contenuti | Discipline | Ore |
|--|---|-----|
| Le principali forme di comunicazione in Rete Le <i>fake news</i> I principali reati informatici: furto d'identità digitale, <i>phishing</i> , cyberterrorismo La <i>cybersecurity</i> | Matematica* Italiano Inglese Diritto | 6 |
| Lo SPID | Italiano Matematica* Diritto | 2 |

* Il dipartimento di Matematica e Fisica conferma il curriculum verticale per l'Educazione Civica approvato dal Collegio dei docenti e attuato nel corso dell'anno scolastico precedente e, pur rimanendo ancorato alle linee guida, ogni docente si riserva di poter sviluppare argomenti aderenti alle programmazioni disciplinari.

METODOLOGIA

Punto fermo di tutta l'impostazione metodologica è rappresentato dalla trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica.

L'impostazione didattica valorizzerà la centralità dell'alunno, privilegiando la sua partecipazione attiva. Le situazioni di apprendimento dovranno favorire il coinvolgimento personale degli studenti nella trattazione delle tematiche oggetto di studio, impegnandoli nella soluzione dei problemi prospettati. Conoscenze e contenuti delle varie discipline vanno considerati quali strumenti atti a promuovere l'acquisizione di competenze civiche e sociali.

Occorrerà, pertanto, prediligere una metodologia di tipo laboratoriale, trasversale alle discipline e che promuova il ricorso alle diverse fonti, l'utilizzo dei vari linguaggi specifici, l'adozione di una pluralità di strumenti espressivi. Saranno favoriti la didattica per problemi (*problem posing, problem setting, problem solving*), il brainstorming, i lavori di gruppo, il *debate* e il ricorso a strategie interattive che rendano esplicito il lavoro di elaborazione e di produzione compiuto dagli studenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno in numero non inferiore a due, sia per il trimestre che per il pentamestre. I docenti del Consiglio di Classe, sulla base delle programmazioni didattiche e delle attività svolte da ogni singola classe, potranno predisporre prove di valutazione di diversa tipologia: interrogazioni orali, relazioni individuali o di gruppo orali, questionari scritti, quesiti a scelta multipla, relazioni scritte, attività di *Debate*, lavori di gruppo (testi, video, pagine web, ipertesti), saggi argomentativi, prove di realtà, questionari svolti su moduli Google. Per quanto concerne gli alunni con BES o DSA si seguiranno per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica le linee generali dei PDP e dei PEI predisposti dai singoli Consigli di Classe.

Nella valutazione si dovrà tenere conto della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Pertanto, saranno valutate la conoscenza degli argomenti, le capacità analitiche e sintetiche, la padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, l'ampiezza del patrimonio linguistico. L'impegno, la frequenza, la partecipazione alle attività didattiche, la collaborazione produttiva con docenti e compagni, oltre al miglioramento rispetto ai livelli di partenza, orienteranno la valutazione del trimestre e del pentamestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| VOTO | CONOSCENZE | CAPACITÀ / COMPETENZE |
|------|---|--|
| 10-9 | Conosce in modo ampio e approfondito gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti | È capace di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione di problemi; sviluppa gli argomenti e partecipa in modo costruttivo alle attività del gruppo in cui opera. È in grado di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico. È sempre disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico in quanto in grado di comprendere le ragioni e le opinioni diverse dalla sua e di accoglierle o confutarle ragionando in maniera oggettiva sulla base di dati ed elementi di fatto. Sa utilizzare in modo critico e consapevole le tecnologie informatiche per lo svolgimento di compiti specifici, di ricerche e produzione di materiali complessi. |

| | | |
|-----|--|---|
| 8-7 | Conosce in modo appropriato gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti | È capace di pensiero critico e di risoluzione di problemi; sviluppa gli argomenti e partecipa alle attività del gruppo in cui opera. Se guidato è in grado di impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune. È disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico in quanto in grado di comprendere e discutere le ragioni e le opinioni diverse dalla sua. Sa utilizzare in modo consapevole le tecnologie informatiche per lo svolgimento di compiti specifici, di ricerche e produzione di materiali complessi. |
| 6 | Conosce sufficientemente gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti | Se guidato è capace di pensiero critico e di risoluzione di problemi semplici; partecipa alle attività del gruppo in cui opera per il conseguimento di un interesse comune. È disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico in quanto in grado di comprendere le ragioni e le opinioni diverse dalla sua. Sa utilizzare le tecnologie informatiche per lo svolgimento di compiti specifici, di ricerche e produzione di materiali. |
| 5 | Conosce in modo superficiale gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti | Partecipa in modo non sempre adeguato alle attività del gruppo in cui opera. Sa applicare i contenuti solo per l'esecuzione di compiti semplici. Saltuariamente è disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico. Sa utilizzare le tecnologie informatiche per svolgere semplici compiti specifici. |
| 4 | Conosce in modo frammentario e molto superficiale gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti | Partecipa limitatamente alle attività di gruppo. Incontra notevoli difficoltà nell'applicare i contenuti anche per l'esecuzione di compiti semplici. Solo saltuariamente è disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico. Utilizza in modo acritico le tecnologie informatiche in attività che solo raramente coincidono con compiti specifici. |
| 3-1 | Conosce solo in minima parte gli argomenti trattati e non distingue i linguaggi specifici dei vari ambiti | Non partecipa alle attività di gruppo. Non applica i contenuti per l'esecuzione di compiti semplici. Solo raramente è disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico. Non utilizza le tecnologie informatiche per attività connesse a compiti specifici. |

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELLE PROVE SCRITTE
PER SINGOLE MATERIE**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LATINO/GRECO
CON DOMANDE DI ANALISI - GINNASIO**

ALUNNO..... CLASSE..... DATA.....

| INDICATORI | DESCRITTORI | | PUNTI |
|--|---|-------------|-------|
| COMPRESIONE E COMPLETEZZA DEL TESTO | PIENA | 3 - 2.75 | |
| | ADEGUATA | 2.50 - 2.25 | |
| | CORRETTA NELLE LINEE GENERALI/ PRESENZA DI QUALCHE OMISSIONE | 2 - 1.75 | |
| | SUPERFICIALE / PARZIALE | 1.50 -1.25 | |
| | FRAMMENTARIA / RIDOTTA | 1 - 0.5 | |
| COMPETENZA MORFOSINTATTICA (completezza e individuazione delle strutture) | ASSENZA DI ERRORI / QUALCHE LIEVE IMPERFEZIONE | 4 - 3.50 | |
| | ERRORI SPORADICI / NON MOLTO GRAVI | 3.25 - 2.75 | |
| | ERRORI GRAVI MA SPORADICI/ LIEVI MA DIFFUSI / ALCUNI SINTAGMI NON RESI | 2.50 - 2 | |
| | ERRORI MOLTO GRAVI / LIEVI MA MOLTO DIFFUSI / SINTAGMI PARZIALMENTE RESI | 1.75 - 1.50 | |
| | ERRORI MOLTO GRAVI E DIFFUSI / MOLTE STRUTTURE NON RESE | 1.25 - 0.5 | |
| RICODIFICA IN ITALIANO | FORMA LINGUISTICA PIENAMENTE ADEGUATA AL CONTESTO | 3 - 2.25 | |
| | FORMA LINGUISTICA ACCETTABILE / GENERICA CON QUALCHE IMPROPRIETA' | 2 - 1.25 | |
| | FORMA LINGUISTICA INADEGUATA AL CONTESTO E SCORRETTA SUL PIANO LOGICO ED ESPRESSIVO | 1 - 0.5 | |
| RISPOSTE AD EVENTUALI QUESITI AGGIUNTIVI, ANCHE DI TRADUZIONE | RISPOSTE NON DATE O SCORRETTE/ RISPOSTE PARZIALI | 0.25 - 0.5 | |
| | RISPOSTE GLOBALMENTE CORRETTE/ QUASI DEL TUTTO CORRETTE E PUNTUALI | 1 - 1.50 | |
| | RISPOSTE PIENAMENTE CORRETTE/ APPROFONDITE E ARGOMENTATE | 1.75 - 2 | |
| Somma dei punteggi = voto complessivo in dodicesimi | |/12 | |
| Voto finale in decimi | |/10 | |

N.B. Si possono usare i punteggi intermedi.

Il voto finale è dato dalla somma dei singoli punteggi parziali moltiplicati per 10 e divisi per 12.

Allorchè il compito risulti copiato, il voto sarà pari a 1.

IL DOCENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LATINO E GRECO GINNASIO

ALUNNOCLASSEDATA

| INDICATORI | DESCRITTORI | | PUNTI |
|--|--|--------------------|-------|
| COMPRESIONE E COMPLETEZZA DEL TESTO | PIENA | 3 – 2.75 | |
| | ADEGUATA | 2.50 – 2.25 | |
| | CORRETTA NELLE LINEE GENERALI / PRESENZA DI QUALCHE OMISSIONE | 2 – 1.75 | |
| | SUPERFICIALE / PARZIALE | 1.50 -1.25 | |
| | FRAMMENTARIA / RIDOTTA | 1 – 0.5 | |
| COMPETENZA MORFOSINTATTICA (completezza e individuazione delle strutture) | ASSENZA DI ERRORI / QUALCHE LIEVE IMPERFEZIONE | 4 – 3.50 | |
| | ERRORI SPORADICI / NON MOLTO GRAVI | 3.25 – 2.75 | |
| | ERRORI GRAVI MA SPORADICI/ LIEVI MA DIFFUSI / ALCUNI SINTAGMI NON RESI | 2.50 – 2 | |
| | ERRORI MOLTO GRAVI / LIEVI MA MOLTO DIFFUSI / SINTAGMI PARZIALMENTE RESI | 1.75 – 1.50 | |
| | ERRORI MOLTO GRAVI E DIFFUSI / MOLTE STRUTTURE NON RESE | 1.25 – 0.5 | |
| RICODIFICA IN ITALIANO | FORMA LINGUISTICA PIENAMENTE ADEGUATA AL CONTESTO | 3 – 2.25 | |
| | FORMA LINGUISTICA ACCETTABILE / GENERICA CON QUALCHE IMPROPRIETA' | 2 – 1.25 | |
| | FORMA LINGUISTICA INADEGUATA AL CONTESTO E SCORRETTA SUL PIANO LOGICO ED ESPRESSIVO | 1 – 0.5 | |
| | VOTO IN DECIMI=SOMMA DEI PUNTEGGI | | |

N.B. Si possono usare i punteggi intermedi. Il voto finale è la media dei singoli punteggi parziali.

Allorché il compito risulti copiato, il voto sarà pari a 1.

IL DOCENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA LATINO/GRECO - TRIENNIO

ALUNNO..... CLASSE..... DATA.....

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGI | PUNTI ASSEGNATI |
|--|--|----------|-----------------|
| Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche | Nulla o molto lacunosa | 1-3/10 | / 10 |
| | Lacunosa e superficiale | 4/10 | |
| | Parziale (conosce e comprende solo alcune strutture fondamentali) | 5/10 | |
| | Adeguate (conosce e comprende le strutture fondamentali) | 6-7/10 | |
| | Buona (conosce e comprende tutte le strutture, pure in presenza di qualche imprecisione) | 8/10 | |
| | Ottima (conosce e comprende tutte le strutture in modo corretto e consapevole) | 9-10/10 | |
| Comprensione del senso | Assente o molto frammentaria | 1-3/10 | / 10 |
| | Limitata e frammentaria | 4/10 | |
| | Parziale e superficiale | 5/10 | |
| | Corretta nelle linee generali | 6-7/10 | |
| | Adeguate e corretta | 8/10 | |
| | Pienamente corretta ed efficace | 9-10/10 | |
| Rielaborazione in italiano (ortografia, morfosintassi e lessico) | Inadeguata e scorretta | 1-3/10 | / 10 |
| | Impropria e talvolta scorretta | 4-5/10 | |
| | Globalmente accettabile e corretta | 6/10 | |
| | Corretta e scorrevole | 7/10 | |
| | Pienamente corretta e puntuale | 8/10 | |
| | Corretta ed efficace, con scelte linguistiche appropriate | 9-10/10 | |
| Somma dei punteggi = voto complessivo in trentesimi | | | / 30 |
| Voto finale in decimi | | | / 10 |

N.B. Si possono usare i punteggi intermedi
Il voto finale è la media dei singoli punteggi parziali.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA LATINO/GRECO - TRIENNIO
(CON DOMANDE DI ANALISI)**

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGI | PUNTI ASSEGNATI |
|---|---|-----------------|------------------------|
| Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche | Nulla o molto lacunosa | 1-3/10 | / 10 |
| | Lacunosa e superficiale | 4/10 | |
| | Parziale (conosce e comprende solo alcune strutture fondamentali) | 5/10 | |
| | Adeguate (conosce e comprende le strutture fondamentali) | 6-7/10 | |
| | Buona (conosce e comprende tutte le strutture, pure in presenza di qualche imprecisione) | 8/10 | |
| | Ottima (conosce e comprende tutte le strutture in modo corretto e consapevole) | 9-10/10 | |
| Comprensione del senso | Assente o molto frammentaria | 1-3/10 | / 10 |
| | Limitata e frammentaria | 4/10 | |
| | Parziale e superficiale | 5/10 | |
| | Corretta nelle linee generali | 6-7/10 | |
| | Adeguate e corretta | 8/10 | |
| | Pienamente corretta ed efficace | 9-10/10 | |
| Rielaborazione in italiano (ortografia, morfosintassi e lessico) | Inadeguata e scorretta | 1-3/10 | / 10 |
| | Impropria e talvolta scorretta | 4-5/10 | |
| | Globalmente accettabile e corretta | 6/10 | |
| | Corretta e scorrevole | 7/10 | |
| | Pienamente corretta e puntuale | 8/10 | |
| | Pienamente corretta ed efficace | 9-10/10 | |
| Risposte ad eventuali quesiti aggiuntivi, anche di traduzione | Risposte non date o scorrette | 1-3/10 | / 10 |
| | Risposte molto lacunose | 4/10 | |
| | Risposte parziali o imprecise | 5/10 | |
| | Risposte globalmente corrette | 6/10 | |
| | Risposte quasi del tutto corrette e puntuali | 7/10 | |
| | Risposte pienamente corrette e approfondite | 8/10 | |
| | Risposte pienamente corrette, approfondite e argomentate | 9-10/10 | |
| Somma dei punteggi = voto complessivo in quarantesimi | | | / 40 |
| Voto finale in decimi | | | / 10 |

N.B. Si possono usare i punteggi intermedi
Il voto finale è la media dei singoli punteggi parziali

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
SCRITTA** (Quadri di riferimento Allegati al D.M. n. 769/18)

ALUNNO/A CLASSE

| GRIGLIA MINISTERIALE in ventesimi | | | |
|--|--|--------------|----------------------------|
| Indicatore | Punteggio max per ogni indicatore (totale 20) | Punti | Punteggio assegnato |
| Comprensione del significato globale e puntuale del testo Max 6 | comprensione piena del significato | 6 | |
| | comprensione adeguata | 5 | |
| | comprensione corretta nei punti essenziali | 4 | |
| | comprensione parziale | 3 | |
| | comprensione frammentaria | 2 | |
| | comprensione molto lacunosa | 1 | |
| Individuazione delle strutture morfosintattiche Max 4 | dettagliata e puntuale | 4 | |
| | adeguata | 3,50 | |
| | essenziale (individua solo le strutture basilari) | 3 | |
| | parziale, sommaria | 2 | |
| | lacunosa | 1 | |
| Comprensione del lessico specifico Max 3 | comprensione piena con rielaborazione personale | 3 | |
| | comprensione adeguata al contesto | 2 | |
| | comprensione essenziale | 1,50 | |
| | comprensione parziale | 1 | |
| | comprensione molto lacunosa | 0,50 | |
| Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo Max 3 | corretta, ampia, personale | 3 | |
| | corretta, chiara, articolata | 2 | |
| | complessivamente corretta | 1,50 | |
| | scorretta e frammentaria | 1 | |
| | molto scorretta, molto lacunosa | 0,50 | |
| Pertinenza delle | pertinenza piena, approfondita con rielaborazione personale | 4 | |

| | | | |
|--|---|-------------|--|
| risposte alle domande in apparato Max 4 | pertinenza adeguata | 3 | |
| | pertinenza essenziale | 2 | |
| | pertinenza parziale | 1,50 | |
| | pertinenza molto lacunosa-scarsa | 1 | |
| TOTALE | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO SCRITTO BIENNIO

ALUNNO..... CLASSE..... DATA.....

| | INDICATORI | LIVELLO | DESCRITTORI | PUNTEGGI | |
|--|--|--------------|---|---|---|
| C O N T E N U T O | Pertinenza e aderenza alla traccia e alla tipologia testuale | Basso | Mancata | 1 | |
| | | | Molto scarsa | 2 | |
| | | | Scarsa | 3 | |
| | | | Limitata | 4 | |
| | | Medio Basso | Parziale | 5 | |
| | | Basso | Sostanziale | 6 | |
| | | Medio | Discreta | 7 | |
| | | Alto | Buona | 8 | |
| | | Alto | Ottima | 9 | |
| | | | Eccellente e completa pertinenza con validi e significativi apporti personali | 10 | |
| Completezza | Basso | Informazioni | inesistenti | 1 | |
| | | | scorrette/errate | 2 | |
| | | | scarse/imprecise | 3 | |
| | | | limitate | 4 | |
| | Medio Basso | Discorso | superficiale, non argomentato | 5 | |
| | essenziale, poco argomentato | | 6 | | |
| | Medio Alto | Discorso | abbastanza esauriente e approfondito | 7 | |
| | | | per lo più esauriente e approfondito | 8 | |
| | Alto | Discorso | esauriente, approfondito e argomentato | 9 | |
| | | | esauriente, approfondito e personale, con ampia e articolata argomentazione | 10 | |
| F O R M A | Coerenza | Basso | Discorso | del tutto sconnesso per salti logici, informazioni contraddittorie e uso scorretto dei tempi verbali | 1 |
| | | | | del gravemente sconnesso per salti logici, informazioni contraddittorie e uso scorretto dei tempi verbali | 2 |
| | | | | molto sconnesso per salti logici, informazioni contraddittorie e uso scorretto dei tempi verbali | 3 |
| | | | | disordinato per salti logici, informazioni contraddittorie e uso scorretto dei tempi verbali | 4 |
| | | Medio Basso | Discorso | parzialmente privo di salti logici e di contraddizioni interne; uso talora scorretto dei tempi verbali | 5 |
| | | | | del tutto privo di salti logici e di contraddizioni interne; uso mai scorretto dei tempi verbali | 6 |
| | | Medio Alto | Discorso | organizzato in stretta coerenza logica; uso corretto dei tempi verbali | 7 |

| | | | | | |
|-----------------------|---|-------------|--|--|----|
| | | | | organizzato in rigorosa coerenza logica; uso corretto dei tempi verbali | 8 |
| | | Alto | Discorso | ampiamente organizzato con fluida coerenza logica; uso corretto dei tempi verbali | 9 |
| | | | | ampiamente organizzato con fluida ed elegante coerenza logica; uso corretto ed efficace dei tempi verbali | 10 |
| F O R M A | Coesione -morfosintassi -punteggiatura -ortografia | Basso | Linguaggio | del tutto scorretto | 1 |
| | | | | gravemente scorretto | 2 |
| | | | | molto scorretto | 3 |
| | | | | scorretto con diversi errori gravi di morfosintassi, punteggiatura e ortografia | 4 |
| | | Medio Basso | Linguaggio | quasi corretto con articolazione semplice e qualche errore grave | 5 |
| | | | | in genere corretto con articolazione semplice e senza gravi errori | 6 |
| | | Medio Alto | Linguaggio | corretto e variamente articolato anche se con qualche lieve errore | 7 |
| | | | | corretto e variamente articolato e senza errori | 8 |
| | | Alto | Linguaggio | fluida, con punteggiatura accurata e senza errori | 9 |
| | | | | fluida, efficace e significativo, con punteggiatura appropriata e senza errori | 10 |
| F O R M A | Lessico | Basso | stentato; mancato uso del linguaggio specifico e del registro linguistico | 1 | |
| | | | elementare; mancato uso del linguaggio specifico e del registro linguistico | 2 | |
| | | | generico; non adeguato uso del linguaggio specifico e del registro linguistico | 3 | |
| | | | poco appropriato; non adeguato uso del linguaggio specifico e del registro linguistico | 4 | |
| | | Medio Basso | | quasi appropriato ma semplice e generico anche nell'uso del linguaggio specifico e del registro linguistico | 5 |
| | | | | generalmente appropriato ma semplice e generico anche nell'uso del linguaggio specifico e del registro linguistico | 6 |
| | | Medio Alto | | generalmente appropriato e vario; uso adeguato del linguaggio specifico e del registro linguistico | 7 |
| | | | | sempre appropriato e vario; uso adeguato del linguaggio specifico e del registro linguistico | 8 |
| | | Alto | | appropriato e articolato; linguaggio specifico disinvolto | 9 |
| | | | | appropriato, ricco, articolato e adeguato all'intenzione comunicativa; linguaggio specifico disinvolto | 10 |

PUNTEGGIO * (PERTINENZA+COMPETEZZA.+COERENZA+COESIONE+LESSICO)

***Il voto si desume dal punteggio diviso per 5**

VOTO.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO SCRITTO TRIENNIO

ALUNNO..... CLASSE..... DATA.....

| TIPOLOGIA A | | | |
|---|--|------------|--|
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | |
| STRUTTURA 20 punti <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione del testo ● Coesione e coerenza | Elaborato del tutto organico e coerente | Da 16 a 20 | |
| | Elaborato complessivamente organico e coerente | Da 11 a 15 | |
| | Elaborato parzialmente organico e coerente | Da 1 a 10 | |
| COMPRESIONE DEL TESTO-ANALISI TESTUALE 40 punti <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto della consegna ● Capacità di comprendere il testo nella sua complessità e negli aspetti tematici e stilistici ● Interpretazione corretta del testo | Piena comprensione del testo; analisi testuale completa e corredata da opportuni approfondimenti; rispetto di tutte le consegne | Da 31 a 40 | |
| | Sufficiente comprensione del testo; analisi testuale completa ma generica e corredata da approfondimenti poco argomentati; rispetto di tutte le consegne | Da 21 a 30 | |
| | Parziale comprensione del testo; analisi testuale essenziale con approfondimenti non sempre puntuali; mancato rispetto di alcune consegne | Da 11 a 20 | |
| | Imprecisa/incompleta comprensione del testo; analisi testuale incompleta priva di approfondimenti; mancato rispetto della maggior parte delle consegne | Da 1 a 10 | |
| MORFOSINTASSI-LESSICO 20 punti <ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza morfosintattica ● Padronanza lessicale | Elaborato corretto; uso originale della sintassi; lessico appropriato, ricco | Da 16 a 20 | |
| | Sporadici errori di ortografia ma chiara esposizione: giusto uso della sintassi; lessico appropriato | Da 11 a 15 | |
| | Diversi errori di errori di ortografia; incertezze nell'uso delle regole sintattiche; lessico semplice, non sempre appropriato | Da 1 a 10 | |
| INTERPRETAZIONE DEL TESTO-APPROFONDIMENTI TEMATICI E CRITICI 20 punti <ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze ● Riferimenti culturali ● Giudizi critici e valutazioni personali | Approfondita contestualizzazione del testo; giudizi critici e valutazioni puntuali e ampiamente argomentati; | Da 16 a 20 | |
| | Sintetica contestualizzazione del testo; giudizi critici e valutazioni esposti in modo sintetico | Da 11 a 15 | |
| | Parziale/assente contestualizzazione del testo; giudizi critici e valutazioni non sempre pertinenti | Da 1 a 10 | |
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA | | | |

TIPOLOGIA B

| TIPOLOGIA B | | | |
|---|---|------------|--|
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | |
| STRUTTURA 20 punti <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione del testo ● Coesione e coerenza | Elaborato del tutto organico e coerente | Da 16 a 20 | |
| | Elaborato complessivamente organico e coerente | Da 11 a 15 | |
| | Elaborato parzialmente organico e coerente | Da 1 a 10 | |
| COMPRESIONE DEL TESTO-CAPACITA' ARGOMENTATIVA E CRITICA 40 punti <ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione delle tesi e delle argomentazioni del testo ● Coerenza delle tesi e delle argomentazioni personali esposte ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali | Piena comprensione del testo; rielaborazione critica personale, coerente e apprezzabile; argomentazioni ampie e puntuali; riferimenti culturali ricchi e pertinenti | Da 31 a 40 | |
| | Sufficiente comprensione del testo; rielaborazione critica coerente con giuste argomentazioni; riferimenti culturali non ricchi ma pertinenti | Da 21 a 30 | |
| | Parziale comprensione del testo; rielaborazione critica essenziale, non sempre sostenuta da appropriate argomentazioni; scarsi riferimenti culturali | Da 11 a 20 | |
| | Imprecisa/incompleta comprensione del testo; rielaborazione critica non sempre pertinente e sostenuta da argomentazioni e riferimenti culturali non appropriati o incompleti o mancanti | Da 1 a 10 | |
| MORFOSINTASSI-LESSICO 20 punti <ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza morfosintattica ● Padronanza lessicale | Elaborato corretto; uso originale della sintassi; lessico appropriato, ricco | Da 16 a 20 | |
| | Sporadici errori di ortografia ma chiara esposizione: giusto uso della sintassi; lessico appropriato | Da 11 a 15 | |
| | Diversi errori di ortografia; incertezze nell'uso delle regole sintattiche; lessico semplice, non sempre appropriato | Da 1 a 10 | |
| INTERPRETAZIONE DEL TESTO- APPROFONDIMENTI TEMATICI E CRITICI 20 punti <ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze ● Riferimenti culturali ● Giudizi critici e valutazioni personali | Approfondita contestualizzazione del testo; giudizi critici e valutazioni puntuali e ampiamente argomentati; | Da 16 a 20 | |
| | Sintetica contestualizzazione del testo; giudizi critici e valutazioni esposti in modo sintetico | Da 11 a 15 | |
| | Parziale/assente contestualizzazione del testo; giudizi critici e valutazioni non sempre pertinenti | Da 1 a 10 | |
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA | | | |

TIPOLOGIA C

| TIPOLOGIA C | | | |
|---|--|------------|--|
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | |
| STRUTTURA 20 punti <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del testo • Coesione e coerenza | Elaborato del tutto organico e coerente | Da 16 a 20 | |
| | Elaborato complessivamente organico e coerente | Da 11 a 15 | |
| | Elaborato parzialmente organico e coerente | Da 1 a 10 | |
| COMPRESIONE DELLA TRACCIA-CAPACITA' ARGOMENTATIVA E CRITICA 40 punti <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia • Coerenza delle tesi e delle argomentazioni personali esposte • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali | Testo pienamente pertinente alla traccia; argomentazioni ampie, puntuali e originali; riferimenti culturali ricchi e pertinenti | Da 31 a 40 | |
| | Testo sufficientemente pertinente alla traccia corredato da giuste e coerenti argomentazioni; riferimenti culturali non ricchi ma pertinenti | Da 21 a 30 | |
| | Testo parzialmente pertinente alla traccia; argomentazioni non sempre appropriate; scarsi riferimenti culturali | Da 11 a 20 | |
| | Testo poco pertinente alla traccia; argomentazioni e riferimenti culturali non appropriati o incompleti o mancanti | Da 1 a 10 | |
| MORFOSINTASSI-LESSICO 20 punti <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza morfosintattica • Padronanza lessicale | Elaborato corretto; uso originale della sintassi; lessico appropriato, ricco | Da 16 a 20 | |
| | Sporadici errori di ortografia ma chiara esposizione: giusto uso della sintassi; lessico appropriato | Da 11 a 15 | |
| | Diversi errori di ortografia; incerteze nell'uso delle regole sintattiche; lessico semplice, non sempre appropriato | Da 1 a 10 | |
| APPROFONDIMENTI TEMATICI E CRITICI 20 punti <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze • Riferimenti culturali • Giudizi critici e valutazioni personali | Approfondita contestualizzazione del testo; giudizi critici e valutazioni puntuali e ampiamente argomentati; | Da 16 a 20 | |
| | Sintetica contestualizzazione del testo; giudizi critici e valutazioni esposti in modo sintetico | Da 11 a 15 | |
| | Parziale/assente contestualizzazione del testo; giudizi critici e valutazioni non sempre pertinenti | Da 1 a 10 | |
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA | | | |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE
INGLESE**

| INDICATORI | DESCRITTORI | Voto/10 |
|--|---|---------------------------------------|
| COMPRESIONE e CONTENUTO PESO 3,5 Comprensione del testo, del significato generale e degli elementi specifici e/o produzione (quantità delle informazioni) | non rilevabile / non fornisce risposte e/o contenuto non pertinente | 0 |
| | Comprensione del testo quasi nulla e/o Contenuti scarsissimi | 1 |
| | Comprensione del testo scarsissima, frammentaria e/o superficiale e/o contenuti frammentari e/o superficiali | 1,5 |
| | Interpreta in maniera sufficiente il senso generale del testo e/o contenuti per grandi ambiti di riferimento nei loro elementi essenziali | 2/2,5 |
| | Interpreta i contenuti in modo abbastanza ampio e/o produzione sicura dei concetti fondamentali | 3 |
| | Interpretazione approfondita e sicura dei contenuti e/o produzione ricca ed articolata | 3,5 |
| | ABILITÀ PESO 3 di sintesi di coerenza argomentativa di rielaborazione personale di spirito critico | non fornisce risposte e/o non produce |
| Argomentazioni inconsistenti e/o non pertinenti. Rielaborazione critica assente. Nullo o sporadico apporto personale. Scarsa organicità del discorso. | | 0,5 |
| Argomentazioni incomplete e/o superficiali. Discorso solo a tratti organico e coerente. | | 1 |
| Argomentazioni semplici, e generalmente pertinenti. Apporto personale sufficiente anche se piuttosto convenzionale. Discorso sufficientemente organico e coerente. | | 1,5 |
| Argomentazioni abbastanza articolate e convincenti per chiarezza espositiva e pertinenza. Rielaborazione critica adeguata. Apporto personale apprezzabile con qualche spunto di originalità. Discorso nel complesso organico e coerente. | | 2 |
| Argomentazioni rigorose e molto convincenti. Rielaborazione critica approfondita. Apporto personale originale e autonomo. Discorso strutturato in modo rigoroso, chiaro ed efficace. | | 3 |
| COMPETENZE Peso 3,5 Correttezza ortografica e morfosintattica. Proprietà e ricchezza lessicale Coerenza del registro | Nulle | 0 |
| | Usa le strutture linguistiche in modo scorretto : i numerosi errori impediscono la comprensione del messaggio. Povertà di lessico e registro inadeguato. | 0,5 |
| | Usa le strutture linguistiche in modo non sempre appropriato e/o corretto. Il lessico è approssimativo e/o ripetitivo. Il registro non è sempre adeguato. | 1 |
| | Usa le strutture linguistiche in modo adeguato pur con alcuni errori. Lessico semplice e poco vario registro generalmente appropriato. L'espressione è abbastanza chiara. | 1,5 2 |

| | | |
|--|---|------------|
| | Occasionali imperfezioni di poco conto. Buona padronanza del lessico e registro nel complesso accurato – espressione chiara e abbastanza scorrevole. | 2,5 |
| | Usa le strutture linguistiche in modo corretto; varietà lessicale. Controllo sicuro del registro, espressione scorrevole | 3 |
| | | 3,5 |

TOT. ___/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA/FISICA SCRITTO

| 1-Quantità di compito svolto | |
|---|------------------|
| DESCRITTORE | PUNTEGGIO |
| Gravemente incompleto o inesistente | 0,5 |
| Lacunoso o parziale | 1,0 |
| Punti essenziali | 1,5 |
| Completo | 2,0 |
| 2- Conoscenza dei contenuti e delle procedure e tecniche di calcolo necessarie alla risoluzione del problema | |
| DESCRITTORE | PUNTEGGIO |
| Gravemente insufficiente | 0,5 |
| Scarsa | 0,6 - 1,0 |
| Parziale | 1,1- 2,0 |
| Mediocre | 2,1 -2,5 |
| Quasi Sufficiente -Sufficiente | 2,6 -3,0 |
| Approfondita - Rigorosa | 3,1 – 4,0 |
| Eccellente | 4,1 – 4,5 |
| 3- Applicazione delle procedure e tecniche di calcolo | |
| DESCRITTORE | PUNTEGGIO |
| Errata | 0,5 |
| Incerta | 0,6- 1.0 |
| Sufficiente | 1,1 – 2,0 |
| Puntuale | 2,1 - 3,0 |
| Eccellente | 3,1-3,5 |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE STORIA DELL'ARTE

Per la valutazione delle prove scritte o multimediali si utilizzeranno griglie di valutazione adeguate alla specificità delle prove

GRIGLIA VALUTAZIONE **per i testi scritti / relazioni / elaborati**

| PARAMETRI E INDICATORI | LIVELLO DI PADRONANZA | | | | |
|---|-----------------------|----------|-------------|------------|----------|
| | Inadeguato | Parziale | Sufficiente | Intermedio | Avanzato |
| A. Comprensione e Correttezza delle informazioni | 1 | 1,5 | 2 | 2,5 | 3 |
| B. Completezza della risposta | 1 | 1,5 | 2 | 2,5 | 3 |
| C. Rielaborazione personale | 0,5 | 0,75 | 1 | 1,25 | 2 |
| D. Correttezza ortografica e sintattica | 0,5 | 0,75 | 1 | 1,25 | 2 |
| TOT. PARZIALE | | | | | |
| TOTALE | | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE **per i prodotti multimediali** **(video, PowerPoint o altra tipologia di presentazione)**

| TITOLO LAVORO: | | | |
|--|------------------------------|---------------------------------------|--------------------|
| | Punti 0-1,25 | Punti 1,5-1,75 | Punti 2-2,5 |
| A. Ricerca e selezione delle informazioni | Scarsa/Mediocre | Sufficiente/Discreta | Buona/Ottima |
| B. Organizzazione e qualità informazioni nel PowerPoint | Scarsa/Mediocre | Sufficiente/Discreta | Buona/Ottima |
| C. Articolazione della presentazione in PowerPoint | Poco ordinata/Disorganizzata | Sufficientemente ordinata/Organizzata | Ricca e articolata |
| D. Presentazione orale (argomentazione, lessico, correttezza informazioni) | Scarsa/Mediocre | Sufficiente/Discreta | Buona/Ottima |
| TOT. PARZIALE | | | |
| TOTALE | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
per i prodotti scritto-grafici
(lavori multidisciplinari)

| TITOLO LAVORO: | | | |
|---|---------------------|-----------------------|--------------------|
| | Punti 0-1,25 | Punti 1,5-1,75 | Punti 2-2,5 |
| A. Ricerca e selezione delle informazioni | Scarsa/Mediocre | Sufficiente/Discreta | Buona/Ottima |
| B. Capacità di argomentare in modo chiaro e coeso | Scarsa/Mediocre | Sufficiente/Discreta | Buona/Ottima |
| C. Rielaborazione personale e originalità nella presentazione | Scarsa/Mediocre | Sufficiente/Discreta | Buona/Ottima |
| D. Correttezza ortografica e sintattica | Scarsa/Mediocre | Sufficiente/Discreta | Buona/Ottima |
| TOT. PARZIALE | | | |
| TOTALE | | | |

Progettazione Moduli Orientamento formativo per il Triennio

| CLASSI | 1.PRESENTAZIONE E INTRODUZIONE AL PROGETTO DI ORIENTAMENTO DI ISTITUTO | | |
|------------|---|------------------------------------|-----|
| I, II, III | ATTIVITA' PREVISTE | ATTUAZIONE | ORE |
| | <p>Il modulo ha lo scopo di illustrare agli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i contenuti delle Linee Guida - la Piattaforma UNICA - le competenze per l'apprendimento permanente sulla base delle quali dovranno autovalutarsi <p>Quindi si procederà alla rilevazione dei bisogni formativi, mediante questionari strutturati volti a conoscere le inclinazioni e i talenti degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con il Docente orientatore | ALTRO: DOCENTE TUTOR e ORIENTATORE | 3 |

| CLASSI | 2.COMPETENZE IN AZIONE (Area Contesto/Territorio/Capacità operative) | | |
|------------|---|--|-----|
| I, II, III | ATTIVITA' PREVISTE | ATTUAZIONE | ORE |
| | <p>Lo studente, mediante metodologie didattiche attive, pianifica, progetta ed opera per realizzare l'obiettivo stabilito in un determinato contesto, anche collaborando con gli altri e maturando un atteggiamento responsabile e idoneo al contesto formativo/lavorativo.</p> <p>Metodologie: Didattica laboratoriale; Didattica per progetti; Apprendimento cooperativo; Flipped classroom; Compiti autentici o di realtà.</p> <p>Rientrano in questo modulo, oltre alle attività di Pcto, attività di didattica laboratoriale e operativa, volte al potenziamento dell'apprendimento cooperativo e di team working; esperienze di public speaking e comunicazione efficace; il debate e le tecniche dell'argomentazione; presentazioni e project work su esperienze condivise, la partecipazione attiva e l'organizzazione di eventi e attività scolastiche (Openday; Giornata della Memoria; altre iniziative)</p> | <p>PCTO</p> <p>Nuove competenze e Nuovi linguaggi (3.1 PNRR)</p> <p>Percorsi di Orientamento con didattica laboratoriale (PNRR Università)</p> <p>Didattica orientativa curricolare (Mobilità/Stage/Visite guidate/Viaggi di istruzione (PCTO)/ Attività sportive)</p> <p>partecipazione attiva e l'organizzazione di eventi e attività scolastiche.</p> | 15 |

| CLASSI | 3.MI ORIENTO - FORMAZIONE e SOCIETÀ (Area Contesto/Capacità operative - Area La Scelta) | | |
|--------|--|--|-----|
| III | ATTIVITA' PREVISTE | ATTUAZIONE | ORE |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a giornate e attività di Orientamento, organizzate da Università e altri enti di formazione e aziende del Territorio. Partecipazione a incontri, seminari e laboratori con esperti dei vari settori professionali. Partecipazione a laboratori organizzati dall'università o aziende del territorio. <p>(Progetto OUI; Salone dello Studente; OrientaSicilia...) Azioni previste dalla linea 3.1 PNRR</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri e attività formative relative a tematiche sociali, culturali, giuridiche, scientifiche e geopolitiche attuali, | <p>PERCORSI DI ORIENTAMENTO</p> <p>PCTO</p> <p>Laboratori PNRR/Università</p> <p>Progetti ampliamento O.F. (seminari; conferenze) e attività inerenti all'Educazione Civica; Ed. alla Salute e alla Legalità; alla Sostenibilità ambientale.</p> <p>Didattica orientativa curricolare</p> <p>Didattica laboratoriale curricolare</p> | 12 |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>valorizzando progetti già esistenti nell'ambito dell'Educazione Civica, alla Legalità, alla Salute, alla Sostenibilità ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione di film e documentari e relativo approfondimento. Discussione e confronto /Debate sulle tematiche affrontate; Lettura e commento relativi a notizie/dati, articoli di attualità, costume, società e occupazione... in ottica sistemica e poliprospectica. - Didattica laboratoriale curricolare STEM - Visite didattiche e viaggio di Istruzione (se non computato come pcto per il modulo 2), esperienze accompagnate da un elaborato di gruppo. | | |
|--|---|--|--|

| CLASSI 3.MI ORIENTO (Area Contesto/Capacità operative - Area La Scelta) | | | |
|--|--|---|-----|
| II | ATTIVITA' PREVISTE | ATTUAZIONE | ORE |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a giornate e attività di Orientamento, organizzate da Università e altri enti di formazione e aziende del Territorio. (Salone dello studente) Partecipazione a incontri, seminari e laboratori con esperti dei vari settori professionali. Partecipazione a laboratori organizzati dall'università o aziende del territorio. <p>Azioni previste dalla linea 3.1 PNRR</p> <ul style="list-style-type: none"> - Didattica laboratoriale curricolare STEM - Visite didattiche e viaggio di Istruzione (se non computato come pcto per il modulo 2), esperienze accompagnate da un elaborato di gruppo. | <p>PERCORSI DI ORIENTAMENTO PCTO Laboratori PNRR/Università Didattica laboratoriale curricolare</p> | 5 |

| CLASSI 4. IL Sè e LE RELAZIONI SOCIALI (Area del Sè-Area del Contesto/Società) | | | |
|---|---|---|-----|
| II | ATTIVITA' PREVISTE | ATTUAZIONE | ORE |
| | <p>IL Sé: attività didattiche volte a favorire lo sviluppo del senso di autoefficacia e di consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, dunque a rafforzare il metodo di studio e le capacità relazionali, servendosi di metodologie, atte a sviluppare competenze di carattere orientativo e favorire alcune delle seguenti abilità trasversali:</p> <p>Comunicazione efficace (public speaking; registri linguistici; debate; discussioni guidate) Lavorare in Team Capacità di Problem Solving Capacità argomentative Capacità di analisi e interpretazione (Riappropriazione personale dei testi e Riflessione sul sè) Capacità di organizzare l'informazione Competenze digitali</p> <p>Varie le metodologie: Didattica laboratoriale; Didattica per</p> | <p>Progetti ampliamento O.F. (seminari; conferenze) e attività inerenti all'Educazione Civica; Ed. alla Salute e alla Legalità; alla Sostenibilità ambientale.</p> <p>Didattica orientativa curricolare Esperto/i esterno/i</p> | 7 |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>progetti; Apprendimento cooperativo; Flipped classroom; Compiti autentici o di realtà; Autovalutazione; Orientamento narrativo; Costruzione del sé, role playing, storytelling; Visione di film e documentari e relativo approfondimento.</p> <p>Laboratori didattici per la partecipazione a concorsi e bandi (talenti e inclinazioni)</p> <p>Partecipazioni ad attività sportive di squadra.</p> <p>Sfera dell'emotività e dei bisogni: eventuali incontri con esperti esterni (psicologi/orientatori)</p> <p>CONTESTO/SOCIETÀ: Incontri e attività formative relative a tematiche sociali, culturali, giuridiche, scientifiche e geopolitiche attuali, valorizzando anche progetti già esistenti nell'ambito dell'Educazione Civica, alla Legalità, alla Salute, alla Sostenibilità ambientale.</p> <p>Attività didattiche di: Discussione e confronto /Debate sulle tematiche affrontate; Lettura e commento relativi a notizie/dati, articoli di attualità, costume, società e occupazione; elaborati di gruppo sulle tematiche affrontate.</p> | | |
|--|---|--|--|

| CLASSI | 3. IL SÉ E LA SOCIETÀ (Area del Sè-Area del Contesto/Società) | | |
|--------|---|--|-----|
| I | ATTIVITA' PREVISTE | ATTUAZIONE | ORE |
| | <p>IL Sé: attività didattiche volte a favorire lo sviluppo del senso di autoefficacia e di consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, dunque a rafforzare il metodo di studio e le capacità relazionali/empatiche, servendosi di metodologie, atte a sviluppare competenze di carattere orientativo e favorire alcune delle seguenti abilità trasversali:</p> <p>Comunicazione efficace (public speaking; registri linguistici; debate; discussioni guidate) Lavorare in Team Capacità di Problem Solving Capacità argomentative Capacità di analisi e interpretazione (Riappropriazione personale dei testi e Riflessione sul sé) Capacità di organizzare l'informazione Competenze digitali</p> <p>Varie le metodologie: Didattica laboratoriale; Didattica per progetti; Apprendimento cooperativo; Flipped classroom; Compiti autentici o di realtà; Autovalutazione; Orientamento narrativo; Costruzione del sé, role playing; storytelling; Visione di film e documentari e relativo approfondimento...</p> | <p>Didattica orientativa curricolare Esperto/i esterno/i</p> <p>Progetti ampliamento O.F. (seminari; conferenze) e attività inerenti all'Educazione Civica; Ed. alla Salute e alla Legalità; alla Sostenibilità ambientale.</p> | 12 |

| | |
|---|--|
| <p>Laboratori didattici per la partecipazione a concorsi e bandi (talenti e inclinazioni)</p> <p>Partecipazioni ad attività sportive di squadra.</p> <p>Laboratori discipline STEM</p> <p>Visite didattiche e viaggio di Istruzione (se non computato come pcto per il modulo 2), esperienze accompagnate da un elaborato di gruppo.</p> <p>Sfera dell'emotività e dei bisogni: eventuali incontri con esperti esterni (psicologi/orientatori)</p> <p>CONTESTO/SOCIETÀ: Incontri e attività formative relative a tematiche sociali, culturali, giuridiche, scientifiche e geopolitiche attuali, valorizzando anche progetti già esistenti nell'ambito dell'Educazione Civica, alla Legalità, alla Salute, alla Sostenibilità ambientale.</p> <p>Partecipazione a incontri, seminari e laboratori con esperti dei vari settori professionali/Università/altri Enti</p> <p>Attività didattiche: Discussione e confronto; Lettura e commento relativi a notizie/dati, articoli di attualità, costume, società e occupazione; elaborati di gruppo sulle tematiche affrontate.</p> | |
|---|--|

Per quanto concerne il biennio ginnasiale i moduli di orientamento formativo valorizzano iniziative e progetti già in atto nella Scuola ed il Curricolo di Educazione Civica, ritenendo indispensabile guidare primariamente gli studenti all'acquisizione e maturazione di comportamenti responsabili e rispettosi della comunità in cui vivono.

| CLASSI | 3. IL SÉ E LA SOCIETÀ (Area del Sè-Area del Contesto/Società) | | |
|-----------------|---|--|-----|
| IV e V Ginnasio | ATTIVITA' PREVISTE | ATTUAZIONE | ORE |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza (Modulo di Ed. civica, arricchito dalla partecipazione ad altre iniziative promosse dalla scuola) - Sviluppo sostenibile (Modulo di Ed. Civica, arricchito dalla partecipazione ad altre iniziative promosse dalla scuola, come "Classico in orto"; progetti "Rete Green"...) - Cittadinanza Digitale (Modulo di Ed. Civica, arricchito dalla partecipazione ad altre iniziative della Scuola, come "Generazioni connesse"; incontro con la Polizia Postale...) - Partecipazione ad attività sportive di squadra - Valorizzazione delle visite guidate e dei Viaggi di Istruzione, mediante lavori di gruppo. | <p>Progetti ampliamento O.F. (seminari; conferenze)</p> <p>Attività inerenti all'Educazione Civica; Ed. alla Salute e alla Legalità; alla Sostenibilità ambientale.</p> <p>Progetti anche extracurricolari, comprese le attività sportive</p> <p>Viaggi di istruzioni e Visite guidate, valorizzate da lavori di gruppo.</p> | 30 |